



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

Sardegna in cifre 2017



2017 REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

Redazione a cura della

Presidenza

Servizio della Statistica regionale

Direttore: Sergio Loddo

Viale Trento, 69 - 09123 Cagliari

Coordinamento generale: Anna Maria Ignazia Minnei

Gruppo di lavoro: Vincenzo Certo, Antonella De Arca, Maria Carla Massa, Guglielmo Pitzalis, Marzia Ravenna, Francesca Spada, Barbara Tiddia

Immagini: archivio Regione Autonoma della Sardegna

Impaginazione a cura del Servizio della Statistica regionale

La Regione Autonoma della Sardegna pubblica questi contenuti al solo scopo divulgativo, per cui declina ogni responsabilità da possibili errori di stampa o da involontarie omissioni.

SARDEGNA IN CIFRE 2017

Sommario

Introduzione.....	6
Avvertenze.....	8
AMBIENTE E TERRITORIO	
Note metodologiche.....	12
Ambiente.....	16
Territorio.....	24
DEMOGRAFIA	
Note metodologiche.....	32
Popolazione residente.....	36
Popolazione straniera.....	48
Strutture familiari.....	60
ECONOMIA	
Note metodologiche.....	68
Agricoltura.....	84
Commercio con l'estero.....	96
Contabilità nazionale.....	110
Costruzioni.....	126
Credito.....	136
Imprese.....	142
Lavoro.....	158
Prezzi.....	172
Ricerca e innovazione.....	182
Trasporti.....	190
Turismo.....	206
SOCIALE	
Note metodologiche.....	242
Cultura.....	254
Istruzione.....	266
Famiglia e società.....	280
Giustizia.....	292
Previdenza e assistenza.....	302
Sanità e salute.....	314
ALLEGATO STATISTICO.....	338
GLOSSARIO	

Introduzione

La quarta edizione di Sardegna in cifre, pubblicazione dell'Ufficio Regionale di Statistica che fornisce una sintesi ragionata del contesto socioeconomico dei nostri territori utilizzando le fonti della statistica ufficiale, presenta diversi elementi innovativi nei suoi contenuti.

La prima innovazione riguarda le sezioni tematiche, diventate quattro a seguito della eliminazione dell'argomento Censimenti Istat (Agricoltura, Industria e Popolazione). I dati di questa sezione, in attesa delle prossime tornate censuarie, sono già presenti nelle edizioni precedenti; si è deciso di non pubblicare le stesse tavole in Sardegna in Cifre 2017 e diffondere sullo stesso tema nuove tavole con nuovi contenuti in una apposita area del sito web Sardegna Statistiche. Restano invariati gli altri argomenti della pubblicazione, ovvero ambiente e territorio, demografia, economia e sociale.

L'altra innovazione è l'inserimento di un Allegato Statistico con le tavole sulle nuove circoscrizioni territoriali istituite con la legge regionale 4 febbraio 2016 n. 2. La legge in questione modifica l'assetto amministrativo della Sardegna istituendo la Provincia del Sud Sardegna e la Città metropolitana di Cagliari, ridefinendo i confini delle province di Sassari, Nuoro e Oristano e abolendo le province di Carbonia-Iglesias, del Medio Campidano, dell'Ogliastra e di Olbia-Tempio costituite nel 2001.

Si inaugura con l'Allegato Statistico il nuovo filtro amministrativo-territoriale con il quale da ora in avanti la statistica ufficiale rappresenterà i fenomeni socioeconomici su base subregionale. In particolare, in questa edizione sono comprese 14 tavole dedicate all'argomento Demografia (popolazione totale e popolazione straniera) e una tavola dedicata alle Imprese (imprese e addetti dell'Archivio Statistico delle Imprese Attive ASIA). I dati sono relativi alle quattro Province (Sassari, Nuoro, Oristano, Sud Sardegna) e alla Città metropolitana di Cagliari. Viene inoltre riportato il dato Sardegna e Italia per gli opportuni confronti.

In questo senso Sardegna in Cifre 2017 si propone di fornire al cittadino una rappresentazione tempestiva del contesto socioeconomico isolano, affinché disponga di strumenti conoscitivi aggiornati sui mutamenti istituzionali, sociali ed economici che lo riguardano e possa agire con una maggiore consapevolezza della realtà che lo circonda.

Le tavole del presente lavoro, strutturate per ultima annualità e in serie storica, permettono una lettura del dato regionale e provinciale comparato con quello nazionale. La pubblicazione è corredata da note metodologiche che descrivono le fonti dei dati e da un glossario tematico dei termini specialistici per agevolare la lettura dei dati.

Gli utenti interessati possono richiedere le tavole della pubblicazione in formato elaborabile contattandoci attraverso il sito tematico Sardegna Statistiche. Per ulteriori approfondimenti si rimanda al sito www.sardegna statistiche.it, e in particolare alla sezione Argomenti, che raccoglie tavole di dati, focus tematici e report statistici realizzati dal nostro Ufficio negli ultimi anni.

Avvertenze

Simboli convenzionali

Nelle tavole statistiche sono utilizzati i seguenti segni convenzionali:

Linea (-):

- a) il fenomeno non esiste;
- b) il fenomeno esiste e viene rilevato, ma i casi non si sono verificati.

Quattro puntini (....):

il fenomeno esiste, ma i dati non si conoscono per qualsiasi ragione.

Due puntini (..):

- a) i numeri non raggiungono la metà della cifra dell'ordine minimo considerato;
- b) l'esiguità del fenomeno rende i valori calcolati non significativi.

Trattini doppi (==):

dato oscurato per la tutela del segreto statistico.

Arrotondamenti

Per effetto degli arrotondamenti in migliaia o in milioni operati direttamente dall'elaboratore, i dati delle tavole possono non coincidere tra loro per qualche unità in più o in meno. Per lo stesso motivo, non sempre è stato possibile realizzare la quadratura nell'ambito della stessa tavola.

Numeri relativi

I numeri relativi (percentuali, quozienti di derivazione, etc.) sono generalmente calcolati su dati assoluti non arrotondati, mentre molti altri dati sono arrotondati (al migliaio, al milione etc.). Rifacendo i calcoli in base a tali dati assoluti si possono pertanto avere dati relativi che differiscono leggermente da quelli contenuti nelle tavole statistiche.

Estremi delle classi di valore

Nelle tavole che riportano distribuzioni di frequenza per classe di valore di un carattere, come regola generale, gli estremi inferiori di ciascuna classe si intendono esclusi e gli estremi superiori si intendono inclusi nella classe considerata. Fanno eccezione le classi di età, dal momento che l'età si esprime in anni compiuti. Ad esempio: "0 anni" si riferisce all'età dalla nascita al giorno precedente il primo compleanno; la classe "10-14 anni" include gli individui dal decimo compleanno al giorno precedente il 15°; "75 anni e oltre" si riferisce agli individui dal 75° compleanno in avanti.

AMBIENTE E TERRITORIO

Note metodologiche

1 - Ambiente

1.1 - Rifiuti

Il Decreto legislativo n. 152 del 3 aprile 2006 "Norme in materia ambientale" e s.m.i. riordina la legislazione relativa ad alcune tematiche ambientali tra le quali i rifiuti (parte IV). Relativamente ai rifiuti urbani il suddetto decreto definisce gli obiettivi di raccolta differenziata sul totale dei rifiuti raccolti per gli anni 2006, 2008 e 2012. La Legge n. 296 del 27 dicembre 2006, art. 1 comma 1108 ha inoltre definito alcuni obiettivi intermedi, relativamente agli anni 2007, 2009 e 2011, fissando quote di raccolta differenziata equivalenti rispettivamente al 40, 50 e 60 per cento del totale dei rifiuti urbani raccolti.

Nelle tavole 1.1, 1.2 e 1.3 si presentano i dati sulla produzione e sulla raccolta dei rifiuti urbani elaborati dall'ISPRA. La base informativa utilizzata è il Catasto dei rifiuti. Ai sensi dell'articolo 189, comma 1 del d.lgs. n. 152/2006 il Catasto dei rifiuti è organizzato in una Sezione nazionale (che ha sede presso l'ISPRA) e in Sezioni regionali o delle Province autonome di Trento e di Bolzano (presso le Agenzie regionali e delle Province autonome per la protezione dell'ambiente). Il Catasto dei rifiuti assicura un quadro conoscitivo completo e costantemente aggiornato in materia di produzione e gestione dei rifiuti urbani e speciali.

I dati sui rifiuti urbani, acquisiti dall'Istituto grazie al contributo delle sezioni regionali del Catasto e, in generale, di tutti i soggetti pubblici detentori dell'informazione, nonché attraverso il Modello Unico di Dichiarazione ambientale (MUD), sono elaborati e pubblicati con cadenza annuale ai sensi dell'articolo 189, comma 6 del d.lgs. n.152/2006.

Fonte: Servizio della Statistica regionale

2 - Territorio

2.1 - Zone altimetriche

In base al sistema circoscrizionale statistico istituito nel 1958, è stata definita una ripartizione del territorio nazionale per zone altimetriche (montagna, collina, pianura). Tali zone derivano dall'aggregazione di comuni contigui e sono identificate sul territorio sulla base di valori soglia altimetrici.

Molti comuni si estendono territorialmente dalla montagna alla collina o dalla collina alla pianura coprendo, talvolta, tutte e tre le zone altimetriche. Tuttavia, per ragioni di carattere tecnico e amministrativo, è stato adottato il criterio della inscindibilità del territorio comunale da cui segue che l'intero territorio del comune è stato attribuito all'una o all'altra zona altimetrica, secondo le caratteristiche fisiche e l'utilizzazione agraria prevalente.

Fonte: Istat - Annuario statistico italiano

2.2 - Aree protette

Il tema della conservazione della natura è divenuto, negli ultimi decenni, di grande attualità alimentando una complessa discussione che ha largamente oltrepassato i confini del mondo scientifico, inserendosi così anche nel dibattito sociale oltre che politico, economico e ambientale.

Dal 1948 il Comitato italiano dell'Unione Mondiale per la Conservazione della Natura (International Union for Conservation of Nature - IUCN) si pone l'obiettivo di "influenzare, incoraggiare e assistere le società del mondo al fine di conservare l'integrità e la diversità della natura e di assicurare che qualsiasi utilizzo delle risorse naturali sia equo ed ecologicamente sostenibile".

La conservazione della natura rappresenta pertanto un'azione responsabile e scientifica per una gestione compatibile delle risorse naturali, rinnovabili e non rinnovabili.

Il contesto normativo di riferimento è variegato: si va dalle diverse Convenzioni internazionali alle Direttive europee, dalla normativa nazionale che definisce e individua le aree protette alle norme di tutela della fauna.

Natura 2000 è una rete di siti ecologici istituita dal Consiglio dei ministri dell'Unione europea (Ue) attraverso la Direttiva n. 92/43/Cee al fine di conservare la diversità biologica presente nel territorio e, in particolare, di tutelare una serie di habitat e specie animali e vegetali (Direttiva Habitat), e altre specie di cui all'allegato I della Direttiva "Uccelli" (Direttiva 79/409/ Cee, oggi sostituita dalla Direttiva 2009/147/Cee), tenendo in considerazione le esigenze economiche, sociali, culturali e regionali in una logica di sviluppo sostenibile.

Fanno parte della rete Natura 2000 le Zone di Protezione Speciale (ZPS) previste dalla Direttiva "Uccelli" per la conservazione degli uccelli selvatici e i Siti di Interesse Comunitario (SIC) previsti dalla Direttiva "Habitat" per la conservazione degli habitat naturali e seminaturali e delle specie animali e vegetali selvatiche.

Fonte: Istat - Annuario statistico italiano

Statistiche per le politiche di sviluppo

La "Banca dati indicatori territoriali per le politiche di sviluppo" contiene 287 indicatori disponibili a livello regionale e sub regionale, per macroarea e per le aree obiettivo delle politiche di sviluppo. Le serie storiche, nella maggior parte dei casi, partono dal 1995 e arrivano fino all'ultimo anno disponibile.

La banca dati è uno dei prodotti previsti dal Disciplinare stipulato tra Istat e Dipartimento per lo sviluppo e la coesione economica (DPS) nell'ambito del progetto "Informazione statistica territoriale settoriale per le politiche strutturali 2010-2015" finanziato con il PON Governance e Assistenza tecnica FESR 2007-2013.

E' possibile consultare gli indicatori, nonché i relativi dati di base utilizzati per costruirli, per aree tematiche e per gli ambiti di riferimento della programmazione delle politiche di sviluppo, ovvero le dieci priorità del Quadro Strategico Nazionale (QSN) 2007-2013 e i sei assi del Quadro Comunitario di Sostegno (QCS) 2000-2006. Nei casi in cui non siano disponibili tutti i dati di base necessari a costruire un indicatore a livello sub regionale, le tavole dati vengono comunque diffuse senza l'indicatore.

La banca dati è aggiornata mensilmente, segnalando attraverso il flag "new" (in corrispondenza del file del tema, della priorità o dell'asse) la presenza di nuove osservazioni.

Fonte: Istat - Banca dati indicatori territoriali per le politiche di sviluppo

Aspetti della vita quotidiana

L'indagine multiscopo "Aspetti della vita quotidiana" viene realizzata dall'Istat annualmente. Si tratta di un'indagine campionaria la cui popolazione di interesse, ossia l'insieme delle unità statistiche intorno alle quali si intende investigare, è costituita dalle famiglie residenti in Italia e dai membri che le compongono; sono pertanto esclusi i membri permanenti delle convivenze. La famiglia è intesa come famiglia di fatto, ossia un insieme di persone coabitanti e legate da vincoli di matrimonio, parentela, affinità, adozione, tutela o affettivi. Il periodo di riferimento è prevalentemente costituito dai dodici mesi che precedono l'intervista, anche se per alcuni quesiti il riferimento è al momento dell'intervista.

Gli ambiti rispetto ai quali sono riferiti i parametri di popolazione oggetto di stima, sono: l'intero territorio nazionale; le cinque ripartizioni geografiche (Italia nord-occidentale, Italia nord-orientale, Italia centrale, Italia meridionale, Italia insulare); le regioni geografiche (ad eccezione del Trentino-Alto Adige le cui stime sono prodotte separatamente per le Province Autonome di Bolzano e Trento); la tipologia comunale ottenuta suddividendo i Comuni italiani in sei classi formate in base a caratteristiche socioeconomiche e demografiche.

Fonte: Istat - Indagine multiscopo "Aspetti della vita quotidiana"

Ambiente

Indice delle tavole

- 1.1 - Produzione totale di rifiuti urbani per provincia
- 1.2 - Produzione pro capite di rifiuti urbani per provincia
- 1.3 - Raccolta differenziata dei rifiuti urbani per provincia
- 1.4 - Indicatori ambientali sui rifiuti
- 1.5 - Indicatori ambientali sulle energie rinnovabili
- 1.6 - Famiglie per giudizio su alcune caratteristiche della zona in cui abitano e presenza di problemi ambientali

Tavola 1.1 - Produzione totale di rifiuti urbani per provincia

ANNI 2011-2015 - (VALORI ASSOLUTI IN TONNELLATE)

	2011	2012	2013	2014	2015
Sassari	151.713	145.459	142.741	143.283	145.169
Nuoro	58.781	55.171	53.227	52.295	51.757
Cagliari	264.791	252.563	248.927	246.096	246.672
Oristano	64.030	62.345	60.618	60.133	60.232
Olbia-Tempio	135.255	124.809	116.004	114.428	107.169
Ogliastra	20.176	19.640	19.111	18.711	18.622
Medio Campidano	41.450	39.260	38.982	37.020	37.140
Carbonia-Iglesias	58.757	55.648	53.057	53.057	52.864
Sardegna	794.953	754.896	732.668	725.024	719.624
Italia	31.386.220	29.993.529	29.570.783	29.657.621	29.524.264

Fonte: Catasto dei rifiuti - ISPRA - Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale

Tavola 1.2 - Produzione pro capite di rifiuti urbani per provincia

ANNI 2011-2015 - (KG PER ABITANTE)

	2011	2012	2013	2014	2015
Sassari	462	444	426	428	435
Nuoro	369	347	335	330	330
Cagliari	481	459	444	438	439
Oristano	391	381	371	370	373
Olbia-Tempio	899	829	732	715	668
Ogliastra	352	342	331	325	325
Medio Campidano	409	388	387	370	374
Carbonia-Iglesias	457	433	413	415	416
Sardegna	485	461	440	436	434
Italia	528	505	487	488	487

Fonte: Catasto dei rifiuti - ISPRA - Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale

Tavola 1.3 - Raccolta differenziata dei rifiuti urbani per provincia

ANNI 2011-2015 - (VALORI PERCENTUALI)

	2011	2012	2013	2014	2015
Sassari	43,1	44,0	46,6	49,4	50,5
Nuoro	50,1	56,2	58,2	60,1	62,7
Cagliari	49,1	49,5	50,7	52,1	52,7
Oristano	61,0	63,8	63,1	64,9	68,7
Olbia-Tempio	34,5	34,5	37,3	40,3	54,4
Ogliastra	56,0	58,0	57,9	64,0	66,2
Medio Campidano	60,6	62,5	63,4	66,6	68,5
Carbonia-Iglesias	46,6	49,3	59,6	60,2	61,1
Sardegna	47,1	48,5	50,9	53,0	56,4
Italia	37,8	40,0	42,3	45,2	47,5

Fonte: Catasto dei rifiuti - ISPRA - Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale

Tavola 1.4 - Indicatori ambientali sui rifiuti - Sardegna e Italia

ANNI 2011-2015 - (VALORI ASSOLUTI, PRO CAPITE E PERCENTUALI)

SARDEGNA

	2011	2012	2013	2014	2015
Produzione di frazione umida e verde (a)	257,6	250,6	240,5	235,0	-
Rifiuti urbani trattati in impianti di compostaggio (a)	169,0	191,0	205,1	204,6	-
Rifiuti urbani oggetto di raccolta differenziata (a)	374,5	366,1	372,6	384,2	405,7
Rifiuti urbani raccolti per abitante (b)	484,8	460,6	443,5	435,8	433,3
Rifiuti urbani smaltiti in discarica per abitante (b)	216,4	176,6	154,5	146,0	119,8
Percentuale di rifiuti urbani smaltiti in discarica (c)	44,6	38,3	34,8	33,5	27,7

ITALIA

	2011	2012	2013	2014	2015
Produzione di frazione umida e verde (a)	10.782,6	10.303,3	10.159,8	10.178,2	-
Rifiuti urbani trattati in impianti di compostaggio (a)	3.955,7	4.361,9	4.319,3	4.865,3	-
Rifiuti urbani oggetto di raccolta differenziata (a)	11.847,9	11.992,4	12.508,5	13.406,5	14.020,9
Rifiuti urbani raccolti per abitante (b)	528,6	503,8	491,0	487,8	486,2
Rifiuti urbani smaltiti in discarica per abitante (b)	222,4	196,9	181,2	153,5	128,7
Percentuale di rifiuti urbani smaltiti in discarica (c)	42,1	39,1	36,9	31,5	26,5

Fonte: Istat - Indicatori per le politiche di sviluppo

(a) In migliaia di tonnellate.

(b) Chilogrammi per abitante.

(c) Valori percentuali.

Tavola 1.5 - Indicatori ambientali sulle energie rinnovabili - Sardegna e Italia

ANNI 2011-2015 - (VALORI ASSOLUTI E PERCENTUALI)

SARDEGNA

	2011	2012	2013	2014	2015
Consumi di energia elettrica coperti da fonti rinnovabili (a)	19,0	25,3	38,0	37,1	34,8
Consumi di energia elettrica coperti da fonti rinnovabili (escluso idrico) (b)	15,6	23,3	33,4	33,5	32,9
Produzione lorda degli impianti da fonti rinnovabili (c)	2.484,9	3.079,2	3.942,9	3.659,7	3.385,8
Potenza efficiente lorda totale (d)	5.121,5	5.313,5	5.381,3	5.076,2	5.097,6

ITALIA

	2011	2012	2013	2014	2015
Consumi di energia elettrica coperti da fonti rinnovabili (a)	23,8	26,9	33,7	37,3	33,1
Consumi di energia elettrica coperti da fonti rinnovabili (escluso idrico) (b)	10,7	14,7	17,8	19,2	19,2
Produzione lorda degli impianti da fonti rinnovabili (c)	82.961,4	92.222,3	112.008,4	120.679,6	108.903,9
Potenza efficiente lorda totale (d)	122.301,3	128.133,9	128.638,2	125.533,4	120.031,9

Fonte: Istat - Indicatori per le politiche di sviluppo

(a) Valori percentuali. Sono state considerate come rinnovabili la fonte idroelettrica (al netto dei pompaggi), eolica, fotovoltaica, geotermoelettrica e biomasse.

(b) Valori percentuali. Sono state considerate come rinnovabili la fonte eolica, fotovoltaica, geotermoelettrica e biomasse (inclusa la parte dei rifiuti non biodegradabili).

(c) Valori espressi in Gwh. Sono state considerate come rinnovabili la fonte idroelettrica (al netto dei pompaggi), eolica, fotovoltaica, geotermoelettrica e biomasse.

(d) Valori espressi in Megawatt. Sono state considerate come rinnovabili la fonte idroelettrica (al netto dei pompaggi), eolica, fotovoltaica, geotermoelettrica e biomasse (inclusa la parte dei rifiuti non biodegradabili).

Tavola 1.6 - Famiglie per giudizio su alcune caratteristiche della zona in cui abitano e presenza di problemi ambientali - Sardegna e Italia

ANNI 2011-2016 - (PER 100 FAMIGLIE CON LE STESSA CARATTERISTICHE)

SARDEGNA

	Sporcizia nelle strade (a)	Difficoltà di parcheggio (a)	Difficoltà di collegamento (a)	Traffico (a)
2011	28,1	31,3	23,1	34,9
2012	28,6	31,4	24,1	33,5
2013	30,3	36,1	19,8	30,4
2014	39,2	28,0	26,2	32,6
2015	35,2	36,6	24,0	34,4
2016	37,7	33,1	27,5	33,5
	Inquinamento dell'aria (a)	Rumore (a)	Irregolarità nell'erogazione dell'acqua	Non si fidano a bere acqua di rubinetto
2011	16,0	25,9	9,3	53,4
2012	14,1	23,2	9,5	51,1
2013	15,6	21,8	13,0	55,3
2014	18,1	23,1	15,4	53,4
2015	20,7	24,9	21,1	60,3
2016	16,2	21,2	13,4	63,0

ITALIA

	Sporcizia nelle strade (a)	Difficoltà di parcheggio (a)	Difficoltà di collegamento (a)	Traffico (a)
2011	29,2	38,0	28,6	41,2
2012	27,6	35,8	28,8	38,5
2013	28,2	37,2	31,3	38,1
2014	28,6	35,2	30,7	37,0
2015	31,6	37,3	30,5	38,4
2016	33,0	37,2	32,9	37,9
	Inquinamento dell'aria (a)	Rumore (a)	Irregolarità nell'erogazione dell'acqua	Non si fidano a bere acqua di rubinetto
2011	36,9	32,6	9,4	30,0
2012	35,7	32,0	8,9	30,3
2013	36,8	32,3	10,0	29,2
2014	34,4	30,6	8,7	28,0
2015	36,7	31,2	9,2	30,0
2016	38,0	31,5	9,4	29,9

Fonte: Istat - Indagine multiscopo "Aspetti della vita quotidiana"; Istat - Annuario statistico italiano

(a) Percentuale di famiglie che dichiarano il problema molto o abbastanza presente.

Territorio

Indice delle tavole

- 2.1 - Superficie territoriale, popolazione residente e densità abitativa per provincia
- 2.2 - Numero di comuni per zona altimetrica e provincia
- 2.3 - Popolazione residente per zona altimetrica e provincia
- 2.4 - Numero di comuni per classe di ampiezza demografica e provincia
- 2.5 - Numero di comuni per classe di superficie territoriale e provincia
- 2.6 - Indicatori relativi alla superficie forestale
- 2.7 - Indicatori relativi alle aree protette

Tavola 2.1 - Superficie territoriale, popolazione residente e densità abitativa per provincia

ANNO 2011

	Superficie territoriale in Km ²	Popolazione residente	Densità abitativa (abitanti per Km ²)
Sassari	4.285,91	328.043	76,54
Nuoro	3.931,68	159.197	40,49
Cagliari	4.570,41	550.580	120,47
Oristano	3.034,25	163.916	54,02
Olbia-Tempio	3.406,18	150.501	44,18
Ogliastra	1.854,55	57.329	30,91
Medio Campidano	1.517,34	101.256	66,73
Carbonia-Iglesias	1.499,71	128.540	85,71
Sardegna	24.100,02	1.639.362	68,02
Italia	302.072,84	59.433.744	196,75

Tavola 2.2 - Numero di comuni per zona altimetrica e provincia

ANNO 2011 - (VALORI ASSOLUTI)

	Montagna	Pianura	Collina
Sassari	3	9	54
Nuoro	19	0	33
Cagliari	3	27	41
Oristano	0	32	56
Olbia-Tempio	3	0	23
Ogliastra	6	0	17
Medio Campidano	0	13	15
Carbonia-Iglesias	0	0	23
Sardegna	34	81	262
Italia	2.596	2.126	3.370

Tavola 2.3 - Popolazione residente per zona altimetrica e provincia

ANNO 2011 - (VALORI ASSOLUTI)

	Montagna	Pianura	Collina
Sassari	4.972	216.242	106.829
Nuoro	34.602	0	124.595
Cagliari	2.536	410.927	137.117
Oristano	0	107.172	56.744
Olbia-Tempio	8.056	0	142.445
Ogliastra	10.201	0	47.128
Medio Campidano	0	64.607	36.649
Carbonia-Iglesias	0	0	128.540
Sardegna	60.367	798.948	780.047
Italia	7.468.031	28.684.330	23.281.383

Fonte: Istat - 15° Censimento della popolazione e delle abitazioni

Tavola 2.4 - Numero di comuni per classe di ampiezza demografica e provincia

ANNO 2011 - (VALORI ASSOLUTI)

	Fino a 1.000 abitanti	Da 1.001 a 3.000 abitanti	Da 3.001 a 10.000 abitanti	Oltre 10.000 abitanti	Totale
Sassari	29	18	14	5	66
Nuoro	16	27	6	3	52
Cagliari	12	30	20	9	71
Oristano	48	30	8	2	88
Olbia-Tempio	1	13	8	4	26
Ogliastra	3	13	6	1	23
Medio Campidano	9	9	8	2	28
Carbonia-Iglesias	1	11	8	3	23
Sardegna	119	151	78	29	377
Italia	1.942	2.608	2.336	1.206	8.092

Fonte: Istat - 15° Censimento della popolazione e delle abitazioni

Tavola 2.5 - Numero di comuni per classe di superficie territoriale e provincia

ANNO 2011 - (VALORI ASSOLUTI)

	Fino a 10 Km ²	Da 10,1 a 25 Km ²	Da 25,1 a 50 Km ²	Oltre 50 Km ²	Totale
Sassari	1	16	21	28	66
Nuoro	1	5	17	29	52
Cagliari	1	13	25	32	71
Oristano	15	29	26	18	88
Olbia-Tempio	0	0	3	23	26
Ogliastra	0	4	7	12	23
Medio Campidano	4	8	8	8	28
Carbonia-Iglesias	0	3	9	11	23
Sardegna	22	78	116	161	377
Italia	1.728	2.765	1.923	1.676	8.092

Fonte: Istat - 15° Censimento della popolazione e delle abitazioni

Tavola 2.6 - Indicatori relativi alla superficie forestale - Sardegna e Italia

ANNI 2011-2015 - (VALORI ASSOLUTI E PERCENTUALI)

SARDEGNA

	Superficie forestale totale (a)	Superficie forestale percorsa dal fuoco (a)	Superficie forestale percorsa dal fuoco (b)
2011	1.213.250	10.228	0,8
2012	1.213.250	8.511	0,7
2013	1.213.250	10.588	0,9
2014	1.213.250	6.029	0,5
2015	1.213.250	2.204	0,2

ITALIA

	Superficie forestale totale (a)	Superficie forestale percorsa dal fuoco (a)	Superficie forestale percorsa dal fuoco (b)
2011	10.467.536	72.007	0,7
2012	10.467.536	130.799	1,2
2013	10.467.536	29.076	0,3
2014	10.467.536	31.359	0,3
2015	10.467.536	37.582	0,4

Fonte: Istat - Indicatori per le politiche di sviluppo

(a) In ettari.

(b) Valori percentuali. Superficie forestale percorsa dal fuoco sul totale della superficie forestale.

Tavola 2.7 - Indicatori relativi alle aree protette - Sardegna e Italia

ANNI 2008-2016 - (VALORI PERCENTUALI)

SARDEGNA

	Siti di Importanza Comunitaria (SIC) (a)	Zone a Protezione Speciale (ZPS) (b)	Rete Natura 2000 (c) (d)
2010	19,8	12,3	22,0
2011	19,8	12,3	23,6
2012	20,0	12,3	23,8
2013	20,0	12,3	23,9
2014	20,0	12,3	23,9
2015
2016	20,0	12,3	23,9

ITALIA

	Siti di Importanza Comunitaria (SIC) (a)	Zone a Protezione Speciale (ZPS) (b)	Rete Natura 2000 (c) (d)
2010	15,3	14,5	20,6
2011	15,8	14,5	20,9
2012	16,0	14,6	21,1
2013	16,0	14,3	21,2
2014	16,0	14,6	21,2
2015
2016	16,1	14,6	21,2

Fonte: Istat - Indicatori per le politiche di sviluppo

(a) I Siti di Importanza Comunitaria (SIC) fanno parte della rete Natura 2000 e sono stati istituiti in seguito alla emanazione della Direttiva 92/43/CEE "Habitat". Essi costituiscono la fase di sviluppo intermedia di individuazione delle Zone Speciali di Conservazione (ZSC).

(b) Le Zone di Protezione Speciale (ZPS) fanno parte della rete Natura 2000 e sono state istituite ai sensi della Direttiva 79/409/CEE "Uccelli".

(c) La rete Natura 2000 è il principale strumento della politica dell'Unione europea per la conservazione della biodiversità. Si tratta di una rete ecologica diffusa su tutto il territorio dell'Unione istituita, ai sensi della Direttiva 92/43/CEE "Habitat", per garantire il mantenimento a lungo termine degli habitat naturali e delle specie di flora e fauna minacciati o rari a livello comunitario. La rete Natura 2000 è costituita dalle Zone Speciali di Conservazione (ZSC), istituite dagli Stati membri secondo quanto stabilito dalla Direttiva Habitat, e comprende anche le Zone di Protezione Speciale (ZPS) istituite ai sensi della Direttiva 79/409/CEE "Uccelli".

(d) L'estensione dei siti Natura 2000 per Regione è stata calcolata escludendo le sovrapposizioni per SIC e ZPS.

DEMOGRAFIA

Note metodologiche

3 - Popolazione residente

La popolazione residente in Italia è costituita dalle persone di cittadinanza, sia italiana sia straniera, dimoranti abitualmente nel territorio della Repubblica, anche se temporaneamente assenti. Per obbligo di legge tali persone devono essere iscritte nell'anagrafe esistente presso ciascun comune. Il movimento della popolazione residente è costituito dal movimento naturale (iscrizioni per nascita e cancellazioni per morte) e dal movimento migratorio (iscrizioni e cancellazioni per trasferimento di residenza).

Il numero dei nati della popolazione residente è dato dalle nascite che avvengono: nello stesso comune di residenza della madre, in comuni diversi da quello di residenza della madre (atti trascritti), all'estero da genitori iscritti in anagrafe (atti trascritti dall'estero).

Analogamente, il numero dei morti relativo alla popolazione residente è dato: dai decessi avvenuti nello stesso comune di residenza, dai decessi avvenuti in comuni diversi da quello di residenza (atti trascritti), dai decessi avvenuti all'estero di persone ancora iscritte in anagrafe (atti trascritti dall'estero).

Per la necessità di tenere conto degli atti trascritti, i dati sui nati vivi e i morti relativi a un certo periodo di tempo (ad esempio il mese) possono comprendere non solo gli eventi verificatisi in quel periodo, ma anche gli atti trascritti relativi ai mesi precedenti ed escludere gli eventi la cui trascrizione avverrà successivamente. Quindi i nati vivi e i morti relativi a un dato anno non sono quelli verificatisi nell'anno, ma quelli registrati nell'anagrafe dell'anno stesso. E' evidente comunque che a livello annuale le differenze risultano di scarsissima entità.

L'ammontare della popolazione residente alla fine dell'anno è ottenuto, per ciascun comune, aggiungendo al dato definitivo della popolazione rilevata al Censimento, i saldi naturale e migratorio relativi al periodo intercorrente tra la data di censimento e la fine dell'anno.

Fonte: Istat - Annuario statistico italiano

4 - Popolazione straniera

I dati riguardanti la popolazione straniera residente in Italia sono tratti dagli archivi delle anagrafi dei comuni italiani.

La rilevazione è totale. I dati sono calcolati a fine anno a partire dalla popolazione dichiarata sulla base delle risultanze del Censimento generale della popolazione. Il calcolo è effettuato sulla base dei dati sul movimento naturale (iscrizioni per nascita e cancellazioni per morte) e migratorio (iscrizioni e cancellazioni per trasferimento di residenza) verificatosi nei comuni nel corso dell'anno di riferimento.

Fonte: Istat - Statistiche report

4.1 - Cittadini non comunitari regolarmente soggiornanti

Dai primi anni '90 fino al 2007 l'Istat ha elaborato e diffuso informazioni sui permessi di soggiorno tratte a partire dai dati forniti dal Ministero dell'Interno. Dal 2008 l'Istat elabora una nuova serie sui cittadini non comunitari in cui non sono più compresi i cittadini comunitari tra i quali anche i "nuovi" cittadini dell'Unione europea (come rumeni e bulgari), per i quali, dal 27 marzo 2007, non è più previsto il rilascio del documento di soggiorno.

Dall'entrata in vigore del Regolamento (CE) 862/2007, relativo alle statistiche comunitarie in materia di migrazione e di protezione internazionale, l'Istat sta, inoltre, collaborando con il Ministero dell'Interno per il miglioramento della qualità dei dati diffusi a partire dalle informazioni raccolte attraverso i permessi di soggiorno. Ciò ha condotto, negli ultimi anni, a una revisione dei criteri di costruzione delle elaborazioni basata sulle indicazioni fornite da Eurostat per l'utilizzo statistico dei dati dei permessi di soggiorno.

Tra le novità che sono state introdotte si sottolinea che, mentre in passato venivano contabilizzati solo i minori di 14 anni con un permesso individuale, è ora possibile avere informazioni sui minori di 14 anni iscritti sul permesso di soggiorno di un adulto. I minori al seguito sono stati considerati presenti per motivi di famiglia anche se iscritti su un permesso rilasciato per motivi di lavoro. Ai minori è stata attribuita la durata del permesso dell'adulto di riferimento. I minori iscritti su un permesso di lungo periodo o su una carta di soggiorno sono stati considerati come soggiornanti di lungo periodo. A partire dai dati riferiti al 1° gennaio 2012 il Ministero fornisce i dati relativi a tutte le persone iscritte sul permesso di un familiare/affidatario. Nella maggior parte dei casi si tratta di minori, ma la normativa vigente prevede questa possibilità anche per familiari maggiorenni (genitori dell'intestatario ad esempio).

Un'altra importante novità è stata introdotta a partire dai dati diffusi nel 2012 relativi ai flussi di nuovi ingressi in Italia. Il Ministero dell'Interno ha infatti reso disponibile l'informazione relativa a tutti i permessi di soggiorno rilasciati durante un determinato anno. In questo modo vengono contabilizzati tutti gli ingressi (eventualmente anche più di un ingresso per una stessa persona) avvenuti durante l'anno anche se il permesso è scaduto prima del 31 dicembre. In passato invece il dato diffuso dall'Istat faceva riferimento solo ai permessi di soggiorno validi alla fine dell'anno e rilasciati durante lo stesso. Non è quindi possibile costruire una serie storica dei flussi.

Fonte: Istat - Statistiche report

5 - Strutture familiari

L'indagine annuale del sistema multiscopo "Aspetti della vita quotidiana" fornisce ogni anno un set di indicatori sociali di base sulle principali aree tematiche che vengono poi sviluppate e approfondite nelle indagini quinquennali. L'indagine fornisce, tra l'altro, importanti notizie sulla struttura e sui principali mutamenti che intervengono nella vita familiare. Il campione utilizzato è a due stadi: le unità del primo stadio sono i Comuni, stratificati secondo la dimensione demografica, e le unità di secondo stadio sono le famiglie, estratte in modo casuale dalle liste anagrafiche. L'indagine prevede un campione di poco meno di 24 mila famiglie l'anno (per un totale di circa 54 mila individui) distribuite in circa 850 Comuni.

Tutti i componenti delle famiglie estratte rispondono per una parte dei quesiti tramite intervista diretta, per un'altra parte tramite autocompilazione del questionario. Nei casi in cui al momento dell'intervista l'individuo non sia disponibile, per particolari motivi, le informazioni possono essere fornite da un altro membro della famiglia.

Fonte: Istat - Aspetti della vita quotidiana

Popolazione residente

Indice delle tavole

- 3.1 - Movimento naturale della popolazione residente per sesso e provincia
- 3.2 - Movimento migratorio della popolazione residente per sesso e provincia - Iscritti
- 3.3 - Movimento migratorio della popolazione residente per sesso e provincia - Cancellati
- 3.4 - Popolazione residente al 31 dicembre per sesso e provincia
- 3.5 - Indicatori di dinamica demografica per provincia
- 3.6 - Indicatori di dinamica demografica - Sardegna e Italia
- 3.7 - Popolazione residente al 1° gennaio per classe di età, sesso e provincia
- 3.8 - Indicatori di struttura demografica per provincia
- 3.9 - Indicatori di struttura demografica - Sardegna e Italia

Tavola 3.1 - Movimento naturale della popolazione residente per sesso e provincia

ANNO 2016 - (VALORI ASSOLUTI)

	Maschi		
	Nati vivi	Morti	Saldo naturale
Sassari	1.086	1.755	-669
Nuoro	484	881	-397
Cagliari	1.899	2.469	-570
Oristano	496	928	-432
Olbia-Tempio	621	711	-90
Ogliastra	213	306	-93
Medio Campidano	299	531	-232
Carbonia-Iglesias	366	657	-291
Sardegna	5.464	8.238	-2.774
Italia	243.080	295.775	-52.695
	Femmine		
	Nati vivi	Morti	Saldo naturale
Sassari	1.015	1.738	-723
Nuoro	489	824	-335
Cagliari	1.742	2.424	-682
Oristano	427	874	-447
Olbia-Tempio	597	650	-53
Ogliastra	186	271	-85
Medio Campidano	258	504	-246
Carbonia-Iglesias	349	620	-271
Sardegna	5.063	7.905	-2.842
Italia	230.358	319.486	-89.128
	Maschi e Femmine		
	Nati vivi	Morti	Saldo naturale
Sassari	2.101	3.493	-1.392
Nuoro	973	1.705	-732
Cagliari	3.641	4.893	-1.252
Oristano	923	1.802	-879
Olbia-Tempio	1.218	1.361	-143
Ogliastra	399	577	-178
Medio Campidano	557	1.035	-478
Carbonia-Iglesias	715	1.277	-562
Sardegna	10.527	16.143	-5.616
Italia	473.438	615.261	-141.823

Fonte: elaborazioni del Servizio della Statistica regionale su dati Istat - Demo demografia in cifre, Bilancio demografico e popolazione residente per sesso al 31 dicembre

Tavola 3.2 - Movimento migratorio della popolazione residente per sesso e provincia - Iscritti

ANNO 2016 - (VALORI ASSOLUTI)

	Maschi		
	Iscritti da altri comuni	Iscritti dall'estero	Altri iscritti
Sassari	2.380	786	249
Nuoro	832	315	31
Cagliari	6.368	1.217	428
Oristano	1.368	229	109
Olbia-Tempio	1.446	337	108
Ogliastra	422	192	17
Medio Campidano	527	181	29
Carbonia-Iglesias	799	211	37
Sardegna	14.142	3.468	1.008
Italia	663.281	169.091	65.141
	Femmine		
	Iscritti da altri comuni	Iscritti dall'estero	Altri iscritti
Sassari	2.553	407	116
Nuoro	872	140	22
Cagliari	6.585	634	212
Oristano	1.498	204	64
Olbia-Tempio	1.475	339	54
Ogliastra	439	88	8
Medio Campidano	593	106	18
Carbonia-Iglesias	850	138	22
Sardegna	14.865	2.056	516
Italia	667.107	131.732	40.746
	Maschi e Femmine		
	Iscritti da altri comuni	Iscritti dall'estero	Altri iscritti
Sassari	4.933	1.193	365
Nuoro	1.704	455	53
Cagliari	12.953	1.851	640
Oristano	2.866	433	173
Olbia-Tempio	2.921	676	162
Ogliastra	861	280	25
Medio Campidano	1.120	287	47
Carbonia-Iglesias	1.649	349	59
Sardegna	29.007	5.524	1.524
Italia	1.330.388	300.823	105.887

Fonte: Istat - Demo demografia in cifre, Bilancio demografico e popolazione residente per sesso al 31 dicembre

Tavola 3.3 - Movimento migratorio della popolazione residente per sesso e provincia - Cancellati

ANNO 2016 - (VALORI ASSOLUTI)

	Maschi			
	Cancellati per altri comuni	Cancellati per l'estero	Altri cancellati	Saldo migratorio e per altri motivi
Sassari	2.563	309	262	281
Nuoro	1.080	89	16	-7
Cagliari	6.592	704	409	308
Oristano	1.373	148	90	95
Olbia-Tempio	1.369	203	93	226
Ogliastra	474	52	19	86
Medio Campidano	635	135	32	-65
Carbonia-Iglesias	866	150	13	18
Sardegna	14.952	1.790	934	942
Italia	672.411	83.246	99.741	42.115
	Femmine			
	Cancellati per altri comuni	Cancellati per l'estero	Altri cancellati	Saldo migratorio e per altri motivi
Sassari	2.611	276	65	124
Nuoro	1.168	83	26	-243
Cagliari	6.637	573	193	28
Oristano	1.622	152	62	-70
Olbia-Tempio	1.425	167	55	221
Ogliastra	511	48	17	-41
Medio Campidano	693	137	41	-154
Carbonia-Iglesias	1.042	144	18	-194
Sardegna	15.709	1.580	477	-329
Italia	676.647	73.819	65.517	23.602
	Maschi e Femmine			
	Cancellati per altri comuni	Cancellati per l'estero	Altri cancellati	Saldo migratorio e per altri motivi
Sassari	5.174	585	327	405
Nuoro	2.248	172	42	-250
Cagliari	13.229	1.277	602	336
Oristano	2.995	300	152	25
Olbia-Tempio	2.794	370	148	447
Ogliastra	985	100	36	45
Medio Campidano	1.328	272	73	-219
Carbonia-Iglesias	1.908	294	31	-176
Sardegna	30.661	3.370	1.411	613
Italia	1.349.058	157.065	165.258	65.717

Fonte: elaborazioni del Servizio della Statistica regionale su dati Istat - Demo demografia in cifre, Bilancio demografico e popolazione residente per sesso al 31 dicembre

Tavola 3.4 - Popolazione residente al 31 dicembre (a) per sesso e provincia

ANNI 2010-2016 - (VALORI ASSOLUTI)

	Maschi						
	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016
Sassari	164.481	159.393	160.347	163.364	163.257	163.234	162.846
Nuoro	78.874	78.095	77.695	78.099	77.850	77.190	76.786
Cagliari	274.643	267.123	267.743	273.110	273.796	273.855	273.593
Oristano	81.766	80.353	80.080	80.319	79.931	79.547	79.210
Olbia-Tempio	78.564	74.359	75.413	78.935	79.750	79.962	80.098
Ogliastra	28.627	28.304	28.306	28.503	28.441	28.252	28.245
Medio Campidano	50.659	50.015	49.698	49.732	49.514	49.136	48.839
Carbonia-Iglesias	63.575	62.809	62.567	62.891	62.496	62.063	61.790
Sardegna	821.189	800.451	801.849	814.953	815.035	813.239	811.407
Italia	29.413.274	28.726.599	28.889.597	29.484.564	29.501.590	29.456.321	29.445.741
	Femmine						
	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016
Sassari	172.756	168.358	169.204	171.733	171.458	170.869	170.270
Nuoro	81.803	81.008	80.619	80.881	80.563	79.888	79.310
Cagliari	288.537	282.770	283.334	287.717	288.129	287.434	286.780
Oristano	84.478	83.325	82.999	83.192	82.712	82.053	81.536
Olbia-Tempio	79.295	76.133	77.042	79.583	80.200	80.406	80.574
Ogliastra	29.338	29.045	29.015	29.196	29.201	29.066	28.940
Medio Campidano	51.750	51.163	50.926	50.944	50.627	50.184	49.784
Carbonia-Iglesias	66.265	65.593	65.391	65.660	65.361	64.999	64.534
Sardegna	854.222	837.395	838.530	848.906	848.251	844.899	841.728
Italia	31.213.168	30.667.608	30.795.630	31.298.104	31.294.022	31.209.230	31.143.704
	Maschi e Femmine						
	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016
Sassari	337.237	327.751	329.551	335.097	334.715	334.103	333.116
Nuoro	160.677	159.103	158.314	158.980	158.413	157.078	156.096
Cagliari	563.180	549.893	551.077	560.827	561.925	561.289	560.373
Oristano	166.244	163.678	163.079	163.511	162.643	161.600	160.746
Olbia-Tempio	157.859	150.492	152.455	158.518	159.950	160.368	160.672
Ogliastra	57.965	57.349	57.321	57.699	57.642	57.318	57.185
Medio Campidano	102.409	101.178	100.624	100.676	100.141	99.320	98.623
Carbonia-Iglesias	129.840	128.402	127.958	128.551	127.857	127.062	126.324
Sardegna	1.675.411	1.637.846	1.640.379	1.663.859	1.663.286	1.658.138	1.653.135
Italia	60.626.442	59.394.207	59.685.227	60.782.668	60.795.612	60.665.551	60.589.445

Fonte: Istat - Demo demografia in cifre, Bilancio demografico e popolazione residente per sesso al 31 dicembre

(a) I dati non tengono conto della revisione delle anagrafi in seguito alle risultanze censuarie (Ricostruzione intercensuaria del bilancio demografico, anni 2001-2011).

Tavola 3.5 - Indicatori di dinamica demografica per provincia

ANNO 2016 - (VALORI PER 1.000 ABITANTI)

	SS	NU	CA	OR	OT	OG	VS	CI
Tasso di natalità	6,30	6,21	6,49	5,73	7,59	6,97	5,63	5,64
Tasso di mortalità	10,47	10,89	8,72	11,18	8,48	10,08	10,46	10,08
Tasso migratorio interno	-0,72	-3,47	-0,49	-0,80	0,79	-2,17	-2,10	-2,04
Tasso migratorio estero	1,82	1,81	1,02	0,83	1,91	3,14	0,15	0,43
Tasso migratorio altro motivo	0,11	0,07	0,07	0,13	0,09	-0,19	-0,26	0,22
Tasso migratorio totale	1,21	-1,60	0,60	0,16	2,78	0,79	-2,21	-1,39
Tasso di crescita naturale	-4,17	-4,68	-2,23	-5,45	-0,89	-3,11	-4,83	-4,44
Tasso di crescita totale	-2,96	-6,28	-1,63	-5,29	1,89	-2,32	-7,04	-5,83

Fonte: elaborazioni del Servizio della Statistica regionale su dati Istat - Demo demografia in cifre, Bilancio demografico e popolazione residente per sesso al 31 dicembre

Tavola 3.6 - Indicatori di dinamica demografica (a) (b) - Sardegna e Italia

ANNI 2010-2016 - (VALORI PER 1.000 ABITANTI)

SARDEGNA

	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016
Tasso di natalità	8,09	7,87	7,59	7,19	6,90	6,67	6,36
Tasso di mortalità	8,68	9,11	9,53	9,21	9,28	9,95	9,75
Tasso migratorio interno	-0,13	-0,78	-0,36	-0,76	-0,63	-0,88	-1,00
Tasso migratorio estero	2,66	1,77	1,65	1,07	0,58	0,87	1,30
Tasso migratorio altro motivo	-0,15	-0,76	2,20	15,92	2,09	0,19	0,07
Tasso migratorio totale	2,39	0,23	3,49	16,24	2,04	0,18	0,37
Tasso di crescita naturale	-0,59	-1,24	-1,94	-2,02	-2,38	-3,28	-3,39
Tasso di crescita totale	1,80	-1,01	1,55	14,22	-0,34	-3,10	-3,02

ITALIA

	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016
Tasso di natalità	9,29	9,11	8,97	8,54	8,27	8,00	7,81
Tasso di mortalità	9,71	9,89	10,29	9,97	9,84	10,66	10,15
Tasso migratorio interno	0,18	-0,05	0,23	-0,19	0,03	-0,24	-0,31
Tasso migratorio estero	6,28	5,05	4,11	3,02	2,32	2,19	2,37
Tasso migratorio altro motivo	-1,31	-2,23	1,87	16,82	-0,56	-1,43	-0,98
Tasso migratorio totale	5,15	2,78	6,21	19,65	1,79	0,52	1,08
Tasso di crescita naturale	-0,42	-0,78	-1,32	-1,43	-1,57	-2,66	-2,34
Tasso di crescita totale	4,73	2,00	4,89	18,22	0,22	-2,14	-1,26

Fonte: elaborazioni del Servizio della Statistica regionale su dati Istat - Demo demografia in cifre, Bilancio demografico e popolazione residente per sesso al 31 dicembre

(a) I dati non tengono conto della revisione delle anagrafi in seguito alle risultanze censuarie (Ricostruzione intercensuaria del bilancio demografico, anni 2001-2011).

(b) Per il 2011 la popolazione media solitamente utilizzata per il calcolo degli indicatori è stata sostituita con la popolazione al 9 ottobre 2011.

Tavola 3.7 - Popolazione residente al 1° gennaio per classe di età, sesso e provincia

ANNO 2017 - (VALORI ASSOLUTI)

	Maschi				Totale
	0-14	15-39	40-64	65 anni e oltre	
Sassari	19.963	46.104	63.833	32.946	162.846
Nuoro	9.664	22.127	29.469	15.526	76.786
Cagliari	34.250	77.334	109.121	52.888	273.593
Oristano	8.701	21.944	30.413	18.152	79.210
Olbia-Tempio	10.818	22.649	31.813	14.818	80.098
Ogliastra	3.645	8.161	10.784	5.655	28.245
Medio Campidano	5.548	13.640	18.977	10.674	48.839
Carbonia-Iglesias	6.528	16.928	24.408	13.926	61.790
Sardegna	99.117	228.887	318.818	164.585	811.407
Italia	4.210.071	8.419.040	10.967.748	5.848.882	29.445.741
	Femmine				Totale
	0-14	15-39	40-64	65 anni e oltre	
Sassari	18.860	43.374	65.360	42.676	170.270
Nuoro	8.982	20.507	29.026	20.795	79.310
Cagliari	31.873	72.604	113.731	68.572	286.780
Oristano	8.080	20.197	30.590	22.669	81.536
Olbia-Tempio	10.167	21.885	31.194	17.328	80.574
Ogliastra	3.332	7.507	10.616	7.485	28.940
Medio Campidano	5.160	12.691	18.634	13.299	49.784
Carbonia-Iglesias	6.115	15.901	25.227	17.291	64.534
Sardegna	92.569	214.666	324.378	210.115	841.728
Italia	3.972.513	8.119.741	11.371.782	7.679.668	31.143.704
	Maschi e Femmine				Totale
	0-14	15-39	40-64	65 anni e oltre	
Sassari	38.823	89.478	129.193	75.622	333.116
Nuoro	18.646	42.634	58.495	36.321	156.096
Cagliari	66.123	149.938	222.852	121.460	560.373
Oristano	16.781	42.141	61.003	40.821	160.746
Olbia-Tempio	20.985	44.534	63.007	32.146	160.672
Ogliastra	6.977	15.668	21.400	13.140	57.185
Medio Campidano	10.708	26.331	37.611	23.973	98.623
Carbonia-Iglesias	12.643	32.829	49.635	31.217	126.324
Sardegna	191.686	443.553	643.196	374.700	1.653.135
Italia	8.182.584	16.538.781	22.339.530	13.528.550	60.589.445

Fonte: elaborazioni del Servizio della Statistica regionale su dati Istat - Demo demografia in cifre, Popolazione residente per età, sesso e stato civile al 1° gennaio

Tavola 3.8 - Indicatori di struttura demografica per provincia

ANNO 2017 - (VALORI PERCENTUALI)

	SS	NU	CA	OR	OT	OG	VS	CI
Indice della popolazione in età attiva	65,6	64,8	66,5	64,2	66,9	64,8	64,8	65,3
Indice di dipendenza giovanile	17,8	18,4	17,7	16,3	19,5	18,8	16,8	15,3
Indice di dipendenza senile	34,6	35,9	32,6	39,6	29,9	35,5	37,5	37,9
Indice di dipendenza totale	52,3	54,4	50,3	55,9	49,4	54,3	54,2	53,2
Indice di ricambio della popolazione in età attiva	155,4	144,2	162,8	166,9	147,7	148,9	167,2	207,9
Indice di struttura della popolazione attiva	144,4	137,2	148,6	144,8	141,5	136,6	142,8	151,2
Indice di vecchiaia	194,8	194,8	183,7	243,3	153,2	188,3	223,9	246,9
Numero di anziani per bambino	6,7	6,8	6,1	8,5	5,0	6,2	7,7	8,4

Fonte: elaborazioni del Servizio della Statistica regionale su dati Istat - Demo demografia in cifre, Popolazione residente per età, sesso e stato civile al 1° gennaio

Tavola 3.9 - Indicatori di struttura demografica (a) - Sardegna e Italia

ANNI 2011-2017 - (VALORI PERCENTUALI)

SARDEGNA

	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017
Indice della popolazione in età attiva	68,3	67,6	67,2	66,9	66,6	66,1	65,7
Indice di dipendenza giovanile	18,0	18,1	18,1	18,0	17,9	17,8	17,6
Indice di dipendenza senile	28,5	29,8	30,7	31,5	32,4	33,5	34,5
Indice di dipendenza totale	46,5	47,9	48,8	49,5	50,3	51,3	52,1
Indice di ricambio della popolazione in età attiva	135,7	142,8	147,9	151,6	157,5	158,1	161,2
Indice di struttura della popolazione attiva	117,4	122,1	126,0	131,3	136,7	140,8	145,0
Indice di vecchiaia	158,6	164,6	169,2	174,4	180,6	187,9	195,5
Numero di anziani per bambino	4,9	5,1	5,2	5,5	5,8	6,2	6,6

ITALIA

	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017
Indice della popolazione in età attiva	65,7	65,2	64,8	64,7	64,5	64,3	64,2
Indice di dipendenza giovanile	21,4	21,5	21,6	21,5	21,4	21,2	21,1
Indice di dipendenza senile	30,9	32,0	32,7	33,1	33,7	34,3	34,8
Indice di dipendenza totale	52,3	53,5	54,2	54,6	55,1	55,5	55,8
Indice di ricambio della popolazione in età attiva	130,4	129,8	129,1	126,9	126,8	126,5	128,3
Indice di struttura della popolazione attiva	116,5	120,3	123,2	126,0	129,3	132,3	135,1
Indice di vecchiaia	144,5	148,6	151,4	154,1	157,7	161,4	165,3
Numero di anziani per bambino	4,3	4,5	4,6	4,8	5,0	5,2	5,4

Fonte: elaborazioni del Servizio della Statistica regionale su dati Istat - Demo demografia in cifre

(a) I dati non tengono conto della revisione delle anagrafi in seguito alle risultanze censuarie (Ricostruzione intercensuaria della popolazione per età al 1° gennaio, anni 2002-2011).

Popolazione straniera

Indice delle tavole

- 4.1 - Bilancio demografico della popolazione straniera residente per sesso e provincia - Iscritti
- 4.2 - Bilancio demografico della popolazione straniera residente per sesso e provincia - Cancellati
- 4.3 - Popolazione straniera residente al 31 dicembre per sesso e provincia
- 4.4 - Indicatori di dinamica demografica per provincia
- 4.5 - Indicatori di dinamica demografica - Sardegna e Italia
- 4.6 - Popolazione straniera residente al 1° gennaio per classe di età, sesso e provincia
- 4.7 - Indicatori di struttura demografica per provincia
- 4.8 - Indicatori di struttura demografica - Sardegna e Italia
- 4.9 - Cittadini non comunitari regolarmente presenti per motivo della presenza
- 4.10 - Ingressi di cittadini non comunitari per motivo della presenza e durata del permesso

Tavola 4.1 - Bilancio demografico della popolazione straniera residente per sesso e provincia - Iscritti

ANNO 2016 - (VALORI ASSOLUTI)

	Maschi				
	Per nascita	Da altri comuni	Dall'estero	Altri	Totale
Sassari	41	213	687	157	1.098
Nuoro	12	99	274	9	394
Cagliari	78	439	1.020	86	1.623
Oristano	12	100	166	54	332
Olbia-Tempio	69	129	254	40	492
Ogliastra	7	25	166	4	202
Medio Campidano	2	56	137	5	200
Carbonia-Iglesias	10	24	143	9	186
Sardegna	231	1.085	2.847	364	4.527
Italia	35.915	108.808	147.348	35.620	327.691
	Femmine				
	Per nascita	Da altri comuni	Dall'estero	Altri	Totale
Sassari	43	298	325	62	728
Nuoro	17	104	116	9	246
Cagliari	65	583	483	55	1.186
Oristano	14	188	150	40	392
Olbia-Tempio	63	171	301	24	559
Ogliastra	3	37	74	2	116
Medio Campidano	3	50	68	5	126
Carbonia-Iglesias	6	88	86	11	191
Sardegna	214	1.519	1.603	208	3.544
Italia	33.464	121.563	115.581	23.541	294.149
	Maschi e Femmine				
	Per nascita	Da altri comuni	Dall'estero	Altri	Totale
Sassari	84	511	1.012	219	1.826
Nuoro	29	203	390	18	640
Cagliari	143	1.022	1.503	141	2.809
Oristano	26	288	316	94	724
Olbia-Tempio	132	300	555	64	1.051
Ogliastra	10	62	240	6	318
Medio Campidano	5	106	205	10	326
Carbonia-Iglesias	16	112	229	20	377
Sardegna	445	2.604	4.450	572	8.071
Italia	69.379	230.371	262.929	59.161	621.840

Fonte: Istat - Demo demografia in cifre, Bilancio demografico e popolazione residente straniera al 31 dicembre per sesso e cittadinanza

Tavola 4.2 - Bilancio demografico della popolazione straniera residente per sesso e provincia - Cancellati

ANNO 2016 - (VALORI ASSOLUTI)

	Maschi					
	Per morte	Per altri comuni	Per l'estero	Acquisizioni di cittadinanza italiana	Altri	Totale
Sassari	6	302	27	72	219	626
Nuoro	3	72	9	16	11	111
Cagliari	13	589	48	131	216	997
Oristano	1	103	9	21	56	190
Olbia-Tempio	9	168	51	116	71	415
Ogliastra	1	17	3	6	15	42
Medio Campidano	2	36	13	9	19	79
Carbonia-Iglesias	0	34	9	9	1	53
Sardegna	35	1.321	169	380	608	2.513
Italia	3.496	107.052	18.983	103.263	72.255	305.049
	Femmine					
	Per morte	Per altri comuni	Per l'estero	Acquisizioni di cittadinanza italiana	Altri	Totale
Sassari	7	264	63	74	46	454
Nuoro	5	94	20	35	25	179
Cagliari	8	555	64	171	94	892
Oristano	3	190	22	24	42	281
Olbia-Tempio	8	213	67	115	48	451
Ogliastra	1	43	12	4	15	75
Medio Campidano	2	56	34	16	34	142
Carbonia-Iglesias	2	96	30	25	10	163
Sardegna	36	1.511	312	464	314	2.637
Italia	3.031	120.523	23.570	98.328	50.464	295.916
	Maschi e Femmine					
	Per morte	Per altri comuni	Per l'estero	Acquisizioni di cittadinanza italiana	Altri	Totale
Sassari	13	566	90	146	265	1.080
Nuoro	8	166	29	51	36	290
Cagliari	21	1.144	112	302	310	1.889
Oristano	4	293	31	45	98	471
Olbia-Tempio	17	381	118	231	119	866
Ogliastra	2	60	15	10	30	117
Medio Campidano	4	92	47	25	53	221
Carbonia-Iglesias	2	130	39	34	11	216
Sardegna	71	2.832	481	844	922	5.150
Italia	6.527	227.575	42.553	201.591	122.719	600.965

Fonte: Istat - Demo demografia in cifre, Bilancio demografico e popolazione residente straniera al 31 dicembre per sesso e cittadinanza

Tavola 4.3 - Popolazione straniera residente al 31 dicembre (a) per sesso e provincia

ANNI 2010-2016 - (VALORI ASSOLUTI)

	Maschi						
	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016
Sassari	2.657	2.235	2.608	3.163	3.419	4.034	4.506
Nuoro	1.508	1.230	1.376	1.570	1.717	1.769	2.052
Cagliari	5.786	4.536	5.276	6.299	6.791	7.637	8.263
Oristano	821	731	856	961	1.005	1.120	1.262
Olbia-Tempio	4.861	3.379	3.888	5.036	5.446	5.543	5.620
Ogliastra	366	255	324	372	384	319	479
Medio Campidano	365	357	419	482	500	536	657
Carbonia-Iglesias	525	493	539	634	650	659	792
Sardegna	16.889	13.216	15.286	18.517	19.912	21.617	23.631
Italia	2.201.211	1.891.560	2.059.753	2.330.488	2.372.796	2.381.487	2.404.129
	Femmine						
	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016
Sassari	3.892	3.265	3.824	4.444	4.757	4.948	5.222
Nuoro	1.702	1.494	1.663	1.896	2.122	2.147	2.214
Cagliari	6.724	5.778	6.548	7.581	7.941	8.087	8.381
Oristano	1.423	1.294	1.464	1.660	1.729	1.772	1.883
Olbia-Tempio	5.336	4.271	4.759	5.642	6.103	6.283	6.391
Ogliastra	519	454	515	598	617	600	641
Medio Campidano	512	509	587	679	707	771	755
Carbonia-Iglesias	856	820	964	1.142	1.191	1.200	1.228
Sardegna	20.964	17.885	20.324	23.642	25.167	25.808	26.715
Italia	2.369.106	2.160.521	2.327.968	2.591.597	2.641.641	2.644.666	2.642.899
	Maschi e Femmine						
	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016
Sassari	6.549	5.500	6.432	7.607	8.176	8.982	9.728
Nuoro	3.210	2.724	3.039	3.466	3.839	3.916	4.266
Cagliari	12.510	10.314	11.824	13.880	14.732	15.724	16.644
Oristano	2.244	2.025	2.320	2.621	2.734	2.892	3.145
Olbia-Tempio	10.197	7.650	8.647	10.678	11.549	11.826	12.011
Ogliastra	885	709	839	970	1.001	919	1.120
Medio Campidano	877	866	1.006	1.161	1.207	1.307	1.412
Carbonia-Iglesias	1.381	1.313	1.503	1.776	1.841	1.859	2.020
Sardegna	37.853	31.101	35.610	42.159	45.079	47.425	50.346
Italia	4.570.317	4.052.081	4.387.721	4.922.085	5.014.437	5.026.153	5.047.028

Fonte: Istat - Demo demografia in cifre, Bilancio demografico e popolazione residente straniera al 31 dicembre per sesso e cittadinanza

(a) I dati non tengono conto della revisione delle anagrafi in seguito alle risultanze censuarie (Ricostruzione intercensuaria del bilancio demografico, anni 2001-2011).

Tavola 4.4 - Indicatori di dinamica demografica per provincia

ANNO 2016 - (VALORI PER 1.000 ABITANTI)

	SS	NU	CA	OR	OT	OG	VS	CI
Tasso di natalità	8,98	7,09	8,84	8,61	11,08	9,81	3,68	8,25
Tasso di mortalità	1,39	1,96	1,30	1,33	1,43	1,96	2,94	1,03
Tasso migratorio interno	-5,88	9,04	-7,54	-1,66	-6,80	1,96	10,30	-9,28
Tasso migratorio estero	98,56	88,24	85,95	94,42	36,67	220,70	116,22	97,96
Tasso migratorio altro motivo	-4,92	-4,40	-10,44	-1,33	-4,61	-23,54	-31,63	4,64
Tasso migratorio totale (a)	72,15	80,42	49,31	76,53	5,87	189,31	76,50	75,79
Tasso di crescita naturale	7,59	5,13	7,54	7,28	9,65	7,85	0,74	7,22
Tasso di crescita totale	79,74	85,55	56,85	83,81	15,52	197,16	77,24	83,01

Fonte: elaborazioni del Servizio della Statistica regionale su dati Istat - Demo demografia in cifre, Bilancio demografico e popolazione residente straniera al 31 dicembre per sesso e cittadinanza

(a) Nel calcolo del tasso migratorio totale non sono compresi gli iscritti per nascita e i cancellati per morte.

Tavola 4.5 - Indicatori di dinamica demografica (a) - Sardegna e Italia

ANNI 2010-2016 - (VALORI PER 1.000 ABITANTI)

SARDEGNA

	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016
Tasso di natalità	12,93	13,82	14,06	10,96	9,74	8,86	9,10
Tasso di mortalità	1,32	2,38	1,53	1,75	1,49	1,49	1,45
Tasso migratorio interno	2,47	3,81	10,76	-2,57	-3,30	-4,37	-4,66
Tasso migratorio estero	131,69	108,83	113,53	79,90	52,96	72,06	81,19
Tasso migratorio altro motivo	-5,90	-15,94	14,24	100,48	22,33	-5,73	-7,16
Tasso migratorio totale (b)	116,34	84,18	122,65	159,22	58,69	43,35	52,10
Tasso di crescita naturale	11,61	11,44	12,53	9,21	8,25	7,37	7,65
Tasso di crescita totale	127,95	95,62	135,18	168,42	66,94	50,72	59,75

ITALIA

	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016
Tasso di natalità	17,74	19,63	18,93	16,69	15,11	14,36	13,77
Tasso di mortalità	1,16	1,40	1,32	1,26	1,17	1,29	1,30
Tasso migratorio interno	1,22	1,13	2,28	1,48	1,54	0,96	0,56
Tasso migratorio estero	88,96	79,93	67,08	50,57	40,43	40,90	43,75
Tasso migratorio altro motivo	-15,63	-24,64	8,05	68,95	-11,19	-17,13	-12,62
Tasso migratorio totale (b)	59,58	42,48	61,92	99,36	4,64	-10,73	-8,33
Tasso di crescita naturale	16,58	18,23	17,61	15,43	13,94	13,07	12,47
Tasso di crescita totale	76,16	60,71	79,53	114,79	18,58	2,34	4,14

Fonte: elaborazioni del Servizio della Statistica regionale su dati Istat - Demo demografia in cifre, Bilancio demografico e popolazione residente straniera al 31 dicembre per sesso e cittadinanza

(a) I dati non tengono conto della revisione delle anagrafi in seguito alle risultanze censuarie (Ricostruzione intercensuaria del bilancio demografico, anni 2001-2011).

(b) Nel calcolo del tasso migratorio totale non sono compresi gli iscritti per nascita e i cancellati per morte.

Tavola 4.6 - Popolazione straniera residente al 1° gennaio per classe di età, sesso e provincia

ANNO 2017 - (VALORI ASSOLUTI)

	Maschi				
	0-14	15-39	40-64	65 anni e oltre	Totale
Sassari	605	2.399	1.286	216	4.506
Nuoro	265	965	710	112	2.052
Cagliari	963	4.506	2.487	307	8.263
Oristano	161	660	376	65	1.262
Olbia-Tempio	914	2.530	1.942	234	5.620
Ogliastra	46	284	113	36	479
Medio Campidano	84	353	193	27	657
Carbonia-Iglesias	144	367	234	47	792
Sardegna	3.182	12.064	7.341	1.044	23.631
Italia	467.812	1.128.267	742.514	65.536	2.404.129
	Femmine				
	0-14	15-39	40-64	65 anni e oltre	Totale
Sassari	575	2.014	2.340	293	5.222
Nuoro	229	822	1.052	111	2.214
Cagliari	952	3.333	3.669	427	8.381
Oristano	160	677	946	100	1.883
Olbia-Tempio	872	2.744	2.465	310	6.391
Ogliastra	57	239	306	39	641
Medio Campidano	78	276	368	33	755
Carbonia-Iglesias	112	469	581	66	1.228
Sardegna	3.035	10.574	11.727	1.379	26.715
Italia	436.654	1.094.622	990.786	120.837	2.642.899
	Maschi e Femmine				
	0-14	15-39	40-64	65 anni e oltre	Totale
Sassari	1.180	4.413	3.626	509	9.728
Nuoro	494	1.787	1.762	223	4.266
Cagliari	1.915	7.839	6.156	734	16.644
Oristano	321	1.337	1.322	165	3.145
Olbia-Tempio	1.786	5.274	4.407	544	12.011
Ogliastra	103	523	419	75	1.120
Medio Campidano	162	629	561	60	1.412
Carbonia-Iglesias	256	836	815	113	2.020
Sardegna	6.217	22.638	19.068	2.423	50.346
Italia	904.466	2.222.889	1.733.300	186.373	5.047.028

Fonte: elaborazioni del Servizio della Statistica regionale su dati Istat - Demo demografia in cifre, Popolazione straniera residente al 1° gennaio per età e sesso

Tavola 4.7 - Indicatori di struttura demografica per provincia

ANNO 2017 - (VALORI PERCENTUALI)

	SS	NU	CA	OR	OT	OG	VS	CI
Indice della popolazione in età attiva	82,6	83,2	84,1	84,6	80,6	84,1	84,3	81,7
Indice di dipendenza giovanile	14,7	13,9	13,7	12,1	18,5	10,9	13,6	15,5
Indice di dipendenza senile	6,3	6,3	5,2	6,2	5,6	8,0	5,0	6,8
Indice di dipendenza totale	21,0	20,2	18,9	18,3	24,1	18,9	18,7	22,4
Indice di ricambio della popolazione in età attiva	101,1	92,4	115,5	104,2	77,0	56,7	85,1	105,4
Indice di struttura della popolazione attiva	82,2	98,6	78,5	98,9	83,6	80,1	89,2	97,5
Indice di vecchiaia	43,1	45,1	38,3	51,4	30,5	72,8	37,0	44,1
Numero di anziani per bambino	1,4	1,3	1,0	1,7	0,8	1,8	1,4	1,3

Fonte: elaborazioni del Servizio della Statistica regionale su dati Istat - Demo demografia in cifre, Popolazione straniera residente al 1° gennaio per età e sesso

Tavola 4.8 - Indicatori di struttura demografica (a) - Sardegna e Italia

ANNI 2011-2017 - (VALORI PERCENTUALI)

SARDEGNA

	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017
Indice della popolazione in età attiva	83,3	81,6	81,2	81,8	82,6	82,8	82,8
Indice di dipendenza giovanile	16,0	17,5	17,9	17,3	16,2	15,3	14,9
Indice di dipendenza senile	4,1	5,1	5,2	5,1	5,0	5,5	5,8
Indice di dipendenza totale	20,1	22,5	23,1	22,3	21,1	20,9	20,7
Indice di ricambio della popolazione in età attiva	66,0	71,1	78,7	83,2	94,0	97,4	97,4
Indice di struttura della popolazione attiva	72,3	78,8	81,8	80,7	84,2	84,8	84,2
Indice di vecchiaia	25,9	28,9	29,1	29,3	30,8	36,0	39,0
Numero di anziani per bambino	0,7	0,8	0,8	0,8	0,8	1,0	1,1

ITALIA

	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017
Indice della popolazione in età attiva	78,8	78,1	77,8	78,1	78,1	78,2	78,4
Indice di dipendenza giovanile	24,0	24,7	25,0	24,6	24,2	23,6	22,9
Indice di dipendenza senile	3,0	3,3	3,5	3,5	3,9	4,3	4,7
Indice di dipendenza totale	26,9	28,0	28,5	28,1	28,0	27,9	27,6
Indice di ricambio della popolazione in età attiva	38,6	42,8	46,4	49,8	55,7	61,4	68,2
Indice di struttura della popolazione attiva	59,7	64,4	66,8	68,2	71,8	75,0	78,0
Indice di vecchiaia	12,4	13,4	13,8	14,1	16,0	18,1	20,6
Numero di anziani per bambino	0,3	0,3	0,3	0,3	0,4	0,5	0,5

Fonte: elaborazioni del Servizio della Statistica regionale su dati Istat - Demo demografia in cifre, Popolazione straniera residente al 1° gennaio per età e sesso

(a) I dati non tengono conto della revisione delle anagrafi in seguito alle risultanze censuarie (Ricostruzione intercensuaria della popolazione per età al 1° gennaio, anni 2002-2011).

Tavola 4.9 - Cittadini non comunitari regolarmente presenti per motivo della presenza - Sardegna e Italia (a) (b)

ANNI 2013-2016 - (VALORI ASSOLUTI)

SARDEGNA

	Maschi					Totale
	Lavoro	Famiglia (c)	Studio	Asilo/Umanitari	Altro	
2013	3.452	2.169	145	511	298	6.575
2014	3.818	2.052	162	503	274	6.809
2015	4.349	1.671	185	1.198	277	7.680
2016	3.371	1.968	192	2.242	281	8.054
	Femmine					Totale
	Lavoro	Famiglia (c)	Studio	Asilo/Umanitari	Altro	
2013	2.590	3.346	140	189	388	6.653
2014	2.491	3.051	105	157	342	6.146
2015	2.793	2.650	165	206	355	6.169
2016	2.066	2.895	195	291	399	5.846
	Maschi e Femmine					Totale
	Lavoro	Famiglia (c)	Studio	Asilo/Umanitari	Altro	
2013	6.042	5.515	285	700	686	13.228
2014	6.309	5.103	267	660	616	12.955
2015	7.142	4.321	350	1.404	632	13.849
2016	5.437	4.863	387	2.533	680	13.900

ITALIA

	Maschi					Totale
	Lavoro	Famiglia (c)	Studio	Asilo/Umanitari	Altro	
2013	494.909	269.013	24.204	61.390	24.733	874.249
2014	493.061	265.604	24.944	65.907	23.345	872.861
2015	532.560	203.453	25.364	100.338	24.238	885.953
2016	416.496	250.925	24.421	134.418	25.480	851.740
	Femmine					Totale
	Lavoro	Famiglia (c)	Studio	Asilo/Umanitari	Altro	
2013	338.302	434.216	26.770	15.413	29.624	844.325
2014	324.535	426.392	27.115	16.045	28.171	822.258
2015	350.483	369.957	28.117	17.682	28.977	795.216
2016	253.123	410.791	26.683	20.759	29.602	740.958
	Maschi e Femmine					Totale
	Lavoro	Famiglia (c)	Studio	Asilo/Umanitari	Altro	
2013	833.211	703.229	50.974	76.803	54.357	1.718.574
2014	817.596	691.996	52.059	81.952	51.516	1.695.119
2015	883.043	573.410	53.481	118.020	53.215	1.681.169
2016	669.619	661.716	51.104	155.177	55.082	1.592.698

Fonte: Istat - I cittadini non comunitari regolarmente soggiornanti

(a) Dati al 1° gennaio.

(b) Sono esclusi coloro che hanno un permesso di lungo periodo o una carta di soggiorno.

(c) Sono compresi i minori registrati sul permesso di un adulto anche se rilasciato per motivi di lavoro.

Tavola 4.10 - Ingressi di cittadini non comunitari per motivo della presenza e durata del permesso - Sardegna e Italia

ANNI 2012-2015 - (VALORI ASSOLUTI)

SARDEGNA

	Validità fino a 6 mesi			Totale
	Lavoro	Famiglia (a)	Altro	
2012	57	60	304	421
2013	23	39	132	194
2014	25	29	724	778
2015	27	61	1.941	2.029
	Validità da 6 a 12 mesi			Totale
	Lavoro	Famiglia (a)	Altro	
2012	133	393	274	800
2013	132	297	188	617
2014	126	246	299	671
2015	63	246	279	588
	Validità oltre 12 mesi			Totale
	Lavoro	Famiglia (a)	Altro	
2012	283	710	145	1.138
2013	860	508	139	1.507
2014	196	492	255	943
2015	21	475	181	677

ITALIA

	Validità fino a 6 mesi			Totale
	Lavoro	Famiglia (a)	Altro	
2012	7.945	5.762	34.722	48.429
2013	4.300	3.489	26.111	33.900
2014	863	1.460	10.181	12.504
2015	4.181	4.931	72.105	81.217
	Validità da 6 a 12 mesi			Totale
	Lavoro	Famiglia (a)	Altro	
2012	29.996	38.951	31.540	100.487
2013	27.467	35.388	28.489	91.344
2014	6.009	9.992	8.978	24.979
2015	11.835	32.383	25.828	70.046
	Validità oltre 12 mesi			Totale
	Lavoro	Famiglia (a)	Altro	
2012	32.951	72.178	9.923	115.052
2013	52.773	66.389	11.240	130.402
2014	8.515	26.404	1.695	36.614
2015	5.712	69.782	12.179	87.673

Fonte: Istat - I cittadini non comunitari regolarmente soggiornanti

(a) Sono compresi i minori registrati sul permesso di un adulto anche se rilasciato per motivi di lavoro.

Strutture familiari

Indice delle tavole

- 5.1 - Famiglie, convivenze e numero medio di componenti per provincia
- 5.2 - Famiglie e nuclei familiari per tipologia
- 5.3 - Coppie con figli per numero di figli
- 5.4 - Coppie senza figli per classe di età della donna
- 5.5 - Nuclei monogenitore per sesso
- 5.6 - Giovani di 18-34 anni celibi e nubili che vivono con almeno un genitore per condizione

Tavola 5.1 - Famiglie, convivenze e numero medio di componenti per provincia

ANNO 2016 - (VALORI ASSOLUTI E MEDI)

	Numero di famiglie	Numero medio di componenti per famiglia	Numero di convivenze	Numero medio di componenti per convivenza
Sassari	147.656	2,2	165	10,8
Nuoro	67.584	2,3	105	6,8
Cagliari	244.957	2,3	272	8,6
Oristano	68.611	2,3	106	9,6
Olbia-Tempio	74.120	2,2	57	9,9
Ogliastra	26.075	2,2	29	7,4
Medio Campidano	40.353	2,4	55	6,5
Carbonia-Iglesias	54.638	2,3	57	5,0
Sardegna	723.994	2,3	846	8,6
Italia	25.937.723	2,3	30.374	11,4

Fonte: Istat - Demo demografia in cifre, Bilancio demografico e popolazione residente per sesso al 31 dicembre

Tavola 5.2 - Famiglie e nuclei familiari per tipologia (a) (b) - Sardegna e Italia

ANNI 2012-2016 - (VALORI MEDI)

SARDEGNA

	Persone sole	Famiglie di 5 componenti e più	Famiglie con aggregati o più nuclei (c)
2012	30,3	5,5	3,5
2013	30,8	5,5	3,7
2014	33,0	5,3	3,3
2015	32,0	3,2	3,2
2016	31,8	4,1	3,4

ITALIA

	Persone sole	Famiglie di 5 componenti e più	Famiglie con aggregati o più nuclei (c)
2012	30,1	5,8	4,8
2013	30,1	5,6	4,9
2014	30,6	5,4	4,7
2015	31,3	5,5	4,9
2016	31,6	5,4	4,7

Fonte: Istat - Indagine multiscopo "Aspetti della vita quotidiana"

(a) Per 100 famiglie con le stesse caratteristiche.

(b) Media biennale calcolata sui dati dell'anno corrente e quello che lo precede. Dal 24 febbraio 2016 gli indicatori relativi agli anni 2011-2014 sono stati aggiornati in conseguenza del ricalcolo della popolazione in base ai dati del censimento 2011.

(c) Famiglie composte da due o più nuclei o da un nucleo familiare con altre persone aggregate.

Tavola 5.3 - Coppie con figli (a) per numero di figli (b) - Sardegna e Italia

ANNI 2012-2016 - (VALORI MEDI)

SARDEGNA

	Uno	Due	Tre e più	Totale
2012	45,1	44,3	10,6	100,0
2013	46,4	42,9	10,7	100,0
2014	46,8	41,3	11,9	100,0
2015	49,4	39,9	10,7	100,0
2016	50,7	39,8	9,5	100,0

ITALIA

	Uno	Due	Tre e più	Totale
2012	47,3	41,8	10,9	100,0
2013	47,1	42,2	10,7	100,0
2014	46,4	43,1	10,5	100,0
2015	47,3	42,1	10,6	100,0
2016	47,5	42,1	10,3	100,0

Fonte: Istat - Indagine multiscopo "Aspetti della vita quotidiana"

(a) Per 100 coppie con le stesse caratteristiche.

(b) Media biennale calcolata sui dati dell'anno corrente e quello che lo precede. Dal 24 febbraio 2016 gli indicatori relativi agli anni 2011-2014 sono stati aggiornati in conseguenza del ricalcolo della popolazione in base ai dati del censimento 2011.

Tavola 5.4 - Coppie senza figli (a) per classe di età della donna (b) - Sardegna e Italia

ANNI 2012-2016 - (VALORI MEDI)

SARDEGNA

	15-34	35-54	55-64	65 e più	Totale
2012	12,5	21,6	23,7	42,2	100,0
2013	9,9	26,6	25,1	38,4	100,0
2014	10,2	28,1	22,9	38,8	100,0
2015	10,6	23,4	20,5	45,5	100,0
2016	9,2	20,7	20,0	50,1	100,0

ITALIA

	15-34	35-54	55-64	65 e più	Totale
2012	11,7	18,6	24,8	44,9	100,0
2013	11,3	18,7	24,3	45,7	100,0
2014	10,1	19,2	23,9	46,8	100,0
2015	9,3	18,9	23,9	47,8	100,0
2016	8,9	18,4	23,5	49,2	100,0

Fonte: Istat - Indagine multiscopo "Aspetti della vita quotidiana"

(a) Per 100 coppie con le stesse caratteristiche.

(b) Media biennale calcolata sui dati dell'anno corrente e quello che lo precede. Dal 24 febbraio 2016 gli indicatori relativi agli anni 2011-2014 sono stati aggiornati in conseguenza del ricalcolo della popolazione in base ai dati del censimento 2011.

Tavola 5.5 - Nuclei monogenitore (a) per sesso (b) - Sardegna e Italia

ANNI 2012-2016 - (VALORI MEDI)

SARDEGNA

	Maschi	Femmine	Maschi e femmine
2012	12,9	87,1	100,0
2013	14,0	86,0	100,0
2014	14,5	85,5	100,0
2015	19,8	80,2	100,0
2016	15,9	84,1	100,0

ITALIA

	Maschi	Femmine	Maschi e femmine
2012	15,8	84,2	100,0
2013	16,9	83,1	100,0
2014	17,6	82,4	100,0
2015	17,9	82,1	100,0
2016	18,3	81,7	100,0

Fonte: Istat - Indagine multiscopo "Aspetti della vita quotidiana"

(a) Per 100 nuclei monogenitore con le stesse caratteristiche.

(b) Media biennale calcolata sui dati dell'anno corrente e quello che lo precede. Dal 24 febbraio 2016 gli indicatori relativi agli anni 2011-2014 sono stati aggiornati in conseguenza del ricalcolo della popolazione in base ai dati del censimento 2011.

Tavola 5.6 - Giovani di 18-34 anni celibi e nubili che vivono con almeno un genitore (a) per condizione (b) - Sardegna e Italia

ANNI 2012-2016 - (VALORI MEDI)

SARDEGNA

	Occupati	In cerca di occupazione	Casalinghe	Studenti	Altra condizione	Totale
2012	32,2	32,8	0,0	34,1	0,9	100,0
2013	27,3	30,2	0,0	38,1	4,4	100,0
2014	19,7	46,1	0,0	32,6	1,7	100,0
2015	29,3	39,9	0,4	28,0	2,4	100,0
2016	25,0	37,0	0,5	34,1	3,5	100,0

ITALIA

	Occupati	In cerca di occupazione	Casalinghe	Studenti	Altra condizione	Totale
2012	37,0	25,1	0,7	35,5	1,7	100,0
2013	35,5	25,8	0,6	36,7	1,5	100,0
2014	33,0	28,8	0,8	35,5	1,9	100,0
2015	31,8	29,7	0,8	35,5	2,1	100,0
2016	33,2	26,9	0,7	36,4	2,8	100,0

Fonte: Istat - Indagine multiscopo "Aspetti della vita quotidiana"

(a) Per 100 giovani di 18-34 anni celibi e nubili della stessa regione che vivono con almeno un genitore.

(b) Dal 24 febbraio 2016 gli indicatori relativi agli anni 2011-2014 sono stati aggiornati in conseguenza del ricalcolo della popolazione in base ai dati del censimento 2011.

ECONOMIA

Note metodologiche

6 - Agricoltura

6.1 - Rilevazione Agriturismo

L'agriturismo rappresenta l'offerta di ospitalità da parte di un'azienda agricola che ha ottenuto l'apposita autorizzazione e ha adeguato le proprie strutture per svolgere tale attività. La rilevazione riguarda tutte le aziende agricole autorizzate all'esercizio di una o più tipologie di attività agrituristiche (alloggio, ristorazione, degustazione e altre attività). I dati sono acquisiti direttamente dagli uffici amministrativi di Regioni e Province autonome e di altre amministrazioni pubbliche.

In Italia, l'attività agrituristiche è regolata dalla Legge 20 febbraio 2006 n. 96 che definisce l'agriturismo come attività di "ricezione ed ospitalità esercitate dagli imprenditori agricoli, di cui all'articolo 2135 del Codice Civile, anche nella forma di società di capitali o di persone, oppure associati fra loro, attraverso l'utilizzazione della propria azienda in rapporto di connessione con le attività di coltivazione del fondo, di silvicoltura e di allevamento di animali".

Possono essere addetti all'attività agrituristiche l'imprenditore agricolo e i suoi familiari ai sensi dell'articolo 230-bis del Codice Civile, nonché i lavoratori dipendenti a tempo indeterminato, determinato e parziale.

Ciascuna Regione e Provincia autonoma definisce e caratterizza l'attività agrituristiche, emanando appositi provvedimenti legislativi accompagnati da regolamenti attuativi.

Fonte: Istat - Statistiche report

6.2 - Distribuzione per uso agricolo dei prodotti fitosanitari

La rilevazione è di tipo censuario e viene svolta presso tutte le imprese che distribuiscono per uso agricolo i prodotti fitosanitari (fungicidi, insetticidi e acaricidi, erbicidi, vari, biologici e trappole), con il proprio marchio o con marchi esteri. L'indagine è a cadenza annuale e i dati vengono raccolti mediante autocompilazione di questionari da parte delle imprese, che provvedono a trasmetterli all'Istat prevalentemente per via telematica.

Annualmente alle imprese viene richiesto di indicare, in chilogrammi, la quantità dei prodotti fitosanitari distribuita nelle singole province per uso agricolo, sia di produzione nazionale sia d'importazione, distinta per classe di tossicità e per categoria e dei principi attivi in essi contenuti. Per ridurre il numero di mancate risposte vengono effettuati solleciti postali e telefonici e le effettive mancate risposte vengono integrate.

La popolazione delle imprese da rilevare viene aggiornata annualmente integrando i dati presenti nei diversi archivi Istat con quelli contenuti in altri registri pubblici. Al fine di conoscere in tempo reale le variazioni societarie e le interrelazioni tra le imprese già presenti nell'archivio Istat e quelle di nuova formazione vengono, altresì, esaminate le pubblicazioni specializzate e contattate le associazioni di settore e le singole imprese.

Fonte: Istat - Statistiche report

6.3 - Distribuzione per uso agricolo dei fertilizzanti

La rilevazione è di tipo censuario e viene svolta presso tutte le imprese che commercializzano, sia con il proprio marchio sia con marchi esteri, fertilizzanti (concimi, ammendanti e correttivi) costituiti da sostanze naturali o sintetiche, minerali od organiche, sia idonee a fornire alle colture uno o più elementi chimici della fertilità, sia capaci di modificare e migliorare le proprietà e le caratteristiche chimiche, fisiche e biologiche del terreno agrario.

Le definizioni utilizzate dei fertilizzanti che rappresentano il campo di osservazione dell'indagine, corrispondono a quelle contenute nella Legge n. 748/84 e successive modifiche, compreso il Decreto legislativo 29 aprile 2006, n. 217.

La rilevazione ha cadenza annuale e le informazioni vengono raccolte mediante autocompilazione dei questionari da parte delle imprese, che provvedono a trasmetterli all'Istat tramite posta o per via telematica. Alle imprese viene richiesto di indicare la quantità, espressa in chilogrammi, sia di produzione nazionale che d'importazione, dei fertilizzanti per uso agricolo distribuiti annualmente nelle singole province.

Al fine di evitare duplicazioni dei dati, non vengono rilevati i fertilizzanti esportati e quelli destinati ad utilizzazioni extra-agricole. I quantitativi ceduti ad altre imprese, che a loro volta li commercializzano con il proprio marchio (anche a seguito di ulteriori operazioni di trasformazione, miscelazione, confezionamento, ecc.), vengono rilevati solo presso le imprese acquirenti. Sono, altresì, compresi nella rilevazione i quantitativi prodotti da consorzi, cooperative, associazioni, aziende agricole o altri enti che li distribuiscono ai propri associati, compartecipanti, coloni, dipendenti, ecc. Solo per i fertilizzanti importati devono essere dichiarate anche le quantità commercializzate con un marchio diverso da quello dell'impresa distributrice. In particolare, non vengono rilevati i quantitativi di fertilizzanti venduti alla rinfusa o sfusi, tranne nel caso in cui vengano inoltrati tali e quali alla distribuzione.

Fonte: Istat - Statistiche report

6.4 - Prodotti agroalimentari di qualità DOP, IGP e STG

L'indagine riguarda i prodotti agroalimentari di qualità Dop, Igp e Stg che dispongono dei riconoscimenti comunitari di Denominazione di origine protetta, Indicazione geografica protetta, Specialità tradizionale garantita; in particolare vengono rilevati tutti gli operatori, distinti in produttori e trasformatori, controllati e certificati per la produzione e/o la trasformazione delle derrate primarie in prodotti agroalimentari di qualità riconosciuti dall'UE in base al Regolamento n. 115/2012 del Parlamento europeo e del Consiglio del 21 novembre 2012 sui regimi di qualità dei prodotti agricoli e alimentari.

La rilevazione è censuaria e viene svolta per via amministrativa in collaborazione con il Ministero delle politiche agricole, alimentari e forestali (Mipaaf). Per ciascun prodotto vengono rilevati i dati relativi a ogni singolo operatore, produttore e/o trasformatore, certificato dall'apposito Organismo di controllo autorizzato. La raccolta dei dati viene eseguita dal Mipaaf presso gli Organismi di controllo che, utilizzando i propri archivi amministrativi, provvedono a compilare, per ciascun prodotto di propria competenza, uno specifico modello in formato elettronico.

Fonte: Istat - Statistiche report

6.5 - Consistenza del bestiame bovino, bufalino, suino e ovi-caprino

L'indagine è campionaria e rileva semestralmente la consistenza al 1° giugno e al 1° dicembre dei capi suini e bovini distinti nelle categorie richieste dal Regolamento europeo di base e successive modifiche, (ultimo Reg. n. 1165/2008). Al 1° dicembre è rilevata anche la consistenza dei capi ovi-caprini. Le unità elementari sono le aziende agricole; la stratificazione è per classi individuate dal numero di capi allevati per le specie oggetto di rilevazione. Nell'edizione di dicembre le specie osservate sono bovini, suini, ovi-caprini e il campione è di circa 9.000 unità. Nell'edizione di giugno le specie osservate sono bovini e suini e il campione è di circa 6.000 unità.

Fonte: Istat - Sistema Informativo sulla Qualità (SIQual)

6.6 - Valore aggiunto agricoltura

A differenza della maggior parte delle altre branche economiche, il settore agricolo utilizza come metodologia di calcolo l'aggregazione di stime su quantità e prezzi. In quest'ottica i conti agricoli necessitano, sia a livello di quadro centrale che di conto satellite, di informazioni statistiche disponibili a un livello molto disaggregato. Tali informazioni sono integrate, poi, in corso d'anno con i dati sulle semine, previsioni sui raccolti e sulle produzioni in itinere e con i dati derivanti dalla REA, l'indagine campionaria sui risultati economici dell'azienda agricola.

Il 3 ottobre 2014 l'Istat ha rilasciato le nuove serie annuali dei conti nazionali basate sul nuovo Sistema Europeo dei Conti (SEC 2010). Allo stesso tempo, come in altri Paesi europei, le serie storiche dei conti nazionali sono state oggetto di una revisione straordinaria, la quale ha beneficiato di miglioramenti nei metodi e nelle fonti (ad esempio, le nuove stime della bilancia dei pagamenti elaborate dalla Banca d'Italia sulla base del nuovo manuale (BPM6)).

Fonte: Istat - I.Stat

7 - Commercio con l'estero

Le rilevazioni sull'interscambio commerciale con l'estero hanno per oggetto il valore e la quantità delle merci scambiate dall'Italia con gli altri Paesi e sono effettuate, per quanto attiene l'interscambio con i Paesi non appartenenti all'Unione europea, secondo i criteri stabiliti dai regolamenti (CE) del Parlamento europeo e del Consiglio 471/2009 e i regolamenti (UE) della Commissione 92/2010 e 113/2010; per quanto riguarda l'interscambio con i Paesi dell'Unione europea, secondo quanto previsto dal regolamento (CE) del Parlamento europeo e del Consiglio 222/2009.

Nel caso di transazioni con i Paesi extra Ue, la base informativa è costituita dal Documento Amministrativo Unico (DAU) che viene compilato in riferimento a ogni singola transazione commerciale. Per gli scambi con i Paesi Ue, al fine di semplificare gli adempimenti richiesti per la libera circolazione delle merci nel mercato interno, dal 1° gennaio 1993 il sistema di rilevazione doganale è stato sostituito dal sistema Intrastat in base al quale le informazioni sono desunte dagli elenchi riepilogativi dei movimenti presentati dagli operatori economici agli uffici doganali territorialmente competenti.

Le informazioni del commercio con l'estero fanno riferimento al cosiddetto sistema di commercio speciale che comprende:

a) per l'esportazione, le merci nazionali o immesse in libera pratica che sono:

- esportate con destinazione definitiva; imbarcate come provviste di bordo di navi o aerei esteri;
- esportate temporaneamente per la fabbricazione di prodotti da reimportare o per subire un complemento di manodopera o una riparazione;
- riesportate a seguito di importazioni in via temporanea.

b) all'importazione, le merci estere:

- importate in via definitiva o estratte dai depositi doganali che sono introdotte nel territorio doganale per consumo;
- importate in via temporanea per la fabbricazione di prodotti da riesportare o per subire un complemento di manodopera o una riparazione;
- reimportate a seguito di esportazioni in via temporanea.

Non sono comprese nelle statistiche del commercio speciale le merci in transito sul territorio nazionale e quelle estere introdotte nei depositi doganali e non estratte per consumo, temporanea importazione o rispediti all'estero.

A partire dal 2010, facendo seguito alle linee guida e raccomandazioni internazionali sulla qualità delle statistiche del commercio con l'estero, i dati sull'interscambio con l'estero di gas naturale allo stato gassoso e di energia elettrica sono prodotti sulla base di una nuova metodologia che utilizza fonti diverse da quella fiscale e doganale.

Per le rilevazioni sugli scambi di merci, il valore statistico della merce è definito, in conformità agli accordi internazionali, come valore CIF (comprendente cioè le spese di trasporto e assicurazione fino alla frontiera nazionale) per le importazioni e come valore FOB (Franco Frontiera Nazionale) per le esportazioni.

Fonte: Istat - Annuario statistico italiano

8- Contabilità nazionale

8.1 - Conti economici nazionali

Il sistema dei conti economici nazionali descrive in termini quantitativi e sotto forma contabile l'attività economica e finanziaria di un Paese o di sue determinate ripartizioni territoriali per periodi coincidenti con l'anno solare o per intervalli temporali più brevi. Come avviene, dunque, per ogni unità economicamente organizzata, sia essa la grande impresa o la piccola famiglia, anche per il Paese considerato nel suo complesso si possono costituire periodicamente dei consuntivi di costo e ricavo che registrano, in forma aggregata e in modo sistematico, le molteplici azioni svolte dai vari soggetti economici che operano nell'ambito dei processi di formazione, distribuzione e impiego delle risorse.

Il metodo di registrazione dei flussi economico-finanziari adottato dalla contabilità nazionale è basato sulle regole della partita doppia. Il sistema è organizzato in una serie ordinata di conti che descrivono l'andamento dell'economia, mettendo in evidenza come si forma, distribuisce e impiega il reddito, come si accumula il risparmio, quali sono le forme di finanziamento delle attività e quali le posizioni del Paese rispetto al resto del mondo, nonché quali sono i circuiti, le interdipendenze e le relazioni di comportamento tra i vari settori che operano all'interno del Paese stesso.

Il 3 ottobre 2014 l'Istat ha rilasciato le serie annuali dei conti nazionali basate sul nuovo Sistema Europeo dei Conti (Sec 2010). Allo stesso tempo, come in altri Paesi europei, le serie storiche dei conti nazionali sono state oggetto di una revisione straordinaria, la quale ha beneficiato di miglioramenti nei metodi e nelle fonti.

L'applicazione del Sec 2010 è definita da un apposito Regolamento Ue del Parlamento europeo e del Consiglio 549/2013 relativo al Sistema Europeo dei Conti nazionali e regionali dell'Unione europea. Esso stabilisce l'insieme dei principi e delle metodologie da applicare nella costruzione dei conti e anche il dettaglio e la tempistica dei dati che ciascun Paese deve rendere disponibile; tale dettaglio è fissato nel cosiddetto Piano di Trasmissione.

Per costruire le stime di contabilità nazionale si utilizzano i dati che derivano dalle rilevazioni Istat e molteplici informazioni e indagini di fonte esterna, pubblica e privata. Al fine di migliorare le stime e renderle più adeguate alla corretta rappresentazione della realtà economica e sociale in evoluzione, tenendo conto di fonti nuove e più consolidate, le stime sono sottoposte sia a revisioni ordinarie (annuali), sia a revisioni straordinarie (generalmente quinquennali).

Le revisioni straordinarie si fondano sulla stima dei vari aggregati e dei conti per un anno di benchmark, per il quale vengono utilizzate tutte le nuove fonti disponibili e rispetto al quale vengono riconsiderate tutte le metodologie di stima; i cambiamenti che ne derivano vengono riportati sull'intera serie storica dei conti nazionali attraverso metodi di ricostruzione delle stime.

L'ultima revisione generale dei dati dei conti nazionali, con la definizione di stime per l'anno di benchmark 2011, segnano il passaggio dai criteri definiti dal Sec 95 a quelli del Sec 2010.

Per quel che riguarda il passaggio alle nuove linee metodologiche fissate dal Sec 2010, le principali novità hanno riguardato: la capitalizzazione delle spese in Ricerca e Sviluppo (R&S); la riclassificazione della spesa per armamenti da consumi intermedi a investimenti delle AP; la nuova definizione degli scambi con l'estero in base al principio del trasferimento di proprietà; l'introduzione di nuovi e più chiari criteri per la verifica del perimetro delle Amministrazioni pubbliche. Vi sono state, inoltre, altre modifiche di impatto meno rilevante.

Nella fase di ridefinizione del benchmark si sono operati anche alcuni aggiustamenti e modifiche metodologiche allo scopo di rispondere ai rilievi dell'Eurostat (che si sostanziano in "riserve" formali) relative all'applicazione del Sec 95. Tali riserve possono essere comuni a più Paesi (riserve trasversali) oppure specifiche per ciascuna realtà nazionale. La riserva trasversale di rilevanza maggiore riguarda la necessità di includere nei conti le attività che, pur essendo illegali dal punto di vista dello status giuridico, in termini economici contribuiscono a determinare il reddito di un Paese (traffico di sostanze stupefacenti, prostituzione, contrabbando).

Infine, con la preparazione del passaggio al nuovo SEC, l'intero processo di compilazione dei conti nazionali italiani è stato sottoposto ad una verifica straordinaria e sono state messe in atto numerose modifiche finalizzate a migliorare sia le fonti informative, sia alcune metodologie di calcolo.

Fonte: Istat - Statistiche report

8.2 - Conti economici territoriali

I dati regionali e provinciali vengono prodotti e pubblicati secondo gli standard del Regolamento 549/2013 del Parlamento europeo e secondo i livelli della Nomenclatura europea delle unità statistiche territoriali (NUTS) ai sensi del Regolamento 1059/2003 del Parlamento europeo. I livelli della nomenclatura sono i seguenti: 1) Ripartizioni territoriali; 2) Regioni; 3) Province. Le province autonome di Bolzano/Bozen e Trento sono tenute distinte anche al secondo livello della NUTS.

Le stime riguardano gli aggregati dei conti regionali che compongono il conto delle risorse e degli impieghi a prezzi correnti, il conto della generazione dei redditi primari e i dati relativi agli occupati dipendenti e indipendenti. I dati sono diffusi con una disaggregazione a 29 branche di attività economica per il 2011 e 2012 e a 6 macro-settori per il 2013.

Le stime a livello territoriale sono coerenti con le stime di contabilità nazionale prodotte a partire da settembre 2014 in corrispondenza con l'introduzione del nuovo Sec 2010 e ne recepiscono tutte le innovazioni metodologiche.

Tra le novità più rilevanti introdotte dal Sec 2010 per le stime regionali, vanno segnalate le regole che consentono il passaggio dal valore aggiunto ai prezzi base al prodotto interno lordo regionale. Per calcolare il Pil ai prezzi di mercato per regione occorre attribuire le imposte sui prodotti e i contributi ai prodotti: è stato stabilito che tali imposte e contributi sovra regionali sono attribuiti sulla base del valore aggiunto totale regionale valutato ai prezzi base. In Italia questo metodo ha sostituito il precedente che attribuiva le imposte sui prodotti a partire dai consumi finali regionali.

L'inclusione di specifiche attività illegali nella stima dei conti nazionali è stata decisa a livello europeo per rendere operativo, con modalità comuni tra gli Stati membri, il principio già presente nel Sec 95, secondo il quale il calcolo del reddito di una nazione deve essere esaustivo e, quindi, tenere conto anche di attività vietate dalle leggi nazionali, ma che hanno caratteristiche di scambio volontario tra soggetti economici. Le tipologie di attività da prendere in considerazione riguardano esclusivamente il traffico di sostanze stupefacenti, le attività di prostituzione e il contrabbando (di sigarette o di alcol). Per il calcolo regionale e provinciale del valore aggiunto attribuito a queste attività illegali i dati stimati a livello nazionale sono stati ripartiti territorialmente utilizzando il numero di segnalazioni per reati relativi allo sfruttamento e favoreggiamento della prostituzione, alle normative sugli stupefacenti e sul contrabbando.

La nuova stima della spesa per consumi finali delle famiglie a livello territoriale è coerente con la revisione dell'aggregato nazionale ed include la spesa per consumo di sostanze stupefacenti e le attività di prostituzione.

La spesa per consumo regionale risente, dunque, principalmente del nuovo livello nazionale e dell'aggiornamento di alcuni indicatori, in particolare la revisione delle stime dei servizi di abitazione (comprendenti, per convenzione, non solo i servizi prodotti dall'affitto di abitazioni ma anche i servizi prodotti dalle abitazioni occupate dai proprietari) è dovuta alla disponibilità dei dati del 15° Censimento popolazione e abitazioni 2011 che ha consentito l'aggiornamento dello stock di abitazioni a livello territoriale.

Riguardo alle attività illegali, analogamente alle stime relative al valore aggiunto, il dato nazionale è stato ripartito costruendo indicatori basati sul numero di segnalazioni per reati relativi allo sfruttamento e favoreggiamento della prostituzione e alle normative sugli stupefacenti, tenendo però conto dei differenziali regionali nei livelli di consumo.

Fonte: Istat - Statistiche report

9 - Costruzioni

La rilevazione dei permessi di costruire ha cadenza mensile e copertura totale e raccoglie informazioni sui fabbricati nuovi, residenziali e non residenziali, e sugli ampliamenti di fabbricati preesistenti, per i quali sia stato ritirato regolare “permesso di costruire” presso gli uffici comunali di competenza. Le trasformazioni e le ristrutturazioni di fabbricati già esistenti, che non comportano variazioni di volumi degli stessi, non rientrano nel campo di rilevazione.

L'unità di analisi è costituita dalla singola opera, rappresentata da un intero fabbricato nuovo, anche se demolito e interamente ricostruito, o dall'ampliamento di un fabbricato preesistente.

Poiché non tutte le amministrazioni comunali collaborano alla rilevazione, le informazioni raccolte sono sottoposte a una procedura di integrazione delle mancate risposte che rende possibile la costruzione di stime riferite all'universo teorico dei rispondenti.

Fonte: Istat - Annuario statistico italiano

10 - Credito

Il sistema finanziario realizza i rapporti di scambio di fondi tra i diversi operatori economici. I soggetti che costituiscono il sistema finanziario sono le banche, gli altri intermediari finanziari, i fondi comuni di investimento, le assicurazioni, i fondi pensione, le autorità di vigilanza.

10.1 - Il sistema bancario

Nel sistema bancario sono intervenuti profondi mutamenti. Dapprima con il Testo Unico Bancario (TUB), Decreto legislativo n. 385 del 1° settembre 1993, successivamente con il Testo Unico delle disposizioni in materia di Intermediazione Finanziaria (TUIF), Decreto legislativo n. 58 del 24 febbraio 1998 e da ultimo con le “Disposizioni per la tutela del risparmio e la disciplina dei mercati finanziari” (la “Legge sul risparmio”, Legge n. 262 del 28 dicembre 2005). Inoltre nel 2005 il Decreto legislativo n. 38 ha stabilito l'obbligo, per le banche e gli altri intermediari vigilati, di applicazione dei nuovi principi contabili internazionali IAS/IFRS ai bilanci consolidati a partire dall'esercizio 2005 e ai bilanci individuali dal 2006. Il decreto ha altresì previsto la facoltà di anticipare l'applicazione degli IAS ai bilanci individuali relativi al 2005.

Il TUB si è interessato della riorganizzazione del sistema bancario avendo come riferimento un modello di banca che, oltre alle funzioni dell'attività bancaria tradizionale, racchiuda anche la funzione di accesso ai mercati finanziari e lo sviluppo di prodotti finanziari evoluti. Sono state abrogate le norme relative agli istituti di credito speciale, alle casse di risparmio, alle banche popolari e alle casse rurali e artigiane ed è stata sostituita la denominazione di “ente creditizio” con il termine “banca”.

Le uniche attività che restano precluse alle banche sono l'attività assicurativa e quella specifica delle società di gestione del risparmio. L'attenzione del legislatore si è rivolta anche alle funzioni della banca centrale: il TUB precisa che il fine della vigilanza è quello di assicurare la sana e prudente gestione dei soggetti e la stabilità del sistema e che la banca centrale, nell'ambito della funzione monetaria svolta dal sistema bancario, promuove il regolare funzionamento dei sistemi di pagamento.

Fonte: Istat - Annuario statistico italiano

11 - Imprese

Il capitolo analizza la distribuzione territoriale delle imprese attive, delle unità locali e la nati-mortalità dell'universo delle imprese attive sarde, illustra le principali statistiche relative alle performance economico-finanziarie delle imprese regionali soggette all'obbligo di deposito del bilancio di esercizio.

La prima sezione è costruita dai dati derivanti dalle tavole del Registro Statistico delle Imprese e delle Unità Locali Asia Imprese e Asia Unità locali.

Il registro statistico Asia delle imprese attive e quello delle unità locali nascono nel 1996 in base al Regolamento del Consiglio europeo n. 2816/93 relativo al coordinamento comunitario dello sviluppo dei registri d'impresa utilizzati a fini statistici, poi abrogato e sostituito dal Regolamento CE n. 177/2008.

I registri forniscono informazioni identificative (denominazione e indirizzo) e di struttura (attività economica, addetti, forma giuridica, data di inizio e fine attività, fatturato) sulle unità economiche che esercitano arti e professioni nelle attività industriali, commerciali e dei servizi alle imprese e alle famiglie.

L'Istat considera attive solo le imprese che hanno svolto un'effettiva attività produttiva per almeno sei mesi nell'anno. Il campo di osservazione comprende tutte le attività industriali, commerciali e dei servizi. Secondo la classificazione AtEco 2007 sono escluse le attività economiche relative a: agricoltura, silvicoltura e pesca (sezione A), amministrazione pubblica e difesa, assicurazione sociale obbligatoria (sezione O), attività di organizzazioni associative (divisione 94), attività di famiglie e convivenze come datori di lavoro per personale domestico, produzione di beni e servizi indifferenziati per uso proprio da parte di famiglie e convivenze (sezione T), organizzazioni ed organismi extraterritoriali (sezione U), le unità classificate come istituzioni pubbliche e le istituzioni private non profit.

Le principali fonti amministrative utilizzate per la realizzazione e l'aggiornamento degli archivi Asia sono:

- gli archivi gestiti dall'Agenzia delle Entrate per il Ministero dell'Economia e delle Finanze, quali l'Anagrafe Tributaria, le dichiarazioni annuali delle imposte indirette, le dichiarazioni dell'imposta regionale sulle attività produttive (IRAP), gli Studi di Settore;
- i Registri delle Imprese delle Camere di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura e gli archivi collegati dei soci delle Società di Capitale e delle "Persone" con cariche sociali;
- gli archivi dell'Istituto Nazionale di Previdenza Sociale, relativamente alle posizioni contributive dei dipendenti delle imprese e degli artigiani e commercianti;
- l'archivio delle utenze telefoniche gestito dalla Consodata S.P.A. - Gruppo Seat Pagine Gialle;
- l'archivio dei bilanci consolidati e di esercizio;
- l'archivio degli istituti di credito gestito dalla Banca d'Italia;
- l'archivio delle società di assicurazioni gestito dall'Isvap.

Le fonti statistiche utilizzate per la realizzazione e l'aggiornamento degli archivi Asia comprendono invece le indagini strutturali e congiunturali che l'Istat effettua sulle imprese:

- l'indagine sul sistema dei conti delle imprese con più di 100 addetti;
- l'indagine campionaria sulle piccole e medie imprese;
- le indagini sul commercio con l'estero;
- l'indagine annuale sulla produzione industriale;
- le indagini congiunturali sulla produzione, sul fatturato e ordinativi delle attività manifatturiere, sul fatturato del commercio e dei servizi, sui prezzi alla produzione, sull'occupazione della grande impresa.

Nelle tavole sono riportati il numero delle imprese attive, delle unità locali, dei relativi addetti e le composizioni percentuali delle imprese e degli addetti sul totale regionale.

La seconda sezione riporta i dati dell'archivio Movimprese.

Movimprese è l'analisi statistica trimestrale che InfoCamere realizza sui database delle Camere di commercio italiane che raccolgono in maniera organica tutti i dati amministrativi su iscrizioni, cancellazioni, stato di attività, procedure concorsuali, etc., provenienti dagli archivi aggiornati dell'Ufficio di Registro delle Imprese, relativi a tutte le imprese operanti sul territorio nazionale.

Lo scopo di questa pubblicazione è offrire una rappresentazione aggiornata della demografia strutturale delle imprese italiane. I dati pubblicati sono relativi ai soggetti economici tenuti all'iscrizione presso i Registri delle Imprese dei quali si possono conoscere il numero e la distribuzione sul territorio (per province, regioni e a livello nazionale), le nuove imprese registrate e quelle cessate, in base al settore di attività e alla forma giuridica dell'impresa.

Nelle tavole sono stati riportati i principali indici di demografia delle imprese. Questi hanno lo scopo di misurare l'entità di una popolazione d'impresе (ad esempio la distribuzione per forma giuridica e per provincia) e le componenti che trasformano la struttura tra due periodi successivi.

Distinguiamo "rapporti statistici di composizione" che esprimono la composizione percentuale di un fenomeno rispetto alle sue parti (incidenza % delle imprese attive sul totale delle imprese, distribuzione % delle imprese attive per provincia) e "rapporti statistici di derivazione" costruiti dividendo la frequenza di un fenomeno per la frequenza di quello che ne costituisce il presupposto logico (ad esempio tassi di natalità, mortalità, sviluppo, etc.).

La sezione relativa ai bilanci delle imprese sarde, invece, contiene i principali parametri di riferimento e gli indicatori di bilancio delle imprese regionali dell'Industria e dei Servizi soggette all'obbligo del deposito del bilancio suddivisi per anno e provincia di appartenenza.

L'analisi riguarda l'universo delle imprese attive sarde - senza alcun vincolo dimensionale - presenti nei singoli anni dell'arco temporale oggetto di studio (2006-2014). Le informazioni contenute nelle tavole derivano dal Nuovo Archivio Bilanci - NAB^[1] (annualità 2006-2014) del Servizio della Statistica regionale.

L'archivio NAB, complessivamente inteso, contiene i dati relativi alle principali imprese italiane, soggette all'obbligo di deposito di bilancio con un volume del valore della produzione pari ad almeno 100mila Euro, e risulta costituito da circa 10.000.000 di bilanci per 1.700.000 imprese nel periodo compreso tra il 2001 e il 2014. La sezione dell'archivio relativa ai bilanci delle imprese locali si compone di circa 245.000 record di dati anagrafico-contabili, appartenenti a quasi 37.000 società sottoposte all'obbligo di deposito del bilancio con sede legale in Sardegna ed operanti in tutti i settori di attività economica. Questa sezione dell'archivio riguarda tutte le società di capitali, cooperative e consortili regionali indipendentemente dal valore della produzione realizzato.

Per assicurare la confrontabilità della serie storica, le imprese individuate sono state distribuite in classi di attività economica, secondo raggruppamenti effettuati a partire dai codici della classificazione delle attività economiche Istat - AtEco 2007 e in base a macrocategorie di attività economica. Al fine di migliorare la qualità delle informazioni anagrafiche delle imprese oggetto delle analisi economiche, è stato condotto un processo di verifica dei codici di attività economica attribuiti a ciascuna unità soggetta all'obbligo di deposito del bilancio (società di capitale o cooperative a responsabilità limitata), non solo attraverso una ricerca puntuale effettuata a campione, ma anche tramite un confronto con altre basi dati anagrafiche (come l'anagrafe MINT di Bureau Van Dijk).

I risultati dell'attività di revisione dei codici di attività economica sono confluiti in una nuova base anagrafica del NAB su cui sono condotte tutte le operazioni di riclassificazione bilanci e analisi statistica ed economico-finanziaria.

Gli indicatori di bilancio sono costruiti come rapporti tra singole voci dello Stato Patrimoniale e del Conto del Risultato Economico. I parametri di riferimento sono, invece, espressione diretta di alcune poste del bilancio. Sia parametri che indicatori sono espressi in valori mediani che esprimono il comportamento tipico della singola impresa.

Si distinguono in:

- a) Indicatori di sviluppo che consentono di valutare la capacità di crescita delle imprese del settore, in termini di quote di offerta (fatturato), di valore aggiunto prodotto, di investimenti realizzati e di capitale netto.
- b) Indicatori di redditività che misurano la capacità di remunerazione di tutti i fattori della produzione da parte delle imprese. Descrivono la relazione tra i risultati conseguiti (in termini di utili o di cassa) e i capitali messi a disposizione dall'attività produttiva e costituiscono il collegamento tra gli elementi della condotta delle imprese e la performance risultante.
- c) Indicatori di gestione del circolante e della liquidità che descrivono l'attitudine dell'impresa ad equilibrare entrate e uscite di liquidità, senza pregiudicare l'equilibrio economico.

Fonte: Istat - Registro statistico delle Imprese (ASIA); InfoCamere - Movimprese; Servizio della Statistica regionale

[1] di fonte AIDA – Analisi Informatizzata delle Aziende di Bureau Van Dijk Edizioni Elettroniche Spa.

12 - Lavoro

12.1 - Rilevazione sulle forze di lavoro

La rilevazione campionaria sulle forze di lavoro rappresenta la principale fonte di informazione statistica sul mercato del lavoro italiano. Le informazioni rilevate presso la popolazione costituiscono la base sulla quale vengono derivate le stime ufficiali degli occupati e dei disoccupati, nonché le informazioni sui principali aggregati dell'offerta di lavoro: professione, settore di attività economica, ore lavorate, tipologia e durata dei contratti, formazione.

I dati dell'indagine sono utilizzati per analizzare anche numerosi altri fattori individuali, familiari e sociali, come l'aumento della mobilità occupazionale, il cambiamento delle professioni, la crescita della partecipazione femminile etc., che concorrono a determinare la diversa partecipazione al lavoro della popolazione.

Le stime ufficiali dei principali aggregati dell'offerta di lavoro sono prodotte e diffuse con cadenza mensile a livello nazionale e con cadenza trimestrale a livello regionale; annualmente sono disponibili anche stime ufficiali per tutte le province. La rilevazione campionaria sulle forze di lavoro, condotta continuativamente dal 1959, è stata profondamente ristrutturata a partire dal 2004 negli aspetti contenutistici, definitivi, tecnici e organizzativi. In particolare, fino al 2004 la rilevazione era effettuata soltanto in una specifica settimana per ciascun trimestre dell'anno. A decorrere da tale anno, come stabilito da Regolamento 577/98 del Consiglio dell'Unione europea, la rilevazione è effettuata invece in tutte le settimane dell'anno ed è armonizzata a livello europeo per quanto riguarda i contenuti, le definizioni e i principali aspetti metodologici.

L'aggiornamento dei dati dal 2 marzo 2015 è dovuto alla ricostruzione su base censuaria delle serie di popolazione statistica diffuse il 14 gennaio 2015. I dati mensili sono stati ricalcolati per il periodo da gennaio 2004 a dicembre 2014; i dati trimestrali dal secondo trimestre 2002 al terzo trimestre 2014; i dati annuali dal 2002 al 2013.

Fonte: Istat - Rilevazione sulle forze di lavoro

13 - Prezzi

Le statistiche dei prezzi comprendono tutti quegli indicatori statistici che esprimono la dinamica temporale dei prezzi praticati nelle diverse operazioni di mercato e nelle diverse fasi della commercializzazione dei prodotti.

13.1 - Indici dei prezzi al consumo

Gli indici dei prezzi al consumo misurano le variazioni nel tempo dei prezzi che si formano nelle transazioni relative a beni e servizi di consumo scambiati tra gli operatori economici e i consumatori privati finali. Essi si riferiscono ai beni e servizi acquistabili sul mercato interno dalla popolazione presente sul territorio nazionale. Non comprendono, perciò, i beni e i servizi acquistati all'estero, gli autoconsumi, gli affitti figurativi e altri casi simili.

Attualmente il sistema degli indici dei prezzi è costituito dall'indice nazionale per l'intera collettività (NIC), che assume il ruolo di indice centrale, dall'indice dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati (FOI) e dall'indice dei prezzi al consumo armonizzato per i paesi dell'Unione europea (IPCA) che assumono il ruolo di indici satellite. I tre indici adottano il sistema di classificazione dei prodotti proposto in ambito comunitario e denominato COICOP (Classification of Individual Consumption by Purpose).

I diversi indici dei prezzi al consumo vengono calcolati a partire da un'unica rilevazione svolta, in massima parte, dagli uffici comunali di statistica dei Comuni capoluoghi di provincia, secondo metodi e norme stabilite dall'Istat e, in misura inferiore, effettuata direttamente dall'Istat. Le informazioni vengono raccolte presso un campione di unità di rilevazione selezionato dagli uffici comunali di statistica dei capoluoghi di provincia che partecipano all'indagine, in base a criteri fissati dall'Istat. Il campione comprende i punti vendita del commercio al dettaglio (negozi tradizionali specializzati, grandi magazzini, supermercati, ipermercati, hard discount, distribuzione commerciale su aree pubbliche), artigiani, liberi professionisti, aziende, agenzie, ospedali, ambulatori di analisi, musei, cinema, teatri, stadi, centri sportivi, etc.

Indice nazionale dei prezzi al consumo per l'intera collettività

È l'indice che misura l'inflazione a livello dell'intero sistema economico; esso è calcolato con riferimento a tutta la popolazione presente sul territorio nazionale e all'insieme di tutti i beni e servizi acquistati dalle famiglie aventi un effettivo prezzo di mercato. È l'indice che presenta la copertura più ampia e costituisce perciò lo strumento per la misura dell'inflazione in Italia. Poiché la Legge n. 81 del 5 febbraio 1992 prescrive l'obbligo di calcolare gli indici nazionali dei prezzi al consumo al netto dei consumi di tabacco, viene elaborata sia la versione: "al lordo dei tabacchi", secondo la metodologia statistica e le regole dell'armonizzazione comunitaria degli indici, sia la versione "al netto dei tabacchi", come prescrive la fonte legislativa nazionale citata.

Indice dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati

Questo indice è elaborato sulla base dei consumi della popolazione residente costituita dalle famiglie la cui persona di riferimento è un lavoratore dipendente. A esso la legislazione italiana assegna gli effetti giuridici più importanti e fa rinvio per gli adeguamenti automatici dei valori monetari di anni e periodi diversi. In conformità alla Legge n. 81 del 5 febbraio 1992 anche questo indice viene calcolato al netto dei consumi di tabacco.

Fonte: Istat - Annuario statistico italiano

14 - Ricerca e innovazione

Con le rilevazioni realizzate sulla ricerca e lo sviluppo sperimentale (R&S) l'Istat raccoglie annualmente informazioni circa le attività di R&S di imprese, istituzioni pubbliche e istituzioni private non profit. In particolare, vengono raccolti dati sulla spesa interna per R&S e sulla consistenza del personale impegnato in attività di ricerca.

L'esperienza dell'Istat nella misurazione delle attività di R&S ha avuto inizio nel 1963, anno in cui l'Istituto realizzò una rilevazione statistica basata sulle raccomandazioni metodologiche dell'OCSE contenute nel cosiddetto "Manuale di Frascati". Tale attività statistica si è poi consolidata nel contesto dell'Unione europea con la crescente armonizzazione delle statistiche su R&S a livello europeo sino all'entrata in vigore, nel 2004, della Decisione 1608/2003/Ce del Parlamento europeo e del Consiglio sulle statistiche comunitarie in materia di scienza e tecnologia e, successivamente, del regolamento della Commissione 753/2004 relativo alle statistiche comunitarie su ricerca e sviluppo.

I dati sull'attività di R&S svolta da imprese, istituzioni pubbliche e istituzioni private non profit vengono prodotti dall'Istat mediante rilevazioni statistiche dirette. Gli indicatori relativi all'attività di R&S svolta dalle università (spesa per R&S e personale addetto alla R&S) vengono invece stimati dall'Istat utilizzando fonti di informazione di diversa natura:

- i coefficienti ottenuti dalla più recente rilevazione statistica realizzata dall'Istat sulle attività di ricerca dei docenti e dei ricercatori universitari;
- i dati amministrativi sulla consistenza del personale universitario e sui bilanci universitari forniti annualmente dal Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca.

Fonte: Istat - Annuario statistico italiano

14.1 - Rilevazione sulle tecnologie dell'informazione e della comunicazione nelle imprese

L'indagine, svolta dall'Istat a partire dall'anno 2000, è inserita nel Programma Statistico Nazionale. Dall'anno 2005 l'indagine viene effettuata sulla base del Regolamento europeo, recentemente modificato, relativo alle statistiche ufficiali sulla società dell'informazione e rappresenta la base giuridica per la fornitura regolare di dati armonizzati e comparabili a livello europeo. I fenomeni da osservare definiti in sede Eurostat dai Paesi membri sono indicati annualmente in un regolamento della Commissione europea. L'indagine fornisce su base annuale le statistiche utilizzate dal Consiglio europeo per valutare, attraverso indicatori di policy o di benchmarking, lo stato di attuazione degli obiettivi prefissati nello sviluppo dell'economia della conoscenza.

Dal 2009, i dati sono riportati secondo la nuova classificazione delle attività economiche AtEco 2007. Con riferimento all'anno 2009 sono rilevate anche attività quali la fornitura di energia, di acqua e i servizi di ristorazione. Dall'anno 2010 sono rilevate anche le attività di riparazione di computer e di apparecchiature per le comunicazioni che non vengono pubblicate separatamente, ma sono incluse nei valori dei totali calcolati. Dal 2010 i dati vengono forniti anche per il settore ICT come definito da Eurostat e OECD.

L'unità di rilevazione è l'impresa. La popolazione di riferimento è costituita dalle imprese con almeno 10 addetti presenti nell'archivio Archivio Statistico delle Imprese Attive (ASIA) disponibile al momento della selezione del campione.

Fonte: Istat - Statistiche report

15 - Trasporti

15.1 - Rete stradale e parco veicoli

Le statistiche sui trasporti interni pubblicate in questa sezione costituiscono il risultato di un insieme di rilevazioni curate direttamente dai vari organismi operanti nel settore. In particolare: l'ANAS e il Ministero dei Lavori Pubblici forniscono i dati relativi alla rete stradale, l'ACI quelli per i veicoli a motore per i quali è stata pagata la tassa di proprietà.

Fonte: Istat - Annuario statistico italiano

15.2 - Incidenti stradali

L'informazione statistica sull'incidentalità è raccolta dall'Istat mediante una rilevazione totale a cadenza mensile di tutti gli incidenti stradali verificatisi sull'intero territorio nazionale che hanno causato lesioni alle persone (morti entro il trentesimo giorno o feriti). La rilevazione è il frutto di un'azione congiunta e complessa tra una molteplicità di Enti: l'Istat, l'ACI, il Ministero dell'Interno, in particolare la Direzione Centrale per la Polizia Stradale, Ferroviaria, delle Comunicazioni e per i Reparti speciali della Polizia di Stato, i Carabinieri, la Polizia provinciale, la Polizia municipale o locale, gli Uffici di statistica dei Comuni capoluogo di provincia, gli Uffici di statistica di alcune Province o Regioni che hanno sottoscritto accordi con l'Istat (Convenzioni bilaterali e Protocollo di Intesa nazionale) finalizzati alla raccolta, al controllo della copertura, all'acquisizione informatizzata e al successivo invio all'Istat dei dati secondo un formato concordato.

La rilevazione avviene tramite la compilazione del modello Istat CTT/INC o attraverso l'invio di un file, contenente le informazioni concordate, da parte dell'autorità che è intervenuta sul luogo (Polizia Stradale, Carabinieri, Polizia provinciale, Polizia locale o municipale e altri organismi) per ogni incidente stradale in cui è coinvolto un veicolo in circolazione sulla rete stradale e che comporti danni alle persone. Le informazioni rilevate riguardano il numero di individui coinvolti nell'incidente secondo il ruolo (conducente, passeggero, pedone) e l'esito, la localizzazione e la dinamica dell'incidente, in particolare, data e luogo del sinistro, l'organismo pubblico di rilevazione, l'area o localizzazione dell'incidente (se nel centro urbano o fuori dell'abitato), la dinamica del sinistro, il tipo di veicoli coinvolti, le circostanze che hanno dato origine all'incidente e le conseguenze alle persone e ai veicoli.

Fonte: Istat - Incidenti stradali in Italia

15.3 - Trasporto merci su strada

La rilevazione sul trasporto merci su strada condotta dall'Istat trae la propria fonte normativa nel Regolamento CE 1172/98 e successivi regolamenti applicativi. La misurazione statistica del trasporto merci su strada fornisce informazioni sui flussi di trasporto e sulla tipologia e la quantità della merce trasportata.

A partire dalla rilevazione relativa all'anno 2006, la metodologia di misurazione del fenomeno è stata oggetto di una complessiva revisione, volta a introdurre i necessari miglioramenti nella qualità e completezza delle statistiche prodotte. In particolare si è passati a uno schema di misurazione basato sui viaggi del veicolo, da cui si ottengono in via derivata i percorsi della merce; questo metodo assicura un migliore grado di accuratezza delle informazioni sui chilometri percorsi dalla merce e quindi sulle tonnellate-chilometro trasportate.

È importante sottolineare che le innovazioni introdotte determinano una discontinuità rispetto ai dati riferiti agli anni precedenti il 2006, rendendo poco significativo il confronto tra le due serie di dati. L'unità di analisi della rilevazione è costituita dal veicolo-settimana, vale a dire dal singolo autoveicolo immatricolato in Italia la cui attività viene osservata per una settimana.

L'universo di riferimento comprende tutti gli automezzi di portata utile non inferiore ai 35 quintali che, per le proprie caratteristiche tecniche, possono effettuare il trasporto di merci su strada (compresi i trattori stradali); sono esclusi gli automezzi appartenenti alla Pubblica Amministrazione, i veicoli militari e tutti i veicoli con un'età superiore agli 11 anni. Le informazioni vengono rilevate sia presso gli operatori professionali del trasporto (imprese che hanno un'autorizzazione per operare in conto terzi), sia presso le imprese che detengono una licenza di trasporto in conto proprio. L'autoveicolo per il trasporto merci può essere detenuto sia a titolo di proprietà che in base a un contratto di leasing.

Fonte: Istat - Trasporto merci su strada

15.4 - Trasporto aereo

Le statistiche del trasporto aereo vengono elaborate sulla base delle informazioni raccolte con la rilevazione sul settore introdotta a partire dai dati relativi al 2003 al fine di adeguare l'informazione prodotta alle esigenze degli utenti nazionali e di corrispondere adeguatamente alle richieste del regolamento europeo che disciplina le relative statistiche all'interno di un quadro concettuale e metodologico uniforme per tutti gli Stati membri.

La rilevazione è svolta in compartecipazione con l'Ente Nazionale Aviazione Civile (ENAC) presso tutti gli aeroporti commerciali ed è basata su concetti, definizioni e classificazioni definite nell'ambito dell'apposito gruppo di lavoro costituito presso l'Eurostat e al quale l'Istat ha partecipato attivamente. Rientrano nel campo di osservazione gli aeroporti con un numero di passeggeri annui superiore a 15.000 unità. In questo ambito, la rilevazione statistica sul trasporto aereo è a carattere totale e raccoglie informazioni sul trasporto di passeggeri, di merci e posta, sulle tappe di volo, sui posti disponibili e sui movimenti degli aeromobili.

Le unità di rilevazione sono costituite dagli aeroporti e i dati vengono forniti dalle società di gestione aeroportuale. La periodicità della rilevazione è mensile. Il campo di osservazione dell'indagine è costituito dai movimenti registrati negli aeroporti nazionali di aerei italiani e stranieri e dal relativo carico trasportato (passeggeri, merci e posta). Si fa riferimento, cioè, ai movimenti dell'aviazione civile commerciale (voli di linea e non di linea - charter e aerotaxi), ai movimenti dell'aviazione generale commerciale (servizi aerofotografici, pubblicitari, aeroambulanze, etc.) e ai movimenti dell'aviazione generale non commerciale (voli privati, di addestramento, di posizionamento, etc.).

I voli di Stato sono esclusi dal campo di osservazione. I dati raccolti vengono sottoposti a procedure di validazione basate su controlli formali, di congruenza e di consistenza (analisi delle variazioni del traffico aereo rispetto all'anno precedente, per ciascun aeroporto) in armonia con le metodologie statistiche definite e concordate in ambito comunitario.

Fonte: Istat - Trasporto aereo in Italia

15.5 - Trasporti marittimi

L'indagine sul trasporto marittimo ha per oggetto la navigazione marittima a scopo di commercio, cioè il trasporto di merci e di passeggeri effettuato a fronte del pagamento del nolo o del prezzo del passaggio. L'indagine ha carattere censuario e l'unità di rilevazione è la nave mercantile, cioè qualunque imbarcazione adibita al trasporto marittimo; sono escluse le navi da pesca, le navi officina per il trattamento del pesce, le navi da trivellazione e da esplorazione, le navi adibite a servizi portuali, le draghe, le navi per la ricerca, le navi da guerra e le imbarcazioni utilizzate unicamente a fini non commerciali. L'insieme di tutti gli arrivi e di tutte le partenze presso i porti italiani costituisce l'universo di eventi d'interesse per la rilevazione. L'indagine soddisfa le esigenze conoscitive della Direttiva europea 2009/42/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 6 maggio 2009 (ex CE/64/95).

Fonte: Istat - Trasporto marittimo

16 - Turismo

I dati sul turismo fanno riferimento alle indagini Istat sulla Capacità degli esercizi ricettivi e sul Movimento dei clienti negli esercizi ricettivi inserite nel Programma Statistico Nazionale in qualità di rilevazioni statistiche di interesse pubblico. Le informazioni sono raccolte secondo le modalità fissate dal Regolamento (Ue) 692/2011 del Parlamento europeo e del Consiglio del 6 luglio 2011 che regola le Statistiche Europee sul Turismo.

I dati relativi alle due indagini, una volta controllati e corretti dall'Ufficio di Statistica secondo le procedure previste dall'Istat, alimentano una banca dati interna all'Amministrazione regionale. Il sistema è realizzato tramite un Data Warehouse dal quale possono essere esportati i dati di interesse in formato tabellare e grafico per finalità di studio e ricerca.

I dati pubblicati rispettano la normativa in materia di tutela del segreto statistico (Decreto legislativo 6 settembre 1989, n. 322, articolo 9) e in materia di protezione dei dati personali (Decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 e "Codice di deontologia e di buona condotta per i trattamenti di dati personali a scopi statistici e di ricerca scientifica effettuati nell'ambito del Sistema statistico nazionale").

16.1 - Capacità degli esercizi ricettivi

L'indagine Istat sulla "Capacità degli esercizi ricettivi" (codice IST-00138) fornisce i dati sulla consistenza delle strutture ricettive rilevati attraverso un censimento condotto annualmente con l'obiettivo di misurare la consistenza degli esercizi alberghieri (alberghi in senso stretto, classificati in cinque categorie distinte per numero di stelle, e residenze turistico-alberghiere), degli esercizi complementari (campeggi, villaggi turistici, alloggi in affitto gestiti in forma imprenditoriale, alloggi agro-turistici, ostelli per la gioventù, case per ferie, rifugi alpini, altri esercizi ricettivi) e dei Bed and Breakfast.

Per ogni Comune viene registrato, con riferimento alle strutture alberghiere, il numero degli esercizi, dei letti, delle camere e dei bagni e, per le altre strutture, solo il numero degli esercizi e dei posti letto.

La rilevazione viene effettuata in compartecipazione con le Regioni e le Province che curano il coordinamento dell'indagine sul campo, la raccolta e il controllo dei dati. La raccolta dei dati è affidata agli Uffici di Statistica costituiti, ai sensi del Decreto legislativo 6 settembre 1989, n. 322, presso le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano. Essi, in qualità di organi intermedi di rilevazione, acquisiscono le informazioni presso gli enti territoriali e gli organismi operanti nel territorio di rispettiva competenza. A seconda dell'assetto organizzativo territoriale possono partecipare all'indagine anche gli assessorati al turismo e gli altri enti competenti in materia di turismo.

Le modalità di rilevazione sono definite annualmente in un'apposita circolare Istat.

In Sardegna è l'Ufficio di Statistica della Regione che coordina il processo di acquisizione, correzione e validazione dei dati. Il modello di rilevazione (Istat CTT/4) viene compilato annualmente dalle Amministrazioni provinciali che lo inviano all'Ufficio di Statistica il quale trasmette all'Istat i dati raccolti, dopo aver realizzato le procedure di controllo in collaborazione con l'Assessorato regionale del Turismo che gestisce il sistema informativo regionale del turismo.

16.2 - Movimento dei clienti negli esercizi ricettivi

La rilevazione Istat sul "Movimento dei clienti negli esercizi ricettivi" (codice IST-00139) è un'indagine censuaria mensile che produce dati sui flussi degli italiani e degli stranieri sul territorio nazionale. Si basa sulle dichiarazioni che i titolari degli esercizi trasmettono agli enti locali competenti in materia di turismo. La raccolta delle informazioni statistiche avviene mediante la compilazione di appositi modelli di rilevazione, in cui vengono comunicati il numero dei clienti arrivati e partiti, distinti per Paese estero e per Regione italiana di residenza e le relative giornate di presenza. Le statistiche del movimento dei clienti mirano a quantificare gli arrivi, le presenze e la permanenza media negli esercizi ricettivi.

Per l'organizzazione della rilevazione sul territorio, l'Istat si avvale di organi intermedi, quali gli Uffici di Statistica inseriti nel Sistema Statistico Nazionale (SISTAN), degli assessorati al turismo e di altri enti e organismi territoriali competenti in materia di turismo non facenti parte del SISTAN. La rilevazione viene condotta secondo le regole contenute nelle circolari che l'Istat invia annualmente agli organi intermedi.

In Sardegna è l'Ufficio di Statistica della Regione che coordina il processo di acquisizione, correzione e validazione dei dati. I dati sul movimento giornaliero dei clienti sono raccolti dalle Amministrazioni provinciali e riepilogati mensilmente, con dettaglio comunale, secondo il tracciato record corrispondente al modello previsto dall'Istat (MOV/C). Le province inviano mensilmente i dati raccolti all'Ufficio di Statistica. L'attività di controllo è svolta in collaborazione con l'Assessorato regionale del Turismo che gestisce il sistema informativo regionale del turismo. Alla fine del processo di controllo e correzione, l'Ufficio di Statistica cura la trasmissione dei dati raccolti all'Istat.

Fonte: Servizio della Statistica regionale

Statistiche per le politiche di sviluppo

La "Banca dati indicatori territoriali per le politiche di sviluppo" contiene 287 indicatori disponibili a livello regionale e subregionale, per macroarea e per le aree obiettivo delle politiche di sviluppo. Le serie storiche, nella maggior parte dei casi, partono dal 1995 e arrivano fino all'ultimo anno disponibile.

La banca dati è uno dei prodotti previsti dal Disciplinare stipulato tra Istat e Dipartimento per lo sviluppo e la coesione economica (DPS), nell'ambito del progetto "Informazione statistica territoriale settoriale per le politiche strutturali 2010-2015" finanziato con il PON Governance e Assistenza tecnica FESR 2007-2013.

E' possibile consultare gli indicatori, nonché i relativi dati di base utilizzati per costruirli, per aree tematiche e per gli ambiti di riferimento della programmazione delle politiche di sviluppo, ovvero le dieci priorità del Quadro Strategico Nazionale (QSN) 2007-2013 e i sei assi del Quadro Comunitario di Sostegno (QCS) 2000-2006. Nei casi in cui non siano disponibili tutti i dati di base necessari a costruire un indicatore a livello subregionale, le tavole dati vengono comunque diffuse senza l'indicatore.

La banca dati è aggiornata mensilmente, segnalando attraverso il flag "new" (in corrispondenza del file del tema, della priorità o dell'asse) la presenza di nuove osservazioni.

Fonte: Istat - Banca dati indicatori territoriali per le politiche di sviluppo

Aspetti della vita quotidiana

L'indagine multiscopo "Aspetti della vita quotidiana" viene realizzata dall'Istat annualmente. Si tratta di un'indagine campionaria la cui popolazione di interesse, ossia l'insieme delle unità statistiche intorno alle quali si intende investigare, è costituita dalle famiglie residenti in Italia e dai membri che le compongono; sono pertanto esclusi i membri permanenti delle convivenze. La famiglia è intesa come famiglia di fatto, ossia un insieme di persone coabitanti e legate da vincoli di matrimonio, parentela, affinità, adozione, tutela o affettivi.

Il periodo di riferimento è prevalentemente costituito dai dodici mesi che precedono l'intervista, anche se per alcuni quesiti il riferimento è al momento dell'intervista. Gli ambiti rispetto ai quali sono riferiti i parametri di popolazione oggetto di stima, sono: l'intero territorio nazionale; le cinque ripartizioni geografiche (Italia nord-occidentale, Italia nord-orientale, Italia centrale, Italia meridionale, Italia insulare); le regioni geografiche (ad eccezione del Trentino-Alto Adige le cui stime sono prodotte separatamente per le Province Autonome di Bolzano e Trento); la tipologia comunale ottenuta suddividendo i Comuni italiani in sei classi formate in base a caratteristiche socioeconomiche e demografiche.

Fonte: Istat - Indagine multiscopo "Aspetti della vita quotidiana"

Agricoltura

Indice delle tavole

- 6.1 - Aziende agrituristiche per tipo di attività
- 6.2 - Aziende agrituristiche per zona altimetrica
- 6.3 - Aziende agrituristiche per sesso del conduttore
- 6.4 - Demografia delle aziende agrituristiche
- 6.5 - Prodotti fitosanitari distribuiti per uso agricolo per categoria
- 6.6 - Principi attivi contenuti nei prodotti fitosanitari distribuiti per uso agricolo per categoria
- 6.7 - Prodotti fitosanitari distribuiti per uso agricolo per provincia
- 6.8 - Principi attivi contenuti nei prodotti fitosanitari distribuiti per uso agricolo per provincia
- 6.9 - Fertilizzanti distribuiti per tipologia e provincia
- 6.10 - Prodotti agroalimentari di qualità DOP e IGP riconosciuti per settore
- 6.11 - Operatori dei prodotti agroalimentari di qualità DOP e IGP
- 6.12 - Consistenza del bestiame per tipo
- 6.13 - Valore aggiunto della branca agricoltura, silvicoltura e pesca ai prezzi di base

Tavola 6.1 - Aziende agrituristiche per tipo di attività (a) - Sardegna e Italia

ANNI 2012-2015 - (VALORI ASSOLUTI, VARIAZIONI ASSOLUTE E PERCENTUALI)

	Sardegna				Italia			
	2012	2013	2014	2015	2012	2013	2014	2015
	valori assoluti							
Alloggio	655	647	640	641	16.906	17.102	17.793	18.295
Ristorazione	683	669	638	642	10.144	10.514	11.061	11.207
Degustazione	-	-	-	-	3.449	3.588	3.837	4.285
Altre attività	85	96	115	116	11.982	12.096	12.307	12.416
Totale	834	819	799	794	20.474	20.897	21.744	22.238
	Sardegna				Italia			
	2012-2011	2013-2012	2014-2013	2015-2014	2012-2011	2013-2012	2014-2013	2015-2014
	variazioni assolute							
Alloggio	40	-8	-7	1	147	196	691	502
Ristorazione	20	-14	-31	4	111	370	547	146
Degustazione	-	-	-	-	-427	139	249	448
Altre attività	-106	11	19	1	197	114	211	109
Totale	6	-15	-20	-5	61	423	847	494
	Sardegna				Italia			
	2012-2011	2013-2012	2014-2013	2015-2014	2012-2011	2013-2012	2014-2013	2015-2014
	variazioni percentuali							
Alloggio	6,5	-1,2	-1,1	0,2	0,9	1,2	4,0	2,8
Ristorazione	3,0	-2,0	-4,6	0,6	1,1	3,6	5,2	1,3
Degustazione	-	-	-	-	-11,0	4,0	6,9	11,7
Altre attività	-55,5	12,9	19,8	0,9	1,7	1,0	1,7	0,9
Totale	0,7	-1,8	-2,4	-0,6	0,3	2,1	4,1	2,3

(a) Un'azienda agricola può essere autorizzata all'esercizio di una o più tipologie di attività agrituristiche.

Tavola 6.2 - Aziende agrituristiche per zona altimetrica - Sardegna e Italia

ANNI 2012-2015 - (VALORI ASSOLUTI E PERCENTUALI)

	Sardegna				Italia			
	2012	2013	2014	2015	2012	2013	2014	2015
	valori assoluti							
Montagna	93	87	86	86	6.836	6.892	7.054	7.120
Collina	532	527	512	511	10.543	10.776	11.205	11.547
Pianura	209	205	201	197	3.095	3.229	3.485	3.571
Totale	834	819	799	794	20.474	20.897	21.744	22.238
	Sardegna				Italia			
	2012	2013	2014	2015	2012	2013	2014	2015
	valori percentuali							
Montagna	11,2	10,6	10,8	10,8	33,4	33,0	32,4	32,0
Collina	63,8	64,3	64,1	64,4	51,5	51,6	51,5	51,9
Pianura	25,1	25,0	25,2	24,8	15,1	15,5	16,0	16,1
Totale	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0

Fonte: Istat - Le aziende agrituristiche in Italia

Tavola 6.3 - Aziende agrituristiche per sesso del conduttore (a) - Sardegna e Italia

ANNI 2012-2015 - (VALORI ASSOLUTI E PERCENTUALI)

	Sardegna				Italia			
	2012	2013	2014	2015	2012	2013	2014	2015
valori assoluti								
Maschi	550	538	529	523	13.212	13.461	13.927	14.211
Femmine	284	281	270	271	7.262	7.436	7.817	8.027
Totale	834	819	799	794	20.474	20.897	21.744	22.238
	Sardegna				Italia			
	2012	2013	2014	2015	2012	2013	2014	2015
valori percentuali								
Maschi	65,9	65,7	66,2	65,9	64,5	64,4	64,0	63,9
Femmine	34,1	34,3	33,8	34,1	35,5	35,6	36,0	36,1
Totale	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0

Fonte: Istat - Le aziende agrituristiche in Italia

(a) Nel caso di società o ente si considera il sesso del capo azienda.

Tavola 6.4 - Demografia delle aziende agrituristiche - Sardegna e Italia

ANNI 2012-2015 - (VALORI ASSOLUTI E PERCENTUALI)

	Sardegna				Italia			
	2012	2013	2014	2015	2012	2013	2014	2015
valori assoluti								
Autorizzate	25	24	17	6	1.286	1.697	1.677	1.628
Cessate	19	39	37	11	1.225	1.274	830	1.134
Totale	44	63	54	17	2.511	2.971	2.507	2.762
	Sardegna				Italia			
	2012	2013	2014	2015	2012	2013	2014	2015
valori percentuali								
Autorizzate	56,8	38,1	31,5	35,3	51,2	57,1	66,9	58,9
Cessate	43,2	61,9	68,5	64,7	48,8	42,9	33,1	41,1
Totale	100,0							

Fonte: Istat - Le aziende agrituristiche in Italia

Tavola 6.5 - Prodotti fitosanitari distribuiti per uso agricolo per categoria (a) - Sardegna e Italia

ANNI 2013-2015 - (VALORI ASSOLUTI)

	Sardegna			Italia		
	2013	2014	2015	2013	2014	2015
Fungicidi	1.002.932	1.091.064	1.146.449	54.986.847	65.314.966	69.537.519
Insetticidi e acaricidi	241.887	309.574	317.311	22.829.216	22.283.776	23.745.496
Erbicidi	261.381	272.853	304.126	23.489.478	24.208.512	23.254.720
Vari	165.166	213.412	212.232	16.967.599	18.169.589	19.516.961
Totale	1.671.366	1.886.903	1.980.118	118.273.140	129.976.843	136.054.697

Fonte: Istat - La distribuzione per uso agricolo dei prodotti fitosanitari

(a) Quantità in chilogrammi.

Tavola 6.6 - Principi attivi contenuti nei prodotti fitosanitari distribuiti per uso agricolo per categoria (a) - Sardegna e Italia

ANNI 2013-2015 - (VALORI ASSOLUTI)

	Sardegna			Italia		
	2013	2014	2015	2013	2014	2015
Fungicidi	826.958	786.669	757.820	32.828.426	36.923.538	38.887.498
Insetticidi e acaricidi	73.223	89.202	76.603	6.145.728	5.591.688	6.293.952
Erbicidi	85.353	91.622	101.337	7.750.995	7.798.760	7.950.433
Vari	50.956	69.142	85.870	8.686.500	8.794.643	9.835.957
Biologici	2.023	2.849	2.517	221.228	313.422	353.813
Totale	1.038.510	1.039.484	1.024.147	55.632.869	59.422.051	63.321.653

Fonte: Istat - La distribuzione per uso agricolo dei prodotti fitosanitari

(a) Quantità in chilogrammi.

Tavola 6.7 - Prodotti fitosanitari distribuiti per uso agricolo (a) per provincia

ANNI 2011-2015 - (VALORI ASSOLUTI)

	2011	2012	2013	2014	2015
Sassari	331.752	212.276	186.665	181.785	229.398
Nuoro	230.420	62.724	35.367	37.438	30.529
Cagliari	1.514.679	1.247.426	991.029	1.149.389	1.191.994
Oristano	333.196	316.854	215.363	278.317	321.633
Olbia-Tempio	16.285	5.547	21.465	23.678	25.288
Ogliastra	57.771	64.339	112.702	102.936	86.033
Medio Campidano	15.272	21.661	41.577	49.576	36.898
Carbonia-Iglesias	57.957	96.656	67.198	63.784	58.346
Sardegna	2.557.332	2.027.483	1.671.366	1.886.903	1.980.118
Italia	142.425.026	134.241.989	118.273.140	129.976.843	136.054.697

Fonte: Istat - La distribuzione per uso agricolo dei prodotti fitosanitari

(a) Quantità in chilogrammi.

Tavola 6.8 - Principi attivi contenuti nei prodotti fitosanitari distribuiti per uso agricolo (a) per provincia

ANNI 2011-2015 - (VALORI ASSOLUTI)

	2011	2012	2013	2014	2015
Sassari	194.955	120.930	105.084	97.497	131.099
Nuoro	190.752	35.050	21.695	15.657	11.900
Cagliari	839.742	791.691	643.696	647.108	647.565
Oristano	174.098	161.600	82.746	108.607	147.551
Olbia-Tempio	12.749	2.420	12.522	13.078	13.728
Ogliastra	52.447	56.122	95.420	87.471	16.610
Medio Campidano	8.506	9.705	19.113	16.444	7.765
Carbonia-Iglesias	50.748	90.670	58.234	53.622	47.928
Sardegna	1.523.997	1.268.188	1.038.510	1.039.484	1.024.147
Italia	70.690.103	61.888.710	55.632.869	59.422.051	63.321.653

Fonte: Istat - La distribuzione per uso agricolo dei prodotti fitosanitari

(a) Quantità in chilogrammi.

Tavola 6.9 - Fertilizzanti (a) distribuiti per tipologia e provincia

ANNI 2013-2015 - (VALORI ASSOLUTI)

	2013		2014		2015	
	Concimi	Altri fertilizzanti (b)	Concimi	Altri fertilizzanti (b)	Concimi	Altri fertilizzanti (b)
Sassari	41.443	14.021	97.680	21.100	102.770	35.450
Nuoro	20.079	3.456	44.480	3.930	42.610	11.910
Cagliari	237.612	48.072	256.060	16.300	260.270	22.220
Oristano	133.073	11.135	135.420	42.200	110.470	47.200
Olbia-Tempio	4.021	20.197	3.910	17.250	2.630	18.180
Ogliastra	523	11.930	1.880	11.500	4.440	14.600
Medio Campidano	3.507	419	6.260	33.610	6.540	29.640
Carbonia-Iglesias	4.192	117	4.570	1.490	2.560	1.080
Sardegna	444.450	109.347	550.260	147.380	532.290	180.280
Italia	23.848.831	17.300.499	23.889.360	18.400.130	24.384.310	16.089.350

Fonte: Istat - La distribuzione per uso agricolo dei fertilizzanti

(a) Quantità in quintali.

(b) Gli altri fertilizzanti comprendono gli ammendanti, i correttivi, i substrati di coltivazione e i prodotti ad azione specifica.

Tavola 6.10 - Prodotti agroalimentari di qualità DOP e IGP riconosciuti per settore - Sardegna e Italia

ANNO 2015 - (VALORI ASSOLUTI)

	Sardegna			Italia		
	DOP	IGP	Totale	DOP	IGP	Totale
Carni fresche	-	1	1	1	4	5
Preparazioni di carne (a)	-	-	-	21	19	40
Formaggi	3	-	3	49	1	50
Ortofrutticoli e cereali	1	-	1	35	71	106
Oli extravergine di oliva	1	-	1	42	1	43
Altri prodotti (b)	1	-	1	16	16	32
Totale	6	1	7	164	112	276

Fonte: Istat - I prodotti agroalimentari di qualità DOP, IGP e STG

(a) Per ciascuna preparazione di carne si considerano solamente le Regioni, indicate nei relativi Disciplinari di produzione, ove si realizza la trasformazione della materia prima in prodotti finiti.

(b) Gli altri prodotti comprendono: altri prodotti di origine animale, aceti diversi dagli aceti di vino, prodotti di panetteria, spezie, oli essenziali, prodotti ittici e sale.

Tavola 6.11 - Operatori dei prodotti agroalimentari di qualità DOP e IGP - Sardegna e Italia

ANNI 2014-2015 - (VALORI ASSOLUTI E VARIAZIONI PERCENTUALI)

	Sardegna			Italia		
	2014	2015	Var%	2014	2015	Var%
Produttori (a) (b)	14.265	14.894	4,4	74.571	75.463	1,2
Allevamenti	14.421	14.918	3,4	41.412	39.307	-5,1
Superficie (c)	1.099,75	984,63	-10,5	162.824,34	170.265,77	4,6
Trasformatori (a) (d)	186	175	-5,9	6.845	7.150	4,5
Impianti di trasformazione	252	229	-9,1	10.220	10.447	2,2
Operatori (a) (e)	14.451	14.952	3,5	79.848	80.010	0,2

Fonte: Istat - I prodotti agroalimentari di qualità DOP, IGP e STG

(a) Un produttore e/o trasformatore e/o operatore presente in due o più settori viene conteggiato due o più volte.

(b) Un produttore può condurre uno o più allevamenti.

(c) In ettari.

(d) Un trasformatore può svolgere una o più attività di trasformazione.

(e) Un operatore può essere contemporaneamente sia produttore sia trasformatore.

Tavola 6.12 - Consistenza del bestiame (numero di capi) per tipo - Sardegna e Italia

ANNI 2014-2016 - (VALORI ASSOLUTI)

	Sardegna			Italia		
	2014	2015	2016	2014	2015	2016
Bovini	259.299	259.942	260.570	5.756.072	5.781.348	5.929.767
Bufalini	358	976	76	369.352	374.458	385.121
Ovini	3.248.619	3.248.119	3.300.450	7.166.020	7.148.534	7.284.874
Caprini	208.975	208.200	237.233	937.029	961.676	1.026.263
Equini	15.856	19.735	19.956	457.902	455.639	462.539
Suini	150.654	150.272	140.880	8.676.100	8.683.186	8.477.930
Totale	3.883.761	3.887.244	3.959.165	23.362.475	23.404.841	23.566.494

Fonte: Istat - La consistenza del bestiame bovino, bufalino, suino e ovi-caprino

Tavola 6.13 - Valore aggiunto della branca agricoltura, silvicoltura e pesca ai prezzi di base - Sardegna e Italia

ANNI 2014-2016 - (VALORI IN MIGLIAIA DI EURO)

SARDEGNA

	Valori a prezzi correnti (a)		
	2014	2015	2016
Produzioni vegetali e animali, caccia e servizi connessi	1.041.137	1.115.812	1.028.592
Silvicoltura e utilizzo di aree forestali	396.271	363.850	370.544
Pesca e acquacoltura	62.462	71.497	77.551
Agricoltura, silvicoltura e pesca	1.499.870	1.551.159	1.476.688
	Valori concatenati (b) - Anno di riferimento 2010		
	2014	2015	2016
Produzioni vegetali e animali, caccia e servizi connessi	907.097	932.137	943.614
Silvicoltura e utilizzo di aree forestali	337.667	312.181	315.182
Pesca e acquacoltura	74.911	82.551	81.153
Agricoltura, silvicoltura e pesca	1.317.950	1.322.520	1.336.183

ITALIA

	Valori a prezzi correnti (a)		
	2014	2015	2016
Produzioni vegetali e animali, caccia e servizi connessi	29.341.795	31.097.481	29.124.225
Silvicoltura e utilizzo di aree forestali	1.221.122	1.204.276	1.298.770
Pesca e acquacoltura	913.755	1.055.788	1.144.119
Agricoltura, silvicoltura e pesca	31.476.672	33.357.545	31.567.114
	Valori concatenati (b) - Anno di riferimento 2010		
	2014	2015	2016
Produzioni vegetali e animali, caccia e servizi connessi	25.770.369	26.940.078	26.772.686
Silvicoltura e utilizzo di aree forestali	1.127.498	1.106.709	1.120.467
Pesca e acquacoltura	1.035.913	1.128.954	1.086.391
Agricoltura, silvicoltura e pesca	27.938.897	29.173.884	28.983.176

Fonte: Istat - Valore aggiunto ai prezzi di base dell'agricoltura per regione

(a) I valori a prezzi correnti indicano il valore di un aggregato valutato ai prezzi del tempo corrente.

(b) I valori concatenati sono costruiti con la cosiddetta metodologia del concatenamento, in cui la base per il calcolo dei valori reali viene modificata in ogni periodo. Il concatenamento consiste nel costruire una serie di valori reali, dove ciascun valore è calcolato mediante i prezzi dell'anno precedente, e nel ricostruire mediante i tassi di variazione percentuale annui l'intera serie storica riportata a un unico anno di riferimento in modo che i valori dei diversi anni diventino confrontabili. La somma dei valori concatenati delle componenti di un aggregato non è uguale al valore concatenato dell'aggregato stesso.

Commercio con l'estero

Indice delle tavole

- 7.1 - Interscambio commerciale per attività economica e provincia - Sassari
- 7.2 - Interscambio commerciale per attività economica e provincia - Nuoro
- 7.3 - Interscambio commerciale per attività economica e provincia - Cagliari
- 7.4 - Interscambio commerciale per attività economica e provincia - Oristano
- 7.5 - Interscambio commerciale per attività economica e provincia - Olbia-Tempio
- 7.6 - Interscambio commerciale per attività economica e provincia - Ogliastra
- 7.7 - Interscambio commerciale per attività economica e provincia - Medio Campidano
- 7.8 - Interscambio commerciale per attività economica e provincia - Carbonia-Iglesias
- 7.9 - Interscambio commerciale per attività economica - Sardegna
- 7.10 - Interscambio commerciale per attività economica - Italia

Tavola 7.1 - Interscambio commerciale per attività economica (AtEco 2007) e provincia

ANNI 2012-2016 - (VALORI IN MIGLIAIA DI EURO)

SASSARI

	Esportazioni				
	2012	2013	2014	2015	2016 (a)
A- Prodotti dell'agricoltura, della silvicoltura e della pesca	677	825	903	896	723
B- Prodotti dell'estrazione di minerali da cave e miniere	10.169	7.634	4.447	3.033	1.085
C- Prodotti delle attività manifatturiere	154.549	153.243	131.883	137.358	127.996
D- Energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata	-	-	-	-	-
E- Prodotti attività di trattamento dei rifiuti e risanamento	170	208	222	230	77
J- Prodotti attività servizi di informazione e comunicaz.	60	43	230	121	86
M- Prodotti attività professionali, scientifiche e tecniche	-	-	-	-	-
R- Prodotti attività artistiche, sportive, intratten. e divertimento	53	2	0	1.375	2
S- Prodotti delle altre attività di servizi	-	-	-	-	-
V- Merci dichiarate come provviste di bordo, merci nazionali di ritorno e respinte, merci varie	286	314	364	280	457
Totale	165.964	162.269	138.049	143.294	130.426
	Importazioni				
	2012	2013	2014	2015	2016 (a)
A- Prodotti dell'agricoltura, della silvicoltura e della pesca	11.519	17.879	15.602	15.209	14.156
B- Prodotti dell'estrazione di minerali da cave e miniere	106.945	96.407	94.203	61.306	58.983
C- Prodotti delle attività manifatturiere	168.018	134.923	108.459	105.600	134.357
D- Energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata	-	-	-	-	-
E- Prodotti attività di trattamento dei rifiuti e risanamento	184	515	695	972	1.118
J- Prodotti attività servizi di informazione e comunicaz.	126	164	134	144	59
M- Prodotti attività professionali, scientifiche e tecniche	-	-	-	-	-
R- Prodotti attività artistiche, sportive, intratten. e divertimento	1.080	38	88	163	37
S- Prodotti delle altre attività di servizi	-	-	-	-	-
V- Merci dichiarate come provviste di bordo, merci nazionali di ritorno e respinte, merci varie	57	88	35	50	120
Totale	287.929	250.014	219.217	183.444	208.831

Fonte: Istat - Coeweb statistiche del commercio estero

(a) Dati provvisori.

Tavola 7.2 - Interscambio commerciale per attività economica (AtEco 2007) e provincia

ANNI 2012-2016 - (VALORI IN MIGLIAIA DI EURO)

NUORO

	Esportazioni				
	2012	2013	2014	2015	2016 (a)
A- Prodotti dell'agricoltura, della silvicoltura e della pesca	183	166	923	730	307
B- Prodotti dell'estrazione di minerali da cave e miniere	24.656	29.165	30.432	29.707	25.339
C- Prodotti delle attività manifatturiere	95.399	66.234	43.870	43.414	38.287
D- Energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata	-	-	-	-	-
E- Prodotti attività di trattamento dei rifiuti e risanamento	131	912	583	0	0
J- Prodotti attività servizi di informazione e comunicaz.	0	0	0	0	0
M- Prodotti attività professionali, scientifiche e tecniche	-	-	-	-	-
R- Prodotti attività artistiche, sportive, intratten. e divertimento	0	0	0	10	0
S- Prodotti delle altre attività di servizi	-	-	-	-	-
V- Merci dichiarate come provviste di bordo, merci nazionali di ritorno e respinte, merci varie	0	21	6	0	0
Totale	120.369	96.498	75.813	73.861	63.934
	Importazioni				
	2012	2013	2014	2015	2016 (a)
A- Prodotti dell'agricoltura, della silvicoltura e della pesca	7.836	8.045	8.332	6.761	5.607
B- Prodotti dell'estrazione di minerali da cave e miniere	20	28	3	64	0
C- Prodotti delle attività manifatturiere	28.221	23.626	21.599	21.360	17.092
D- Energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata	-	-	-	-	-
E- Prodotti attività di trattamento dei rifiuti e risanamento	31	36	83	353	39
J- Prodotti attività servizi di informazione e comunicaz.	3	6	6	5	17
M- Prodotti attività professionali, scientifiche e tecniche	-	-	-	-	-
R- Prodotti attività artistiche, sportive, intratten. e divertimento	0	7	0	0	0
S- Prodotti delle altre attività di servizi	-	-	-	-	-
V- Merci dichiarate come provviste di bordo, merci nazionali di ritorno e respinte, merci varie	4	79	15	18	29
Totale	36.115	31.827	30.039	28.562	22.783

Fonte: Istat - Coeweb statistiche del commercio estero

(a) Dati provvisori.

Tavola 7.3 - Interscambio commerciale per attività economica (AtEco 2007) e provincia

ANNI 2012-2016 - (VALORI IN MIGLIAIA DI EURO)

CAGLIARI

	Esportazioni				
	2012	2013	2014	2015	2016 (a)
A- Prodotti dell'agricoltura, della silvicoltura e della pesca	2.574	2.818	3.875	4.054	6.380
B- Prodotti dell'estrazione di minerali da cave e miniere	7.743	7.741	3.231	4.789	7.489
C- Prodotti delle attività manifatturiere	5.915.336	4.957.837	4.250.096	4.237.652	3.758.579
D- Energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata	-	-	-	-	-
E- Prodotti attività di trattamento dei rifiuti e risanamento	7.729	7.544	9.368	6.307	6.088
J- Prodotti attività servizi di informazione e comunicaz.	95	14	14	62	45
M- Prodotti attività professionali, scientifiche e tecniche	-	-	-	0	0
R- Prodotti attività artistiche, sportive, intratten. e divertimento	0	11	271	48	207
S- Prodotti delle altre attività di servizi	-	-	-	-	-
V- Merci dichiarate come provviste di bordo, merci nazionali di ritorno e respinte, merci varie	5.052	4.712	4.181	5.449	3.947
Totale	5.938.530	4.980.678	4.271.037	4.258.361	3.782.735
	Importazioni				
	2012	2013	2014	2015	2016 (a)
A- Prodotti dell'agricoltura, della silvicoltura e della pesca	38.704	39.087	36.035	38.997	38.222
B- Prodotti dell'estrazione di minerali da cave e miniere	8.584.978	7.630.845	6.602.759	5.230.205	3.516.412
C- Prodotti delle attività manifatturiere	1.183.313	1.283.712	979.148	760.031	844.804
D- Energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata	-	-	-	-	-
E- Prodotti attività di trattamento dei rifiuti e risanamento	2.138	6.421	12.219	6.950	6.735
J- Prodotti attività servizi di informazione e comunicaz.	431	463	309	253	503
M- Prodotti attività professionali, scientifiche e tecniche	-	-	-	0	0
R- Prodotti attività artistiche, sportive, intratten. e divertimento	30	3	12	6	26
S- Prodotti delle altre attività di servizi	-	-	-	-	-
V- Merci dichiarate come provviste di bordo, merci nazionali di ritorno e respinte, merci varie	64	602	97	822	246
Totale	9.809.659	8.961.133	7.630.579	6.037.263	4.406.946

Fonte: Istat - Coeweb statistiche del commercio estero

(a) Dati provvisori.

Tavola 7.4 - Interscambio commerciale per attività economica (AtEco 2007) e provincia

ANNI 2012-2016 - (VALORI IN MIGLIAIA DI EURO)

ORISTANO

	Esportazioni				
	2012	2013	2014	2015	2016 (a)
A- Prodotti dell'agricoltura, della silvicoltura e della pesca	5	151	44	149	144
B- Prodotti dell'estrazione di minerali da cave e miniere	12.975	13.339	17.274	18.499	20.532
C- Prodotti delle attività manifatturiere	26.001	27.891	25.747	33.622	31.405
D- Energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata	-	-	-	-	-
E- Prodotti attività di trattamento dei rifiuti e risanamento	3	2	0	0	0
J- Prodotti attività servizi di informazione e comunicaz.	4	0	1	0	0
M- Prodotti attività professionali, scientifiche e tecniche	-	-	-	-	-
R- Prodotti attività artistiche, sportive, intratten. e divertimento	0	0	0	0	0
S- Prodotti delle altre attività di servizi	-	-	-	-	-
V- Merci dichiarate come provviste di bordo, merci nazionali di ritorno e respinte, merci varie	40	14	138	171	816
Totale	39.028	41.396	43.204	52.442	52.896
	Importazioni				
	2012	2013	2014	2015	2016 (a)
A- Prodotti dell'agricoltura, della silvicoltura e della pesca	88.629	71.039	97.331	109.870	92.287
B- Prodotti dell'estrazione di minerali da cave e miniere	40	72	27	20	371
C- Prodotti delle attività manifatturiere	116.075	81.615	61.687	93.475	78.763
D- Energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata	-	-	-	-	-
E- Prodotti attività di trattamento dei rifiuti e risanamento	624	379	830	1.993	3.153
J- Prodotti attività servizi di informazione e comunicaz.	12	3	9	12	9
M- Prodotti attività professionali, scientifiche e tecniche	-	-	-	-	-
R- Prodotti attività artistiche, sportive, intratten. e divertimento	46	33	0	9	0
S- Prodotti delle altre attività di servizi	-	-	-	-	-
V- Merci dichiarate come provviste di bordo, merci nazionali di ritorno e respinte, merci varie	27	25	19	70	33
Totale	205.454	153.165	159.903	205.447	174.618

Fonte: Istat - Coeweb statistiche del commercio estero

(a) Dati provvisori.

Tavola 7.5 - Interscambio commerciale per attività economica (AtEco 2007) e provincia

ANNI 2012-2016 - (VALORI IN MIGLIAIA DI EURO)

OLBIA-TEMPIO

	Esportazioni				
	2012	2013	2014	2015	2016 (a)
A- Prodotti dell'agricoltura, della silvicoltura e della pesca	176	873	1.495	4.537	3.032
B- Prodotti dell'estrazione di minerali da cave e miniere	648	498	1.447	579	376
C- Prodotti delle attività manifatturiere	38.854	35.964	37.905	56.574	39.006
D- Energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata	-	-	-	-	-
E- Prodotti attività di trattamento dei rifiuti e risanamento	37	20	26	22	24
J- Prodotti attività servizi di informazione e comunicaz.	1	1	0	1	4
M- Prodotti attività professionali, scientifiche e tecniche	-	-	-	-	-
R- Prodotti attività artistiche, sportive, intratten. e divertimento	0	1	6	0	0
S- Prodotti delle altre attività di servizi	-	-	-	-	-
V- Merci dichiarate come provviste di bordo, merci nazionali di ritorno e respinte, merci varie	557	132	287	37	933
Totale	40.273	37.491	41.166	61.751	43.376
	Importazioni				
	2012	2013	2014	2015	2016 (a)
A- Prodotti dell'agricoltura, della silvicoltura e della pesca	7.795	5.406	2.487	2.562	1.666
B- Prodotti dell'estrazione di minerali da cave e miniere	6	16	4	12	3
C- Prodotti delle attività manifatturiere	65.436	61.900	71.241	71.747	90.840
D- Energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata	-	-	-	-	-
E- Prodotti attività di trattamento dei rifiuti e risanamento	48	177	128	251	142
J- Prodotti attività servizi di informazione e comunicaz.	38	20	71	71	52
M- Prodotti attività professionali, scientifiche e tecniche	0	-	-	-	-
R- Prodotti attività artistiche, sportive, intratten. e divertimento	540	13	12	34	96
S- Prodotti delle altre attività di servizi	-	-	-	-	-
V- Merci dichiarate come provviste di bordo, merci nazionali di ritorno e respinte, merci varie	32	31	26	8	9
Totale	73.895	67.564	73.969	74.684	92.806

Fonte: Istat - Coeweb statistiche del commercio estero

(a) Dati provvisori.

Tavola 7.6 - Interscambio commerciale per attività economica (AtEco 2007) e provincia

ANNI 2012-2016 - (VALORI IN MIGLIAIA DI EURO)

OGLIASTRA

	Esportazioni				
	2012	2013	2014	2015	2016 (a)
A- Prodotti dell'agricoltura, della silvicoltura e della pesca	0	0	0	0	11
B- Prodotti dell'estrazione di minerali da cave e miniere	-	-	-	-	-
C- Prodotti delle attività manifatturiere	30.576	3.617	5.918	54.552	2.015
D- Energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata	-	-	-	-	-
E- Prodotti attività di trattamento dei rifiuti e risanamento	0	3	0	-	-
J- Prodotti attività servizi di informazione e comunicaz.	0	0	0	-	-
M- Prodotti attività professionali, scientifiche e tecniche	-	-	-	-	-
R- Prodotti attività artistiche, sportive, intratten. e divertimento	-	-	-	-	-
S- Prodotti delle altre attività di servizi	-	-	-	-	-
V- Merci dichiarate come provviste di bordo, merci nazionali di ritorno e respinte, merci varie	0	0	0	0	0
Totale	30.576	3.620	5.918	54.552	2.026
	Importazioni				
	2012	2013	2014	2015	2016 (a)
A- Prodotti dell'agricoltura, della silvicoltura e della pesca	145	177	141	167	151
B- Prodotti dell'estrazione di minerali da cave e miniere	-	-	-	-	0
C- Prodotti delle attività manifatturiere	19.468	9.847	22.288	4.862	7.217
D- Energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata	-	-	-	-	-
E- Prodotti attività di trattamento dei rifiuti e risanamento	0	6	0	0	0
J- Prodotti attività servizi di informazione e comunicaz.	3	0	0	1	1
M- Prodotti attività professionali, scientifiche e tecniche	-	-	-	-	-
R- Prodotti attività artistiche, sportive, intratten. e divertimento	-	-	-	-	-
S- Prodotti delle altre attività di servizi	-	-	-	-	-
V- Merci dichiarate come provviste di bordo, merci nazionali di ritorno e respinte, merci varie	0	10	2	0	4
Totale	19.615	10.040	22.431	5.030	7.373

Fonte: Istat - Coeweb statistiche del commercio estero

(a) Dati provvisori.

Tavola 7.7 - Interscambio commerciale per attività economica (AtEco 2007) e provincia

ANNI 2012-2016 - (VALORI IN MIGLIAIA DI EURO)

MEDIO CAMPIDANO

	Esportazioni				
	2012	2013	2014	2015	2016 (a)
A- Prodotti dell'agricoltura, della silvicoltura e della pesca	71	0	-	-	-
B- Prodotti dell'estrazione di minerali da cave e miniere	-	-	-	-	-
C- Prodotti delle attività manifatturiere	390	367	639	216	197
D- Energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata	-	-	-	-	-
E- Prodotti attività di trattamento dei rifiuti e risanamento	0	3	-	-	-
J- Prodotti attività servizi di informazione e comunicaz.	-	-	-	-	-
M- Prodotti attività professionali, scientifiche e tecniche	-	-	-	-	-
R- Prodotti attività artistiche, sportive, intratten. e divertimento	-	-	-	-	-
S- Prodotti delle altre attività di servizi	-	-	-	-	-
V- Merci dichiarate come provviste di bordo, merci nazionali di ritorno e respinte, merci varie	0	5	2	-	-
Totale	461	375	641	216	197
	Importazioni				
	2012	2013	2014	2015	2016 (a)
A- Prodotti dell'agricoltura, della silvicoltura e della pesca	0	0	-	-	-
B- Prodotti dell'estrazione di minerali da cave e miniere	-	-	-	-	6
C- Prodotti delle attività manifatturiere	573	0	86	19	460
D- Energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata	-	-	-	-	-
E- Prodotti attività di trattamento dei rifiuti e risanamento	0	0	-	-	-
J- Prodotti attività servizi di informazione e comunicaz.	-	-	-	-	-
M- Prodotti attività professionali, scientifiche e tecniche	-	-	-	-	-
R- Prodotti attività artistiche, sportive, intratten. e divertimento	-	-	-	-	-
S- Prodotti delle altre attività di servizi	-	-	-	-	-
V- Merci dichiarate come provviste di bordo, merci nazionali di ritorno e respinte, merci varie	0	0	0	3	-
Totale	573	0	86	22	465

Fonte: Istat - Coeweb statistiche del commercio estero

(a) Dati provvisori.

Tavola 7.8 - Interscambio commerciale per attività economica (AtEco 2007) e provincia

ANNI 2012-2016 - (VALORI IN MIGLIAIA DI EURO)

CARBONIA-IGLESIAS

	Esportazioni				
	2012	2013	2014	2015	2016 (a)
A- Prodotti dell'agricoltura, della silvicoltura e della pesca	670	1.487	708	0	1.038
B- Prodotti dell'estrazione di minerali da cave e miniere	26.667	30.071	14.052	24	179
C- Prodotti delle attività manifatturiere	19.121	19.449	50.514	63.702	107.473
D- Energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata	-	-	-	-	-
E- Prodotti attività di trattamento dei rifiuti e risanamento	42	0	9.230	14.453	24.244
J- Prodotti attività servizi di informazione e comunicaz.	0	0	0	12	-
M- Prodotti attività professionali, scientifiche e tecniche	-	-	-	-	-
R- Prodotti attività artistiche, sportive, intratten. e divertimento	-	-	-	-	-
S- Prodotti delle altre attività di servizi	-	-	-	-	-
V- Merci dichiarate come provviste di bordo, merci nazionali di ritorno e respinte, merci varie	3	9	0	-	43
Totale	46.504	51.016	74.504	78.192	132.977
	Importazioni				
	2012	2013	2014	2015	2016 (a)
A- Prodotti dell'agricoltura, della silvicoltura e della pesca	59	125	3.636	3.289	2.202
B- Prodotti dell'estrazione di minerali da cave e miniere	173.827	187.131	257.312	365.163	266.362
C- Prodotti delle attività manifatturiere	52.101	15.536	22.548	23.815	20.744
D- Energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata	-	-	-	-	-
E- Prodotti attività di trattamento dei rifiuti e risanamento	263	0	11	495	-
J- Prodotti attività servizi di informazione e comunicaz.	3	2	3	4	12
M- Prodotti attività professionali, scientifiche e tecniche	-	-	-	-	-
R- Prodotti attività artistiche, sportive, intratten. e divertimento	-	-	2	2	6
S- Prodotti delle altre attività di servizi	-	-	-	-	-
V- Merci dichiarate come provviste di bordo, merci nazionali di ritorno e respinte, merci varie	0	3	0	13	8
Totale	226.253	202.798	283.512	392.782	289.333

Fonte: Istat - Coeweb statistiche del commercio estero

(a) Dati provvisori.

Tavola 7.9 - Interscambio commerciale per attività economica (AtEco 2007)

ANNI 2012-2016 - (VALORI IN MIGLIAIA DI EURO)

SARDEGNA

	Esportazioni				
	2012	2013	2014	2015	2016 (a)
A- Prodotti dell'agricoltura, della silvicoltura e della pesca	4.356	6.321	7.947	10.366	11.636
B- Prodotti dell'estrazione di minerali da cave e miniere	82.858	88.447	70.884	56.632	55.000
C- Prodotti delle attività manifatturiere	6.280.227	5.264.603	4.546.572	4.627.091	4.104.958
D- Energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata	-	-	-	-	-
E- Prodotti attività di trattamento dei rifiuti e risanamento	8.111	8.691	19.429	21.012	30.433
J- Prodotti attività servizi di informazione e comunicaz.	161	58	245	196	135
M- Prodotti attività professionali, scientifiche e tecniche	-	-	-	-	-
R- Prodotti attività artistiche, sportive, intratten. e divertimento	53	14	277	1.433	210
S- Prodotti delle altre attività di servizi	-	-	-	-	-
V- Merci dichiarate come provviste di bordo, merci nazionali di ritorno e respinte, merci varie	5.938	5.208	4.978	5.937	6.196
Totale	6.381.705	5.373.342	4.650.332	4.722.668	4.208.567
	Importazioni				
	2012	2013	2014	2015	2016 (a)
A- Prodotti dell'agricoltura, della silvicoltura e della pesca	154.687	141.759	163.565	176.857	154.292
B- Prodotti dell'estrazione di minerali da cave e miniere	8.865.817	7.914.499	6.954.309	5.656.770	3.842.136
C- Prodotti delle attività manifatturiere	1.633.205	1.611.159	1.287.057	1.080.910	1.194.277
D- Energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata	-	-	-	-	-
E- Prodotti attività di trattamento dei rifiuti e risanamento	3.288	7.534	13.965	11.013	11.187
J- Prodotti attività servizi di informazione e comunicaz.	617	659	532	489	652
M- Prodotti attività professionali, scientifiche e tecniche	-	-	-	-	0
R- Prodotti attività artistiche, sportive, intratten. e divertimento	1.695	94	114	213	165
S- Prodotti delle altre attività di servizi	-	-	-	-	-
V- Merci dichiarate come provviste di bordo, merci nazionali di ritorno e respinte, merci varie	185	839	194	984	448
Totale	10.659.493	9.676.543	8.419.737	6.927.236	5.203.156

Fonte: Istat - Coeweb statistiche del commercio estero

(a) Dati provvisori.

Tavola 7.10 - Interscambio commerciale per attività economica (AtEco 2007)

ANNI 2012-2016 - (VALORI IN MIGLIAIA DI EURO)

ITALIA

	Esportazioni				
	2012	2013	2014	2015	2016 (a)
A- Prodotti dell'agricoltura, della silvicoltura e della pesca	5.816.266	5.980.689	5.429.105	6.612.921	6.814.070
B- Prodotti dell'estrazione di minerali da cave e miniere	1.343.796	1.110.856	982.188	1.099.331	980.951
C- Prodotti delle attività manifatturiere	373.059.804	373.288.787	368.673.511	394.849.054	399.340.743
D- Energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata	150	140	856	33.860	4
E- Prodotti attività di trattamento dei rifiuti e risanamento	1.737.708	1.438.376	1.339.892	1.479.696	1.464.346
J- Prodotti attività servizi di informazione e comunicaz.	1.452.638	1.346.275	1.370.449	1.249.404	1.274.887
M- Prodotti attività professionali, scientifiche e tecniche	32.657	37.347	37.694	37.439	32.907
R- Prodotti attività artistiche, sportive, intratten. e divertimento	312.849	422.355	442.886	406.430	310.944
S- Prodotti delle altre attività di servizi	849	1.005	424	151	175
V- Merci dichiarate come provviste di bordo, merci nazionali di ritorno e respinte, merci varie	1.894.040	1.744.180	1.401.990	1.294.546	1.081.461
Totale	385.650.757	385.370.010	379.678.996	407.062.831	411.300.487
	Importazioni				
	2012	2013	2014	2015	2016 (a)
A- Prodotti dell'agricoltura, della silvicoltura e della pesca	12.302.859	12.666.852	12.549.710	13.753.516	13.760.181
B- Prodotti dell'estrazione di minerali da cave e miniere	52.618.133	40.958.991	15.103.635	26.194.361	20.759.458
C- Prodotti delle attività manifatturiere	280.716.253	276.691.846	276.928.387	304.619.787	309.213.001
D- Energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata	57	692	232	5.481	19
E- Prodotti attività di trattamento dei rifiuti e risanamento	5.009.684	4.508.198	4.589.842	4.407.359	3.936.697
J- Prodotti attività servizi di informazione e comunicaz.	1.182.050	1.126.234	1.059.972	1.065.804	973.305
M- Prodotti attività professionali, scientifiche e tecniche	11.997	9.235	6.431	11.667	20.311
R- Prodotti attività artistiche, sportive, intratten. e divertimento	222.837	93.712	89.301	125.285	92.260
S- Prodotti delle altre attività di servizi	9.884	9.235	12.824	9.510	12.034
V- Merci dichiarate come provviste di bordo, merci nazionali di ritorno e respinte, merci varie	123.740	131.823	148.144	159.540	201.471
Totale	352.197.495	336.196.817	310.488.478	350.352.311	348.968.737

Fonte: Istat - Coeweb statistiche del commercio estero

(a) Dati provvisori.

Contabilità nazionale

Indice delle tavole

- 8.1 - Conto economico delle risorse e degli impieghi
- 8.2 - Valore aggiunto ai prezzi di base
- 8.3 - Spesa per consumi finali delle famiglie
- 8.4 - Spesa per consumi finali della Pubblica Amministrazione
- 8.5 - Investimenti fissi per branca proprietaria
- 8.6 - Unità di lavoro dipendenti
- 8.7 - Unità di lavoro indipendenti
- 8.8 - Unità di lavoro totali
- 8.9 - Redditi interni da lavoro dipendente
- 8.10 - Retribuzioni interne lorde
- 8.11 - Contributi sociali a carico dei datori di lavoro
- 8.12 - Conto della generazione dei redditi primari
- 8.13 - Valori pro capite

Tavola 8.1 - Conto economico delle risorse e degli impieghi (a) - Sardegna e Italia

ANNI 2011-2015 - (VALORI IN MILIONI DI EURO)

SARDEGNA

	Valori a prezzi correnti				
	2011	2012	2013	2014	2015
Risorse					
Prodotto interno lordo	33.223	33.156	32.142	32.101	32.061
Importazioni nette	7.924	6.517	6.258	6.962
Impieghi					
Spesa per consumi finali interni	34.222	33.752	33.196	33.236
- famiglie	23.763	23.453	22.951	23.079	23.452
- istituzioni sociali e private	245	216	223	241
- amministrazioni pubbliche	10.215	10.084	10.023	9.917
Investimenti fissi lordi	6.834	6.097	5.512	5.751
Variazione scorte e oggetti di valore	93	-176	-308	76
	Valori concatenati - Anno di riferimento 2010				
	2011	2012	2013	2014	2015
Risorse					
Prodotto interno lordo	32.703	32.331	31.254	31.000	30.788
Importazioni nette
Impieghi					
Spesa per consumi finali interni	33.722	32.627	31.781	31.813
- famiglie	23.145	22.156	21.380	21.349	21.696
- istituzioni sociali e private	244	231	233	240
- amministrazioni pubbliche	10.333	10.249	10.193	10.254
Investimenti fissi lordi	6.643	5.853	5.284	5.495
Variazione scorte e oggetti di valore

Fonte: Istat - Conti economici territoriali

(a) Dati edizione dicembre 2016 - Istat - I.Stat.

segue Tavola 8.1 - Conto economico delle risorse e degli impieghi (a) - Sardegna e Italia

ANNI 2011-2015 - (VALORI IN MILIONI DI EURO)

ITALIA

	Valori a prezzi correnti				
	2011	2012	2013	2014	2015
Risorse					
Prodotto interno lordo	1.637.463	1.613.265	1.604.599	1.620.381	1.642.444
Importazioni nette	40.117	12	-18.975	-29.011
Impieghi					
Spesa per consumi finali interni	1.342.518	1.325.121	1.313.562	1.317.398
- famiglie	1.012.781	1.001.015	989.236	995.024	1.010.505
- istituzioni sociali e private	8.819	8.658	8.911	9.464
- amministrazioni pubbliche	320.918	315.448	315.416	312.909
Investimenti fissi lordi	321.837	296.166	276.668	269.330
Variazione scorte e oggetti di valore	13.225	-8.010	-4.606	4.642
	Valori concatenati - Anno di riferimento 2010				
	2011	2012	2013	2014	2015
Risorse					
Prodotto interno lordo	1.613.767	1.568.274	1.541.172	1.542.588	1.553.876
Importazioni nette
Impieghi					
Spesa per consumi finali interni	1.314.561	1.272.509	1.248.929	1.250.470
- famiglie	984.135	947.099	924.689	928.478	943.819
- istituzioni sociali e private	8.732	8.328	8.427	8.697
- amministrazioni pubbliche	321.694	317.259	316.281	313.556
Investimenti fissi lordi	313.785	284.720	265.832	257.841
Variazione scorte e oggetti di valore

Fonte: Istat - Conti economici territoriali

(a) Dati edizione dicembre 2016 - Istat - I.Stat.

Tavola 8.2 - Valore aggiunto ai prezzi di base (a) - Sardegna e Italia

ANNI 2011-2015 - (VALORI IN MILIONI DI EURO)

SARDEGNA

	Valori a prezzi correnti				
	2011	2012	2013	2014	2015
Agricoltura, silvicoltura e pesca	1.323	1.296	1.429	1.488	1.483
Industria	4.939	4.782	4.456	4.212	3.736
- industria in senso stretto	3.107	2.937	2.706	2.528	2.280
- costruzioni	1.832	1.845	1.750	1.684	1.456
Servizi	23.706	23.865	23.370	23.504	23.899
Valore aggiunto ai prezzi base	29.968	29.942	29.255	29.203	29.118
Imposte al netto dei contributi ai prodotti	3.255	3.215	2.888	2.898	2.943
PIL ai prezzi di mercato	33.223	33.156	32.142	32.101	32.061
	Valori concatenati - Anno di riferimento 2010				
	2011	2012	2013	2014	2015
Agricoltura, silvicoltura e pesca	1.232	1.206	1.270	1.312	1.286
Industria	4.820	4.591	4.142	3.863	3.412
- industria in senso stretto	3.101	2.889	2.528	2.309	2.085
- costruzioni	1.718	1.698	1.605	1.545	1.318
Servizi	23.487	23.517	22.999	23.027	23.266
Valore aggiunto ai prezzi base	29.539	29.310	28.405	28.187	27.919
Imposte al netto dei contributi ai prodotti	3.164	3.023	2.854	2.817	2.873
PIL ai prezzi di mercato	32.703	32.331	31.254	31.000	30.788

ITALIA

	Valori a prezzi correnti				
	2011	2012	2013	2014	2015
Agricoltura, silvicoltura e pesca	30.880	31.698	33.614	31.431	33.159
Industria	355.963	345.667	342.228	340.485	347.050
- industria in senso stretto	273.891	267.781	267.973	270.440	276.951
- costruzioni	82.072	77.886	74.255	70.045	70.099
Servizi	1.083.491	1.070.656	1.068.264	1.084.503	1.094.838
Valore aggiunto ai prezzi base	1.470.334	1.448.021	1.444.106	1.456.419	1.475.047
Imposte al netto dei contributi ai prodotti	167.129	165.244	160.493	163.962	167.397
PIL ai prezzi di mercato	1.637.463	1.613.265	1.604.599	1.620.381	1.642.444
	Valori concatenati - Anno di riferimento 2010				
	2011	2012	2013	2014	2015
Agricoltura, silvicoltura e pesca	28.960	28.210	28.603	27.955	28.996
Industria	350.655	338.087	328.351	322.882	325.445
- industria in senso stretto	273.676	266.606	260.626	259.114	262.526
- costruzioni	76.979	71.649	68.017	64.220	63.433
Servizi	1.072.083	1.049.871	1.038.024	1.046.280	1.049.978
Valore aggiunto ai prezzi base	1.451.697	1.416.148	1.395.029	1.396.994	1.404.387
Imposte al netto dei contributi ai prodotti	162.069	152.222	146.432	145.922	149.614
PIL ai prezzi di mercato	1.613.767	1.568.274	1.541.172	1.542.588	1.553.876

Fonte: Istat - Conti economici territoriali

(a) Dati edizione dicembre 2016 - Istat - I.Stat.

Tavola 8.3 - Spesa per consumi finali delle famiglie (a) - Sardegna e Italia

ANNI 2011-2015 - (VALORI IN MILIONI DI EURO)

SARDEGNA

	Valori a prezzi correnti				
	2011	2012	2013	2014	2015
Alimentari e bevande non alcoliche	3.810	3.730	3.698	3.609
Bevande alcoliche, tabacco, narcotici	1.136	1.173	1.139	1.143
Vestiario e calzature	1.742	1.601	1.506	1.507
Abitazione, acqua, elettricità, gas ed altri combustibili	4.722	4.964	5.127	5.014
Mobili, elettrodomestici, articoli vari e manutenzione della casa	1.757	1.691	1.654	1.682
Sanità	780	808	765	799
Trasporti	2.938	2.893	2.719	2.779
Comunicazioni	609	608	550	541
Ricreazione e cultura	1.586	1.551	1.479	1.558
Istruzione	234	237	182	188
Alberghi e ristoranti	2.245	2.252	2.215	2.292
Beni e servizi vari	2.203	1.946	1.917	1.970
Totale	23.763	23.453	22.951	23.079	23.452
- Beni durevoli	1.698	1.534	1.432	1.483	1.587
- Beni non durevoli	11.227	11.082	10.666	10.428	10.357
- Servizi	10.838	10.837	10.853	11.168	11.508
	Valori concatenati - Anno di riferimento 2010				
	2011	2012	2013	2014	2015
Alimentari e bevande non alcoliche	3.717	3.535	3.418	3.337
Bevande alcoliche, tabacco, narcotici	1.126	1.103	1.058	1.065
Vestiario e calzature	1.751	1.581	1.499	1.503
Abitazione, acqua, elettricità, gas ed altri combustibili	4.650	4.630	4.597	4.340
Mobili, elettrodomestici, articoli vari e manutenzione della casa	1.741	1.651	1.593	1.631
Sanità	740	747	701	725
Trasporti	2.704	2.465	2.294	2.342
Comunicazioni	609	608	579	605
Ricreazione e cultura	1.588	1.546	1.483	1.560
Istruzione	230	227	169	171
Alberghi e ristoranti	2.191	2.172	2.128	2.191
Beni e servizi vari	2.098	1.903	1.877	1.917
Totale	23.145	22.156	21.380	21.349	21.696
- Beni durevoli	1.672	1.500	1.409	1.479	1.577
- Beni non durevoli	10.898	10.232	9.733	9.510	9.514
- Servizi	10.575	10.424	10.243	10.376	10.629

Fonte: Istat - Conti economici territoriali

(a) Dati edizione dicembre 2016 - Istat - I.Stat.

segue Tavola 8.3 - Spesa per consumi finali delle famiglie (a) - Sardegna e Italia

ANNI 2011-2015 - (VALORI IN MILIONI DI EURO)

ITALIA

	Valori a prezzi correnti				
	2011	2012	2013	2014	2015
Alimentari e bevande non alcoliche	144.741	142.792	142.603	142.215
Bevande alcoliche, tabacco, narcotici	40.185	41.783	41.133	41.111
Vestiaro e calzature	66.665	62.813	61.507	62.850
Abitazione, acqua, elettricità, gas ed altri combustibili	228.811	237.468	241.020	237.752
Mobili, elettrodomestici, articoli vari e manutenzione della casa	68.412	63.764	61.903	62.115
Sanità	33.254	32.765	32.703	33.627
Trasporti	124.511	122.149	117.952	119.687
Comunicazioni	26.921	26.765	24.824	23.255
Ricreazione e cultura	72.127	68.448	63.968	65.326
Istruzione	10.149	10.234	10.032	10.076
Alberghi e ristoranti	95.460	95.765	95.851	97.707
Beni e servizi vari	101.546	96.269	95.740	99.304
Totale	1.012.781	1.001.015	989.236	995.024	1.010.505
- Beni durevoli	79.259	70.949	66.928	68.646	73.644
- Beni non durevoli	419.710	416.237	407.081	402.363	403.594
- Servizi	513.812	513.829	515.226	524.016	533.266
	Valori concatenati - Anno di riferimento 2010				
	2011	2012	2013	2014	2015
Alimentari e bevande non alcoliche	141.063	135.462	132.200	131.799
Bevande alcoliche, tabacco, narcotici	39.749	39.266	38.051	38.053
Vestiaro e calzature	66.768	61.514	59.957	61.118
Abitazione, acqua, elettricità, gas ed altri combustibili	222.806	221.846	221.624	218.305
Mobili, elettrodomestici, articoli vari e manutenzione della casa	67.506	62.072	59.333	59.693
Sanità	31.674	29.741	29.271	29.669
Trasporti	115.378	105.890	101.268	102.049
Comunicazioni	27.316	27.660	27.098	27.507
Ricreazione e cultura	71.992	67.929	63.444	64.652
Istruzione	9.839	9.684	9.264	9.162
Alberghi e ristoranti	93.404	92.419	91.104	92.047
Beni e servizi vari	96.639	93.810	92.256	94.855
Totale	984.135	947.099	924.689	928.478	943.819
- Beni durevoli	78.047	70.025	66.622	69.024	74.133
- Beni non durevoli	405.978	383.494	370.463	366.870	370.286
- Servizi	500.109	493.566	487.713	493.003	500.165

Fonte: Istat - Conti economici territoriali

(a) Dati edizione dicembre 2016 - Istat - I.Stat.

Tavola 8.4 - Spesa per consumi finali della Pubblica Amministrazione (a) - Sardegna e Italia

ANNI 2011-2015 - (VALORI IN MILIONI DI EURO)

SARDEGNA

	Valori a prezzi correnti				
	2011	2012	2013	2014	2015
Servizi generali	1.349	1.316	1.311	1.273
Difesa	584	579	582	571
Ordine pubblico e sicurezza	849	817	820	814
Affari economici	1.162	1.127	1.079	1.066
Protezione dell'ambiente	258	248	246	245
Abitazioni e assetto territoriale	360	350	335	366
Sanità	3.361	3.440	3.457	3.431
Attività ricreative, culturali e di culto	153	145	140	147
Istruzione	1.587	1.547	1.553	1.520
Protezione sociale	552	515	499	485
Totale	10.215	10.084	10.023	9.917
	Valori concatenati - Anno di riferimento 2010				
	2011	2012	2013	2014	2015
Servizi generali	1.360	1.337	1.338	1.286
Difesa	572	554	553	555
Ordine pubblico e sicurezza	826	796	787	770
Affari economici	1.184	1.177	1.173	1.132
Protezione dell'ambiente	234	233	232	222
Abitazioni e assetto territoriale	356	364	373	359
Sanità	3.456	3.479	3.441	3.643
Attività ricreative, culturali e di culto	152	149	147	146
Istruzione	1.624	1.610	1.597	1.594
Protezione sociale	569	552	553	542
Totale	10.333	10.249	10.193	10.254

Fonte: Istat - Conti economici territoriali

(a) Dati edizione dicembre 2016 - Istat - I.Stat.

segue Tavola 8.4 - Spesa per consumi finali della Pubblica Amministrazione (a) - Sardegna e Italia

ANNI 2011-2015 - (VALORI IN MILIONI DI EURO)

ITALIA

	Valori a prezzi correnti				
	2011	2012	2013	2014	2015
Servizi generali	40.037	38.470	39.156	37.107
Difesa	21.184	21.074	21.257	20.828
Ordine pubblico e sicurezza	30.698	29.555	29.843	29.635
Affari economici	24.418	24.129	23.986	23.565
Protezione dell'ambiente	5.450	5.484	5.395	5.324
Abitazioni e assetto territoriale	8.094	8.451	8.694	8.598
Sanità	111.559	110.001	109.254	110.551
Attività ricreative, culturali e di culto	5.137	5.049	4.925	4.961
Istruzione	58.828	58.080	58.095	58.045
Protezione sociale	15.513	15.155	14.811	14.295
Totale	320.918	315.448	315.416	312.909
	Valori concatenati - Anno di riferimento 2010				
	2011	2012	2013	2014	2015
Servizi generali	40.003	39.023	38.768	37.055
Difesa	20.733	20.157	20.188	20.274
Ordine pubblico e sicurezza	30.102	29.030	28.689	28.075
Affari economici	23.876	23.615	23.429	22.484
Protezione dell'ambiente	5.328	5.241	5.190	4.932
Abitazioni e assetto territoriale	7.987	8.033	8.125	7.740
Sanità	111.454	110.573	110.521	111.969
Attività ricreative, culturali e di culto	5.029	4.886	4.787	4.717
Istruzione	61.523	61.597	61.549	61.797
Protezione sociale	15.659	15.157	15.100	14.707
Totale	321.694	317.259	316.281	313.556

Fonte: Istat - Conti economici territoriali

(a) Dati edizione dicembre 2016 - Istat - I.Stat.

Tavola 8.5 - Investimenti fissi per branca proprietaria (a) - Sardegna e Italia

ANNI 2011-2015 - (VALORI IN MILIONI DI EURO)

SARDEGNA

	Valori a prezzi correnti				
	2011	2012	2013	2014	2015
Agricoltura, silvicoltura e pesca	369	257	243	226
Industria	800	1.249	1.015	1.136
- industria in senso stretto	543	1.089	894	1.031
- costruzioni	257	159	121	105
Servizi	5.664	4.592	4.253	4.390
Totale	6.834	6.097	5.512	5.751
	Valori concatenati - Anno di riferimento 2010				
	2011	2012	2013	2014	2015
Agricoltura, silvicoltura e pesca	360	246	235	216
Industria	778	1.202	978	1.091
- industria in senso stretto	527	1.047	861	989
- costruzioni	250	154	118	102
Servizi	5.506	4.406	4.070	4.187
Totale	6.643	5.853	5.284	5.495

ITALIA

	Valori a prezzi correnti				
	2011	2012	2013	2014	2015
Agricoltura, silvicoltura e pesca	12.037	11.194	9.225	8.830
Industria	86.682	78.694	73.663	72.258
- industria in senso stretto	78.009	72.180	68.114	66.859
- costruzioni	8.673	6.514	5.549	5.399
Servizi	223.118	206.278	193.779	188.242
Totale	321.837	296.166	276.668	269.330
	Valori concatenati - Anno di riferimento 2010				
	2011	2012	2013	2014	2015
Agricoltura, silvicoltura e pesca	11.687	10.686	8.869	8.460
Industria	84.416	75.670	70.782	69.084
- industria in senso stretto	75.986	69.371	65.398	63.852
- costruzioni	8.430	6.301	5.383	5.231
Servizi	217.682	198.365	186.190	180.306
Totale	313.785	284.720	265.832	257.841

Fonte: Istat - Conti economici territoriali

(a) Dati edizione dicembre 2016 - Istat - I.Stat.

Tavola 8.6 - Unità di lavoro dipendenti (a) - Sardegna e Italia

ANNI 2011-2014 - (VALORI IN MIGLIAIA)

SARDEGNA

	2011	2012	2013	2014
Agricoltura, silvicoltura e pesca	18	18	17	16
Industria	71	66	59	54
- industria in senso stretto	44	41	38	35
- costruzioni	27	25	22	20
Servizi	310	311	308	311
Totale	399	394	383	382

ITALIA

	2011	2012	2013	2014
Agricoltura, silvicoltura e pesca	400	398	390	396
Industria	4.313	4.105	3.915	3.852
- industria in senso stretto	3.294	3.176	3.085	3.065
- costruzioni	1.019	930	830	787
Servizi	11.923	11.851	11.693	11.800
Totale	16.636	16.354	15.997	16.048

Fonte: Istat - Conti economici territoriali

(a) Dati edizione dicembre 2016 - Istat - I.Stat.

Tavola 8.7 - Unità di lavoro indipendenti (a) - Sardegna e Italia

ANNI 2011-2014 - (VALORI IN MIGLIAIA)

SARDEGNA

	2011	2012	2013	2014
Agricoltura, silvicoltura e pesca	46	46	46	48
Industria	34	32	30	30
- industria in senso stretto	13	12	12	11
- costruzioni	21	20	18	18
Servizi	134	134	128	129
Totale	214	211	205	206

ITALIA

	2011	2012	2013	2014
Agricoltura, silvicoltura e pesca	842	813	804	815
Industria	1.440	1.398	1.333	1.293
- industria in senso stretto	628	604	592	569
- costruzioni	812	795	741	725
Servizi	5.244	5.266	5.116	5.139
Totale	7.526	7.477	7.253	7.248

Fonte: Istat - Conti economici territoriali

(a) Dati edizione dicembre 2016 - Istat - I.Stat.

Tavola 8.8 - Unità di lavoro totali (a) - Sardegna e Italia

ANNI 2011-2014 - (VALORI IN MIGLIAIA)

SARDEGNA

	2011	2012	2013	2014
Agricoltura, silvicoltura e pesca	64	63	63	65
Industria	104	98	89	84
- industria in senso stretto	57	53	49	46
- costruzioni	48	45	40	38
Servizi	444	444	436	440
Totale	613	606	588	588

ITALIA

	2011	2012	2013	2014
Agricoltura, silvicoltura e pesca	1.242	1.211	1.194	1.212
Industria	5.753	5.503	5.248	5.145
- industria in senso stretto	3.922	3.779	3.677	3.634
- costruzioni	1.831	1.724	1.571	1.511
Servizi	17.167	17.116	16.808	16.939
Totale	24.162	23.830	23.250	23.296

Fonte: Istat - Conti economici territoriali

(a) Dati edizione dicembre 2016 - Istat - I.Stat.

Tavola 8.9 - Redditi interni da lavoro dipendente (a) - Sardegna e Italia

ANNI 2011-2015 - (VALORI IN MILIONI DI EURO CORRENTI)

SARDEGNA

	2011	2012	2013	2014	2015
Agricoltura, silvicoltura e pesca	382	363	341	373	408
Industria	2.507	2.420	2.257	2.060	1.955
- industria in senso stretto	1.609	1.577	1.515	1.367	1.364
- costruzioni	898	843	742	693	591
Servizi	10.794	10.815	10.780	10.752	10.945
Totale	13.683	13.598	13.379	13.185	13.307

ITALIA

	2011	2012	2013	2014	2015
Agricoltura, silvicoltura e pesca	8.260	8.283	8.103	8.411	8.884
Industria	186.237	181.671	177.832	176.588	180.561
- industria in senso stretto	148.656	146.815	146.184	146.564	150.188
- costruzioni	37.581	34.856	31.648	30.024	30.372
Servizi	456.976	453.111	451.244	453.720	460.347
Totale	651.472	643.066	637.180	638.719	649.791

Fonte: Istat - Conti economici territoriali

(a) Dati edizione dicembre 2016 - Istat - I.Stat.

Tavola 8.10 - Retribuzioni interne lorde (a) - Sardegna e Italia

ANNI 2011-2015 - (VALORI IN MILIONI DI EURO CORRENTI)

SARDEGNA

	2011	2012	2013	2014	2015
Agricoltura, silvicoltura e pesca	296	284	266	288
Industria	1.790	1.733	1.611	1.479
- industria in senso stretto	1.158	1.133	1.085	987
- costruzioni	632	600	527	492
Servizi	7.917	7.913	7.888	7.885
Totale	10.003	9.930	9.765	9.652

ITALIA

	2011	2012	2013	2014	2015
Agricoltura, silvicoltura e pesca	6.403	6.404	6.287	6.549
Industria	132.373	129.518	126.908	126.709
- industria in senso stretto	105.838	104.748	104.485	105.306
- costruzioni	26.535	24.770	22.422	21.404
Servizi	334.826	332.230	331.110	333.535
Totale	473.602	468.153	464.305	466.793

Fonte: Istat - Conti economici territoriali

(a) Dati edizione dicembre 2016 - Istat - I.Stat.

Tavola 8.11 - Contributi sociali a carico dei datori di lavoro (a) - Sardegna e Italia

ANNI 2011-2015 - (VALORI IN MILIONI DI EURO CORRENTI)

SARDEGNA

	2011	2012	2013	2014	2015
Agricoltura, silvicoltura e pesca	86	79	76	85
Industria	716	688	646	581
- industria in senso stretto	451	445	430	380
- costruzioni	266	243	216	201
Servizi	2.878	2.902	2.892	2.867
Totale	3.680	3.668	3.614	3.533

ITALIA

	2011	2012	2013	2014	2015
Agricoltura, silvicoltura e pesca	1.857	1.879	1.816	1.862
Industria	53.863	52.153	50.925	49.879
- industria in senso stretto	42.817	42.067	41.699	41.258
- costruzioni	11.046	10.086	9.226	8.621
Servizi	122.149	120.881	120.134	120.185
Totale	177.869	174.913	172.875	171.926

Fonte: Istat - Conti economici territoriali

(a) Dati edizione dicembre 2016 - Istat - I.Stat.

Tavola 8.12 - Conto della generazione dei redditi primari (a) - Sardegna e Italia

ANNI 2011-2015 - (VALORI IN MILIONI DI EURO CORRENTI)

SARDEGNA

	2011	2012	2013	2014	2015
Prodotto interno lordo	33.223	33.156	32.142	32.101	32.061
Totale	33.223	33.156	32.142	32.101
- Redditi da lavoro dipendente	13.683	13.598	13.379	13.185	13.307
- Imposte indirette nette	3.702	4.033	3.799	3.802
- Risultato lordo di gestione	15.837	15.526	14.965	15.115

ITALIA

	2011	2012	2013	2014	2015
Prodotto interno lordo	1.637.463	1.613.265	1.604.599	1.620.381	1.642.444
Totale	1.637.463	1.613.265	1.604.599	1.620.381
- Redditi da lavoro dipendente	651.472	643.066	637.180	638.719	649.791
- Imposte indirette nette	204.522	217.855	208.924	214.464
- Risultato lordo di gestione	781.471	752.344	758.495	767.198

Fonte: Istat - Conti economici territoriali

(a) Dati edizione dicembre 2016 - Istat - I.Stat.

Tavola 8.13 - Valori pro capite (a) - Sardegna e Italia

ANNI 2011-2015 - (VALORI IN EURO CORRENTI)

SARDEGNA

	2011	2012	2013	2014	2015
PIL ai prezzi di mercato per abitante	20.064	19.995	19.338	19.296	19.306
Valore aggiunto per occupato	49.201	49.441	49.475	49.514	48.602
Consumi finali interni per abitante	20.667	20.355	19.973	19.979
Redditi interni da lavoro dipendente per unità di lavoro dipendente	34.310	34.503	34.913	34.551

ITALIA

	2011	2012	2013	2014	2015
PIL ai prezzi di mercato per abitante	27.264	26.737	26.458	26.656	27.045
valore aggiunto per occupato	59.186	58.471	59.373	59.838	60.265
Consumi finali interni per abitante	22.353	21.961	21.659	21.672
Redditi da lavoro dipendente per unità di lavoro dipendente	39.159	39.322	39.830	39.801

Fonte: Istat - Conti economici territoriali

(a) Dati edizione dicembre 2016 - Istat - I.Stat.

Costruzioni

Indice delle tavole

- 9.1 - Permessi di costruire. Fabbricati residenziali nuovi e relative abitazioni per provincia
- 9.2 - Permessi di costruire. Abitazioni in fabbricati residenziali nuovi per numero di stanze e provincia
- 9.3 - Permessi di costruire. Abitazioni in fabbricati residenziali nuovi per classi di superficie utile abitabile e provincia
- 9.4 - Permessi di costruire. Ampliamenti di fabbricati residenziali per provincia
- 9.5 - Permessi di costruire. Fabbricati non residenziali nuovi e relative abitazioni per provincia
- 9.6 - Permessi di costruire. Ampliamenti di fabbricati non residenziali e relative abitazioni per provincia
- 9.7 - Permessi di costruire. Fabbricati non residenziali nuovi per destinazione economica e provincia
- 9.8 - Permessi di costruire. Ampliamenti di fabbricati non residenziali per destinazione economica e provincia

Tavola 9.1 - Permessi di costruire. Fabbricati residenziali nuovi e relative abitazioni (a) per provincia

ANNO 2014 - (VALORI ASSOLUTI)

	Fabbricati			Abitazioni			
	Numero	Volume	Superficie totale	Numero	Superficie utile abitabile	Stanze	Accessori
Sassari	108	70.965	26.910	182	15.989	601	644
Nuoro	64	54.999	18.925	142	12.046	589	432
Cagliari	250	152.785	54.302	392	34.519	1.619	1.553
Oristano	93	63.098	21.717	126	13.300	559	532
Olbia-Tempio	172	72.951	29.621	232	18.305	844	821
Ogliastra	46	33.567	12.600	93	7.468	352	354
Medio Campidano	72	44.329	14.838	101	9.875	410	360
Carbonia-Iglesias	46	30.185	10.821	79	7.156	317	326
Sardegna	851	522.879	189.734	1.347	118.658	5.291	5.022
Italia	16.940	21.016.905	7.201.940	46.788	4.019.051	168.888	170.666

Fonte: Istat - Statistiche sui permessi di costruire

(a) Volume in m³ v/p e superficie in m².

Tavola 9.2 - Permessi di costruire. Abitazioni in fabbricati residenziali nuovi per numero di stanze e provincia

ANNO 2014 - (VALORI ASSOLUTI)

	Abitazioni per numero di stanze (a)							Totale
	1	2	3	4	5	6 e oltre		
Sassari	24	48	34	33	23	20	182	
Nuoro	4	16	52	19	16	35	142	
Cagliari	3	51	85	95	113	45	392	
Oristano	2	14	29	23	29	29	126	
Olbia-Tempio	25	23	63	62	37	22	232	
Ogliastra	5	16	20	31	11	10	93	
Medio Campidano	2	8	24	31	26	10	101	
Carbonia-Iglesias	-	8	30	13	21	7	79	
Sardegna	65	184	337	307	276	178	1.347	
Italia	2.534	9.059	12.102	10.986	8.198	3.909	46.788	

Fonte: Istat - Statistiche sui permessi di costruire

(a) Secondo le definizioni adottate, tra le stanze vengono considerate le cucine quando hanno le caratteristiche di stanza.

Tavola 9.3 - Permessi di costruire. Abitazioni in fabbricati residenziali nuovi per classi di superficie utile abitabile e provincia

ANNO 2014 - (VALORI ASSOLUTI)

	Abitazioni per classe di superficie utile abitabile (m ²)				Totale
	<=45	46-75	76-110	Oltre 110	
Sassari	43	42	55	42	182
Nuoro	35	37	46	24	142
Cagliari	46	111	145	90	392
Oristano	6	33	44	43	126
Olbia-Tempio	49	62	84	37	232
Ogliastra	16	26	34	17	93
Medio Campidano	8	26	35	32	101
Carbonia-Iglesias	1	30	31	17	79
Sardegna	204	367	474	302	1.347
Italia	6.871	16.171	14.255	9.491	46.788

Fonte: Istat - Statistiche sui permessi di costruire

Tavola 9.4 - Permessi di costruire. Ampliamenti di fabbricati residenziali (a) per provincia

ANNO 2014 - (VALORI ASSOLUTI)

	Ampliamenti con abitazioni				Ampliamenti di soli vani		
	Abitazioni	Superficie utile abitabile	Stanze	Accessori interni	Stanze	Accessori interni	Superficie utile abitabile
Sassari	40	3.225	140	102	184	168	3.977
Nuoro	34	1.991	104	71	107	117	2.619
Cagliari	92	6.423	296	275	758	766	16.014
Oristano	44	3.026	129	133	215	212	5.187
Olbia-Tempio	81	3.967	193	162	445	608	8.740
Ogliastra	13	917	40	32	63	54	1.258
Medio Campidano	17	1.396	79	38	92	71	1.831
Carbonia-Iglesias	10	890	35	35	123	79	2.315
Sardegna	331	21.835	1.016	848	1.987	2.075	41.941
Italia	7.003	551.605	22.927	20.894	20.334	21.023	487.120
	Ampliamenti per altri usi		Totale ampliamenti				
	Superficie per servizi esterni alle abitazioni (b)	Superficie destinata ad attività produttive (b)	Volume	Superficie totale (b)			
Sassari	4.310	472	35.993	12.635			
Nuoro	1.891	103	19.386	7.054			
Cagliari	8.631	1.273	94.638	34.214			
Oristano	4.914	973	43.099	14.838			
Olbia-Tempio	3.777	343	47.428	18.028			
Ogliastra	2.214	182	13.612	4.862			
Medio Campidano	2.271	377	18.472	6.194			
Carbonia-Iglesias	1.910	213	15.405	5.596			
Sardegna	29.918	3.936	288.033	103.421			
Italia	630.614	55.687	5.388.149	1.806.445			

Fonte: Istat - Statistiche sui permessi di costruire

(a) Volume in m³ v/p e superficie in m².

(b) Superfici lorde.

Tavola 9.5 - Permessi di costruire. Fabbricati non residenziali nuovi e relative abitazioni (a) per provincia

ANNO 2014 - (VALORI ASSOLUTI)

	Fabbricati			Abitazioni			
	Numero	Volume	Superficie totale	Numero	Superficie utile abitabile	Stanze	Accessori
Sassari	43	26.831	6.361	5	414	17	14
Nuoro	48	73.202	17.925	13	704	45	32
Cagliari	53	112.476	30.155	8	813	30	19
Oristano	58	55.514	11.133	4	308	13	8
Olbia-Tempio	37	21.781	4.497	-	-	-	-
Ogliastra	29	13.666	3.668	6	316	16	16
Medio Campidano	18	15.779	3.870	2	167	8	6
Carbonia-Iglesias	13	7.546	2.037	1	119	5	6
Sardegna	299	326.795	79.646	39	2.841	134	101
Italia	8.007	28.139.768	4.905.138	918	75.012	2.959	2.624

Fonte: Istat - Statistiche sui permessi di costruire

(a) Volume in m³ v/p e superficie in m².

Tavola 9.6 - Permessi di costruire. Ampliamenti di fabbricati non residenziali e relative abitazioni (a) per provincia

ANNO 2014 - (VALORI ASSOLUTI)

	Ampliamenti		Abitazioni			
	Volume	Superficie totale	Numero	Superficie utile abitabile	Stanze	Accessori
Sassari	37.371	5.152	1	44	2	2
Nuoro	8.145	2.529	1	15	1	1
Cagliari	45.657	7.645	-	-	-	-
Oristano	18.104	4.254	-	-	-	-
Olbia-Tempio	24.883	5.766	4	190	10	10
Ogliastra	3.376	1.089	2	173	6	4
Medio Campidano	7.921	2.319	1	85	3	2
Carbonia-Iglesias	3.092	941	-	-	-	-
Sardegna	148.549	29.695	9	507	22	19
Italia	12.963.886	2.163.834	290	27.828	949	1.014

Fonte: Istat - Statistiche sui permessi di costruire

(a) Volume in m³ v/p e superficie in m².

Tavola 9.7 - Permessi di costruire. Fabbricati non residenziali nuovi per destinazione economica (a) e provincia

ANNO 2014 - (VALORI ASSOLUTI)

	Agricoltura			Industria e artigianato produttivo		
	Fabbricati	Volume	Superficie totale	Fabbricati	Volume	Superficie totale
Sassari	26	13.924	3.604	2	3.791	647
Nuoro	28	14.920	3.909	5	30.259	5.264
Cagliari	35	21.181	5.394	6	27.097	6.283
Oristano	32	20.291	5.008	5	18.394	3.000
Olbia-Tempio	22	5.618	1.796	1	9.986	1.481
Ogliastra	24	8.094	2.583	-	-	-
Medio Campidano	10	5.689	1.559	2	5.352	735
Carbonia-Iglesias	5	2.767	850	1	2.836	661
Sardegna	182	92.484	24.703	22	97.715	18.071
Italia	3.951	6.270.556	1.237.592	1.147	11.968.907	1.661.217
	Commercio e servizi di alloggio e ristorazione			Altro		
	Fabbricati	Volume	Superficie totale	Fabbricati	Volume	Superficie totale
Sassari	1	1.269	279	14	7.847	1.831
Nuoro	9	27.634	8.625	6	389	127
Cagliari	7	63.272	18.224	5	926	254
Oristano	4	3.279	857	17	13.550	2.268
Olbia-Tempio	6	5.003	756	8	1.174	464
Ogliastra	1	4.741	754	4	831	331
Medio Campidano	3	4.245	1.430	3	493	146
Carbonia-Iglesias	-	-	-	7	1.943	526
Sardegna	31	109.443	30.925	64	27.153	5.947
Italia	1.038	5.972.558	1.197.004	1.871	3.927.747	809.325

Fonte: Istat - Statistiche sui permessi di costruire

(a) Volume in m³ v/p e superficie in m².

Tavola 9.8 - Permessi di costruire. Ampliamenti di fabbricati non residenziali per destinazione economica (a) e provincia

ANNO 2014 - (VALORI ASSOLUTI)

	Agricoltura		Industria e artigianato produttivo	
	Volume	Superficie totale	Volume	Superficie totale
Sassari	6.583	1.859	28.353	2.422
Nuoro	889	293	301	99
Cagliari	6.222	1.849	30.479	3.129
Oristano	10.422	2.801	6.900	1.181
Olbia-Tempio	4.908	1.404	5.352	950
Ogliastra	1.430	466	-	-
Medio Campidano	5.338	1.439	-	-
Carbonia-Iglesias	1.301	428	-	-
Sardegna	37.093	10.539	71.385	7.781
Italia	2.317.418	425.190	7.917.806	1.125.690
	Commercio e servizi di alloggio e ristorazione		Altro	
	Volume	Superficie totale	Volume	Superficie totale
Sassari	934	455	1.501	416
Nuoro	3.406	1.172	3.549	965
Cagliari	4.761	1.509	4.195	1.158
Oristano	541	195	241	77
Olbia-Tempio	13.231	2.990	1.392	422
Ogliastra	1.671	532	275	91
Medio Campidano	1.305	409	1.278	471
Carbonia-Iglesias	214	70	1.577	443
Sardegna	26.063	7.332	14.008	4.043
Italia	1.457.358	353.017	1.271.304	259.937

Fonte: Istat - Statistiche sui permessi di costruire

(a) Volume in m³ v/p e superficie in m².

Credito

Indice delle tavole

- 10.1 - Banche, sportelli e Comuni serviti da banche al 31 dicembre
- 10.2 - Banche e sportelli per categoria istituzionale di banche al 31 dicembre
- 10.3 - Depositi e risparmio postale per settori istituzionali al 31 dicembre
- 10.4 - Impieghi delle banche per settori istituzionali al 31 dicembre

Tavola 10.1 - Banche, sportelli e Comuni serviti da banche al 31 dicembre - Sardegna e Italia

ANNI 2012-2016 - (VALORI ASSOLUTI E PER 10.000 ABITANTI)

SARDEGNA

	Banche (a)	Sportelli	Comuni serviti da banche	Sportelli su 10.000 abitanti (b)
2012	5	673	310	4,1
2013	5	668	310	4,0
2014	4	654	304	3,9
2015	4	643	296	3,9
2016 (c)	4	602	296	3,6

ITALIA

	Banche	Sportelli	Comuni serviti da banche	Sportelli su 10.000 abitanti (b)
2012	706	32.881	5.869	5,5
2013	684	31.761	5.846	5,2
2014	664	30.740	5.754	5,1
2015	644	30.091	5.692	5,0
2016 (c)	613	29.335	5.637	4,8

Fonte: Banca d'Italia

(a) Si fa riferimento alle banche con sede amministrativa in Sardegna.

(b) Per il calcolo del numero di sportelli pro capite sono stati utilizzati i dati della popolazione residente al 31 dicembre risultanti dalla rilevazione sulla "Popolazione residente comunale per sesso, anno di nascita e stato civile".

Tavola 10.2 - Sportelli per categoria istituzionale di banche al 31 dicembre - Sardegna e Italia

ANNI 2012-2016 - (VALORI ASSOLUTI)

SARDEGNA

	Banche SpA	Banche popolari	Banche di credito cooperativo	Filiali di banche estere	Totale
2012	662	1	8	2	673
2013	657	1	8	2	668
2014	643	1	8	2	654
2015	632	1	8	2	643
2016 (c)	591	1	8	2	602

ITALIA

	Banche SpA	Banche popolari	Banche di credito cooperativo	Filiali di banche estere	Totale
2012	22.642	5.469	4.445	325	32.881
2013	21.123	5.929	4.449	260	31.761
2014	19.778	6.278	4.432	252	30.740
2015	19.417	5.995	4.424	255	30.091
2016 (c)	19.500	5.295	4.378	162	29.335

Fonte: Banca d'Italia

(c) Dati aggiornati al 30 settembre 2016.

Tavola 10.3 - Depositi e risparmio postale per settori istituzionali al 31 dicembre - Sardegna e Italia

ANNO 2016 - (VALORI IN MILIONI DI EURO)

	Sardegna	Italia
Totale Depositi	22.090	1.406.570
di cui società non finanziarie	2.923	243.336
di cui famiglie produttrici	1.345	53.637
di cui famiglie consumatrici e altre	16.667	963.616

Fonte: Banca d'Italia

Tavola 10.4 - Impieghi delle banche per settori istituzionali al 31 dicembre - Sardegna e Italia

ANNO 2016 - (VALORI IN MILIONI DI EURO)

	Sardegna	Italia
Amministrazione pubblica	1.049	262.203
Società finanziarie	2.759	145.766
Società non finanziarie	9.877	771.251
Famiglie produttrici	2.107	89.134
Famiglie consumatrici e altri	10.888	534.928
Totale	26.681	1.803.310

Fonte: Banca d'Italia

Imprese

Indice delle tavole

- 11.1 - Imprese e addetti per macrosettore di attività economica e provincia
- 11.2 - Unità locali e addetti per macrosettore di attività economica e provincia
- 11.3 - Imprese attive per forma giuridica e provincia - valori assoluti
- 11.4 - Imprese attive per forma giuridica e provincia - valori percentuali
- 11.5 - Tasso di natalità delle imprese per forma giuridica e provincia
- 11.6 - Tasso di mortalità delle imprese per forma giuridica e provincia
- 11.7 - Tasso di sviluppo delle imprese per forma giuridica e provincia
- 11.8 - Consistenza dei bilanci delle imprese per provincia
- 11.9 - Fatturato delle imprese per provincia
- 11.10 - Variazione percentuale del Fatturato per provincia
- 11.11 - Valore aggiunto delle imprese per provincia
- 11.12 - Costo del lavoro delle imprese per provincia
- 11.13 - Cash flow operating su Attivo % per provincia
- 11.14 - Valore aggiunto su Attivo % per provincia
- 11.15 - Passività a BT su Capitale investito % per provincia
- 11.16 - Passività a ML/T su Capitale investito % per provincia

Tavola 11.1 - Imprese e addetti per macrosettore di attività economica e provincia

ANNO 2014 - (VALORI ASSOLUTI E PERCENTUALI)

	Industria		Servizi		Totale	
	Imprese	Addetti	Imprese	Addetti	Imprese	Addetti
valori assoluti						
Sassari	3.826	12.480	15.793	42.799	19.619	55.279
Nuoro	2.493	6.649	7.232	15.680	9.725	22.329
Cagliari	6.385	25.024	30.104	87.226	36.489	112.250
Oristano	2.206	5.736	7.120	16.548	9.326	22.283
Olbia-Tempio	3.327	9.285	10.222	27.099	13.549	36.384
Ogliastra	836	2.304	2.376	5.267	3.212	7.572
Medio Campidano	1.143	3.978	3.816	10.044	4.959	14.022
Carbonia-Iglesias	1.261	5.535	4.634	11.126	5.895	16.661
Sardegna	21.477	70.991	81.297	215.789	102.774	286.780
valori percentuali						
Sassari	17,8	17,6	19,4	19,8	19,1	19,3
Nuoro	11,6	9,4	8,9	7,3	9,5	7,8
Cagliari	29,7	35,3	37,0	40,4	35,5	39,1
Oristano	10,3	8,1	8,8	7,7	9,1	7,8
Olbia-Tempio	15,5	13,1	12,6	12,6	13,2	12,7
Ogliastra	3,9	3,2	2,9	2,4	3,1	2,6
Medio Campidano	5,3	5,6	4,7	4,7	4,8	4,9
Carbonia-Iglesias	5,9	7,8	5,7	5,2	5,7	5,8
Sardegna	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0

Fonte: elaborazioni del Servizio della Statistica regionale su dati Istat - Registro statistico delle Imprese (ASIA IMPRESE)

Tavola 11.2 - Unità locali e addetti per macrosettore di attività economica (a) e provincia

ANNO 2014 - (VALORI ASSOLUTI E PERCENTUALI)

	Industria		Servizi		Totale	
	UL	Addetti	UL	Addetti	UL	Addetti
valori assoluti						
Sassari	4.149	14.502	17.169	47.625	21.318	62.127
Nuoro	2.687	7.567	7.918	18.103	10.605	25.670
Cagliari	6.916	26.743	32.933	97.040	39.849	123.783
Oristano	2.364	6.234	7.912	18.518	10.276	24.752
Olbia-Tempio	3.544	9.992	11.499	31.107	15.043	41.099
Ogliastra	910	2.695	2.683	6.117	3.593	8.812
Medio Campidano	1.216	4.484	4.274	10.088	5.490	14.572
Carbonia-Iglesias	1.397	6.940	5.194	12.765	6.591	19.705
Sardegna	23.183	79.157	89.582	241.363	112.765	320.520
valori percentuali						
Sassari	17,9	18,3	19,2	19,7	18,9	19,4
Nuoro	11,6	9,6	8,8	7,5	9,4	8,0
Cagliari	29,8	33,8	36,8	40,2	35,3	38,6
Oristano	10,2	7,9	8,8	7,7	9,1	7,7
Olbia-Tempio	15,3	12,6	12,8	12,9	13,3	12,8
Ogliastra	3,9	3,4	3,0	2,5	3,2	2,7
Medio Campidano	5,2	5,7	4,8	4,2	4,9	4,5
Carbonia-Iglesias	6,0	8,8	5,8	5,3	5,8	6,1
Sardegna	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0

Fonte: elaborazioni del Servizio della Statistica regionale su dati Istat - Registro statistico delle Imprese (ASIA UNITA' LOCALI)

(a) Dati estratti a febbraio 2017 da I.Stat

Tavola 11.3 - Imprese attive per forma giuridica e provincia (a)

ANNI 2007-2016 - (VALORI ASSOLUTI)

Società di capitali										
	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016
Cagliari	7.355	7.851	8.148	8.421	8.656	8.793	8.970	9.292	9.642	10.020
Nuoro	1.385	1.534	1.647	1.734	1.842	1.896	1.949	1.991	2.084	2.206
Oristano	724	821	853	883	915	929	944	981	1.024	1.061
Sassari	5.077	5.656	5.961	6.237	6.511	6.700	7.013	7.319	7.776	8.186
Sardegna	14.541	15.862	16.609	17.275	17.924	18.318	18.876	19.583	20.526	21.473
Società di persone										
	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016
Cagliari	9.984	10.039	10.068	10.083	10.036	9.966	9.776	9.406	8.655	8.464
Nuoro	3.333	3.324	3.349	3.287	3.235	3.225	3.182	3.147	3.146	3.144
Oristano	1.864	1.891	1.887	1.827	1.834	1.793	1.788	1.739	1.725	1.702
Sassari	6.797	6.995	7.024	7.100	7.057	6.952	6.838	6.659	6.514	6.388
Sardegna	21.978	22.249	22.328	22.297	22.162	21.936	21.584	20.951	20.040	19.698
Ditte individuali										
	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016
Cagliari	44.277	43.422	42.032	41.787	41.308	40.817	39.519	38.635	38.511	38.161
Nuoro	21.908	21.945	21.678	20.544	20.289	19.981	19.344	19.209	19.129	19.437
Oristano	11.433	11.067	10.606	10.648	10.379	10.203	9.949	9.809	9.680	9.601
Sassari	32.550	32.799	32.370	32.160	31.954	31.589	31.239	31.112	30.843	30.618
Sardegna	110.168	109.233	106.686	105.139	103.930	102.590	100.051	98.765	98.163	97.817
Altre forme										
	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016
Cagliari	1.637	1.695	1.710	1.751	1.741	1.774	1.821	1.802	1.849	1.928
Nuoro	463	494	502	507	480	502	544	538	548	560
Oristano	507	506	502	497	457	451	432	419	418	420
Sassari	851	908	938	963	951	954	1.093	974	1.034	1.090
Sardegna	3.458	3.603	3.652	3.718	3.629	3.681	3.890	3.733	3.849	3.998
Totale										
	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016
Cagliari	63.253	63.007	61.958	62.042	61.741	61.350	60.086	59.135	58.657	58.573
Nuoro	27.089	27.297	27.176	26.072	25.846	25.604	25.019	24.885	24.907	25.347
Oristano	14.528	14.285	13.848	13.855	13.585	13.376	13.113	12.948	12.847	12.784
Sassari	45.275	46.358	46.293	46.460	46.473	46.195	46.183	46.064	46.167	46.282
Sardegna	150.145	150.947	149.275	148.429	147.645	146.525	144.401	143.032	142.578	142.986

Fonte: Infocamere - Movimprese

(a) Si fa riferimento alle province dove sono presenti le Camere di commercio.

Tavola 11.4 - Imprese attive per forma giuridica e provincia (a)

ANNI 2007-2016 - (VALORI PERCENTUALI)

Società di capitali										
	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016
Cagliari	50,6	49,5	49,1	48,7	48,3	48,0	47,5	47,4	47,0	46,7
Nuoro	9,5	9,7	9,9	10,0	10,3	10,4	10,3	10,2	10,2	10,3
Oristano	5,0	5,2	5,1	5,1	5,1	5,1	5,0	5,0	5,0	4,9
Sassari	34,9	35,7	35,9	36,1	36,3	36,6	37,2	37,4	37,9	38,1
Sardegna	100,0									
Società di persone										
	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016
Cagliari	45,4	45,1	45,1	45,2	45,3	45,4	45,3	44,9	43,2	43,0
Nuoro	15,2	14,9	15,0	14,7	14,6	14,7	14,7	15,0	15,7	16,0
Oristano	8,5	8,5	8,5	8,2	8,3	8,2	8,3	8,3	8,6	8,6
Sassari	30,9	31,4	31,5	31,8	31,8	31,7	31,7	31,8	32,5	32,4
Sardegna	100,0									
Ditte individuali										
	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016
Cagliari	40,2	39,8	39,4	39,7	39,7	39,8	39,5	39,1	39,2	39,0
Nuoro	19,9	20,1	20,3	19,5	19,5	19,5	19,3	19,4	19,5	19,9
Oristano	10,4	10,1	9,9	10,1	10,0	9,9	9,9	9,9	9,9	9,8
Sassari	29,5	30,0	30,3	30,6	30,7	30,8	31,2	31,5	31,4	31,3
Sardegna	100,0									
Altre forme										
	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016
Cagliari	47,3	47,0	46,8	47,1	48,0	48,2	46,8	48,3	48,0	48,2
Nuoro	13,4	13,7	13,7	13,6	13,2	13,6	14,0	14,4	14,2	14,0
Oristano	14,7	14,0	13,7	13,4	12,6	12,3	11,1	11,2	10,9	10,5
Sassari	24,6	25,2	25,7	25,9	26,2	25,9	28,1	26,1	26,9	27,3
Sardegna	100,0									
Totale										
	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016
Cagliari	42,1	41,7	41,5	41,8	41,8	41,9	41,6	41,3	41,1	41,0
Nuoro	18,0	18,1	18,2	17,6	17,5	17,5	17,3	17,4	17,5	17,7
Oristano	9,7	9,5	9,3	9,3	9,2	9,1	9,1	9,1	9,0	8,9
Sassari	30,2	30,7	31,0	31,3	31,5	31,5	32,0	32,2	32,4	32,4
Sardegna	100,0									

Fonte: Infocamere - Movimprese

(a) Si fa riferimento alle province dove sono presenti le Camere di commercio.

Tavola 11.5 - Tasso di natalità delle imprese per forma giuridica e provincia (a)

ANNI 2007-2016 - (VALORI PERCENTUALI)

Società di capitali										
	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016
Cagliari	12,5	11,8	10,1	10,1	9,0	8,2	9,1	10,5	10,5	9,8
Nuoro	13,4	12,5	11,3	9,2	8,4	9,2	8,9	9,6	8,5	10,4
Oristano	10,8	10,1	10,0	9,4	8,3	7,3	7,2	10,1	7,5	9,5
Sassari	13,7	12,3	10,8	10,7	8,5	8,4	9,2	10,8	11,6	10,0
Sardegna	12,9	12,0	10,4	10,2	8,7	8,3	9,0	10,5	10,6	9,9
Società di persone										
	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016
Cagliari	8,2	6,8	5,9	6,4	6,3	4,7	3,7	3,8	3,2	3,4
Nuoro	7,5	6,6	5,5	8,8	5,2	4,5	4,2	3,7	4,2	4,0
Oristano	7,0	5,9	4,7	8,3	5,6	4,6	3,5	3,7	3,9	2,8
Sassari	8,7	6,9	6,2	6,7	5,5	5,1	3,8	3,3	3,2	3,2
Sardegna	8,1	6,7	5,8	7,0	5,8	4,8	3,8	3,6	3,4	3,4
Ditte individuali										
	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016
Cagliari	6,5	6,6	6,3	6,8	6,4	6,3	6,6	6,7	6,8	6,6
Nuoro	6,2	6,0	5,1	7,4	5,6	5,4	5,9	5,9	5,8	7,2
Oristano	5,2	5,0	4,8	6,5	5,5	5,3	5,0	5,7	4,7	5,5
Sassari	7,6	6,9	5,8	7,6	6,5	6,7	6,9	6,8	6,8	6,8
Sardegna	6,6	6,4	5,8	7,1	6,2	6,1	6,4	6,5	6,4	6,7
Altre forme										
	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016
Cagliari	9,4	8,1	8,5	7,2	9,1	9,5	14,1	9,8	8,7	8,8
Nuoro	8,6	6,7	6,0	5,9	5,0	7,8	12,7	4,8	4,6	7,0
Oristano	6,5	4,7	3,6	5,6	4,8	8,0	10,6	5,5	5,0	6,9
Sassari	11,9	9,7	9,1	10,4	10,8	9,1	24,0	12,5	10,7	9,4
Sardegna	9,5	7,9	7,6	7,6	8,5	9,0	16,3	9,3	8,3	8,5
Totale										
	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016
Cagliari	7,5	7,3	6,8	7,2	6,8	6,4	6,7	7,0	7,0	6,7
Nuoro	6,8	6,5	5,5	7,7	5,7	5,6	6,0	5,9	5,8	7,1
Oristano	5,8	5,4	5,1	6,9	5,7	5,4	5,1	5,8	4,9	5,5
Sassari	8,5	7,6	6,6	7,9	6,7	6,7	7,2	7,0	7,2	6,9
Sardegna	7,5	7,1	6,3	7,5	6,5	6,3	6,6	6,7	6,6	6,8

Fonte: Infocamere - Movimprese

(a) Si fa riferimento alle province dove sono presenti le Camere di commercio.

Tavola 11.6 - Tasso di mortalità delle imprese per forma giuridica e provincia (a)

ANNI 2007-2016 - (VALORI PERCENTUALI)

Società di capitali										
	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016
Cagliari	3,8	4,4	3,8	4,1	4,3	4,5	4,5	3,7	4,0	4,4
Nuoro	2,7	3,4	3,3	3,2	2,4	3,2	3,8	3,5	2,9	2,8
Oristano	4,6	6,9	3,4	3,4	3,7	3,7	2,6	4,6	3,6	3,0
Sassari	3,9	3,7	3,7	2,3	2,7	3,2	3,6	2,8	3,4	2,7
Sardegna	3,8	4,2	3,7	3,3	3,5	3,9	4,0	3,4	3,6	3,5
Società di persone										
	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016
Cagliari	8,7	6,2	5,6	5,8	5,3	4,6	4,3	4,9	4,1	5,1
Nuoro	5,6	5,3	5,5	4,0	3,1	4,1	4,3	3,6	3,4	3,4
Oristano	6,0	7,5	4,1	3,6	4,0	3,2	3,9	3,7	3,0	2,8
Sassari	6,6	5,3	5,7	5,1	4,7	4,8	5,2	6,0	5,2	4,7
Sardegna	7,3	5,9	5,5	5,1	4,7	4,5	4,5	4,9	4,3	4,5
Ditte individuali										
	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016
Cagliari	7,6	7,7	7,4	6,8	7,3	7,1	7,5	7,1	6,7	6,3
Nuoro	5,9	6,1	6,4	5,6	6,7	6,9	9,1	6,4	6,0	5,4
Oristano	6,3	6,5	6,1	5,4	5,9	6,5	6,5	6,1	5,6	5,5
Sassari	7,2	6,8	7,1	7,8	7,0	7,4	7,5	6,9	6,2	6,4
Sardegna	7,0	7,0	7,0	6,8	6,9	7,1	7,7	6,8	6,3	6,1
Altre forme										
	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016
Cagliari	5,6	3,2	3,8	4,4	4,8	4,3	4,5	4,1	4,3	4,8
Nuoro	9,5	4,5	3,8	5,1	5,6	2,2	3,3	1,9	2,0	2,0
Oristano	7,7	3,4	2,0	6,4	3,7	2,9	2,3	3,3	4,1	3,6
Sassari	3,9	5,3	5,2	5,6	3,7	3,7	4,2	4,2	2,8	4,6
Sardegna	6,0	3,9	3,9	5,1	4,5	3,7	4,0	3,7	3,5	4,2
Totale										
	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016
Cagliari	7,3	7,0	6,5	6,2	6,5	6,3	6,4	6,2	5,8	5,8
Nuoro	5,7	5,8	6,0	5,2	5,9	6,2	8,0	5,7	5,3	4,8
Oristano	6,2	6,6	5,5	5,1	5,4	5,7	5,7	5,6	5,1	4,8
Sassari	6,6	6,2	6,4	6,6	6,0	6,4	6,5	6,0	5,5	5,5
Sardegna	6,7	6,5	6,3	6,1	6,1	6,2	6,6	6,0	5,6	5,4

Fonte: Infocamere - Movimprese

(a) Si fa riferimento alle province dove sono presenti le Camere di commercio.

Tavola 11.7 - Tasso di sviluppo delle imprese per forma giuridica e provincia (a)

ANNI 2007-2016 - (VALORI PERCENTUALI)

Società di capitali										
	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016
Cagliari	9,8	7,4	6,3	6,0	4,6	3,7	4,5	6,8	6,5	5,5
Nuoro	10,6	9,1	8,0	6,1	6,0	6,0	5,1	6,1	5,7	7,6
Oristano	8,7	3,2	6,6	6,0	4,6	3,7	4,6	5,5	3,9	6,5
Sassari	10,6	8,5	7,1	8,4	5,7	5,2	5,6	8,0	8,2	7,3
Sardegna	6,2	7,8	6,8	6,9	5,2	4,5	5,0	7,1	6,9	6,4
Società di persone										
	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016
Cagliari	2,1	0,6	0,3	0,6	1,0	0,1	-0,6	-1,2	-0,9	-1,7
Nuoro	4,0	1,4	0,0	4,9	2,1	0,5	-0,1	0,2	0,8	0,6
Oristano	-0,5	-1,6	0,6	4,7	1,6	1,4	-0,3	0,1	0,9	0,1
Sassari	1,9	1,5	0,5	1,6	0,7	0,3	-1,3	-2,7	-2,0	-1,5
Sardegna	1,1	0,8	0,3	1,9	1,1	0,3	-0,7	-1,4	-0,9	-1,1
Ditte individuali										
	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016
Cagliari	0,5	-1,1	-1,2	0,0	-0,8	-0,8	-0,9	-0,4	0,1	0,3
Nuoro	0,7	-0,1	-1,3	1,8	-1,1	-1,6	-3,3	-0,4	-0,2	1,9
Oristano	-1,2	-1,5	-1,3	1,1	-0,4	-1,2	-1,5	-0,4	-0,9	0,0
Sassari	0,4	0,0	-1,3	-0,2	-0,5	-0,8	-0,7	-0,1	0,5	0,3
Sardegna	-1,1	-0,6	-1,2	0,4	-0,7	-1,0	-1,3	-0,3	0,1	0,6
Altre forme										
	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016
Cagliari	8,0	5,0	4,7	2,8	4,3	5,2	9,6	5,7	4,4	4,0
Nuoro	3,4	2,2	2,2	0,8	-0,6	5,6	9,4	3,0	2,6	5,0
Oristano	3,8	1,4	1,6	-0,8	1,1	5,1	8,3	2,1	1,0	3,3
Sassari	-0,9	4,4	3,8	4,8	7,2	5,5	19,8	8,3	7,9	4,9
Sardegna	-1,2	3,9	3,7	2,6	4,0	5,3	12,3	5,6	4,7	4,3
Totale										
	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016
Cagliari	0,2	0,4	0,2	1,0	0,4	0,1	0,3	0,8	1,1	1,0
Nuoro	1,1	0,7	-0,5	2,4	-0,2	-0,6	-1,9	0,2	0,5	2,3
Oristano	-0,5	-1,1	-0,4	1,8	0,3	-0,3	-0,6	0,2	-0,2	0,7
Sassari	1,9	1,4	0,2	1,3	0,7	0,4	0,7	1,0	1,6	1,4
Sardegna	0,8	0,6	0,0	1,4	0,4	0,0	-0,1	0,7	1,1	1,3

Fonte: Infocamere - Movimprese

(a) Si fa riferimento alle province dove sono presenti le Camere di commercio.

Tavola 11.8 - Consistenza dei bilanci delle imprese per provincia

ANNI 2006-2014 - (VALORI ASSOLUTI)

	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014
Cagliari	4.533	4.863	4.814	5.390	5.484	5.210	5.172	4.872	5.155
Carbonia-Iglesias	411	456	424	469	503	471	466	435	490
Nuoro	630	721	741	792	907	819	822	782	815
Ogliastra	216	237	245	259	283	270	271	256	249
Oristano	666	772	803	831	850	817	782	724	654
Olbia-Tempio	1.544	1.699	1.784	1.832	1.953	1.780	1.699	1.639	1.703
Sassari	2.106	2.227	2.308	2.418	2.523	2.365	2.307	2.206	2.263
Medio Campidano	365	383	359	404	413	415	399	370	384
Sardegna	10.471	11.358	11.478	12.395	12.916	12.147	11.918	11.284	11.713

Fonte: Servizio della Statistica regionale - Nuovo Archivio Bilanci (NAB)

Tavola 11.9 - Fatturato delle imprese per provincia

ANNI 2006-2014 - (VALORI MEDIANI IN MIGLIAIA DI EURO)

	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014
Cagliari	301,0	301,0	300,0	282,0	278,0	288,0	266,0	248,0	224,0
Carbonia-Iglesias	213,0	220,0	269,5	274,0	214,0	221,0	226,0	216,0	172,0
Nuoro	338,0	326,0	309,0	310,0	237,0	254,0	243,0	269,0	260,0
Ogliastra	273,5	285,0	280,0	259,0	227,0	222,0	230,0	214,5	219,0
Oristano	219,5	229,5	243,0	247,0	250,0	252,0	247,0	278,5	277,0
Olbia-Tempio	297,0	285,0	291,0	272,0	251,0	256,0	242,0	231,0	225,0
Sassari	256,5	283,0	268,0	261,0	245,0	248,0	238,0	244,0	231,0
Medio Campidano	310,0	355,0	380,0	319,5	287,0	297,0	294,0	285,0	255,0
Sardegna	283,0	288,0	287,0	275,0	259,0	265,0	252,0	247,0	228,0

Fonte: Servizio della Statistica regionale - Nuovo Archivio Bilanci (NAB)

Tavola 11.10 - Variazione percentuale del Fatturato per provincia

ANNI 2006-2014 - (VALORI MEDIANI)

	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014
Cagliari	5,8	4,4	4,4	-0,3	0,0	0,2	-1,7	-1,9	-1,0
Carbonia-Iglesias	7,1	8,4	3,9	2,1	-2,5	0,7	-1,2	-4,8	0,0
Nuoro	6,7	4,9	1,5	-0,3	0,3	0,1	-1,8	0,0	1,5
Ogliastra	4,0	4,3	6,7	4,0	0,0	1,6	-2,3	0,0	2,8
Oristano	3,5	4,2	5,2	0,1	0,5	0,0	-0,8	-0,9	0,1
Olbia-Tempio	8,3	5,8	3,6	-2,7	0,0	-0,6	-3,2	-1,7	0,5
Sassari	5,6	4,8	1,9	-0,5	-0,9	0,0	-2,6	0,0	0,6
Medio Campidano	7,1	5,3	3,9	0,0	0,0	-0,4	-0,3	-2,0	-2,0
Sardegna	6,0	4,9	3,6	-0,5	0,0	0,0	-1,8	-1,2	0,0

Fonte: Servizio della Statistica regionale - Nuovo Archivio Bilanci (NAB)

Tavola 11.11 - Valore aggiunto delle imprese per provincia

ANNI 2006-2014 - (VALORI MEDIANI IN MIGLIAIA DI EURO)

	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014
Cagliari	95,0	97,0	102,0	92,0	91,0	92,0	88,0	80,0	71,0
Carbonia-Iglesias	90,0	89,0	115,0	119,0	95,0	82,0	83,0	78,0	75,5
Nuoro	114,0	120,0	109,0	99,0	90,0	91,0	88,0	89,5	89,0
Ogliastra	105,0	110,0	115,0	96,0	91,0	80,5	95,0	90,5	76,0
Oristano	80,5	79,5	83,0	89,0	88,0	83,0	85,5	97,0	93,0
Olbia-Tempio	99,0	104,0	103,0	93,0	84,0	83,5	82,0	79,0	74,0
Sassari	91,0	95,0	93,0	87,0	83,0	83,0	79,0	77,0	72,0
Medio Campidano	106,0	125,0	124,0	114,5	106,0	95,0	104,0	94,0	86,0
Sardegna	95,0	97,0	100,0	93,0	89,0	88,0	85,0	81,0	75,0

Fonte: Servizio della Statistica regionale - Nuovo Archivio Bilanci (NAB)

Tavola 11.12 - Costo del lavoro delle imprese per provincia

ANNI 2006-2014 - (VALORI MEDIANI IN MIGLIAIA DI EURO)

	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014
Cagliari	56,0	59,0	63,0	57,0	58,0	61,0	59,5	56,0	48,0
Carbonia-Iglesias	66,0	63,0	84,5	91,0	72,0	67,0	62,5	55,0	48,5
Nuoro	77,0	74,0	72,0	67,0	60,0	57,0	60,0	60,5	57,0
Ogliastra	78,0	72,0	76,0	78,0	60,0	53,5	55,0	59,0	57,0
Oristano	54,0	55,0	57,0	62,0	59,0	56,0	61,0	63,5	61,0
Olbia-Tempio	47,0	52,0	53,0	51,0	49,0	50,0	50,0	46,0	43,0
Sassari	57,0	61,0	59,0	58,0	57,0	57,0	55,0	57,0	49,0
Medio Campidano	81,0	85,0	98,0	101,0	77,0	81,0	82,0	80,0	73,0
Sardegna	57,0	60,0	62,5	60,0	58,0	59,0	58,0	56,0	50,0

Fonte: Servizio della Statistica regionale - Nuovo Archivio Bilanci (NAB)

Tavola 11.13 - Cash flow operating su Attivo % per provincia

ANNI 2006-2014 - (VALORI MEDIANI PERCENTUALI)

	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014
Cagliari	6,4	6,3	4,7	6,2	6,3	7,1	5,9	6,1	4,2
Carbonia-Iglesias	7,1	6,7	7,9	6,1	6,7	6,6	8,3	4,7	9,9
Nuoro	6,9	5,0	4,3	6,1	5,4	7,0	5,9	6,6	7,8
Ogliastra	5,5	7,7	5,2	4,8	5,2	8,9	5,4	6,4	8,0
Oristano	5,0	4,5	5,9	6,5	5,9	7,2	6,5	6,4	4,7
Olbia-Tempio	6,9	6,2	4,6	6,3	4,6	5,7	6,0	5,7	5,7
Sassari	6,1	6,2	6,2	6,1	6,0	6,5	6,5	6,5	5,8
Medio Campidano	5,8	6,9	6,0	5,5	6,5	6,1	6,1	5,7	4,5
Sardegna	6,4	6,1	5,2	6,2	5,8	6,8	6,2	6,1	5,4

Fonte: Servizio della Statistica regionale - Nuovo Archivio Bilanci (NAB)

Tavola 11.14 - Valore aggiunto su Attivo % per provincia

ANNI 2006-2014 - (VALORI MEDIANI PERCENTUALI)

	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014
Cagliari	21,7	21,5	21,1	21,1	23,2	22,8	20,0	20,2	20,7
Carbonia-Iglesias	30,4	32,9	32,8	35,3	33,7	31,1	31,7	29,5	31,6
Nuoro	20,8	21,0	21,4	20,5	23,0	22,9	19,4	20,0	21,3
Ogliastra	25,4	22,2	21,8	23,0	22,9	25,1	23,0	18,0	18,4
Oristano	24,2	23,3	23,3	24,2	26,0	28,1	23,1	24,0	24,1
Olbia-Tempio	20,2	19,3	18,8	17,5	18,7	19,6	16,7	17,6	18,7
Sassari	23,0	24,1	22,8	22,6	24,1	23,7	22,5	21,5	23,7
Medio Campidano	25,4	25,3	27,5	27,7	33,3	29,4	28,9	27,7	27,2
Sardegna	22,4	22,2	21,7	21,4	23,3	23,2	20,8	20,8	21,7

Fonte: Servizio della Statistica regionale - Nuovo Archivio Bilanci (NAB)

Tavola 11.15 - Passività a BT su Capitale investito % per provincia

ANNI 2006-2014 - (VALORI MEDIANI PERCENTUALI)

	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014
Cagliari	65,5	64,0	61,5	60,7	59,4	59,1	55,7	54,9	56,3
Carbonia-Iglesias	56,1	56,7	56,0	55,3	53,5	54,8	52,8	51,8	50,9
Nuoro	57,0	57,6	54,7	52,4	53,8	53,8	50,0	51,1	53,3
Ogliastra	65,2	64,6	58,7	54,9	52,6	53,0	50,0	48,7	48,8
Oristano	63,8	65,0	60,0	60,5	61,1	58,6	56,6	54,2	54,1
Olbia-Tempio	59,4	59,1	52,1	51,7	50,7	52,3	50,4	50,0	49,4
Sassari	65,6	64,9	59,8	60,0	58,2	58,7	54,9	55,4	55,4
Medio Campidano	65,9	65,9	58,3	59,0	57,3	59,3	58,1	59,9	59,4
Sardegna	63,8	63,1	58,9	58,6	57,3	57,4	54,3	53,8	54,5

Fonte: Servizio della Statistica regionale - Nuovo Archivio Bilanci (NAB)

Tavola 11.16 - Passività a ML/T su Capitale investito % per provincia

ANNI 2006-2014 - (VALORI MEDIANI PERCENTUALI)

	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014
Cagliari	9,3	9,9	10,6	10,3	10,3	10,4	12,3	12,2	11,3
Carbonia-Iglesias	16,7	15,9	15,7	13,7	15,7	15,2	14,9	15,9	12,7
Nuoro	13,9	15,0	16,5	16,2	16,0	13,5	15,7	16,3	14,0
Ogliastra	14,4	14,9	16,1	18,8	19,6	15,2	22,1	20,8	16,1
Oristano	11,1	10,3	12,5	11,8	10,9	11,8	13,5	13,7	13,8
Olbia-Tempio	12,4	11,6	13,8	15,2	14,3	12,6	15,4	13,6	13,4
Sassari	9,1	9,4	11,9	10,7	11,0	11,2	13,0	12,6	12,1
Medio Campidano	12,7	13,9	18,3	16,8	14,0	13,6	14,9	15,0	16,1
Sardegna	10,3	10,8	12,3	11,9	11,7	11,6	13,6	13,1	12,4

Fonte: Servizio della Statistica regionale - Nuovo Archivio Bilanci (NAB)

Lavoro

Indice delle tavole

- 12.1 - Forze di lavoro per classe di età
- 12.2 - Forze di lavoro per titolo di studio
- 12.3 - Tasso di attività per sesso, classe di età e provincia
- 12.4 - Occupati per classe di età
- 12.5 - Occupati per titolo di studio
- 12.6 - Occupati per settore di attività economica, posizione nella professione e provincia
- 12.7 - Tasso di occupazione per sesso, classe di età e provincia
- 12.8 - Disoccupati per sesso e classe di età
- 12.9 - Disoccupati per titolo di studio
- 12.10 - Disoccupati per condizione professionale e sesso
- 12.11 - Tasso di disoccupazione per sesso e provincia
- 12.12 - Inattivi per classe di età
- 12.13 - Inattivi per titolo di studio
- 12.14 - Tasso di inattività per sesso, classe di età e provincia

Tavola 12.1 - Forze di lavoro per classe di età - Sardegna e Italia

ANNI 2012-2016 - (VALORI IN MIGLIAIA)

SARDEGNA

	Classi di età							Totale 15 anni e più
	15-24 anni	25-34 anni	35-44 anni	45-54 anni	55-64 anni	15-64 anni	65 anni e oltre	
2012	48	146	204	190	96	685	9	694
2013	43	134	193	185	99	653	9	662
2014	44	131	198	183	105	663	11	674
2015	42	131	191	189	117	670	14	684
2016	35	127	187	196	122	667	13	679

ITALIA

	Classi di età							Totale 15 anni e più
	15-24 anni	25-34 anni	35-44 anni	45-54 anni	55-64 anni	15-64 anni	65 anni e oltre	
2012	1.711	5.323	7.602	7.000	3.196	24.832	425	25.257
2013	1.627	5.113	7.500	7.157	3.418	24.816	443	25.259
2014	1.622	5.041	7.388	7.277	3.712	25.039	476	25.515
2015	1.555	4.963	7.210	7.365	3.905	24.997	501	25.498
2016	1.571	4.948	7.101	7.490	4.133	25.243	527	25.770

Tavola 12.2 - Forze di lavoro per titolo di studio - Sardegna e Italia

ANNI 2012-2016 - (VALORI IN MIGLIAIA)

SARDEGNA

	Titolo di studio				Totale
	Licenza elementare, nessun titolo	Licenza media	Diploma	Laurea e post-laurea	
2012	46	280	252	116	694
2013	38	273	246	105	662
2014	36	280	253	104	674
2015	33	272	257	121	684
2016	32	275	250	123	679

ITALIA

	Titolo di studio				Totale
	Licenza elementare, nessun titolo	Licenza media	Diploma	Laurea e post-laurea	
2012	1.281	7.747	11.663	4.566	25.257
2013	1.202	7.646	11.674	4.738	25.259
2014	1.099	7.589	11.905	4.922	25.515
2015	1.005	7.557	11.852	5.084	25.498
2016	953	7.664	11.959	5.194	25.770

Tavola 12.3 - Tasso di attività per sesso, classe di età e provincia

ANNO 2016 - (VALORI PERCENTUALI)

	Maschi	
	15-64 anni	Totale 15 anni e più
Sassari	68,1	54,1
Nuoro	67,9	54,0
Cagliari	73,2	59,1
Oristano	73,3	55,5
Olbia-Tempio	69,7	57,3
Ogliastra	62,7	49,6
Medio Campidano	70,1	53,9
Carbonia-Iglesias	67,4	52,6
Sardegna	70,4	55,9
Italia	74,8	59,3
	Femmine	
	15-64 anni	Totale 15 anni e più
Sassari	52,3	38,5
Nuoro	51,8	37,0
Cagliari	52,4	39,2
Oristano	56,2	39,4
Olbia-Tempio	50,1	38,3
Ogliastra	51,1	36,6
Medio Campidano	49,5	35,5
Carbonia-Iglesias	43,4	30,9
Sardegna	51,6	37,8
Italia	55,2	40,5
	Maschi e Femmine	
	15-64 anni	Totale 15 anni e più
Sassari	60,2	46,1
Nuoro	60,0	45,3
Cagliari	62,8	48,8
Oristano	64,9	47,3
Olbia-Tempio	60,0	47,7
Ogliastra	57,1	43,0
Medio Campidano	59,9	44,5
Carbonia-Iglesias	55,4	41,5
Sardegna	61,0	46,6
Italia	64,9	49,5

Fonte: Istat - Rilevazione sulle forze di lavoro

Tavola 12.4 - Occupati per classe di età - Sardegna e Italia

ANNI 2012-2016 - (VALORI IN MIGLIAIA)

SARDEGNA

	Classi di età							Totale 15 anni e più
	15-24 anni	25-34 anni	35-44 anni	45-54 anni	55-64 anni	15-64 anni	65 anni e oltre	
2012	25	112	178	172	90	578	9	587
2013	20	94	166	167	91	538	8	546
2014	22	89	167	162	99	538	10	548
2015	18	95	160	168	109	552	13	565
2016	15	90	156	175	114	550	13	562

ITALIA

	Classi di età							Totale 15 anni e più
	15-24 anni	25-34 anni	35-44 anni	45-54 anni	55-64 anni	15-64 anni	65 anni e oltre	
2012	1.107	4.531	6.950	6.532	3.028	22.149	417	22.566
2013	976	4.207	6.764	6.586	3.222	21.755	435	22.191
2014	929	4.106	6.603	6.663	3.508	21.810	469	22.279
2015	928	4.080	6.501	6.775	3.689	21.973	492	22.465
2016	977	4.074	6.395	6.899	3.896	22.241	517	22.758

Fonte: Istat - Rilevazione sulle forze di lavoro

Tavola 12.5 - Occupati per titolo di studio - Sardegna e Italia

ANNI 2012-2016 - (VALORI IN MIGLIAIA)

SARDEGNA

	Titolo di studio				Totale 15 anni e più
	Licenza elementare, nessun titolo	Licenza media	Diploma	Laurea e post-laurea	
2012	34	230	217	106	587
2013	26	217	208	95	546
2014	27	219	209	93	548
2015	26	216	215	109	565
2016	28	221	203	111	562

ITALIA

	Titolo di studio				Totale 15 anni e più
	Licenza elementare, nessun titolo	Licenza media	Diploma	Laurea e post-laurea	
2012	1.086	6.716	10.499	4.265	22.566
2013	981	6.469	10.344	4.396	22.191
2014	893	6.358	10.491	4.537	22.279
2015	820	6.415	10.505	4.725	22.465
2016	775	6.499	10.639	4.845	22.758

Fonte: Istat - Rilevazione sulle forze di lavoro

Tavola 12.6 - Occupati per settore di attività economica, posizione nella professione e provincia

ANNO 2016 - (VALORI IN MIGLIAIA)

	Agricoltura		
	Dipendenti	Indipendenti	Totale
Sassari	4	5	10
Nuoro	2	5	7
Cagliari	3	4	7
Oristano	3	3	5
Olbia-Tempio	2	1	4
Ogliastra	1	1	1
Medio Campidano	0	2	2
Carbonia-Iglesias	1	1	2
Sardegna	16	22	38
Italia	458	426	884
	Industria		
	Dipendenti	Indipendenti	Totale
Sassari	10	5	15
Nuoro	7	4	11
Cagliari	19	6	26
Oristano	4	2	6
Olbia-Tempio	6	4	10
Ogliastra	3	1	4
Medio Campidano	4	2	6
Carbonia-Iglesias	7	2	9
Sardegna	61	26	87
Italia	4.862	1.083	5.945
	Servizi		
	Dipendenti	Indipendenti	Totale
Sassari	64	17	81
Nuoro	27	9	36
Cagliari	134	39	173
Oristano	34	9	43
Olbia-Tempio	34	10	44
Ogliastra	11	4	14
Medio Campidano	16	5	20
Carbonia-Iglesias	20	6	26
Sardegna	339	98	437
Italia	11.990	3.939	15.929

Fonte: Istat - Rilevazione sulle forze di lavoro

Tavola 12.7 - Tasso di occupazione per sesso, classe di età e provincia

ANNO 2016 - (VALORI PERCENTUALI)

	Maschi	
	15-64 anni	Totale 15 anni e più
Sassari	52,2	41,7
Nuoro	59,0	47,1
Cagliari	62,9	51,0
Oristano	58,6	44,5
Olbia-Tempio	61,2	50,5
Ogliastra	53,5	42,4
Medio Campidano	54,3	41,9
Carbonia-Iglesias	52,9	41,7
Sardegna	58,2	46,5
Italia	66,5	52,8
	Femmine	
	15-64 anni	Totale 15 anni e più
Sassari	41,3	30,5
Nuoro	45,2	32,3
Cagliari	44,4	33,3
Oristano	45,1	31,6
Olbia-Tempio	42,5	32,6
Ogliastra	46,4	33,2
Medio Campidano	31,7	22,8
Carbonia-Iglesias	34,6	24,6
Sardegna	42,3	31,1
Italia	48,1	35,3
	Maschi e Femmine	
	15-64 anni	Totale 15 anni e più
Sassari	46,8	36,0
Nuoro	52,2	39,5
Cagliari	53,6	41,8
Oristano	52,0	37,9
Olbia-Tempio	51,9	41,5
Ogliastra	50,0	37,8
Medio Campidano	43,1	32,1
Carbonia-Iglesias	43,8	32,9
Sardegna	50,3	38,6
Italia	57,2	43,7

Fonte: Istat - Rilevazione sulle forze di lavoro

Tavola 12.8 - Disoccupati per sesso e classe di età - Sardegna e Italia

ANNI 2012-2016 - (VALORI IN MIGLIAIA)

SARDEGNA

	Maschi			Femmine			Totale		
	15-24 anni	25 anni e più	Totale 15 anni e più (a)	15-24 anni	25 anni e più	Totale 15 anni e più (a)	15-24 anni	25 anni e più	Totale 15 anni e più (a)
2012	62	45	107
2013	70	45	116
2014	73	53	125
2015	66	53	119
2016	67	50	117

ITALIA

	Maschi			Femmine			Totale		
	15-24 anni	25 anni e più	Totale 15 anni e più (a)	15-24 anni	25 anni e più	Totale 15 anni e più (a)	15-24 anni	25 anni e più	Totale 15 anni e più (a)
2012	341	1.093	1.434	263	994	1.257	604	2.087	2.691
2013	368	1.306	1.674	283	1.111	1.394	652	2.417	3.069
2014	392	1.350	1.742	300	1.194	1.494	692	2.544	3.236
2015	360	1.309	1.669	267	1.097	1.364	627	2.406	3.033
2016	335	1.282	1.617	258	1.137	1.395	593	2.419	3.012

Tavola 12.9 - Disoccupati (a) per titolo di studio - Sardegna e Italia

ANNI 2012-2016 - (VALORI IN MIGLIAIA)

SARDEGNA

	Titolo di studio				
	Licenza elementare, nessun titolo	Licenza media	Diploma	Laurea e post-laurea	Totale
2012	11	50	35	10	107
2013	12	55	38	10	116
2014	9	61	44	11	125
2015	7	57	42	13	119
2016	5	54	47	12	117

ITALIA

	Titolo di studio				
	Licenza elementare, nessun titolo	Licenza media	Diploma	Laurea e post-laurea	Totale
2012	195	1.031	1.164	301	2.691
2013	221	1.177	1.329	341	3.069
2014	206	1.231	1.414	385	3.236
2015	185	1.142	1.347	359	3.033
2016	178	1.165	1.320	349	3.012

Fonte: Istat - Rilevazione sulle forze di lavoro

(a) Comprendono le persone disoccupate tra 15 e 74 anni.

Tavola 12.10 - Disoccupati (a) per condizione professionale e sesso - Sardegna e Italia

ANNI 2012-2016 - (VALORI IN MIGLIAIA)

SARDEGNA

	Con esperienza			Senza esperienza			Totale		
	Maschi	Femmine	Maschi e femmine	Maschi	Femmine	Maschi e femmine	Maschi	Femmine	Maschi e femmine
2012	53	35	88	8	10	19	62	45	107
2013	61	34	94	10	11	21	70	45	116
2014	63	42	105	9	11	20	73	53	125
2015	57	40	97	9	13	22	66	53	119
2016	57	41	98	10	10	19	67	50	117

ITALIA

	Con esperienza			Senza esperienza			Totale		
	Maschi	Femmine	Maschi e femmine	Maschi	Femmine	Maschi e femmine	Maschi	Femmine	Maschi e femmine
2012	1.099	859	1.958	335	398	733	1.434	1.257	2.691
2013	1.296	965	2.261	378	430	808	1.674	1.394	3.069
2014	1.312	1.002	2.314	430	492	922	1.742	1.494	3.236
2015	1.266	942	2.208	404	422	825	1.669	1.364	3.033
2016	1.217	955	2.172	400	440	840	1.617	1.395	3.012

Fonte: Istat - Rilevazione sulle forze di lavoro

(a) Comprendono le persone disoccupate tra 15 e 74 anni.

Tavola 12.11 - Tasso di disoccupazione per sesso e provincia

ANNO 2016 - (VALORI PERCENTUALI)

	Maschi	Femmine	Maschi e femmine
Sassari	22,8	20,7	21,9
Nuoro	12,8	12,7	12,7
Cagliari	13,7	15,1	14,3
Oristano	19,9	19,7	19,8
Olbia-Tempio	11,8	15,1	13,1
Ogliastra	14,5	9,1	12,2
Medio Campidano	22,2	35,9	27,8
Carbonia-Iglesias	20,8	20,1	20,6
Sardegna	16,8	17,8	17,3
Italia	10,9	12,8	11,7

Fonte: Istat - Rilevazione sulle forze di lavoro

Tavola 12.12 - Inattivi per classe di età - Sardegna e Italia

ANNI 2012-2016 - (VALORI IN MIGLIAIA)

SARDEGNA

	Classi di età					Totale 15-64 anni
	15-24 anni	25-34 anni	35-44 anni	45-54 anni	55-64 anni	
2012	115	60	60	70	127	433
2013	117	68	69	79	128	460
2014	112	65	60	84	123	444
2015	111	61	63	81	114	431
2016	115	62	62	75	112	426

ITALIA

	Classi di età					Totale 15-64 anni
	15-24 anni	25-34 anni	35-44 anni	45-54 anni	55-64 anni	
2012	4.281	1.777	1.825	2.074	4.318	14.275
2013	4.369	1.883	1.838	2.135	4.130	14.355
2014	4.353	1.870	1.818	2.206	3.876	14.122
2015	4.382	1.875	1.805	2.235	3.741	14.038
2016	4.333	1.813	1.698	2.177	3.607	13.628

Fonte: Istat - Rilevazione sulle forze di lavoro

Tavola 12.13 - Inattivi per titolo di studio - Sardegna e Italia

ANNI 2012-2016 - (VALORI IN MIGLIAIA)

SARDEGNA

	Titolo di studio				Totale
	Licenza elementare, nessun titolo	Licenza media	Diploma	Laurea e post-laurea	
2012	68	220	121	24	433
2013	66	232	129	33	460
2014	60	234	123	27	444
2015	57	221	128	25	431
2016	45	223	129	29	426

ITALIA

	Titolo di studio				Totale
	Licenza elementare, nessun titolo	Licenza media	Diploma	Laurea e post-laurea	
2012	2.240	6.403	4.666	966	14.275
2013	2.043	6.471	4.818	1.023	14.355
2014	1.762	6.514	4.793	1.052	14.122
2015	1.598	6.594	4.774	1.071	14.038
2016	1.458	6.508	4.648	1.015	13.628

Fonte: Istat - Rilevazione sulle forze di lavoro

Tavola 12.14 - Tasso di inattività per sesso, classe di età e provincia

ANNO 2016 - (VALORI PERCENTUALI)

	Maschi	
	15-64 anni	Totale 15 anni e più
Sassari	31,9	45,9
Nuoro	32,1	46,0
Cagliari	26,8	40,9
Oristano	26,7	44,5
Olbia-Tempio	30,3	42,7
Ogliastra	37,3	50,4
Medio Campidano	29,9	46,1
Carbonia-Iglesias	32,6	47,4
Sardegna	29,6	44,1
Italia	25,2	40,7
	Femmine	
	15-64 anni	Totale 15 anni e più
Sassari	47,7	61,5
Nuoro	48,2	63,0
Cagliari	47,6	60,8
Oristano	43,8	60,6
Olbia-Tempio	49,9	61,7
Ogliastra	48,9	63,4
Medio Campidano	50,5	64,5
Carbonia-Iglesias	56,6	69,1
Sardegna	48,4	62,2
Italia	44,8	59,5
	Maschi e Femmine	
	15-64 anni	Totale 15 anni e più
Sassari	39,8	53,9
Nuoro	40,0	54,7
Cagliari	37,2	51,2
Oristano	35,1	52,7
Olbia-Tempio	40,0	52,3
Ogliastra	42,9	57,0
Medio Campidano	40,1	55,5
Carbonia-Iglesias	44,6	58,5
Sardegna	39,0	53,4
Italia	35,1	50,5

Fonte: Istat - Rilevazione sulle forze di lavoro

Prezzi

Indice delle tavole

- 13.1 - Medie annue dell'indice dei prezzi al consumo per l'intera collettività per capitolo di spesa e provincia - numeri indice
- 13.2 - Medie annue dell'indice dei prezzi al consumo per l'intera collettività per capitolo di spesa - numeri indice
- 13.3 - Medie annue dell'indice dei prezzi al consumo per l'intera collettività per capitolo di spesa e provincia - variazioni percentuali
- 13.4 - Medie annue dell'indice dei prezzi al consumo per l'intera collettività per capitolo di spesa - variazioni percentuali
- 13.5 - Medie annue dell'indice dei prezzi al consumo per l'intera collettività per gruppo di prodotto e provincia - numeri indice
- 13.6 - Medie annue dell'indice dei prezzi al consumo per l'intera collettività per gruppo di prodotto - numeri indice
- 13.7 - Medie annue dell'indice dei prezzi al consumo per l'intera collettività per gruppo di prodotto e provincia - variazioni percentuali
- 13.8 - Medie annue dell'indice dei prezzi al consumo per l'intera collettività per gruppo di prodotto - variazioni percentuali
- 13.9 - Medie annue dell'indice dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati per capitolo di spesa e provincia - numeri indice
- 13.10 - Medie annue dell'indice dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati per capitolo di spesa - numeri indice
- 13.11 - Medie annue dell'indice dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati per capitolo di spesa e provincia - variazioni percentuali
- 13.12 - Medie annue dell'indice dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati per capitolo di spesa - variazioni percentuali

Tavola 13.1 - Medie annue dell'indice dei prezzi al consumo per l'intera collettività per capitolo di spesa (base 2010=100) e provincia

ANNI 2013-2015 - (NUMERI INDICE)

	Sassari			Cagliari		
	2013	2014	2015	2013	2014	2015
Indice generale	107,7	107,7	107,7	106,3	107,0	106,8
Indice generale senza tabacchi	107,5	107,6	107,4	106,1	106,9	106,6
Prodotti alimentari e bevande analcoliche	107,7	107,9	109,9	107,2	107,0	108,6
Bevande alcoliche e tabacchi	110,0	110,1	113,8	110,3	110,2	113,4
Abbigliamento e calzature	106,1	105,0	105,6	100,3	100,7	99,8
Abitazione, acqua, elettricità e combustibili	114,3	115,9	114,2	113,3	121,5	119,9
Mobili, articoli e servizi per la casa	105,4	105,6	105,8	104,0	104,0	104,1
Servizi sanitari e spese per la salute	97,9	97,6	97,5	98,2	97,7	97,5
Trasporti	116,5	116,6	112,7	114,9	115,2	111,0
Comunicazioni	93,9	87,8	87,5	93,9	87,8	87,5
Ricreazione, spettacoli e cultura	100,4	101,1	101,2	102,0	102,5	102,8
Istruzione	105,3	109,1	110,3	105,9	107,4	110,2
Servizi ricettivi e di ristorazione	106,1	106,4	106,9	104,0	104,0	105,0
Altri beni e servizi	107,8	106,7	106,3	104,0	102,6	102,4

Fonte: Istat - Indice nazionale dei prezzi al consumo per l'intera collettività

Tavola 13.2 - Medie annue dell'indice dei prezzi al consumo per l'intera collettività per capitolo di spesa (base 2010=100) - Sardegna e Italia

ANNI 2013-2015 - (NUMERI INDICE)

	Sardegna			Italia		
	2013	2014	2015	2013	2014	2015
Indice generale	106,8	107,3	107,1	107,2	107,4	107,5
Indice generale senza tabacchi	106,7	107,2	106,9	107,1	107,4	107,3
Prodotti alimentari e bevande analcoliche	107,3	107,3	109,0	107,5	107,6	108,8
Bevande alcoliche e tabacchi	110,2	110,2	113,6	111,2	111,6	114,6
Abbigliamento e calzature	102,4	102,4	102,0	105,1	105,7	106,1
Abitazione, acqua, elettricità e combustibili	113,7	113,7	117,9	114,9	114,9	114,0
Mobili, articoli e servizi per la casa	104,5	104,6	104,7	105,0	105,9	106,3
Servizi sanitari e spese per la salute	98,3	98,0	97,8	100,9	101,1	101,5
Trasporti	115,1	115,3	111,2	114,4	115,2	112,1
Comunicazioni	93,9	87,8	87,5	92,3	85,6	84,7
Ricreazione, spettacoli e cultura	101,4	101,9	102,2	101,1	101,6	101,8
Istruzione	105,7	108,0	110,3	107,3	108,8	110,6
Servizi ricettivi e di ristorazione	104,7	104,9	105,7	105,2	106,1	107,5
Altri beni e servizi	105,4	104,1	103,8	106,9	106,9	107,1

Fonte: Istat - Indice nazionale dei prezzi al consumo per l'intera collettività

Tavola 13.3 - Medie annue dell'indice dei prezzi al consumo per l'intera collettività per capitolo di spesa (base 2010=100) e provincia

ANNI 2013-2015 - (VARIAZIONI PERCENTUALI)

	Sassari			Cagliari		
	2013	2014	2015	2013	2014	2015
Indice generale	1,0	0,0	0,0	0,9	0,7	-0,2
Indice generale senza tabacchi	1,0	0,1	-0,2	0,9	0,8	-0,3
Prodotti alimentari e bevande analcoliche	2,8	0,2	1,9	2,2	-0,2	1,5
Bevande alcoliche e tabacchi	0,9	0,1	3,4	0,9	-0,1	2,9
Abbigliamento e calzature	-0,9	-1,0	0,6	-0,2	0,4	-0,9
Abitazione, acqua, elettricità e combustibili	1,7	1,4	-1,5	1,9	7,2	-1,3
Mobili, articoli e servizi per la casa	1,2	0,2	0,2	1,3	0,0	0,1
Servizi sanitari e spese per la salute	-0,4	-0,3	-0,1	-0,2	-0,5	-0,2
Trasporti	1,7	0,1	-3,3	1,3	0,3	-3,6
Comunicazioni	-5,0	-6,5	-0,3	-5,0	-6,5	-0,3
Ricreazione, spettacoli e cultura	0,2	0,7	0,1	0,1	0,5	0,3
Istruzione	2,8	3,6	1,1	3,8	1,4	2,6
Servizi ricettivi e di ristorazione	0,3	0,3	0,5	0,2	0,0	1,0
Altri beni e servizi	1,0	-1,0	-0,4	-0,4	-1,3	-0,2

Fonte: Istat - Indice nazionale dei prezzi al consumo per l'intera collettività

Tavola 13.4 - Medie annue dell'indice dei prezzi al consumo per l'intera collettività per capitolo di spesa (base 2010=100) - Sardegna e Italia

ANNI 2013-2015 - (VARIAZIONI PERCENTUALI)

	Sardegna			Italia		
	2013	2014	2015	2013	2014	2015
Indice generale	0,8	0,5	-0,2	1,2	0,2	0,1
Indice generale senza tabacchi	0,9	0,5	-0,3	1,2	0,3	-0,1
Prodotti alimentari e bevande analcoliche	2,4	0,0	1,6	2,4	0,1	1,1
Bevande alcoliche e tabacchi	0,9	0,0	3,1	1,5	0,4	2,7
Abbigliamento e calzature	-0,6	0,0	-0,4	0,8	0,6	0,4
Abitazione, acqua, elettricità e combustibili	1,8	5,0	-1,3	2,0	0,0	-0,8
Mobili, articoli e servizi per la casa	1,3	0,1	0,1	1,2	0,9	0,4
Servizi sanitari e spese per la salute	-0,2	-0,3	-0,2	0,4	0,2	0,4
Trasporti	1,3	0,2	-3,6	1,1	0,7	-2,7
Comunicazioni	-5,0	-6,5	-0,3	-5,1	-7,3	-1,1
Ricreazione, spettacoli e cultura	0,2	0,5	0,3	0,4	0,5	0,2
Istruzione	3,3	2,2	2,1	2,6	1,4	1,7
Servizi ricettivi e di ristorazione	0,2	0,2	0,8	1,4	0,9	1,3
Altri beni e servizi	0,2	-1,2	-0,3	1,2	0,0	0,2

Fonte: Istat - Indice nazionale dei prezzi al consumo per l'intera collettività

Tavola 13.5 - Medie annue dell'indice dei prezzi al consumo per l'intera collettività per gruppo di prodotto (base 2010=100) e provincia

ANNI 2013-2015 - (NUMERI INDICE)

	Sassari			Cagliari		
	2013	2014	2015	2013	2014	2015
Indice generale	107,7	107,7	107,7	106,3	107,0	106,8
BENI	106,8	106,6	106,2	106,5	106,2	105,6
- Beni alimentari	106,8	107,1	109,0	106,4	106,3	107,8
- Beni energetici	121,2	120,4	110,2	121,9	120,6	111,1
- Tabacchi	110,1	109,6	113,6	110,1	109,6	113,6
- Altri beni	102,2	101,9	102,2	101,4	101,4	101,5
SERVIZI	105,6	106,0	106,5	103,8	105,9	106,3
Indice generale esclusi energetici	104,8	105,0	105,8	103,7	104,6	105,3

Fonte: Istat - Indice nazionale dei prezzi al consumo per l'intera collettività

Tavola 13.6 - Medie annue dell'indice dei prezzi al consumo per l'intera collettività per gruppo di prodotto (base 2010=100) - Sardegna e Italia

ANNI 2013-2015 - (NUMERI INDICE)

	Sardegna			Italia		
	2013	2014	2015	2013	2014	2015
Indice generale	106,8	107,3	107,1	107,2	107,4	107,5
BENI	107,5	107,3	106,7	108,0	107,7	107,2
- Beni alimentari	107,3	107,3	109,0	107,6	107,9	109,0
- Beni energetici	124,6	123,5	113,6	126,5	122,7	114,4
- Tabacchi	112,0	111,5	115,5	112,0	111,5	115,5
- Altri beni	102,2	102,1	102,3	103,0	103,3	103,6
SERVIZI	105,7	107,1	107,6	106,1	107,1	107,7
Indice generale esclusi energetici	105,0	105,6	106,4	105,6	106,2	107,0

Fonte: Istat - Indice nazionale dei prezzi al consumo per l'intera collettività

Tavola 13.7 - Medie annue dell'indice dei prezzi al consumo per l'intera collettività per gruppo di prodotto (base 2010=100) e provincia

ANNI 2013-2015 - (VARIAZIONI PERCENTUALI)

	Sassari			Cagliari		
	2013	2014	2015	2013	2014	2015
Indice generale	1,0	0,0	0,0	0,9	0,7	-0,2
BENI	0,8	-0,2	-0,4	0,9	-0,3	-0,6
- Beni alimentari	2,7	0,3	1,8	2,2	-0,1	1,4
- Beni energetici	-0,2	-0,7	-8,5	0,0	-1,1	-7,9
- Tabacchi	0,7	-0,5	3,6	0,7	-0,5	3,6
- Altri beni	0,1	-0,3	0,3	0,4	0,0	0,1
SERVIZI	1,1	0,4	0,5	0,8	2,0	0,4
Indice generale esclusi energetici	1,2	0,2	0,8	0,9	0,9	0,7

Fonte: Istat - Indice nazionale dei prezzi al consumo per l'intera collettività

Tavola 13.8 - Medie annue dell'indice dei prezzi al consumo per l'intera collettività per gruppo di prodotto (base 2010=100) - Sardegna e Italia

ANNI 2013-2015 - (VARIAZIONI PERCENTUALI)

	Sardegna			Italia		
	2013	2014	2015	2013	2014	2015
Indice generale	0,8	0,5	-0,2	1,2	0,2	0,1
BENI	0,8	-0,2	-0,6	0,9	-0,3	-0,5
- Beni alimentari	2,4	0,0	1,6	2,4	0,3	1,0
- Beni energetici	-0,1	-0,9	-8,0	-0,2	-3,0	-6,8
- Tabacchi	0,7	-0,4	3,6	0,7	-0,4	3,6
- Altri beni	0,3	-0,1	0,2	0,5	0,3	0,3
SERVIZI	1,0	1,3	0,5	1,5	0,9	0,6
Indice generale esclusi energetici	1,0	0,6	0,8	1,3	0,6	0,8

Fonte: elaborazioni del Servizio della Statistica regionale su dati Istat - Indice nazionale dei prezzi al consumo per l'intera collettività

Tavola 13.9 - Medie annue dell'indice dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati per capitolo di spesa (base 2010=100) e provincia

ANNI 2013-2015 - (NUMERI INDICE)

	Sassari			Cagliari		
	2013	2014	2015	2013	2014	2015
Indice generale	107,6	107,6	107,5	106,3	107,0	106,7
Indice generale senza tabacchi	107,5	107,5	107,3	106,1	106,8	106,4
Prodotti alimentari e bevande analcoliche	107,6	107,9	109,7	107,1	106,9	108,5
Bevande alcoliche e tabacchi	110,4	110,3	114,1	110,6	110,4	113,7
Abbigliamento e calzature	106,2	105,0	105,6	99,8	100,3	99,3
Abitazione, acqua, elettricità e combustibili	112,5	114,0	112,6	112,1	119,6	118,4
Mobili, articoli e servizi per la casa	105,1	105,0	105,1	104,4	104,4	104,4
Servizi sanitari e spese per la salute	97,7	97,4	97,3	98,6	98,0	97,9
Trasporti	116,6	117,0	113,2	115,3	115,6	111,6
Comunicazioni	93,0	86,7	86,1	92,9	86,6	86,0
Ricreazione, spettacoli e cultura	100,4	100,8	100,9	101,3	101,6	101,9
Istruzione	105,4	109,7	110,7	107,1	108,6	111,3
Servizi ricettivi e di ristorazione	106,3	106,6	107,1	103,7	103,7	104,7
Altri beni e servizi	107,9	106,7	106,2	103,9	102,3	102,0

Fonte: Istat - Indice nazionale dei prezzi al consumo per l'intera collettività

Tavola 13.10 - Medie annue dell'indice dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati per capitolo di spesa (base 2010=100) - Sardegna e Italia

ANNI 2013-2015 - (NUMERI INDICE)

	Sardegna			Italia		
	2013	2014	2015	2013	2014	2015
Indice generale	107,2	107,4	107,4
Indice generale senza tabacchi	107,0	107,2	107,1
Prodotti alimentari e bevande analcoliche	107,5	107,7	108,8
Bevande alcoliche e tabacchi	111,3	111,5	114,6
Abbigliamento e calzature	105,1	105,7	106,1
Abitazione, acqua, elettricità e combustibili	114,0	114,0	113,2
Mobili, articoli e servizi per la casa	104,6	105,4	105,6
Servizi sanitari e spese per la salute	101,1	101,3	101,7
Trasporti	114,4	115,2	112,1
Comunicazioni	91,0	83,9	82,6
Ricreazione, spettacoli e cultura	100,6	101,0	101,2
Istruzione	107,2	108,7	110,5
Servizi ricettivi e di ristorazione	105,6	106,6	107,7
Altri beni e servizi	107,1	106,9	107,0

Fonte: Istat - Indice nazionale dei prezzi al consumo per l'intera collettività

Tavola 13.11 - Medie annue dell'indice dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati per capitolo di spesa (base 2010=100) e provincia

ANNI 2013-2015 - (VARIAZIONI PERCENTUALI)

	Sassari			Cagliari		
	2013	2014	2015	2013	2014	2015
Indice generale	0,9	0,0	-0,1	0,8	0,7	-0,3
Indice generale senza tabacchi	0,9	0,0	-0,2	0,8	0,7	-0,4
Prodotti alimentari e bevande analcoliche	2,7	0,3	1,7	2,2	-0,2	1,5
Bevande alcoliche e tabacchi	0,9	-0,1	3,4	0,9	-0,2	3,0
Abbigliamento e calzature	-1,1	-1,1	0,6	-0,4	0,5	-1,0
Abitazione, acqua, elettricità e combustibili	1,5	1,3	-1,2	1,8	6,7	-1,0
Mobili, articoli e servizi per la casa	1,2	-0,1	0,1	1,4	0,0	0,0
Servizi sanitari e spese per la salute	-0,4	-0,3	-0,1	-0,3	-0,6	-0,1
Trasporti	1,6	0,3	-3,2	1,3	0,3	-3,5
Comunicazioni	-5,1	-6,8	-0,7	-5,0	-6,8	-0,7
Ricreazione, spettacoli e cultura	0,1	0,4	0,1	-0,3	0,3	0,3
Istruzione	3,1	4,1	0,9	3,7	1,4	2,5
Servizi ricettivi e di ristorazione	0,5	0,3	0,5	0,2	0,0	1,0
Altri beni e servizi	1,0	-1,1	-0,5	-0,5	-1,5	-0,3

Fonte: Istat - Indice nazionale dei prezzi al consumo per l'intera collettività

Tavola 13.12 - Medie annue dell'indice dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati per capitolo di spesa (base 2010=100) - Sardegna e Italia

ANNI 2013-2015 - (VARIAZIONI PERCENTUALI)

	Sardegna			Italia		
	2013	2014	2015	2013	2014	2015
Indice generale	1,1	0,2	0,0
Indice generale senza tabacchi	1,1	0,2	-0,1
Prodotti alimentari e bevande analcoliche	2,3	0,2	1,0
Bevande alcoliche e tabacchi	1,3	0,2	2,8
Abbigliamento e calzature	0,8	0,6	0,4
Abitazione, acqua, elettricità e combustibili	2,1	0,0	-0,7
Mobili, articoli e servizi per la casa	0,9	0,8	0,2
Servizi sanitari e spese per la salute	0,4	0,2	0,4
Trasporti	1,1	0,7	-2,7
Comunicazioni	-5,2	-7,8	-1,5
Ricreazione, spettacoli e cultura	0,2	0,4	0,2
Istruzione	2,5	1,4	1,7
Servizi ricettivi e di ristorazione	1,7	0,9	1,0
Altri beni e servizi	1,1	-0,2	0,1

Fonte: Istat - Indice nazionale dei prezzi al consumo per l'intera collettività

Ricerca e innovazione

Indice delle tavole

- 14.1 - Spese per R&S intra-muros per settore istituzionale
- 14.2 - Personale addetto alla R&S per settore istituzionale
- 14.3 - Indicatori relativi alla R&S
- 14.4 - Laureati in scienza e tecnologia per sesso
- 14.5 - Imprese che hanno accesso a Internet per tipo di connessione
- 14.6 - Imprese attive nel commercio elettronico nel corso dell'anno precedente per tipo di attività commerciale svolta online
- 14.7 - Indicatori ICT relativi alle imprese

Tavola 14.1 - Spese per R&S intra-muros per settore istituzionale - Sardegna e Italia

ANNI 2009-2013 - (VALORI IN MIGLIAIA DI EURO)

SARDEGNA

	2009	2010	2011	2012	2013
Pubblica Amministrazione	34.561	40.494	70.662	70.185	68.756
Università	159.545	166.116	167.855	157.929	168.803
Imprese pubbliche e private	23.677	17.060	16.523	15.753	13.594
Totale	218.194	224.034	255.373	244.344	251.722

ITALIA

	2009	2010	2011	2012	2013
Pubblica Amministrazione	2.524.587	2.687.638	2.653.591	3.040.406	2.937.418
Università	5.811.971	5.647.467	5.669.168	5.747.760	5.938.235
Imprese pubbliche e private	10.238.132	10.579.173	10.825.300	11.107.205	11.480.390
Totale	19.208.952	19.624.886	19.810.606	20.502.485	20.983.102

Fonte: Istat - Indicatori per le politiche di sviluppo

Tavola 14.2 - Personale addetto alla R&S per settore istituzionale (a) - Sardegna e Italia

ANNI 2009-2013 - (UNITA' EQUIVALENTI A TEMPO PIENO)

SARDEGNA

	2009	2010	2011	2012	2013
Pubblica Amministrazione	500	552	1.152	1.152	1.138
Università	2.267	2.284	2.221	2.389	2.354
Istituzioni private non profit	12	10	10	14	17
Totale	2.778	2.846	3.383	3.555	3.509

ITALIA

	2009	2010	2011	2012	2013
Pubblica Amministrazione	33.764	34.665	36.153	37.851	39.023
Università	74.949	72.299	73.723	76.207	76.986
Istituzioni private non profit	8.045	6.456	5.740	5.959	6.019
Totale	116.758	113.420	115.616	120.017	122.028

Fonte: Istat - Indicatori per le politiche di sviluppo

(a) Il dato comprende ricercatori, tecnici e altro personale addetto alla ricerca e sviluppo della Pubblica Amministrazione, Università e istituzioni private non profit.

Tavola 14.3 - Indicatori relativi alla R&S - Sardegna e Italia

ANNI 2009-2013 - (VALORI PERCENTUALI E PER 1.000 ABITANTI)

SARDEGNA

	2009	2010	2011	2012	2013
Incidenza della spesa pubblica in R&S (a)	0,6	0,6	0,7	0,7	0,7
Incidenza della spesa delle imprese in R&S (b)	0,1	0,1	0,0	0,0	0,0
Addetti alla R&S (c)	1,9	1,9	2,2	2,3	2,3

ITALIA

	2009	2010	2011	2012	2013
Incidenza della spesa pubblica in R&S (a)	0,5	0,5	0,5	0,5	0,6
Incidenza della spesa delle imprese in R&S (b)	0,7	0,7	0,7	0,7	0,7
Addetti alla R&S (c)	3,8	3,8	3,8	4,0	4,1

Fonte: Istat - Indicatori per le politiche di sviluppo

(a) Spese intra-muros per ricerca e sviluppo della Pubblica Amministrazione e dell'Università in percentuale sul PIL.

(b) Spese intra-muros per ricerca e sviluppo delle imprese pubbliche e private in percentuale sul PIL.

(c) Valori per 1.000 abitanti. L'indicatore si riferisce a ricercatori, tecnici e altro personale addetto alla R&S della Pubblica Amministrazione, Università e imprese pubbliche e private; a partire dal 2002, sono inclusi anche gli addetti delle istituzioni private non profit, precedentemente non rilevati dall'indagine di riferimento. Il numero degli addetti è espresso in unità equivalenti tempo pieno.

Tavola 14.4 - Laureati in scienza e tecnologia per sesso (a) (b) (c) - Sardegna e Italia

ANNI 2006-2012 - (VALORI PER 1.000 ABITANTI)

SARDEGNA

	2006	2007	2009	2010	2011	2012
Maschi	8,1	8,5	8,4	9,0	9,4	8,3
Femmine	6,1	7,1	7,8	7,8	8,2	7,4
Totale	7,1	7,8	8,1	8,4	8,8	7,9

ITALIA

	2006	2007	2009	2010	2011	2012
Maschi	15,7	15,1	15,3	15,4	15,8	15,4
Femmine	9,1	9,3	9,8	10,3	10,7	10,8
Totale	12,5	12,2	12,6	12,9	13,3	13,2

Fonte: Istat - Indicatori per le politiche di sviluppo

(a) Laureati in discipline scientifiche e tecnologiche in età 20-29 anni.

(b) Per la serie storica fino al 2010 sono stati considerati i diplomati (corsi di diploma del vecchio ordinamento), i laureati, i dottori di ricerca, i diplomati ai corsi di specializzazione, di perfezionamento e dei master di I e II livello nelle seguenti facoltà: Ingegneria, Scienze e tecnologie informatiche, Scienze Matematiche, Fisiche e Naturali, Scienze statistiche, Chimica Industriale, Scienze nautiche, Scienze ambientali e Scienze biotecnologiche, Architettura.

(c) Dall'anno 2011 i corsi universitari afferenti alla macro-area "Scienza e Tecnologia" sono stati aggregati esclusivamente sulla base dei codici relativi al settore disciplinare dei corsi, mentre negli anni precedenti veniva in alcuni casi utilizzato il settore disciplinare della facoltà. Per tale motivo, le variazioni tra il 2011 e gli anni precedenti vanno interpretate tenendo conto di questo cambiamento.

Tavola 14.5 - Imprese (a) che hanno accesso a Internet per tipo di connessione - Sardegna e Italia

ANNI 2015-2016 - (VALORI PERCENTUALI)

	Sardegna	Italia	Sardegna	Italia
	2015		2016	
Connessione in banda larga fissa o mobile	95,0	94,4	96,3	94,2
Connessione in banda larga mobile (ad es. UMTS, HSDPA)	52,4	63,3	54,3	63,8
Connessione in banda larga fissa (DSL e altra fissa in banda larga)	89,4	91,8	94,4	92,4
Connessione mobile (in banda larga o meno)
Connessione mobile non in banda larga (ad es. GSM, GPRS)

Fonte: Istat - Le tecnologie dell'informazione e della comunicazione nelle imprese

(a) Imprese attive con almeno 10 addetti.

Tavola 14.6 - Imprese attive (a) nel commercio elettronico nel corso dell'anno precedente per tipo di attività commerciale svolta online - Sardegna e Italia

ANNI 2015-2016 - (VALORI PERCENTUALI)

	Sardegna	Italia	Sardegna	Italia
	2015		2016	
Vendita online via web e/o sistemi di tipo EDI	9,9	10,0	17,0	11,0
Acquisto online via web e/o sistemi di tipo EDI	34,5	38,0	42,5	40,9

Fonte: Istat - Le tecnologie dell'informazione e della comunicazione nelle imprese

(a) Imprese attive con almeno 10 addetti.

Tavola 14.7 - Indicatori ICT relativi alle imprese (a) - Sardegna e Italia

ANNI 2015-2016 - (VALORI PERCENTUALI)

	Sardegna	Italia	Sardegna	Italia
	2015		2016	
Imprese che utilizzano il computer	99,7	98,3	98,9	99,2
Imprese che hanno accesso ad Internet	99,5	97,7	98,1	98,2
Imprese che hanno un sito web/home page o almeno una pagina su Internet	48,8	70,7	57,3	71,3
Imprese che condividono per via elettronica con i propri fornitori e/o clienti informazioni sulla gestione della catena distributiva	9,6	12,5	-	-
Imprese che hanno effettuato vendite e/o acquisti online nel corso dell'anno precedente	36,4	41,6	48,0	45,5
Addetti che utilizzano computer almeno una volta la settimana	38,4	47,2	34,4	48,4
Addetti che utilizzano computer connessi ad Internet almeno una volta la settimana	34,6	41,1	30,9	42,6

Fonte: Istat - Le tecnologie dell'informazione e della comunicazione nelle imprese

(a) Imprese attive con almeno 10 addetti.

Trasporti

Indice delle tavole

- 15.1 - Rete stradale per tipo di strada
- 15.2 - Rete ferroviaria per trazione e tipologia di binario
- 15.3 - Parco veicolare secondo le risultanze del Pubblico Registro Automobilistico (PRA) per categoria di veicolo
- 15.4 - Veicoli nuovi di fabbrica iscritti al Pubblico Registro Automobilistico (PRA) per categoria di veicolo
- 15.5 - Incidenti stradali, morti e feriti - Sardegna e Italia
- 15.6 - Incidenti stradali, morti e feriti per provincia
- 15.7 - Incidenti stradali a veicoli isolati per tipo e provincia
- 15.8 - Incidenti stradali tra veicoli in marcia per tipo e provincia
- 15.9 - Incidenti stradali per categoria della strada e provincia
- 15.10 - Merci trasportate su strada per titolo di trasporto, classe chilometrica di percorrenza e regione di origine
- 15.11 - Merci trasportate su strada per titolo di trasporto, classe chilometrica di percorrenza e regione di destinazione
- 15.12 - Movimenti aerei commerciali, traffico nazionale, internazionale e di transito di passeggeri e merci per aeroporto
- 15.13 - Traffico aereo in servizio di linea e charter di passeggeri e merci per aeroporto
- 15.14 - Passeggeri e merci nel complesso della navigazione per porto di sbarco e imbarco
- 15.15 - Passeggeri e merci in navigazione di cabotaggio per porto di sbarco e imbarco
- 15.16 - Merci in navigazione internazionale per porto di sbarco e imbarco
- 15.17 - Persone di 14 anni e oltre che utilizzano i vari mezzi di trasporto, soddisfatte per frequenza delle corse, puntualità, posto a sedere

Tavola 15.1 - Rete stradale per tipo di strada - Sardegna e Italia

ANNO 2012 - (VALORI ASSOLUTI E PERCENTUALI)

	Sardegna		Italia	
	Valori assoluti (a)	Valori percentuali (b)	Valori assoluti (a)	Valori percentuali (b)
Autostrade	-	-	6.514	2,16
Strade di interesse nazionale (c)	2.925	12,14	19.861	6,57
Strade provinciali e regionali	6.078	25,22	148.901	49,29
Totale	9.003	37,36	175.276	58,02

Fonte: Istat - Atlante statistico territoriale delle infrastrutture

(a) Lunghezza della rete stradale espressa in chilometri per tipo di strada.

(b) Rapporto tra i chilometri di strade e la superficie territoriale espressa in Km², moltiplicato per 100.

(c) Ex strade statali.

Tavola 15.2 - Rete ferroviaria per trazione e tipologia di binario - Sardegna e Italia

ANNO 2012 - (VALORI ASSOLUTI IN CHILOMETRI)

	Sardegna	Italia
Linee elettrificate		
-a binario doppio	-	7.459
-a binario semplice	-	4.472
Linee non elettrificate		
-a binario doppio	50	77
-a binario semplice	379	4.734
Totale	429	16.742

Fonte: Istat - Annuario statistico italiano

Tavola 15.3 - Parco veicolare secondo le risultanze del Pubblico Registro Automobilistico (PRA) per categoria di veicolo - Sardegna e Italia

ANNO 2015 - (VALORI ASSOLUTI)

	Sardegna	Italia
Autoveicoli	1.163.524	42.222.284
- autovetture	1.011.519	37.334.334
- autobus	3.226	97.925
- autocarri merci e speciali	144.480	4.636.303
- motrici	4.299	153.722
Motoveicoli	135.172	6.888.925
- motocicli	120.419	6.540.697
- motocarri e motoveicoli speciali	14.753	348.228
Altri veicoli	13.424	354.085

Fonte: Istat - Annuario statistico italiano

Tavola 15.4 - Veicoli nuovi di fabbrica iscritti al Pubblico Registro Automobilistico (PRA) per categoria di veicolo - Sardegna e Italia

ANNO 2015 - (VALORI ASSOLUTI)

	Sardegna	Italia
Autovetture	25.292	1.593.857
Autobus	16	2.479
Autocarri	2.016	140.047
Motrici	120	7.687
Rimorchi	136	10.634
Motocicli	1.988	171.252
Motocarri	123	4.272
Totale	29.691	1.930.228

Fonte: Istat - Incidenti stradali in Italia

Tavola 15.5 - Incidenti stradali, morti e feriti - Sardegna e Italia

ANNI 2008-2015 - (VALORI ASSOLUTI)

	Sardegna			Italia		
	Incidenti	Morti	Feriti	Incidenti	Morti	Feriti
2008	4.408	125	6.728	218.963	4.725	310.745
2009	4.665	121	7.024	215.405	4.237	307.258
2010	4.206	106	6.278	212.997	4.114	304.720
2011	3.785	100	5.798	205.638	3.860	292.019
2012	3.472	95	5.263	188.228	3.753	266.864
2013	3.664	123	5.526	181.660	3.401	258.093
2014	3.492	98	5.311	177.031	3.381	251.147
2015	3.537	110	5.265	174.539	3.428	246.920

Fonte: Istat - Incidenti stradali in Italia

Tavola 15.6 - Incidenti stradali, morti e feriti per provincia

ANNO 2015 - (VALORI ASSOLUTI)

	Totale incidenti			di cui incidenti mortali		
	Numero	Persone infortunate		Numero	Persone infortunate	
		Morti	Feriti		Morti	Feriti
Sassari	880	12	1.307	11	12	3
Nuoro	288	19	428	17	19	14
Cagliari	1.258	25	1.834	22	25	10
Oristano	280	12	431	12	12	10
Olbia-Tempio	461	14	689	14	14	1
Ogliastra	86	5	131	5	5	0
Medio Campidano	111	11	164	11	11	5
Carbonia-Iglesias	173	12	281	11	12	7
Sardegna	3.537	110	5.265	103	110	50
Italia	174.539	3.428	246.920	3.236	3.428	2.273

Fonte: Istat - Incidenti stradali in Italia

Tavola 15.7 - Incidenti stradali a veicoli isolati per tipo e provincia

ANNO 2015 - (VALORI ASSOLUTI)

	Investimento di pedone	Urto del veicolo in marcia con		
		Veicolo in sosta	Ostacolo accidentale o fisso	Treno
Sassari	103	6	31	1
Nuoro	42	4	23	-
Cagliari	192	12	35	-
Oristano	26	2	22	-
Olbia-Tempio	36	4	25	-
Ogliastra	5	-	15	-
Medio Campidano	17	1	9	-
Carbonia-Iglesias	17	3	8	-
Sardegna	438	32	168	1
Italia	18.759	2.353	7.680	4

	Fuoriuscita, sbandamento o altro	Infortunio per frenata improvvisa	Infortunio per caduta da veicolo	Totale
Sassari	113	2	5	261
Nuoro	68	-	1	138
Cagliari	118	1	7	365
Oristano	51	-	5	106
Olbia-Tempio	51	2	6	124
Ogliastra	14	-	1	35
Medio Campidano	23	-	1	51
Carbonia-Iglesias	7	2	1	38
Sardegna	445	7	27	1.118
Italia	16.474	770	2.696	48.736

Fonte: Istat - Incidenti stradali in Italia

Tavola 15.8 - Incidenti stradali tra veicoli in marcia per tipo e provincia

ANNO 2015 - (VALORI ASSOLUTI)

	Scontro frontale	Scontro frontale-laterale	Scontro laterale	Tamponamento	Veicolo in fermata o arresto	Totale
Sassari	41	323	69	160	26	619
Nuoro	19	60	23	41	7	150
Cagliari	55	422	112	264	40	893
Oristano	18	97	17	35	7	174
Olbia-Tempio	35	149	44	96	13	337
Ogliastra	8	31	-	11	1	51
Medio Campidano	9	31	7	10	3	60
Carbonia-Iglesias	17	62	15	35	6	135
Sardegna	202	1.175	287	652	103	2.419
Italia	10.229	57.501	19.818	32.954	5.301	125.803

Fonte: Istat - Incidenti stradali in Italia

Tavola 15.9 - Incidenti stradali per categoria della strada e provincia

ANNO 2015 - (VALORI ASSOLUTI)

	Autostrade e Raccordi	Strade Statali	Strade Regionali	Strade Provinciali	Strade Comunali Extraurbane	Strade Urbane	Totale
Sassari	-	124	-	77	22	657	880
Nuoro	-	113	-	47	10	118	288
Cagliari	-	235	-	88	42	893	1.258
Oristano	-	61	-	67	5	147	280
Olbia-Tempio	-	90	-	50	5	316	461
Ogliastra	-	39	-	13	5	29	86
Medio Campidano	-	30	-	26	4	51	111
Carbonia-Iglesias	-	31	-	21	6	115	173
Sardegna	-	723	-	389	99	2.326	3.537
Italia	9.179	9.158	3.083	17.339	5.323	130.457	174.539

Fonte: Istat - Incidenti stradali in Italia

Tavola 15.10 - Merci trasportate su strada (trasporti interni) per titolo di trasporto, classe chilometrica di percorrenza e regione di origine (a) (b) - Sardegna e Italia

ANNI 2011-2015 - (VALORI ASSOLUTI)

SARDEGNA

	Conto proprio		Conto terzi		Totale	
	Tonnellate	Tkm (migliaia)	Tonnellate	Tkm (migliaia)	Tonnellate	Tkm (migliaia)
2011	5.892.442	220.047	13.230.385	1.133.492	19.122.827	1.353.538
2012	4.380.322	181.508	16.128.975	878.868	20.509.297	1.060.377
2013	2.116.739	119.362	14.656.366	946.284	16.773.105	1.065.646
2014	5.945.727	201.540	12.149.844	725.566	18.095.571	927.105
2015	3.121.046	121.288	15.612.599	995.958	18.733.645	1.117.245

ITALIA

	Conto proprio		Conto terzi		Totale	
	Tonnellate	Tkm (migliaia)	Tonnellate	Tkm (migliaia)	Tonnellate	Tkm (migliaia)
2011	361.368.392	13.554.764	953.214.300	114.187.594	1.314.582.692	127.742.358
2012	290.338.479	10.838.645	808.374.986	100.939.882	1.098.713.465	111.778.527
2013	229.558.178	9.944.178	768.793.955	101.957.988	998.352.133	111.902.166
2014	216.667.873	9.502.068	720.702.749	92.804.004	937.370.621	102.306.072
2015	202.799.165	9.132.477	732.036.909	94.924.050	934.836.074	104.056.527

Tavola 15.11 - Merci trasportate su strada (trasporti interni) per titolo di trasporto, classe chilometrica di percorrenza e regione di destinazione (a) (b) - Sardegna e Italia

ANNI 2011-2015 - (VALORI ASSOLUTI)

SARDEGNA

	Conto proprio		Conto terzi		Totale	
	Tonnellate	Tkm (migliaia)	Tonnellate	Tkm (migliaia)	Tonnellate	Tkm (migliaia)
2011	5.945.173	236.757	13.416.015	1.263.929	19.361.187	1.500.686
2012	4.379.949	181.071	16.104.838	914.528	20.484.787	1.095.599
2013	2.128.549	125.652	14.825.961	1.029.659	16.954.511	1.155.311
2014	5.962.565	208.806	12.225.481	738.077	18.188.047	946.883
2015	3.144.542	136.047	15.582.383	974.269	18.726.924	1.110.317

ITALIA

	Conto proprio		Conto terzi		Totale	
	Tonnellate	Tkm (migliaia)	Tonnellate	Tkm (migliaia)	Tonnellate	Tkm (migliaia)
2011	361.368.392	13.554.764	953.214.300	114.187.594	1.314.582.692	127.742.358
2012	290.338.479	10.838.645	808.374.986	100.939.882	1.098.713.465	111.778.527
2013	229.558.178	9.944.178	768.793.955	101.957.988	998.352.133	111.902.166
2014	216.667.873	9.502.068	720.702.749	92.804.004	937.370.621	102.306.072
2015	203.052.249	9.181.197	741.126.997	100.629.857	944.179.245	109.811.054

Fonte: Istat - Trasporto merci su strada

(a) Eventuali incongruenze nei totali sono da attribuirsi alla procedura di arrotondamento.

(b) Tonnellata-chilometro (Tkm) è l'unità di misura del traffico che indica il trasporto di una tonnellata di merce per un chilometro di strada; le Tkm relative a un'operazione di trasporto sono calcolate come prodotto tra la quantità trasportata e i chilometri percorsi da una singola partita di merce.

Tavola 15.12 - Movimenti aerei commerciali, traffico nazionale, internazionale e di transito di passeggeri e merci per aeroporto

ANNI 2009-2015 - (VALORI ASSOLUTI)

ALGHERO-FERTILIA

	Movimenti (a)	Passeggeri (b)			Passeggeri in transito diretto	Merci e posta (c)
		Traffico nazionale	Traffico internazionale	Totale		
2009	14.441	946.700	557.201	1.503.901	2.500	1.671
2010	13.502	920.438	464.439	1.384.877	1.681	1.421
2011	13.448	1.023.452	487.987	1.511.439	2.078	1.580
2012	13.537	993.519	518.928	1.512.447	5.029	1.636
2013	12.979	979.928	569.076	1.549.004	13.937	34
2014	12.911	1.037.556	597.511	1.635.067	2.745	37
2015	11.731	1.129.676	546.507	1.676.183	963	11

CAGLIARI-ELMAS

	Movimenti (a)	Passeggeri (b)			Passeggeri in transito diretto	Merci e posta (c)
		Traffico nazionale	Traffico internazionale	Totale		
2009	34.839	2.565.348	749.399	3.314.747	15.174	3.961
2010	33.380	2.708.558	714.416	3.422.974	14.816	3.611
2011	33.643	2.909.054	772.890	3.681.944	12.038	3.115
2012	31.830	2.880.486	690.800	3.571.286	14.979	3.052
2013	29.501	2.775.505	799.226	3.574.731	6.853	3.322
2014	29.850	2.881.341	747.947	3.629.288	4.466	2.994
2015	28.318	2.975.390	737.319	3.712.709	1.399	3.253

OLBIA-COSTA SMERALDA

	Movimenti (a)	Passeggeri (b)			Passeggeri in transito diretto	Merci e posta (c)
		Traffico nazionale	Traffico internazionale	Totale		
2009	17.967	1.093.120	525.554	1.618.674	47.122	216
2010	18.164	1.054.974	534.964	1.589.938	28.648	217
2011	18.181	1.203.358	622.222	1.825.580	25.331	203
2012	17.564	1.159.321	700.919	1.860.240	5.965	135
2013	17.867	1.171.807	805.809	1.977.616	11.976	283
2014	19.114	1.199.697	895.441	2.095.138	10.897	310
2015	18.706	1.246.092	966.553	2.212.645	6.234	247

Fonte: Istat - Annuario statistico italiano; Istat - Trasporto aereo

(a) Movimenti in arrivo e in partenza.

(b) Passeggeri sbarcati e imbarcati.

(c) Merci e posta sbarcate e imbarcate in tonnellate.

Tavola 15.13 - Traffico aereo in servizio di linea e charter di passeggeri e merci per aeroporto

ANNI 2009-2015 - (VALORI ASSOLUTI)

ALGHERO-FERTILIA

	Servizi di linea				Servizi charter			
	Passeggeri		Merci e posta		Passeggeri		Merci e posta (a)	
	Sbarcati	Imbarcati	Sbarcate	Imbarcate	Sbarcati	Imbarcati	Sbarcate	Imbarcate
2009	726.796	726.328	1.089	582	25.675	25.102	-	-
2010	670.549	673.636	672	748	20.769	19.923	-	1
2011	739.248	738.922	760	819	16.777	16.492	-	1
2012	734.798	734.317	826	810	21.840	21.492	-	-
2013	746.959	747.168	34	-	27.620	27.257	-	-
2014	794.887	793.111	35	-	23.598	23.471	-	2
2015	800.950	800.299	10	1	37.758	37.176	-	-

CAGLIARI-ELMAS

	Servizi di linea				Servizi charter			
	Passeggeri		Merci e posta		Passeggeri		Merci e posta (a)	
	Sbarcati	Imbarcati	Sbarcate	Imbarcate	Sbarcati	Imbarcati	Sbarcate	Imbarcate
2009	1.613.061	1.623.044	2.954	969	39.142	39.500	1	37
2010	1.660.381	1.668.742	2.761	840	46.810	47.041	-	10
2011	1.795.391	1.802.720	2.109	765	42.507	41.326	144	97
2012	1.737.537	1.745.448	2.194	815	44.223	44.078	34	9
2013	1.740.071	1.750.177	2.389	917	42.779	41.704	5	11
2014	1.756.806	1.768.456	2.090	894	53.270	50.756	-	10
2015	1.803.726	1.814.503	2.140	892	47.617	46.863	13	208

OLBIA-COSTA SMERALDA

	Servizi di linea				Servizi charter			
	Passeggeri		Merci e posta		Passeggeri		Merci e posta (a)	
	Sbarcati	Imbarcati	Sbarcate	Imbarcate	Sbarcati	Imbarcati	Sbarcate	Imbarcate
2009	761.132	767.553	120	96	44.939	45.050	-	-
2010	725.043	732.659	121	93	66.489	65.747	1	2
2011	841.654	849.259	126	77	67.312	67.355	-	-
2012	858.942	863.696	22	113	67.508	70.094	-	-
2013	907.446	920.319	119	156	75.791	74.060	-	8
2014	1.043.043	1.051.236	127	183	424	435	-	-
2015	1.099.571	1.107.814	119	128	2.371	2.889	-	-

Fonte: Istat - Annuario statistico italiano; Istat - Trasporto aereo

(a) Merci e posta in tonnellate.

Tavola 15.14 - Passeggeri e merci (a) nel complesso della navigazione per porto (b) di sbarco e imbarco

ANNI 2011-2015 - (VALORI ASSOLUTI)

	Passeggeri									
	Sbarcati					Imbarcati				
	2011	2012	2013	2014	2015	2011	2012	2013	2014	2015
Cagliari	129	106	125	135	123	103	106	126	142	136
Calasetta	146	140	110	142	142	144
Carloforte	448	436	449	457	434	386
Golfo Aranci	477	219	242	230	287	466	213	253	236	288
La Maddalena	934	819	870	862	850	874	797	874	862	850
Olbia	1.807	1.260	1.195	1.229	1.323	1.896	1.253	1.263	1.273	1.275
Palau	876	797	887	862	850	934	819	873	862	850
Porto Torres	458	413	412	376	414	436	397	423	379	425
Portovesme	310	302	276	305	331	306	293	304	301	309
Santa Teresa Gallura	179	153	173	132

	Merci (c)									
	Sbarcate					Imbarcate				
	2011	2012	2013	2014	2015	2011	2012	2013	2014	2015
Cagliari	5.646	6.006	5.304	5.549	4.749	5.789	6.570	6.940	7.370	8.405
La Maddalena	1.003	1.460	1.509	293	13	1
Olbia	4.450	3.729	3.114	2.499	2.153	3.855	3.546	3.042	2.312	2.324
Oristano	1.011	879	771	835	828	621	585	477	451	487
Palau	296	5	1	1.010	1.460	1.509
Porto Foxi	14.241	13.398	13.659	11.449	14.098	11.056	11.237	11.138	9.356	10.546
Porto Torres	3.670	2.789	2.529	2.549	2.182	1.815	1.374	1.301	1.071	954
Portovesme	1.973	1.892	932	..	954	272	312	183	..	278

Fonte: Istat - Trasporto marittimo

(a) Eventuali incongruenze nei totali sono da attribuirsi alla procedura di arrotondamento.

(b) Porti che trattano annualmente, nel complesso della navigazione, più di 1.000.000 di tonnellate di merci (Direttiva comunitaria n. 64/95, Art.4, comma 2).

(c) Merci in migliaia di tonnellate.

Tavola 15.15 - Passeggeri e merci (a) in navigazione di cabotaggio per porto (b) di sbarco e imbarco

ANNI 2011-2015 - (VALORI ASSOLUTI)

	Passeggeri									
	Sbarcati					Imbarcati				
	2011	2012	2013	2014	2015	2011	2012	2013	2014	2015
Cagliari	129	91	112	130	123	103	103	125	135	136
Calasetta	146	140	109	142	142	144
Carloforte	448	436	449	457	434	386
Golfo Aranci	477	218	242	229	287	465	212	253	236	288
La Maddalena	934	819	870	862	850	874	797	874	862	850
Olbia	1.807	1.260	1.195	1.229	1.323	1.895	1.253	1.263	1.273	1.275
Palau	876	797	884	862	850	934	819	870	862	850
Porto Torres	416	376	374	322	363	393	360	386	322	376
Portovesme	310	302	276	305	331	306	293	304	301	309
Santa Teresa Gallura
	Merci (c)									
	Sbarcate					Imbarcate				
	2011	2012	2013	2014	2015	2011	2012	2013	2014	2015
Cagliari	2.871	3.025	2.557	2.249	2.185	3.820	4.434	4.699	4.992	4.253
La Maddalena	1.003	1.460	1.509	293	7	1
Olbia	4.447	3.721	3.089	2.487	2.135	3.808	3.484	2.942	2.229	2.254
Oristano	275	254	217	67	64	144	119	45	21	44
Palau	292	5	1	1.008	1.460	1.509
Porto Foxi	644	435	365	212	60	4.888	4.306	4.592	4.505	3.623
Porto Torres	1.950	1.520	1.552	1.482	1.461	1.442	951	981	895	880
Portovesme	259	241	189	..	188	92	104	96	..	95

Fonte: Istat - Trasporto marittimo

Tavola 15.16 - Merci (a) in navigazione internazionale per porto (b) di sbarco e imbarco

ANNI 2011-2015 - (MERCII IN MIGLIAIA DI TONNELLATE)

	Merci									
	Sbarcate					Imbarcate				
	2011	2012	2013	2014	2015	2011	2012	2013	2014	2015
Cagliari	2.775	2.981	2.746	3.300	2.564	1.969	2.136	2.241	2.378	4.151
La Maddalena	6	..
Olbia	3	8	25	11	17	47	63	100	83	70
Oristano	736	625	554	768	764	477	466	432	430	443
Palau	3	1
Porto Foxi	13.597	12.963	13.293	11.237	14.039	6.168	6.931	6.546	4.850	6.922
Porto Torres	1.720	1.269	977	1.067	721	373	422	320	176	75
Portovesme	1.713	1.651	743	..	766	180	208	86	..	184

Fonte: Istat - Trasporto marittimo

(a) Eventuali incongruenze nei totali sono da attribuirsi alla procedura di arrotondamento.

(b) Porti che trattano annualmente, nel complesso della navigazione, più di 1.000.000 di tonnellate di merci (Direttiva comunitaria n. 64/95, Art. 4, comma 2).

Tavola 15.17 - Persone di 14 anni e oltre che utilizzano i vari mezzi di trasporto (utenza), soddisfatte per frequenza delle corse, puntualità, posto a sedere - Sardegna e Italia

ANNI 2014-2016 - (PER 100 PERSONE CON LE STESSA CARATTERISTICHE)

SARDEGNA

	Autobus (a)			
	Utenza autobus	Soddisfazione frequenza	Soddisfazione puntualità	Soddisfazione posto a sedere
2014	17,4	55,8	56,9	54,7
2015	14,6	60,6	64,4	66,6
2016	17,3	53,3	60,4	58,8
	Pullman (b)			
	Utenza pullman	Soddisfazione frequenza	Soddisfazione puntualità	Soddisfazione posto a sedere
2014	18,6	49,4	62,7	66,2
2015	19,6	48,4	74,9	73,7
2016	19,1	48,3	67,9	70,2
	Treno			
	Utenza treno	Soddisfazione frequenza	Soddisfazione puntualità	Soddisfazione posto a sedere
2014	14,7	39,7	32,2	66,7
2015	11,4	45,7	56,5	71,7
2016	11,3	52,1	55,9	76,7

ITALIA

	Autobus (a)			
	Utenza autobus	Soddisfazione frequenza	Soddisfazione puntualità	Soddisfazione posto a sedere
2014	23,8	56,8	54,9	49,8
2015	24,0	55,9	54,3	49,7
2016	24,4	53,6	52,3	49,0
	Pullman (b)			
	Utenza pullman	Soddisfazione frequenza	Soddisfazione puntualità	Soddisfazione posto a sedere
2014	16,2	58,5	65,9	65,4
2015	16,2	58,7	68,1	67,9
2016	16,7	57,5	65,7	67,1
	Treno			
	Utenza treno	Soddisfazione frequenza	Soddisfazione puntualità	Soddisfazione posto a sedere
2014	28,9	61,3	50,3	65,3
2015	31,3	65,9	53,6	69,8
2016	31,1	68,6	55,4	71,7

Fonte: Istat - Indagine multiscopo "Aspetti della vita quotidiana"; Istat - Annuario statistico italiano

(a) Mezzo di trasporto pubblico urbano, come il filobus e il tram.

(b) Mezzo di trasporto extraurbano, come la corriera.

Turismo

Indice delle tavole

- 16.1 - Capacità degli esercizi alberghieri e extra-alberghieri - Sardegna e Italia
- 16.2 - Capacità degli esercizi alberghieri e extra-alberghieri per provincia
- 16.3 - Arrivi, presenze e permanenza media negli esercizi alberghieri per origine dei clienti
- 16.4 - Arrivi, presenze e permanenza media negli esercizi extra-alberghieri per origine dei clienti
- 16.5 - Arrivi e presenze negli esercizi alberghieri per categoria di esercizio
- 16.6 - Arrivi e presenze negli esercizi extra-alberghieri per categoria di esercizio
- 16.7 - Arrivi dei clienti negli esercizi alberghieri e extra-alberghieri per mese
- 16.8 - Presenze dei clienti negli esercizi alberghieri e extra-alberghieri per mese
- 16.9 - Arrivi, presenze e permanenza media negli esercizi alberghieri per origine dei clienti e provincia
- 16.10 - Arrivi, presenze e permanenza media negli esercizi extra-alberghieri per origine dei clienti e provincia
- 16.11 - Arrivi, presenze e permanenza media negli esercizi ricettivi per origine dei clienti e provincia
- 16.12 - Arrivi e presenze negli esercizi ricettivi per Paese di provenienza dei clienti - Sardegna
- 16.13 - Arrivi e presenze negli esercizi ricettivi per Paese di provenienza dei clienti - Sassari
- 16.14 - Arrivi e presenze negli esercizi ricettivi per Paese di provenienza dei clienti - Nuoro
- 16.15 - Arrivi e presenze negli esercizi ricettivi per Paese di provenienza dei clienti - Cagliari
- 16.16 - Arrivi e presenze negli esercizi ricettivi per Paese di provenienza dei clienti - Oristano
- 16.17 - Arrivi e presenze negli esercizi ricettivi per Paese di provenienza dei clienti - Olbia-Tempio
- 16.18 - Arrivi e presenze negli esercizi ricettivi per Paese di provenienza dei clienti - Ogliastra
- 16.19 - Arrivi e presenze negli esercizi ricettivi per Paese di provenienza dei clienti - Medio Campidano
- 16.20 - Arrivi e presenze negli esercizi ricettivi per Paese di provenienza dei clienti - Carbonia-Iglesias

Tavola 16.1 - Capacità degli esercizi alberghieri e extra-alberghieri - Sardegna e Italia

ANNI 2011-2015 - (VALORI ASSOLUTI)

SARDEGNA

	2011	2012	2013	2014	2015
Esercizi alberghieri - Numero	927	913	932	925	921
Esercizi alberghieri - Letti	108.857	107.264	107.268	110.035	113.668
Esercizi alberghieri - Camere	45.724	45.044	45.586	45.768	45.994
Esercizi alberghieri - Bagni	45.640	44.977	44.960	46.589	46.960
Esercizi extra-alberghieri - Numero	3.102	3.191	3.323	3.607	3.727
Esercizi extra-alberghieri - Letti	98.145	97.307	74.416	96.818	98.552
- Campeggi e Villaggi turistici - Numero	91	90	89	181	181
- Campeggi e Villaggi turistici - Letti (a)	61.246	61.008	45.578	58.867	59.069
- Alloggi in affitto - Numero (b)	372	426	456	539	599
- Alloggi in affitto - Letti	18.032	17.658	11.673	18.722	19.946
- Alloggi agro-turistici - Numero	614	639	607	604	596
- Alloggi agro-turistici - Letti	7.486	7.605	6.377	6.738	6.697
- Altri esercizi - Numero (c)	2.025	2.036	2.171	2.283	2.351
- Altri esercizi - Letti	11.381	11.036	10.788	12.491	12.840
Totale Esercizi alberghieri e extra-alb - Numero	4.029	4.104	4.255	4.532	4.648
Totale Esercizi alberghieri e extra-alb - Letti	207.002	204.571	181.684	206.853	212.220

ITALIA

	2011	2012	2013	2014	2015
Esercizi alberghieri - Numero	33.918	33.728	33.316	33.290	33.199
Esercizi alberghieri - Letti	2.253.003	2.250.704	2.233.823	2.241.239	2.250.718
Esercizi alberghieri - Camere	1.096.540	1.093.286	1 089 770	1.090.300	1.091.569
Esercizi alberghieri - Bagni	1.092.611	1.091.299	1 090 374	1.093.487	1.097.496
Esercizi extra-alberghieri - Numero	119.805	123.500	124.205	125.122	134.519
Esercizi extra-alberghieri - Letti	2.489.061	2.511.897	2.494.357	2.608.193	2.628.615
- Campeggi e Villaggi turistici - Numero	2.659	2.670	2.642	2.699	2.708
- Campeggi e Villaggi turistici - Letti (a)	1.367.044	1.358.044	1.328.079	1.409.289	1.365.661
- Alloggi in affitto - Numero (b)	71.975	73.804	72.514	71.070	73.075
- Alloggi in affitto - Letti	573.420	590.879	585.784	591.537	610.641
- Alloggi agro-turistici - Numero	17.137	17.228	17.750	18.121	18.525
- Alloggi agro-turistici - Letti	224.086	226.538	235.559	244.352	251.179
- Altri esercizi - Numero (c)	28.034	29.798	31.299	28.558	40.211
- Altri esercizi - Letti	324.511	336.436	344.935	147.810	401.134
Totale Esercizi alberghieri e extra-alb - Numero	153.723	157.228	157.521	158.412	167.718
Totale Esercizi alberghieri e extra-alb - Letti	4.742.064	4.762.601	4.728.180	4.849.432	4.879.333

Fonte: Istat - Rilevazione sul Movimento dei clienti negli esercizi ricettivi

(a) L'indicazione dei posti letto è dovuta alla necessità di specificare che i clienti dei campeggi sono generalmente dotati di mezzi autonomi di pernottamento.

(b) La voce "alloggi in affitto iscritti al REC" dall'anno 2001 viene denominata "alloggi in affitto" e include tutte le tipologie di alloggio in affitto gestite in forma imprenditoriale. Le principali tipologie sono pertanto: le case e gli appartamenti per vacanze, gli esercizi affittacamere, le attività ricettive in esercizi di ristorazione, le unità abitative ammobiliate per uso turistico, i residence, le locande.

(c) Ostelli per la gioventù, case per ferie, rifugi alpini e simili, Bed and Breakfast.

Tavola 16.2 - Capacità degli esercizi alberghieri e extra-alberghieri per provincia

ANNI 2011-2015 - (VALORI ASSOLUTI)

SASSARI

	2011	2012	2013	2014	2015
Esercizi alberghieri - Numero	124	117	118	117	117
Esercizi alberghieri - Letti	17.302	15.110	16.345	17.622	17.622
Esercizi alberghieri - Camere	6.953	6.182	6.504	6.752	6.752
Esercizi alberghieri - Bagni	6.916	6.176	6.488	6.608	6.608
Esercizi extra-alberghieri - Numero	765	790	805	829	829
Esercizi extra-alberghieri - Letti	15.535	14.975	13.844	16.546	16.546
- Campeggi e Villaggi turistici - Numero	11	10	11	11	11
- Campeggi e Villaggi turistici - Letti (a)	9.421	9.221	8.906	9.611	9.611
- Alloggi in affitto - Numero (b)	95	112	81	111	111
- Alloggi in affitto - Letti	1.730	1.625	1.274	2.245	2.245
- Alloggi agro-turistici - Numero	116	139	133	113	113
- Alloggi agro-turistici - Letti	1.314	1.314	934	1.127	1.127
- Altri esercizi - Numero (c)	543	529	580	594	594
- Altri esercizi - Letti	3.070	2.815	2.730	3.563	3.563
Totale Esercizi alberghieri e extra-alb - Numero	889	907	923	946	946
Totale Esercizi alberghieri e extra-alb - Letti	32.837	30.085	30.189	34.168	34.168

NUORO

	2011	2012	2013	2014	2015
Esercizi alberghieri - Numero	108	102	99	100	100
Esercizi alberghieri - Letti	10.455	10.089	10.055	10.056	10.056
Esercizi alberghieri - Camere	4.817	4.627	4.602	4.625	4.625
Esercizi alberghieri - Bagni	4.757	4.569	4.544	4.569	4.569
Esercizi extra-alberghieri - Numero	320	337	316	328	328
Esercizi extra-alberghieri - Letti	9.084	9.139	8.741	8.713	8.713
- Campeggi e Villaggi turistici - Numero	10	10	10	10	10
- Campeggi e Villaggi turistici - Letti (a)	6.156	6.116	6.116	6.116	6.116
- Alloggi in affitto - Numero (b)	23	27	19	20	20
- Alloggi in affitto - Letti	387	422	357	367	367
- Alloggi agro-turistici - Numero	117	116	110	114	114
- Alloggi agro-turistici - Letti	1.622	1.622	1.320	1.243	1.243
- Altri esercizi - Numero (c)	170	184	177	184	184
- Altri esercizi - Letti	919	979	948	987	987
Totale Esercizi alberghieri e extra-alb - Numero	428	439	415	428	428
Totale Esercizi alberghieri e extra-alb - Letti	19.539	19.228	18.796	18.769	18.769

Fonte: Istat - Rilevazione sulla Capacità degli esercizi ricettivi

(a) L'indicazione dei posti letto è dovuta alla necessità di specificare che i clienti dei campeggi sono generalmente dotati di mezzi autonomi di pernottamento.

(b) La voce "alloggi in affitto iscritti al REC" dall'anno 2001 viene denominata "alloggi in affitto" e include tutte le tipologie di alloggio in affitto gestite in forma imprenditoriale. Le principali tipologie sono pertanto: le case e gli appartamenti per vacanze, gli esercizi affittacamere, le attività ricettive in esercizi di ristorazione, le unità abitative ammobiliate per uso turistico, i residence, le locande.

(c) Ostelli per la gioventù, case per ferie, rifugi alpini e simili, Bed and Breakfast.

segue Tavola 16.2 - Capacità degli esercizi alberghieri e extra-alberghieri per provincia

ANNI 2011-2015 - (VALORI ASSOLUTI)

CAGLIARI

	2011	2012	2013	2014	2015
Esercizi alberghieri - Numero	192	186	186	191	197
Esercizi alberghieri - Letti	25.091	24.838	24.851	25.326	28.918
Esercizi alberghieri - Camere	10.699	10.562	10.461	10.747	11.137
Esercizi alberghieri - Bagni	10.726	10.568	10.527	10.807	12.119
Esercizi extra-alberghieri - Numero	589	602	708	801	908
Esercizi extra-alberghieri - Letti	15.596	15.637	11.928	16.724	17.240
- Campeggi e Villaggi turistici - Numero	14	14	10	15	15
- Campeggi e Villaggi turistici - Letti (a)	10.177	9.969	7.198	9.812	9.812
- Alloggi in affitto - Numero (b)	75	71	13	150	183
- Alloggi in affitto - Letti	2.540	2.504	1.612	3.367	3.556
- Alloggi agro-turistici - Numero	58	64	30	41	42
- Alloggi agro-turistici - Letti	580	608	327	457	445
- Altri esercizi - Numero (c)	442	453	655	595	668
- Altri esercizi - Letti	2.299	2.556	2.791	3.088	3.427
Totale Esercizi alberghieri e extra-alb - Numero	781	788	894	992	1.105
Totale Esercizi alberghieri e extra-alb - Letti	40.687	40.475	36.779	42.050	46.158

ORISTANO

	2011	2012	2013	2014	2015
Esercizi alberghieri - Numero	62	61	62	63	60
Esercizi alberghieri - Letti	3.828	3.845	3.875	3.879	3.857
Esercizi alberghieri - Camere	1.757	1.754	1.765	1.772	1.750
Esercizi alberghieri - Bagni	1.744	1.741	1.752	1.759	1.741
Esercizi extra-alberghieri - Numero	446	460	469	494	475
Esercizi extra-alberghieri - Letti	8.833	9.130	8.701	8.739	8.643
- Campeggi e Villaggi turistici - Numero	10	10	10	10	10
- Campeggi e Villaggi turistici - Letti (a)	5.349	5.349	4.889	4.889	4.889
- Alloggi in affitto - Numero (b)	27	42	43	47	46
- Alloggi in affitto - Letti	283	528	543	583	617
- Alloggi agro-turistici - Numero	113	113	113	131	128
- Alloggi agro-turistici - Letti	1.458	1.458	1.458	1.446	1.447
- Altri esercizi - Numero (c)	296	295	303	306	291
- Altri esercizi - Letti	1.743	1.795	1.811	1.821	1.690
Totale Esercizi alberghieri e extra-alb - Numero	508	521	531	557	535
Totale Esercizi alberghieri e extra-alb - Letti	12.661	12.975	12.576	12.618	12.500

Fonte: Istat - Rilevazione sulla Capacità degli esercizi ricettivi

(a) L'indicazione dei posti letto è dovuta alla necessità di specificare che i clienti dei campeggi sono generalmente dotati di mezzi autonomi di pernottamento.

(b) La voce "alloggi in affitto iscritti al REC" dall'anno 2001 viene denominata "alloggi in affitto" e include tutte le tipologie di alloggio in affitto gestite in forma imprenditoriale. Le principali tipologie sono pertanto: le case e gli appartamenti per vacanze, gli esercizi affittacamere, le attività ricettive in esercizi di ristorazione, le unità abitative ammobiliate per uso turistico, i residence, le locande.

(c) Ostelli per la gioventù, case per ferie, rifugi alpini e simili, Bed and Breakfast.

segue Tavola 16.2 - Capacità degli esercizi alberghieri e extra-alberghieri per provincia

ANNI 2011-2015 - (VALORI ASSOLUTI)

OLBIA-TEMPIO

	2011	2012	2013	2014	2015
Esercizi alberghieri - Numero	287	290	317	301	298
Esercizi alberghieri - Letti	42.281	43.248	42.409	43.252	43.335
Esercizi alberghieri - Camere	16.900	17.222	17.807	17.369	17.259
Esercizi alberghieri - Bagni	16.928	17.252	17.234	18.343	17.421
Esercizi extra-alberghieri - Numero	484	511	578	689	700
Esercizi extra-alberghieri - Letti	35.974	35.639	18.909	33.793	35.112
- Campeggi e Villaggi turistici - Numero	24	24	27	114	114
- Campeggi e Villaggi turistici - Letti (a)	21.483	21.483	9.737	19.811	20.105
- Alloggi in affitto - Numero (b)	102	123	136	152	172
- Alloggi in affitto - Letti	11.912	11.556	6.956	11.175	12.182
- Alloggi agro-turistici - Numero	120	121	134	118	117
- Alloggi agro-turistici - Letti	1.400	1.413	1.144	1.290	1.314
- Altri esercizi - Numero (c)	238	243	281	305	297
- Altri esercizi - Letti	1.179	1.187	1.072	1.517	1.511
Totale Esercizi alberghieri e extra-alb - Numero	771	801	895	990	998
Totale Esercizi alberghieri e extra-alb - Letti	78.255	78.887	61.318	77.045	78.447

OGLIASTRA

	2011	2012	2013	2014	2015
Esercizi alberghieri - Numero	64	65	66	66	67
Esercizi alberghieri - Letti	5.866	5.870	6.073	6.092	6.190
Esercizi alberghieri - Camere	2.609	2.591	2.606	2.596	2.656
Esercizi alberghieri - Bagni	2.601	2.586	2.601	2.599	2.659
Esercizi extra-alberghieri - Numero	134	142	148	137	162
Esercizi extra-alberghieri - Letti	7.825	8.099	7.825	7.675	7.881
- Campeggi e Villaggi turistici - Numero	14	14	14	14	14
- Campeggi e Villaggi turistici - Letti (a)	6.800	7.010	6.680	6.576	6.576
- Alloggi in affitto - Numero (b)	15	16	21	20	24
- Alloggi in affitto - Letti	296	320	373	388	440
- Alloggi agro-turistici - Numero	13	13	14	13	15
- Alloggi agro-turistici - Letti	162	176	186	170	185
- Altri esercizi - Numero (c)	92	99	99	90	109
- Altri esercizi - Letti	567	593	586	541	680
Totale Esercizi alberghieri e extra-alb - Numero	198	207	214	203	229
Totale Esercizi alberghieri e extra-alb - Letti	13.691	13.969	13.898	13.767	14.071

Fonte: Istat - Rilevazione sulla Capacità degli esercizi ricettivi

(a) L'indicazione dei posti letto è dovuta alla necessità di specificare che i clienti dei campeggi sono generalmente dotati di mezzi autonomi di pernottamento.

(b) La voce "alloggi in affitto iscritti al REC" dall'anno 2001 viene denominata "alloggi in affitto" e include tutte le tipologie di alloggio in affitto gestite in forma imprenditoriale. Le principali tipologie sono pertanto: le case e gli appartamenti per vacanze, gli esercizi affittacamere, le attività ricettive in esercizi di ristorazione, le unità abitative ammobiliate per uso turistico, i residence, le locande.

(c) Ostelli per la gioventù, case per ferie, rifugi alpini e simili, Bed and Breakfast.

segue Tavola 16.2 - Capacità degli esercizi alberghieri e extra-alberghieri per provincia

ANNI 2011-2015 - (VALORI ASSOLUTI)

MEDIO CAMPIDANO

	2011	2012	2013	2014	2015
Esercizi alberghieri - Numero	32	32	30	32	30
Esercizi alberghieri - Letti	1.165	1.215	1.126	1.165	1.145
Esercizi alberghieri - Camere	582	609	564	581	554
Esercizi alberghieri - Bagni	572	599	550	591	589
Esercizi extra-alberghieri - Numero	120	115	114	119	101
Esercizi extra-alberghieri - Letti	1.555	1.413	1.535	1.615	1.328
- Campeggi e Villaggi turistici - Numero	2	2	2	2	2
- Campeggi e Villaggi turistici - Letti (a)	403	403	561	561	469
- Alloggi in affitto - Numero (b)	10	10	10	10	13
- Alloggi in affitto - Letti	401	220	222	222	143
- Alloggi agro-turistici - Numero	36	32	34	35	29
- Alloggi agro-turistici - Letti	368	432	437	478	424
- Altri esercizi - Numero (c)	72	71	68	72	57
- Altri esercizi - Letti	383	358	315	354	292
Totale Esercizi alberghieri e extra-alb - Numero	152	147	144	151	131
Totale Esercizi alberghieri e extra-alb - Letti	2.720	2.628	2.661	2.780	2.473

CARBONIA-IGLESIAS

	2011	2012	2013	2014	2015
Esercizi alberghieri - Numero	58	60	54	55	52
Esercizi alberghieri - Letti	2.869	3.049	2.534	2.643	2.545
Esercizi alberghieri - Camere	1.407	1.497	1.277	1.326	1.261
Esercizi alberghieri - Bagni	1.396	1.486	1.264	1.313	1.254
Esercizi extra-alberghieri - Numero	244	234	185	210	224
Esercizi extra-alberghieri - Letti	3.743	3.275	2.933	3.013	3.089
- Campeggi e Villaggi turistici - Numero	6	6	5	5	5
- Campeggi e Villaggi turistici - Letti (a)	1.457	1.457	1.491	1.491	1.491
- Alloggi in affitto - Numero (b)	25	25	23	29	30
- Alloggi in affitto - Letti	483	483	336	375	396
- Alloggi agro-turistici - Numero	41	41	39	39	38
- Alloggi agro-turistici - Letti	582	582	571	527	512
- Altri esercizi - Numero (c)	172	162	118	137	151
- Altri esercizi - Letti	1.221	753	535	620	690
Totale Esercizi alberghieri e extra-alb - Numero	302	294	239	265	276
Totale Esercizi alberghieri e extra-alb - Letti	6.612	6.324	5.467	5.656	5.634

Fonte: Istat - Rilevazione sulla Capacità degli esercizi ricettivi

(a) L'indicazione dei posti letto è dovuta alla necessità di specificare che i clienti dei campeggi sono generalmente dotati di mezzi autonomi di pernottamento.

(b) La voce "alloggi in affitto iscritti al REC" dall'anno 2001 viene denominata "alloggi in affitto" e include tutte le tipologie di alloggio in affitto gestite in forma imprenditoriale. Le principali tipologie sono pertanto: le case e gli appartamenti per vacanze, gli esercizi affittacamere, le attività ricettive in esercizi di ristorazione, le unità abitative ammobiliate per uso turistico, i residence, le locande.

(c) Ostelli per la gioventù, case per ferie, rifugi alpini e simili, Bed and Breakfast.

Tavola 16.3 - Arrivi, presenze e permanenza media (a) negli esercizi alberghieri per origine dei clienti - Sardegna e Italia

ANNI 2011-2015 - (VALORI ASSOLUTI E MEDI)

ITALIANI

	Sardegna				
	2011	2012	2013	2014	2015
Arrivi	1.091.875	978.303	937.996	1.003.673	1.067.512
Presenze	5.028.708	4.470.659	4.315.949	4.359.215	4.770.084
Permanenza media	4,61	4,57	4,60	4,34	4,47
	Italia				
	2011	2012	2013	2014	2015
Arrivi	45.072.135	43.777.264	42.650.052	43.470.802	45.898.875
Presenze	139.896.825	132.909.800	128.429.060	127.567.695	133.270.279
Permanenza media	3,10	3,04	3,01	2,93	2,90

STRANIERI

	Sardegna				
	2011	2012	2013	2014	2015
Arrivi	664.004	649.442	759.240	822.139	883.697
Presenze	3.269.444	3.213.241	3.756.773	4.035.851	4.361.685
Permanenza media	4,92	4,95	4,95	4,91	4,94
	Italia				
	2011	2012	2013	2014	2015
Arrivi	37.983.634	38.867.517	39.989.184	40.769.577	43.093.324
Presenze	120.014.027	122.700.343	126.330.288	127.373.740	129.680.864
Permanenza media	3,16	3,16	3,16	3,12	3,01

TOTALE

	Sardegna				
	2011	2012	2013	2014	2015
Arrivi	1.755.879	1.627.745	1.697.236	1.825.812	1.951.209
Presenze	8.298.152	7.683.900	8.072.722	8.395.066	9.131.769
Permanenza media	4,73	4,72	4,76	4,60	4,68
	Italia				
	2011	2012	2013	2014	2015
Arrivi	83.055.769	82.644.781	82.639.236	84.240.379	88.992.199
Presenze	259.910.852	255.610.143	254.759.348	254.941.435	262.951.143
Permanenza media	3,13	3,09	3,08	3,03	2,95

Fonte: Istat - Rilevazione sul Movimento dei clienti negli esercizi ricettivi

(a) Il valore della permanenza media è determinato dal rapporto tra le presenze e gli arrivi.

Tavola 16.4 - Arrivi, presenze e permanenza media (a) negli esercizi extra-alberghieri per origine dei clienti - Sardegna e Italia

ANNI 2011-2015 - (VALORI ASSOLUTI E MEDI)

ITALIANI

	Sardegna				
	2011	2012	2013	2014	2015
Arrivi	265.340	268.700	234.190	292.246	333.456
Presenze	1.950.727	1.971.869	1.456.478	1.687.325	1.784.207
Permanenza media	7,35	7,34	6,22	5,77	5,35
	Italia				
	2011	2012	2013	2014	2015
Arrivi	11.190.925	11.217.318	10.949.242	11.446.050	12.422.117
Presenze	70.523.845	67.206.695	63.563.173	63.410.604	66.885.677
Permanenza media	6,30	5,99	5,81	5,54	5,38

STRANIERI

	Sardegna				
	2011	2012	2013	2014	2015
Arrivi	221.488	222.673	242.806	273.350	325.027
Presenze	1.199.804	1.187.408	1.151.428	1.280.448	1.476.851
Permanenza media	5,42	5,33	4,74	4,68	4,54
	Italia				
	2011	2012	2013	2014	2015
Arrivi	9.477.175	9.871.058	10.274.052	10.865.923	11.940.358
Presenze	56.460.035	57.894.645	58.463.094	59.418.767	62.927.066
Permanenza media	5,96	5,87	5,69	5,47	5,27

TOTALE

	Sardegna				
	2011	2012	2013	2014	2015
Arrivi	486.828	491.373	476.996	565.596	658.483
Presenze	3.150.531	3.159.277	2.607.906	2.967.773	3.261.058
Permanenza media	6,47	6,43	5,47	5,25	4,95
	Italia				
	2011	2012	2013	2014	2015
Arrivi	20.668.100	21.088.376	21.223.294	22.311.973	24.362.475
Presenze	126.983.880	125.101.340	122.026.267	122.829.371	129.812.743
Permanenza media	6,14	5,93	5,75	5,51	5,33

Fonte: Istat - Rilevazione sul Movimento dei clienti negli esercizi ricettivi

(a) Il valore della permanenza media è determinato dal rapporto tra le presenze e gli arrivi.

Tavola 16.5 - Arrivi e presenze negli esercizi alberghieri per categoria di esercizio - Sardegna e Italia

ANNI 2011-2015 - (VALORI ASSOLUTI)

ALBERGHI DI 5 STELLE LUSO, 5 STELLE E 4 STELLE

	Sardegna				
	2011	2012	2013	2014	2015
Arrivi	1.060.266	980.898	1.008.236	1.137.456	1.236.869
Presenze	5.222.492	4.684.900	5.003.380	5.457.788	6.040.254
	Italia				
	2011	2012	2013	2014	2015
Arrivi	39.158.706	39.238.237	39.953.824	41.499.633	45.329.520
Presenze	106.469.557	106.001.160	109.710.107	112.290.150	120.206.714

ALBERGHI DI 3 STELLE E RESIDENZE TURISTICO-ALBERGHIERE

	Sardegna				
	2011	2012	2013	2014	2015
Arrivi	668.299	620.966	662.111	658.842	685.272
Presenze	2.957.604	2.884.537	2.991.599	2.848.155	2.996.938
	Italia				
	2011	2012	2013	2014	2015
Arrivi	36.466.254	36.212.960	35.861.578	36.154.904	37.418.628
Presenze	128.163.952	125.777.021	122.789.412	121.775.649	123.365.100

ALBERGHI DI 2 E 1 STELLA

	Sardegna				
	2011	2012	2013	2014	2015
Arrivi	27.314	25.881	26.889	29.514	29.068
Presenze	118.056	114.463	77.743	89.123	94.577
	Italia				
	2011	2012	2013	2014	2015
Arrivi	7.430.809	7.193.584	6.823.834	6.585.842	6.244.051
Presenze	25.277.343	23.831.962	22.259.829	20.875.636	19.379.329

TOTALE

	Sardegna				
	2011	2012	2013	2014	2015
Arrivi	1.755.879	1.627.745	1.697.236	1.825.812	1.951.209
Presenze	8.298.152	7.683.900	8.072.722	8.395.066	9.131.769
	Italia				
	2011	2012	2013	2014	2015
Arrivi	83.055.769	82.644.781	82.639.236	84.240.379	88.992.199
Presenze	259.910.852	255.610.143	254.759.348	254.941.435	262.951.143

Fonte: Istat - Rilevazione sul Movimento dei clienti negli esercizi ricettivi

Tavola 16.6 - Arrivi e presenze negli esercizi extra-alberghieri per categoria di esercizio - Sardegna e Italia

ANNI 2011-2015 - (VALORI ASSOLUTI)

CAMPEGGI E VILLAGGI TURISTICI

	Sardegna				
	2011	2012	2013	2014	2015
Arrivi	362.365	370.629	325.219	364.203	394.648
Presenze	2.354.255	2.392.372	1.921.021	2.060.537	2.124.896
	Italia				
	2011	2012	2013	2014	2015
Arrivi	9.267.986	9.057.423	8.758.739	8.986.431	9.261.716
Presenze	66.862.458	64.598.025	60.989.228	60.855.487	62.484.121

ALLOGGI IN AFFITTO

	Sardegna				
	2011	2012	2013	2014	2015
Arrivi	78.013	82.085	82.471	110.213	140.064
Presenze	637.954	635.810	482.740	622.565	766.822
	Italia				
	2011	2012	2013	2014	2015
Arrivi	5.200.337	5.485.883	5.712.216	6.108.080	7.063.066
Presenze	34.046.334	33.488.493	33.171.370	33.320.418	36.347.823

ALLOGGI AGRO-TURISTICI

	Sardegna				
	2011	2012	2013	2014	2015
Arrivi	7.456	6.527	14.106	20.300	25.950
Presenze	32.483	26.356	47.507	69.521	95.407
	Italia				
	2011	2012	2013	2014	2015
Arrivi	2.343.087	2.413.476	2.460.059	2.584.819	2.782.298
Presenze	10.241.166	10.475.299	10.720.290	10.796.301	11.321.533

ALTRI ESERCIZI (a)

	Sardegna				
	2011	2012	2013	2014	2015
Arrivi	38.994	32.132	55.200	70.880	97.821
Presenze	125.839	104.739	156.638	215.150	273.933
	Italia				
	2011	2012	2013	2014	2015
Arrivi	3.856.690	4.131.594	4.292.280	4.632.643	5.255.395
Presenze	15.833.922	16.539.523	17.145.379	17.857.165	19.659.266

Fonte: Istat - Rilevazione sul Movimento dei clienti negli esercizi ricettivi

(a) Ostelli per la gioventù, case per ferie, rifugi alpini e simili, Bed and Breakfast.

Tavola 16.7 - Arrivi dei clienti negli esercizi alberghieri e extra-alberghieri per mese - Sardegna

ANNI 2011-2015 - (VALORI ASSOLUTI)

ESERCIZI ALBERGHIERI

	2011	2012	2013	2014	2015
Gennaio	32.299	33.688	24.975	31.121	32.788
Febbraio	39.864	38.245	32.244	35.528	38.871
Marzo	52.157	50.555	50.968	48.113	49.126
Aprile	107.862	103.066	84.730	102.369	99.906
Maggio	182.604	168.054	171.625	176.438	196.833
Giugno	274.368	260.961	277.341	279.407	302.524
Luglio	315.835	290.084	301.393	321.092	357.635
Agosto	329.372	298.912	346.731	382.426	397.113
Settembre	238.011	224.735	247.313	272.091	284.937
Ottobre	98.545	83.847	88.391	102.826	109.934
Novembre	38.565	36.824	39.502	40.997	38.344
Dicembre	46.397	38.774	32.023	33.404	43.198

ESERCIZI EXTRA-ALBERGHIERI

	2011	2012	2013	2014	2015
Gennaio	1.164	1.020	2.209	3.589	4.101
Febbraio	1.622	1.482	2.329	3.895	4.613
Marzo	2.658	2.460	6.120	5.282	6.440
Aprile	15.660	14.975	15.506	21.540	22.554
Maggio	32.162	32.798	42.980	40.484	57.932
Giugno	79.691	84.313	73.253	86.577	98.629
Luglio	120.984	122.707	106.291	121.929	143.808
Agosto	143.226	142.264	132.562	162.030	181.846
Settembre	62.666	64.007	67.194	83.975	100.277
Ottobre	23.733	22.170	19.610	26.167	27.207
Novembre	1.856	1.634	4.923	4.933	5.227
Dicembre	1.406	1.543	4.019	5.195	5.849

Fonte: Istat - Rilevazione sul Movimento dei clienti negli esercizi ricettivi

Tavola 16.8 - Presenze dei clienti negli esercizi alberghieri e extra-alberghieri per mese - Sardegna

ANNI 2011-2015 - (VALORI ASSOLUTI)

ESERCIZI ALBERGHIERI

	2011	2012	2013	2014	2015
Gennaio	66.116	69.294	50.010	62.039	60.169
Febbraio	75.374	74.056	58.301	64.059	70.178
Marzo	107.667	104.050	107.146	87.245	95.037
Aprile	287.052	270.555	213.095	247.405	245.019
Maggio	552.393	526.785	564.887	525.984	600.983
Giugno	1.334.784	1.254.774	1.311.297	1.297.996	1.435.664
Luglio	1.983.100	1.819.688	1.901.019	1.972.431	2.183.910
Agosto	2.130.565	1.955.211	2.135.801	2.298.556	2.460.871
Settembre	1.192.477	1.131.967	1.231.155	1.361.277	1.456.038
Ottobre	363.301	304.242	336.092	341.113	372.897
Novembre	102.095	91.144	99.085	79.143	78.205
Dicembre	103.228	82.134	64.834	57.818	72.798

ESERCIZI EXTRA-ALBERGHIERI

	2011	2012	2013	2014	2015
Gennaio	3.730	3.368	6.576	8.950	10.667
Febbraio	5.783	4.477	6.133	9.522	11.161
Marzo	7.609	6.447	14.570	14.019	17.881
Aprile	46.429	46.541	40.141	58.249	57.064
Maggio	121.194	124.217	155.100	130.134	177.847
Giugno	437.799	446.024	328.553	396.948	420.833
Luglio	873.095	903.568	695.280	769.653	849.867
Agosto	1.132.793	1.115.833	894.561	1.033.857	1.079.224
Settembre	384.532	378.467	338.390	415.474	492.382
Ottobre	125.250	119.009	92.124	108.121	117.435
Novembre	6.905	6.266	27.429	11.880	14.468
Dicembre	5.412	5.060	9.049	10.966	12.229

Fonte: Istat - Rilevazione sul Movimento dei clienti negli esercizi ricettivi

Tavola 16.9 - Arrivi, presenze e permanenza media (a) negli esercizi alberghieri per origine dei clienti e provincia

ANNI 2011-2015 - (VALORI ASSOLUTI E MEDI)

SASSARI

	Italiani				
	2011	2012	2013	2014	2015
Arrivi	207.611	167.177	152.721	176.387	190.916
Presenze	775.684	586.006	687.028	718.854	739.165
Permanenza media	3,74	3,51	4,50	4,08	3,87
	Stranieri				
	2011	2012	2013	2014	2015
Arrivi	122.826	119.268	135.181	156.148	169.133
Presenze	451.203	464.529	535.918	621.432	735.906
Permanenza media	3,67	3,89	3,96	3,98	4,35
	Totale				
	2011	2012	2013	2014	2015
Arrivi	330.437	286.445	287.902	332.535	360.049
Presenze	1.226.887	1.050.535	1.222.946	1.340.286	1.475.071
Permanenza media	3,71	3,67	4,25	4,03	4,10

NUORO

	Italiani				
	2011	2012	2013	2014	2015
Arrivi	79.942	51.448	99.219	90.558	99.567
Presenze	524.041	337.784	555.598	493.363	568.842
Permanenza media	6,56	6,57	5,60	5,45	5,71
	Stranieri				
	2011	2012	2013	2014	2015
Arrivi	40.461	37.050	58.094	56.107	65.862
Presenze	220.624	201.650	305.034	266.553	349.142
Permanenza media	5,45	5,44	5,25	4,75	5,30
	Totale				
	2011	2012	2013	2014	2015
Arrivi	120.403	88.498	157.313	146.665	165.429
Presenze	744.665	539.434	860.632	759.916	917.984
Permanenza media	6,18	6,10	5,47	5,18	5,55

Fonte: Istat - Rilevazione sul Movimento dei clienti negli esercizi ricettivi

(a) Il valore della permanenza media è determinato dal rapporto tra le presenze e gli arrivi.

segue Tavola 16.9 - Arrivi, presenze e permanenza media (a) negli esercizi alberghieri per origine dei clienti e provincia

ANNI 2011-2015 - (VALORI ASSOLUTI E MEDI)

CAGLIARI

	Italiani				
	2011	2012	2013	2014	2015
Arrivi	333.827	297.395	314.619	315.840	313.567
Presenze	1.326.963	1.164.844	1.286.824	1.271.019	1.372.380
Permanenza media	3,98	3,92	4,09	4,02	4,38
	Stranieri				
	2011	2012	2013	2014	2015
Arrivi	143.374	138.209	170.224	165.024	176.905
Presenze	722.890	677.410	768.012	771.361	802.449
Permanenza media	5,04	4,90	4,51	4,67	4,54
	Totale				
	2011	2012	2013	2014	2015
Arrivi	477.201	435.604	484.843	480.864	490.472
Presenze	2.049.853	1.842.254	2.054.836	2.042.380	2.174.829
Permanenza media	4,30	4,23	4,24	4,25	4,43

ORISTANO

	Italiani				
	2011	2012	2013	2014	2015
Arrivi	67.971	59.759	60.456	65.686	72.257
Presenze	183.921	163.926	148.233	144.413	163.733
Permanenza media	2,71	2,74	2,45	2,20	2,27
	Stranieri				
	2011	2012	2013	2014	2015
Arrivi	28.665	26.237	35.701	39.963	39.465
Presenze	80.517	75.442	104.183	148.406	135.150
Permanenza media	2,81	2,88	2,92	3,71	3,42
	Totale				
	2011	2012	2013	2014	2015
Arrivi	96.636	85.996	96.157	105.649	111.722
Presenze	264.438	239.368	252.416	292.819	298.883
Permanenza media	2,74	2,78	2,63	2,77	2,68

Fonte: Istat - Rilevazione sul Movimento dei clienti negli esercizi ricettivi

(a) Il valore della permanenza media è determinato dal rapporto tra le presenze e gli arrivi.

segue Tavola 16.9 - Arrivi, presenze e permanenza media (a) negli esercizi alberghieri per origine dei clienti e provincia (b)

ANNI 2011-2015 - (VALORI ASSOLUTI E MEDI)

OLBIA-TEMPIO

	Italiani				
	2011	2012	2013	2014	2015
Arrivi	313.258	313.258	223.752	262.498	288.212
Presenze	1.829.969	1.829.969	1.303.314	1.395.174	1.551.214
Permanenza media	5,84	5,84	4,16	5,31	5,38
	Stranieri				
	2011	2012	2013	2014	2015
Arrivi	282.744	282.744	295.214	336.014	360.048
Presenze	1.562.392	1.562.392	1.695.909	1.858.966	1.981.649
Permanenza media	5,53	5,53	6,00	5,53	5,50
	Totale				
	2011	2012	2013	2014	2015
Arrivi	596.002	596.002	518.966	598.512	648.260
Presenze	3.392.361	3.392.361	2.999.223	3.254.140	3.532.863
Permanenza media	5,69	5,69	5,03	5,44	5,45

OGLIASTRA

	Italiani				
	2011	2012	2013	2014	2015
Arrivi	36.894	36.894	39.421	42.555	46.184
Presenze	180.797	180.797	184.554	186.804	213.294
Permanenza media	4,90	4,90	5,00	4,39	4,62
	Stranieri				
	2011	2012	2013	2014	2015
Arrivi	28.333	28.333	46.874	51.928	51.631
Presenze	162.390	162.390	299.134	322.185	301.367
Permanenza media	5,73	5,73	10,56	6,20	5,84
	Totale				
	2011	2012	2013	2014	2015
Arrivi	65.227	65.227	86.295	94.483	97.815
Presenze	343.187	343.187	483.688	508.989	514.661
Permanenza media	5,26	5,26	7,42	5,39	5,26

Fonte: Istat - Rilevazione sul Movimento dei clienti negli esercizi ricettivi

(a) Il valore della permanenza media è determinato dal rapporto tra le presenze e gli arrivi.

(b) I dati del 2012 sono stati replicati con quelli del 2011 a causa del basso tasso di copertura della rilevazione.

segue Tavola 16.9 - Arrivi, presenze e permanenza media (a) negli esercizi alberghieri per origine dei clienti e provincia (b)

ANNI 2011-2015 - (VALORI ASSOLUTI E MEDI)

MEDIO CAMPIDANO

	Italiani				
	2011	2012	2013	2014	2015
Arrivi	17.118	17.118	16.323	17.619	22.322
Presenze	72.755	72.755	37.441	42.483	50.319
Permanenza media	4,25	4,25	2,29	2,41	2,25
	Stranieri				
	2011	2012	2013	2014	2015
Arrivi	4.068	4.068	5.165	5.272	6.681
Presenze	10.787	10.787	12.672	14.259	18.191
Permanenza media	2,65	2,65	2,45	2,70	2,72
	Totale				
	2011	2012	2013	2014	2015
Arrivi	21.186	21.186	21.488	22.891	29.003
Presenze	83.542	83.542	50.113	56.742	68.510
Permanenza media	3,94	3,94	2,33	2,48	2,36

CARBONIA-IGLESIAS

	Italiani				
	2011	2012	2013	2014	2015
Arrivi	35.254	35.254	31.485	32.530	34.487
Presenze	134.578	134.578	112.957	107.105	111.137
Permanenza media	3,82	3,82	3,59	3,29	3,22
	Stranieri				
	2011	2012	2013	2014	2015
Arrivi	13.533	13.533	12.787	11.683	13.972
Presenze	58.641	58.641	35.911	32.689	37.831
Permanenza media	4,33	4,33	2,81	2,80	2,71
	Totale				
	2011	2012	2013	2014	2015
Arrivi	48.787	48.787	44.272	44.213	48.459
Presenze	193.219	193.219	148.868	139.794	148.968
Permanenza media	3,96	3,96	3,36	3,16	3,07

Fonte: Istat - Rilevazione sul Movimento dei clienti negli esercizi ricettivi

(a) Il valore della permanenza media è determinato dal rapporto tra le presenze e gli arrivi.

(b) I dati del 2012 sono stati replicati con quelli del 2011 a causa del basso tasso di copertura della rilevazione.

Tavola 16.10 - Arrivi, presenze e permanenza media (a) negli esercizi extra-alberghieri per origine dei clienti e provincia

ANNI 2011-2015 - (VALORI ASSOLUTI E MEDI)

SASSARI

	Italiani				
	2011	2012	2013	2014	2015
Arrivi	24.344	27.134	21.095	30.808	43.955
Presenze	152.239	176.031	134.983	164.398	193.412
Permanenza media	6,25	6,49	6,40	5,34	4,40
	Stranieri				
	2011	2012	2013	2014	2015
Arrivi	41.299	43.479	38.765	49.019	71.546
Presenze	211.955	217.745	202.798	217.933	314.478
Permanenza media	5,13	5,01	5,23	4,45	4,40
	Totale				
	2011	2012	2013	2014	2015
Arrivi	65.643	70.613	59.860	79.827	115.501
Presenze	364.194	393.776	337.781	382.331	507.890
Permanenza media	5,55	5,58	5,64	4,79	4,40

NUORO

	Italiani				
	2011	2012	2013	2014	2015
Arrivi	17.883	19.927	17.879	14.599	19.130
Presenze	129.354	147.368	113.371	97.897	122.220
Permanenza media	7,23	7,40	6,34	6,71	6,39
	Stranieri				
	2011	2012	2013	2014	2015
Arrivi	17.722	15.366	16.720	14.264	20.701
Presenze	90.167	70.714	66.772	79.590	97.250
Permanenza media	5,09	4,60	3,99	5,58	4,70
	Totale				
	2011	2012	2013	2014	2015
Arrivi	35.605	35.293	34.599	28.863	39.831
Presenze	219.521	218.082	180.143	177.487	219.470
Permanenza media	6,17	6,18	5,21	6,15	5,51

Fonte: Istat - Rilevazione sul Movimento dei clienti negli esercizi ricettivi

(a) Il valore della permanenza media è determinato dal rapporto tra le presenze e gli arrivi.

segue Tavola 16.10 - Arrivi, presenze e permanenza media (a) negli esercizi extra-alberghieri per origine dei clienti e provincia

ANNI 2011-2015 - (VALORI ASSOLUTI E MEDI)

CAGLIARI

	Italiani				
	2011	2012	2013	2014	2015
Arrivi	46.896	43.341	68.348	82.485	86.470
Presenze	328.953	305.945	344.843	389.950	385.526
Permanenza media	7,01	7,06	5,05	4,73	4,46
	Stranieri				
	2011	2012	2013	2014	2015
Arrivi	32.255	31.921	66.871	66.586	69.437
Presenze	157.546	151.164	280.207	286.797	311.708
Permanenza media	4,88	4,74	4,19	4,31	4,49
	Totale				
	2011	2012	2013	2014	2015
Arrivi	79.151	75.262	135.219	149.071	155.907
Presenze	486.499	457.109	625.050	676.747	697.234
Permanenza media	6,15	6,07	4,62	4,54	4,47

ORISTANO

	Italiani				
	2011	2012	2013	2014	2015
Arrivi	20.844	22.925	26.093	33.463	37.280
Presenze	97.918	100.262	121.344	133.044	151.717
Permanenza media	4,70	4,37	4,65	3,98	4,07
	Stranieri				
	2011	2012	2013	2014	2015
Arrivi	16.908	18.603	20.117	21.581	25.928
Presenze	73.169	80.818	62.877	67.433	92.255
Permanenza media	4,33	4,34	3,13	3,12	3,56
	Totale				
	2011	2012	2013	2014	2015
Arrivi	37.752	41.528	46.210	55.044	63.208
Presenze	171.087	181.080	184.221	200.477	243.972
Permanenza media	4,53	4,36	3,99	3,64	3,86

Fonte: Istat - Rilevazione sul Movimento dei clienti negli esercizi ricettivi

(a) Il valore della permanenza media è determinato dal rapporto tra le presenze e gli arrivi.

segue Tavola 16.10 - Arrivi, presenze e permanenza media (a) negli esercizi extra-alberghieri per origine dei clienti e provincia (b)

ANNI 2011-2015 - (VALORI ASSOLUTI E MEDI)

OLBIA-TEMPIO

	Italiani				
	2011	2012	2013	2014	2015
Arrivi	99.349	99.349	61.376	82.485	91.982
Presenze	867.242	867.242	502.618	637.189	644.919
Permanenza media	8,73	8,73	8,19	7,72	7,01
	Stranieri				
	2011	2012	2013	2014	2015
Arrivi	69.751	69.751	63.648	84.189	94.705
Presenze	402.841	402.841	364.464	452.341	469.981
Permanenza media	5,78	5,78	5,73	5,37	4,96
	Totale				
	2011	2012	2013	2014	2015
Arrivi	169.100	169.100	125.024	166.674	186.687
Presenze	1.270.083	1.270.083	867.082	1.089.530	1.114.900
Permanenza media	7,51	7,51	6,94	6,54	5,97

OGLIASTRA

	Italiani				
	2011	2012	2013	2014	2015
Arrivi	44.213	44.213	25.469	30.422	34.882
Presenze	326.072	326.072	185.923	198.332	214.554
Permanenza media	7,38	7,38	7,30	6,52	6,15
	Stranieri				
	2011	2012	2013	2014	2015
Arrivi	36.036	36.036	22.904	24.803	27.953
Presenze	235.451	235.451	128.362	136.324	146.355
Permanenza media	6,53	6,53	5,60	5,50	5,24
	Totale				
	2011	2012	2013	2014	2015
Arrivi	80.249	80.249	48.373	55.225	62.835
Presenze	561.523	561.523	314.285	334.656	360.909
Permanenza media	7,00	7,00	6,50	6,06	5,74

Fonte: Istat - Rilevazione sul Movimento dei clienti negli esercizi ricettivi

(a) Il valore della permanenza media è determinato dal rapporto tra le presenze e gli arrivi.

(b) I dati del 2012 sono stati replicati con quelli del 2011 a causa del basso tasso di copertura della rilevazione.

segue Tavola 16.10 - Arrivi, presenze e permanenza media (a) negli esercizi extra-alberghieri per origine dei clienti e provincia (b)

ANNI 2011-2015 - (VALORI ASSOLUTI E MEDI)

MEDIO CAMPIDANO

	Italiani				
	2011	2012	2013	2014	2015
Arrivi	3.462	3.462	3.646	3.768	4.177
Presenze	8.505	8.505	9.540	9.962	12.463
Permanenza media	2,46	2,46	2,62	2,64	2,98
	Stranieri				
	2011	2012	2013	2014	2015
Arrivi	3.810	3.810	5.465	4.933	5.730
Presenze	10.818	10.818	12.847	11.016	13.359
Permanenza media	2,84	2,84	2,35	2,23	2,33
	Totale				
	2011	2012	2013	2014	2015
Arrivi	7.272	7.272	9.111	8.701	9.907
Presenze	19.323	19.323	22.387	20.978	25.822
Permanenza media	2,66	2,66	2,46	2,41	2,61

CARBONIA-IGLESIAS

	Italiani				
	2011	2012	2013	2014	2015
Arrivi	8.349	8.349	10.284	14.216	15.580
Presenze	40.444	40.444	43.856	56.553	59.396
Permanenza media	4,84	4,84	4,26	3,98	3,81
	Stranieri				
	2011	2012	2013	2014	2015
Arrivi	3.707	3.707	8.316	7.975	9.027
Presenze	17.857	17.857	33.101	29.014	31.465
Permanenza media	4,82	4,82	3,98	3,64	3,49
	Totale				
	2011	2012	2013	2014	2015
Arrivi	12.056	12.056	18.600	22.191	24.607
Presenze	58.301	58.301	76.957	85.567	90.861
Permanenza media	4,84	4,84	4,14	3,86	3,69

Fonte: Istat - Rilevazione sul Movimento dei clienti negli esercizi ricettivi

(a) Il valore della permanenza media è determinato dal rapporto tra le presenze e gli arrivi.

(b) I dati del 2012 sono stati replicati con quelli del 2011 a causa del basso tasso di copertura della rilevazione.

Tavola 16.11 - Arrivi, presenze e permanenza media (a) negli esercizi ricettivi per origine dei clienti e provincia

ANNI 2011-2015 - (VALORI ASSOLUTI E MEDI)

SASSARI

	Italiani				
	2011	2012	2013	2014	2015
Arrivi	231.955	194.311	173.816	207.195	234.871
Presenze	927.923	762.037	822.011	883.252	932.577
Permanenza media	4,00	3,92	4,73	4,26	3,97
	Stranieri				
	2011	2012	2013	2014	2015
Arrivi	164.125	162.747	173.946	205.167	240.679
Presenze	663.158	682.274	738.716	839.365	1.050.384
Permanenza media	4,04	4,19	4,25	4,09	4,36
	Totale				
	2011	2012	2013	2014	2015
Arrivi	396.080	357.058	347.762	412.362	475.550
Presenze	1.591.081	1.444.311	1.560.727	1.722.617	1.982.961
Permanenza media	4,02	4,05	4,49	4,18	4,17

NUORO

	Italiani				
	2011	2012	2013	2014	2015
Arrivi	97.825	71.375	117.098	105.157	118.697
Presenze	653.395	485.152	668.969	591.260	691.062
Permanenza media	6,68	6,80	5,71	5,62	5,82
	Stranieri				
	2011	2012	2013	2014	2015
Arrivi	58.183	52.416	74.814	70.371	86.563
Presenze	310.791	272.364	371.806	346.143	446.392
Permanenza media	5,34	5,20	4,97	4,92	5,16
	Totale				
	2011	2012	2013	2014	2015
Arrivi	156.008	123.791	191.912	175.528	205.260
Presenze	964.186	757.516	1.040.775	937.403	1.137.454
Permanenza media	6,18	6,12	5,42	5,34	5,54

Fonte: Istat - Rilevazione sul Movimento dei clienti negli esercizi ricettivi

(a) Il valore della permanenza media è determinato dal rapporto tra le presenze e gli arrivi.

segue Tavola 16.11 - Arrivi, presenze e permanenza media (a) negli esercizi ricettivi per origine dei clienti e provincia

ANNI 2011-2015 - (VALORI ASSOLUTI E MEDI)

CAGLIARI

	Italiani				
	2011	2012	2013	2014	2015
Arrivi	380.723	340.736	382.967	398.325	400.037
Presenze	1.655.916	1.470.789	1.631.667	1.660.969	1.757.906
Permanenza media	4,35	4,32	4,26	4,17	4,39
	Stranieri				
	2011	2012	2013	2014	2015
Arrivi	175.629	170.130	237.095	231.610	246.342
Presenze	880.436	828.574	1.048.219	1.058.158	1.114.157
Permanenza media	5,01	4,87	4,42	4,57	4,52
	Totale				
	2011	2012	2013	2014	2015
Arrivi	556.352	510.866	620.062	629.935	646.379
Presenze	2.536.352	2.299.363	2.679.886	2.719.127	2.872.063
Permanenza media	4,56	4,50	4,32	4,32	4,44

ORISTANO

	Italiani				
	2011	2012	2013	2014	2015
Arrivi	88.815	82.684	86.549	99.149	109.537
Presenze	281.839	264.188	269.577	277.457	315.450
Permanenza media	3,17	3,20	3,11	2,80	2,88
	Stranieri				
	2011	2012	2013	2014	2015
Arrivi	45.573	44.840	55.818	61.544	65.393
Presenze	153.686	156.260	167.060	215.839	227.405
Permanenza media	3,37	3,48	2,99	3,51	3,48
	Totale				
	2011	2012	2013	2014	2015
Arrivi	134.388	127.524	142.367	160.693	174.930
Presenze	435.525	420.448	436.637	493.296	542.855
Permanenza media	3,24	3,30	3,07	3,07	3,10

Fonte: Istat - Rilevazione sul Movimento dei clienti negli esercizi ricettivi

(a) Il valore della permanenza media è determinato dal rapporto tra le presenze e gli arrivi.

segue Tavola 16.11 - Arrivi, presenze e permanenza media (a) negli esercizi ricettivi per origine dei clienti e provincia (b)

ANNI 2011-2015 - (VALORI ASSOLUTI E MEDI)

OLBIA-TEMPIO

	Italiani				
	2011	2012	2013	2014	2015
Arrivi	412.607	412.607	285.128	344.983	380.194
Presenze	2.697.211	2.697.211	1.805.932	2.032.363	2.196.133
Permanenza media	6,54	6,54	6,33	5,89	5,78
	Stranieri				
	2011	2012	2013	2014	2015
Arrivi	352.495	352.495	358.862	420.203	454.753
Presenze	1.965.233	1.965.233	2.060.373	2.311.307	2.451.630
Permanenza media	5,58	5,58	5,74	5,50	5,39
	Totale				
	2011	2012	2013	2014	2015
Arrivi	765.102	765.102	643.990	765.186	834.947
Presenze	4.662.444	4.662.444	3.866.305	4.343.670	4.647.763
Permanenza media	6,09	6,09	6,00	5,68	5,57

OGLIASTRA

	Italiani				
	2011	2012	2013	2014	2015
Arrivi	81.107	81.107	64.890	72.977	81.066
Presenze	506.869	506.869	370.477	385.136	427.848
Permanenza media	6,25	6,25	5,71	5,28	5,28
	Stranieri				
	2011	2012	2013	2014	2015
Arrivi	64.369	64.369	69.778	76.731	79.584
Presenze	397.841	397.841	427.496	458.509	447.722
Permanenza media	6,18	6,18	6,13	5,98	5,63
	Totale				
	2011	2012	2013	2014	2015
Arrivi	145.476	145.476	134.668	149.708	160.650
Presenze	904.710	904.710	797.973	843.645	875.570
Permanenza media	6,22	6,22	5,93	5,64	5,45

Fonte: Istat - Rilevazione sul Movimento dei clienti negli esercizi ricettivi

(a) Il valore della permanenza media è determinato dal rapporto tra le presenze e gli arrivi.

(b) I dati del 2012 sono stati replicati con quelli del 2011 a causa del basso tasso di copertura della rilevazione.

segue Tavola 16.11 - Arrivi, presenze e permanenza media (a) negli esercizi ricettivi per origine dei clienti e provincia (b)

ANNI 2011-2015 - (VALORI ASSOLUTI E MEDI)

MEDIO CAMPIDANO

	Italiani				
	2011	2012	2013	2014	2015
Arrivi	20.580	20.580	19.969	21.387	26.499
Presenze	81.260	81.260	46.981	52.445	62.782
Permanenza media	3,95	3,95	2,35	2,45	2,37
	Stranieri				
	2011	2012	2013	2014	2015
Arrivi	7.878	7.878	10.630	10.205	12.411
Presenze	21.605	21.605	25.519	25.275	31.550
Permanenza media	2,74	2,74	2,40	2,48	2,54
	Totale				
	2011	2012	2013	2014	2015
Arrivi	28.458	28.458	30.599	31.592	38.910
Presenze	102.865	102.865	72.500	77.720	94.332
Permanenza media	3,61	3,61	2,37	2,46	2,42

CARBONIA-IGLESIAS

	Italiani				
	2011	2012	2013	2014	2015
Arrivi	43.603	43.603	41.769	46.746	50.067
Presenze	175.022	175.022	156.813	163.658	170.533
Permanenza media	4,01	4,01	3,75	3,50	3,41
	Stranieri				
	2011	2012	2013	2014	2015
Arrivi	17.240	17.240	21.103	19.658	22.999
Presenze	76.498	76.498	69.012	61.703	69.296
Permanenza media	4,44	4,44	3,27	3,14	3,01
	Totale				
	2011	2012	2013	2014	2015
Arrivi	60.843	60.843	62.872	66.404	73.066
Presenze	251.520	251.520	225.825	225.361	239.829
Permanenza media	4,13	4,13	3,59	3,39	3,28

Fonte: Istat - Rilevazione sul Movimento dei clienti negli esercizi ricettivi

(a) Il valore della permanenza media è determinato dal rapporto tra le presenze e gli arrivi.

(b) I dati del 2012 sono stati replicati con quelli del 2011 a causa del basso tasso di copertura della rilevazione.

Tavola 16.12 - Arrivi e presenze negli esercizi ricettivi per Paese di provenienza dei clienti - Sardegna

ANNO 2015 - (VALORI ASSOLUTI)

	Totale Esercizi ricettivi		Esercizi alberghieri		Esercizi extra-alberghieri	
	Arrivi	Presenze	Arrivi	Presenze	Arrivi	Presenze
Italia	1.400.968	6.554.291	1.067.512	4.770.084	333.456	1.784.207
Austria	48.100	228.818	32.707	161.356	15.393	67.462
Belgio	31.982	125.670	23.955	95.706	8.027	29.964
Danimarca	11.877	66.540	9.644	53.470	2.233	13.070
Finlandia	6.228	30.496	5.436	25.977	792	4.519
Francia	208.588	950.317	163.740	796.821	44.848	153.496
Germania	288.860	1.559.875	170.049	955.120	118.811	604.755
Grecia	1.755	6.015	1.527	5.106	228	909
Irlanda	9.309	44.991	7.591	36.422	1.718	8.569
Lussemburgo	2.434	12.588	2.001	10.380	433	2.208
Paesi Bassi	51.006	217.628	29.440	113.203	21.566	104.425
Portogallo	6.087	22.536	5.098	19.157	989	3.379
Regno unito	84.831	461.380	74.435	410.597	10.396	50.783
Spagna	73.659	262.220	55.605	201.495	18.054	60.725
Svezia	36.022	192.667	31.157	166.839	4.865	25.828
Bulgaria	1.915	7.542	1.618	6.426	297	1.116
Ceca, Repubblica	18.732	97.610	12.491	73.929	6.241	23.681
Cipro	154	544	141	513	13	31
Croazia	1.410	5.161	1.201	4.419	209	742
Estonia	2.089	7.704	1.618	5.861	471	1.843
Lettonia	2.904	11.105	2.308	9.153	596	1.952
Lituania	7.608	26.820	5.911	22.011	1.697	4.809
Malta	582	2.220	490	1.911	92	309
Polonia	22.446	109.446	17.325	85.831	5.121	23.615
Romania	8.559	38.159	7.244	32.385	1.315	5.774
Slovacchia	12.107	85.889	11.243	82.160	864	3.729
Slovenia	7.828	26.573	4.563	16.640	3.265	9.933
Ungheria	6.575	28.165	4.922	21.948	1.653	6.217
Unione europea	953.647	4.628.679	683.460	3.414.836	270.187	1.213.843
Paesi europei non Ue	177.878	949.196	132.583	717.382	45.295	231.814
Paesi extra europei	77.199	260.661	67.654	229.467	9.545	31.194
Mondo	2.609.692	12.392.827	1.951.209	9.131.769	658.483	3.261.058

Fonte: Istat - Rilevazione sul Movimento dei clienti negli esercizi ricettivi

Tavola 16.13 - Arrivi e presenze negli esercizi ricettivi per Paese di provenienza dei clienti - Sassari

ANNO 2015 - (VALORI ASSOLUTI)

	Totale Esercizi ricettivi		Esercizi alberghieri		Esercizi extra-alberghieri	
	Arrivi	Presenze	Arrivi	Presenze	Arrivi	Presenze
Italia	234.871	932.577	190.916	739.165	43.955	193.412
Austria	6.173	23.593	3.595	12.390	2.578	11.203
Belgio	6.729	22.567	4.603	14.939	2.126	7.628
Danimarca	5.800	38.827	4.737	31.460	1.063	7.367
Finlandia	2.982	20.142	2.467	16.518	515	3.624
Francia	30.728	88.180	20.317	53.662	10.411	34.518
Germania	39.259	186.956	19.778	80.901	19.481	106.055
Grecia	308	837	259	674	49	163
Irlanda	5.198	27.782	4.255	22.791	943	4.991
Lussemburgo	584	2.738	450	1.979	134	759
Paesi Bassi	13.033	52.963	6.864	24.722	6.169	28.241
Portogallo	1.197	3.624	935	2.768	262	856
Regno unito	17.784	107.417	15.302	95.203	2.482	12.214
Spagna	25.917	84.793	19.086	63.994	6.831	20.799
Svezia	23.347	145.892	20.384	128.488	2.963	17.404
Bulgaria	428	1.641	349	1.331	79	310
Ceca, Repubblica	2.768	8.803	1.314	4.815	1.454	3.988
Cipro	34	98	34	98
Croazia	318	976	239	748	79	228
Estonia	879	3.868	639	2.749	240	1.119
Lettonia	551	1.827	440	1.509	111	318
Lituania	1.249	3.779	881	2.614	368	1.165
Malta	86	274	56	188	30	86
Polonia	3.573	12.610	2.335	7.626	1.238	4.984
Romania	3.496	15.808	2.920	13.459	576	2.349
Slovacchia	1.226	5.922	823	3.987	403	1.935
Slovenia	2.535	7.368	1.534	4.321	1.001	3.047
Ungheria	2.272	9.161	1.687	7.044	585	2.117
Unione europea	198.454	878.446	136.283	600.978	62.171	277.468
Paesi europei non Ue	25.744	115.166	18.716	85.344	7.028	29.822
Paesi extra europei	16.481	56.772	14.134	49.584	2.347	7.188
Mondo	475.550	1.982.961	360.049	1.475.071	115.501	507.890

Fonte: Istat - Rilevazione sul Movimento dei clienti negli esercizi ricettivi

Tavola 16.14 - Arrivi e presenze negli esercizi ricettivi per Paese di provenienza dei clienti - Nuoro

ANNO 2015 - (VALORI ASSOLUTI)

	Totale Esercizi ricettivi		Esercizi alberghieri		Esercizi extra-alberghieri	
	Arrivi	Presenze	Arrivi	Presenze	Arrivi	Presenze
Italia	118.697	691.062	99.567	568.842	19.130	122.220
Austria	3.981	19.783	2.836	14.698	1.145	5.085
Belgio	2.229	9.544	1.906	8.272	323	1.272
Danimarca	604	2.444	571	2.333	33	111
Finlandia	122	550	105	504	17	46
Francia	10.037	32.030	7.444	23.848	2.593	8.182
Germania	24.373	143.971	15.134	95.706	9.239	48.265
Grecia	28	97	21	84	7	13
Irlanda	392	1.553	341	1.375	51	178
Lussemburgo	126	549	116	462	10	87
Paesi Bassi	4.320	13.723	3.281	10.581	1.039	3.142
Portogallo	247	988	221	878	26	110
Regno unito	4.436	24.598	4.069	22.562	367	2.036
Spagna	3.544	10.336	2.897	8.804	647	1.532
Svezia	1.023	3.347	963	3.203	60	144
Bulgaria	44	231	37	217	7	14
Ceca, Repubblica	3.029	21.714	2.713	20.890	316	824
Cipro	7	16	7	16
Croazia	30	84	26	70	4	14
Estonia	45	115	35	101	10	14
Lettonia	130	395	105	318	25	77
Lituania	438	1.583	399	1.515	39	68
Malta	10	122	10	122
Polonia	1.804	13.170	1.636	12.583	168	587
Romania	249	1.232	201	1.011	48	221
Slovacchia	3.334	25.847	3.316	25.803	18	44
Slovenia	708	3.116	461	2.304	247	812
Ungheria	400	1.383	251	956	149	427
Unione europea	65.690	332.521	49.102	259.216	16.588	73.305
Paesi europei non Ue	16.723	100.207	12.911	76.990	3.812	23.217
Paesi extra europei	4.150	13.664	3.849	12.936	301	728
Mondo	205.260	1.137.454	165.429	917.984	39.831	219.470

Fonte: Istat - Rilevazione sul Movimento dei clienti negli esercizi ricettivi

Tavola 16.15 - Arrivi e presenze negli esercizi ricettivi per Paese di provenienza dei clienti - Cagliari

ANNO 2015 - (VALORI ASSOLUTI)

	Totale Esercizi ricettivi		Esercizi alberghieri		Esercizi extra-alberghieri	
	Arrivi	Presenze	Arrivi	Presenze	Arrivi	Presenze
Italia	400.037	1.757.906	313.567	1.372.380	86.470	385.526
Austria	8.798	42.352	5.751	28.804	3.047	13.548
Belgio	8.231	28.078	6.031	21.157	2.200	6.921
Danimarca	1.694	6.425	1.270	4.790	424	1.635
Finlandia	2.123	6.060	1.994	5.663	129	397
Francia	34.169	119.545	24.375	90.292	9.794	29.253
Germania	55.336	294.939	31.274	166.872	24.062	128.067
Grecia	660	1.552	576	1.360	84	192
Irlanda	923	3.538	707	2.694	216	844
Lussemburgo	650	3.326	539	2.892	111	434
Paesi Bassi	8.849	36.993	5.075	18.847	3.774	18.146
Portogallo	1.538	5.174	1.218	4.356	320	818
Regno unito	20.455	95.973	18.071	87.162	2.384	8.811
Spagna	11.854	33.342	8.577	25.225	3.277	8.117
Svezia	3.611	10.567	3.055	8.987	556	1.580
Bulgaria	423	1.548	314	1.154	109	394
Ceca, Repubblica	4.376	23.944	3.241	18.990	1.135	4.954
Cipro	49	147	39	119	10	28
Croazia	395	2.007	335	1.733	60	274
Estonia	310	796	230	660	80	136
Lettonia	628	2.025	444	1.420	184	605
Lituania	3.377	12.078	2.586	9.819	791	2.259
Malta	263	887	225	750	38	137
Polonia	4.655	16.012	3.194	10.487	1.461	5.525
Romania	1.554	5.931	1.248	4.704	306	1.227
Slovacchia	3.096	23.970	2.897	23.113	199	857
Slovenia	1.242	4.507	708	3.136	534	1.371
Ungheria	1.020	4.548	724	3.137	296	1.411
Unione europea	180.279	786.264	124.698	548.323	55.581	237.941
Paesi europei non Ue	45.316	259.462	34.807	197.304	10.509	62.158
Paesi extra europei	20.747	68.431	17.400	56.822	3.347	11.609
Mondo	646.379	2.872.063	490.472	2.174.829	155.907	697.234

Fonte: Istat - Rilevazione sul Movimento dei clienti negli esercizi ricettivi

Tavola 16.16 - Arrivi e presenze negli esercizi ricettivi per Paese di provenienza dei clienti - Oristano

ANNO 2015 - (VALORI ASSOLUTI)

	Totale Esercizi ricettivi		Esercizi alberghieri		Esercizi extra-alberghieri	
	Arrivi	Presenze	Arrivi	Presenze	Arrivi	Presenze
Italia	109.537	315.450	72.257	163.733	37.280	151.717
Austria	2.731	8.261	1.477	3.662	1.254	4.599
Belgio	2.221	5.821	1.581	3.809	640	2.012
Danimarca	561	1.704	444	1.146	117	558
Finlandia	172	564	145	494	27	70
Francia	10.314	26.252	6.045	13.939	4.269	12.313
Germania	19.382	84.916	10.377	54.056	9.005	30.860
Grecia	56	142	46	123	10	19
Irlanda	442	1.437	338	822	104	615
Lussemburgo	82	273	54	197	28	76
Paesi Bassi	4.746	18.821	2.264	5.495	2.482	13.326
Portogallo	297	867	239	616	58	251
Regno unito	3.263	12.979	2.481	8.707	782	4.272
Spagna	3.500	9.434	2.429	7.043	1.071	2.391
Svezia	1.045	3.127	868	2.549	177	578
Bulgaria	42	81	31	68	11	13
Ceca, Repubblica	1.213	3.640	569	1.570	644	2.070
Cipro	2	8	2	8
Croazia	41	146	33	123	8	23
Estonia	98	211	61	122	37	89
Lettonia	121	357	61	155	60	202
Lituania	557	2.049	434	1.822	123	227
Malta	18	39	17	37	1	2
Polonia	1.472	6.515	832	2.021	640	4.494
Romania	239	715	177	532	62	183
Slovacchia	58	237	37	164	21	73
Slovenia	556	1.110	239	392	317	718
Ungheria	209	706	96	358	113	348
Unione europea	53.438	190.412	31.377	110.030	22.061	80.382
Paesi europei non Ue	8.767	29.998	5.454	19.432	3.313	10.566
Paesi extra europei	3.188	6.995	2.634	5.688	554	1.307
Mondo	174.930	542.855	111.722	298.883	63.208	243.972

Fonte: Istat - Rilevazione sul Movimento dei clienti negli esercizi ricettivi

Tavola 16.17 - Arrivi e presenze negli esercizi ricettivi per Paese di provenienza dei clienti - Olbia-Tempio

ANNO 2015 - (VALORI ASSOLUTI)

	Totale Esercizi ricettivi		Esercizi alberghieri		Esercizi extra-alberghieri	
	Arrivi	Presenze	Arrivi	Presenze	Arrivi	Presenze
Italia	380.194	2.196.133	288.212	1.551.214	91.982	644.919
Austria	18.955	98.784	14.186	77.270	4.769	21.514
Belgio	9.314	46.508	7.624	38.385	1.690	8.123
Danimarca	2.069	10.061	1.612	7.463	457	2.598
Finlandia	715	2.810	629	2.462	86	348
Francia	103.048	591.909	91.030	541.055	12.018	50.854
Germania	112.690	659.605	74.919	462.058	37.771	197.547
Grecia	601	2.822	566	2.644	35	178
Irlanda	2.013	9.351	1.694	7.782	319	1.569
Lussemburgo	795	4.717	675	3.987	120	730
Paesi Bassi	14.380	67.847	9.182	42.709	5.198	25.138
Portogallo	2.449	10.134	2.219	9.286	230	848
Regno unito	32.030	182.094	28.680	162.120	3.350	19.974
Spagna	25.329	110.751	19.858	84.987	5.471	25.764
Svezia	6.230	27.243	5.228	21.443	1.002	5.800
Bulgaria	931	3.882	852	3.521	79	361
Ceca, Repubblica	5.520	29.347	3.530	20.089	1.990	9.258
Cipro	59	272	56	269	3	3
Croazia	577	1.756	530	1.564	47	192
Estonia	571	2.015	500	1.778	71	237
Lettonia	1.241	5.807	1.086	5.186	155	621
Lituania	1.323	4.873	1.104	4.152	219	721
Malta	188	787	168	715	20	72
Polonia	9.426	53.068	8.459	48.657	967	4.411
Romania	2.738	13.032	2.476	11.494	262	1.538
Slovacchia	4.247	29.334	4.070	28.670	177	664
Slovenia	2.287	9.001	1.396	5.814	891	3.187
Ungheria	2.180	10.068	1.806	8.566	374	1.502
Unione europea	361.906	1.987.878	284.135	1.604.126	77.771	383.752
Paesi europei non Ue	64.005	360.652	49.390	283.137	14.615	77.515
Paesi extra europei	28.842	103.100	26.523	94.386	2.319	8.714
Mondo	834.947	4.647.763	648.260	3.532.863	186.687	1.114.900

Fonte: Istat - Rilevazione sul Movimento dei clienti negli esercizi ricettivi

Tavola 16.18 - Arrivi e presenze negli esercizi ricettivi per Paese di provenienza dei clienti - Ogliastra

ANNO 2015 - (VALORI ASSOLUTI)

	Totale Esercizi ricettivi		Esercizi alberghieri		Esercizi extra-alberghieri	
	Arrivi	Presenze	Arrivi	Presenze	Arrivi	Presenze
Italia	81.066	427.848	46.184	213.294	34.882	214.554
Austria	5.763	31.875	3.843	22.287	1.920	9.588
Belgio	1.551	7.806	1.083	5.421	468	2.385
Danimarca	940	6.436	845	5.818	95	618
Finlandia	87	308	74	280	13	28
Francia	12.318	71.100	10.106	62.105	2.212	8.995
Germania	28.571	162.158	13.904	81.724	14.667	80.434
Grecia	80	497	39	156	41	341
Irlanda	167	872	129	695	38	177
Lussemburgo	129	748	112	681	17	67
Paesi Bassi	3.727	19.693	1.982	8.857	1.745	10.836
Portogallo	249	1.401	183	990	66	411
Regno unito	4.952	33.098	4.544	31.369	408	1.729
Spagna	2.214	10.005	1.806	8.768	408	1.237
Svezia	425	1.787	367	1.642	58	145
Bulgaria	32	115	25	107	7	8
Ceca, Repubblica	1.532	9.240	970	6.954	562	2.286
Cipro	3	3	3	3
Croazia	34	156	25	147	9	9
Estonia	112	426	94	380	18	46
Lettonia	152	538	123	469	29	69
Lituania	489	2.102	396	1.867	93	235
Malta	6	64	6	64
Polonia	1.047	6.142	637	3.743	410	2.399
Romania	168	897	141	765	27	132
Slovacchia	114	512	78	378	36	134
Slovenia	323	1.022	139	497	184	525
Ungheria	401	2.006	286	1.637	115	369
Unione europea	65.586	371.007	41.940	247.804	23.646	123.203
Paesi europei non Ue	12.104	69.623	8.072	47.308	4.032	22.315
Paesi extra europei	1.894	7.092	1.619	6.255	275	837
Mondo	160.650	875.570	97.815	514.661	62.835	360.909

Fonte: Istat - Rilevazione sul Movimento dei clienti negli esercizi ricettivi

Tavola 16.19 - Arrivi e presenze negli esercizi ricettivi per Paese di provenienza dei clienti - Medio Campidano

ANNO 2015 - (VALORI ASSOLUTI)

	Totale Esercizi ricettivi		Esercizi alberghieri		Esercizi extra-alberghieri	
	Arrivi	Presenze	Arrivi	Presenze	Arrivi	Presenze
Italia	26.499	62.782	22.322	50.319	4.177	12.463
Austria	627	1.638	334	890	293	748
Belgio	644	1.684	462	1.289	182	395
Danimarca	76	194	66	181	10	13
Finlandia	9	24	5	20	4	4
Francia	2.529	6.016	1.343	3.542	1.186	2.474
Germania	3.611	10.080	1.492	4.764	2.119	5.316
Grecia	5	8	5	8
Irlanda	53	87	33	50	20	37
Lussemburgo	23	78	18	47	5	31
Paesi Bassi	837	2.374	453	1.207	384	1.167
Portogallo	36	57	27	48	9	9
Regno unito	534	1.250	271	845	263	405
Spagna	354	894	223	624	131	270
Svezia	60	139	43	88	17	51
Bulgaria	7	25	6	18	1	7
Ceca, Repubblica	96	257	37	166	59	91
Cipro	-	-	-	-	-	-
Croazia	8	12	7	11	1	1
Estonia	41	42	41	42
Lettonia	21	26	12	17	9	9
Lituania	71	159	40	82	31	77
Malta	2	2	2	2
Polonia	104	238	69	186	35	52
Romania	28	86	22	74	6	12
Slovacchia	7	10	3	4	4	6
Slovenia	50	64	18	24	32	40
Ungheria	23	69	19	63	4	6
Unione europea	9.856	25.513	5.051	14.292	4.805	11.221
Paesi europei non Ue	1.800	4.518	1.049	2.641	751	1.877
Paesi extra europei	755	1.519	581	1.258	174	261
Mondo	38.910	94.332	29.003	68.510	9.907	25.822

Fonte: Istat - Rilevazione sul Movimento dei clienti negli esercizi ricettivi

Tavola 16.20 - Arrivi e presenze negli esercizi ricettivi per Paese di provenienza dei clienti - Carbonia-Iglesias

ANNO 2015 - (VALORI ASSOLUTI)

	Totale Esercizi ricettivi		Esercizi alberghieri		Esercizi extra-alberghieri	
	Arrivi	Presenze	Arrivi	Presenze	Arrivi	Presenze
Italia	50.067	170.533	34.487	111.137	15.580	59.396
Austria	1.072	2.532	685	1.355	387	1.177
Belgio	1.063	3.662	665	2.434	398	1.228
Danimarca	133	449	99	279	34	170
Finlandia	18	38	17	36	1	2
Francia	5.445	15.285	3.080	8.378	2.365	6.907
Germania	5.638	17.250	3.171	9.039	2.467	8.211
Grecia	17	60	15	57	2	3
Irlanda	121	371	94	213	27	158
Lussemburgo	45	159	37	135	8	24
Paesi Bassi	1.114	5.214	339	785	775	4.429
Portogallo	74	291	56	215	18	76
Regno unito	1.377	3.971	1.017	2.629	360	1.342
Spagna	947	2.665	729	2.050	218	615
Svezia	281	565	249	439	32	126
Bulgaria	8	19	4	10	4	9
Ceca, Repubblica	198	665	117	455	81	210
Cipro	-	-	-	-	-	-
Croazia	7	24	6	23	1	1
Estonia	33	231	18	29	15	202
Lettonia	60	130	37	79	23	51
Lituania	104	197	71	140	33	57
Malta	9	45	6	33	3	12
Polonia	365	1.691	163	528	202	1.163
Romania	87	458	59	346	28	112
Slovacchia	25	57	19	41	6	16
Slovenia	127	385	68	152	59	233
Ungheria	70	224	53	187	17	37
Unione europea	18.438	56.638	10.874	30.067	7.564	26.571
Paesi europei non Ue	3.419	9.570	2.184	5.226	1.235	4.344
Paesi extra europei	1.142	3.088	914	2.538	228	550
Mondo	73.066	239.829	48.459	148.968	24.607	90.861

Fonte: Istat - Rilevazione sul Movimento dei clienti negli esercizi ricettivi

SOCIALE

Note metodologiche

17 - Cultura

17.1 - Attività editoriali

I dati sulla produzione libraria sono raccolti dall'Istat nell'ambito di una rilevazione statistica a carattere totale e a cadenza annuale, effettuata tramite interviste alle case editrici e agli altri enti e istituti, sia pubblici che privati, che svolgono attività editoriale, anche come attività secondaria, con l'obiettivo di descrivere le principali caratteristiche della produzione di libri nel nostro Paese.

La rilevazione, denominata "Indagine sulla produzione libraria", è compresa tra le rilevazioni statistiche d'interesse pubblico e di rilevanza nazionale previste dal Programma statistico nazionale. Costituiscono unità di rilevazione, oltre alle case editrici in senso stretto, anche gli enti pubblici e privati, laici e religiosi, i centri di studio, le associazioni, le società di persone, le ditte individuali e le società di capitali che svolgono attività editoriale, nonché le aziende a vocazione tipografica piuttosto che editoriale, anche se stampano libri e pubblicazioni come attività secondaria e svolgono un'attività di produzione editoriale in modo non continuativo. Sono oggetto di rilevazione e devono compilare il questionario anche gli editori che, nell'anno di riferimento, abbiano una "produzione nulla", cioè non abbiano pubblicato alcuna opera libraria.

Complessivamente l'universo di riferimento è composto da circa 2.300 unità, registrate in un archivio informatizzato degli editori che viene aggiornato annualmente dall'Istat.

Fonte: Istat - Indagine sulla produzione libraria

17.2 - Patrimonio storico-artistico

Le tavole descrivono le attività degli istituti di antichità e d'arte statali gestiti dal Ministero per i beni e le attività culturali e del turismo (MIBACT) tramite le Soprintendenze. Il patrimonio statale comprende non solo musei, gallerie e pinacoteche, ma anche aree archeologiche e monumenti, quali castelli, palazzi, ville, chiostri, templi e anfiteatri. Per ciascuna di queste strutture del patrimonio statale, il Ministero rileva mensilmente il numero di visitatori, distinti per tipologia e modalità di accesso del rispettivo istituto, e il valore dei corrispettivi introiti.

In particolare, gli introiti degli istituti a pagamento sono desunti dai dati sui biglietti, forniti dalle competenti Soprintendenze, mentre quelli degli istituti gratuiti sono stimati o rilevati attraverso registri presenze o dispositivi conta-persone. Le unità statistiche di riferimento sono gli istituti museali statali visitabili negli anni rilevati: nelle tavole non sono considerati i musei rimasti chiusi per tutto l'anno, sono invece compresi gli istituti a ingresso gratuito aperti, per i quali il numero di visitatori non è rilevabile per mancanza di adeguati strumenti di rilevazione, nonché gli istituti aperti per i quali lo stesso dato non è rilevabile in quanto accorpato a quello di altri istituti associati.

Fonte: Istat - Annuario statistico italiano

17.3 - Spettacolo

I dati relativi allo spettacolo dal vivo e al cinema sono di fonte SIAE (Società Italiana degli Autori ed Editori). La Legge 9 gennaio 2008 n. 2 definisce la SIAE come ente pubblico economico a base associativa sottoposto alla vigilanza della Presidenza del Consiglio dei Ministri e del Ministero per i Beni e le Attività culturali. Le sue funzioni sono disciplinate dalla Legge 22 aprile 1941, n. 633 "Legge a protezione del diritto d'autore e di altri diritti connessi al suo esercizio".

La dichiarazione universale dei diritti dell'uomo stabilisce che ciascuno ha diritto alla protezione degli interessi morali e materiali derivanti da qualunque produzione scientifica, letteraria o artistica della quale egli è autore. Ogni volta che un'opera viene rappresentata in pubblico, eseguita, diffusa, riprodotta, utilizzata nelle forme più diverse, l'autore ha il diritto di esigere un compenso in relazione all'utilizzo del suo lavoro: è il diritto d'autore, che spesso viene erroneamente ritenuto una tassa, mentre in realtà è la giusta retribuzione dovuta a chi ha creato un'opera.

L'autore che decide di aderire alla SIAE, di fatto le delega il compito di seguire il "percorso" delle proprie opere, in Italia e nel mondo, concedendo licenze e autorizzazioni per l'utilizzazione dei suoi lavori, riscuotendo e distribuendo all'autore i relativi compensi. La SIAE tutela le opere musicali, quelle letterarie e dell'arte visiva, quelle teatrali e radiotelevisive, quelle cinematografiche e le opere liriche. E' inoltre possibile depositare presso la SIAE le Opere Inedite e i programmi software.

I risultati delle attività di spettacolo, pubblicati nell'Annuario dello Spettacolo, vengono censiti attraverso gli uffici territoriali della SIAE. La rilevazione e l'elaborazione dei dati dello spettacolo hanno carattere censuario e non campionario: ossia i valori esposti sono la sintesi di tutte le informazioni raccolte sul territorio dagli uffici della SIAE.

L'analisi della domanda di spettacolo dal vivo e di cinema ha l'obiettivo di fornire un quadro conoscitivo utile a rappresentare, nelle sue diverse dimensioni, il fenomeno legato al consumo da parte del pubblico delle attività di spettacolo.

Gli "ingressi" alle attività di spettacolo sono definiti dalla SIAE come il "numero di biglietti rilasciati e gli ingressi in abbonamento".

I "partecipanti" sono il risultato della somma tra gli "ingressi" e le "presenze". Le "presenze" indicano il numero di spettatori rilevati in eventi per i quali non è previsto il rilascio di titoli d'ingresso, ricompresi nelle seguenti casistiche:

- gli spettacoli a ingresso gratuito, ad esempio, i concertini. In tali spettacoli l'accesso del pubblico avviene, solitamente, senza il rilascio di un titolo d'ingresso;
- gli spettacoli totalmente gratuiti offerti dall'organizzatore senza alcuna previsione di ritorno economico. Alcuni esempi di questa tipologia di spettacoli sono le feste private, i banchetti con intrattenimento musicale offerti in occasione di matrimoni, i concerti corali nelle chiese, etc.

Un altro indicatore espressione della dimensione della domanda è la "spesa al botteghino" intesa come il riepilogo delle somme che gli spettatori destinano all'acquisto di biglietti e abbonamenti.

Fonte: SIAE

17.4 - Conti economici territoriali

I dati regionali e provinciali vengono prodotti e pubblicati secondo gli standard del Regolamento 549/2013 del Parlamento europeo e secondo i livelli della Nomenclatura europea delle unità statistiche territoriali (NUTS) ai sensi del Regolamento 1059/2003 del Parlamento europeo. I livelli della nomenclatura sono i seguenti: 1) Ripartizioni territoriali; 2) Regioni; 3) Province. Le province autonome di Bolzano/Bozen e Trento sono tenute distinte anche al secondo livello della NUTS.

Le stime riguardano gli aggregati dei conti regionali che compongono il conto delle risorse e degli impieghi a prezzi correnti, il conto della generazione dei redditi primari e i dati relativi agli occupati dipendenti e indipendenti. I dati sono diffusi con una disaggregazione a 29 branche di attività economica per il 2011 e 2012 e a 6 macro-settori per il 2013.

Le stime a livello territoriale sono coerenti con le stime di contabilità nazionale prodotte a partire da settembre 2014 in corrispondenza con l'introduzione del nuovo Sec 2010 e ne recepiscono tutte le innovazioni metodologiche.

Tra le novità più rilevanti introdotte dal Sec 2010 per le stime regionali, vanno segnalate le regole che consentono il passaggio dal valore aggiunto ai prezzi base al prodotto interno lordo regionale. Per calcolare il Pil ai prezzi di mercato per regione occorre attribuire le imposte sui prodotti e i contributi ai prodotti: è stato stabilito che tali imposte e contributi sovra regionali sono attribuiti sulla base del valore aggiunto totale regionale valutato ai prezzi base. In Italia questo metodo ha sostituito il precedente che attribuiva le imposte sui prodotti a partire dai consumi finali regionali.

L'inclusione di specifiche attività illegali nella stima dei conti nazionali è stata decisa a livello europeo per rendere operativo, con modalità comuni tra gli Stati membri, il principio già presente nel Sec 95, secondo il quale il calcolo del reddito di una nazione deve essere esaustivo e, quindi, tenere conto anche di attività vietate dalle leggi nazionali, ma che hanno caratteristiche di scambio volontario tra soggetti economici. Le tipologie di attività da prendere in considerazione riguardano esclusivamente il traffico di sostanze stupefacenti, le attività di prostituzione e il contrabbando (di sigarette o di alcol). Per il calcolo regionale e provinciale del valore aggiunto attribuito a queste attività illegali i dati stimati a livello nazionale sono stati ripartiti territorialmente utilizzando il numero di segnalazioni per reati relativi allo sfruttamento e favoreggiamento della prostituzione, alle normative sugli stupefacenti e sul contrabbando.

La nuova stima della spesa per consumi finali delle famiglie a livello territoriale è coerente con la revisione dell'aggregato nazionale ed include la spesa per consumo di sostanze stupefacenti e le attività di prostituzione.

La spesa per consumo regionale risente, dunque, principalmente del nuovo livello nazionale e dell'aggiornamento di alcuni indicatori, in particolare la revisione delle stime dei servizi di abitazione (comprendenti, per convenzione, non solo i servizi prodotti dall'affitto di abitazioni ma anche i servizi prodotti dalle abitazioni occupate dai proprietari) è dovuta alla disponibilità dei dati del 15° Censimento popolazione e abitazioni 2011 che ha consentito l'aggiornamento dello stock di abitazioni a livello territoriale.

Riguardo alle attività illegali, analogamente alle stime relative al valore aggiunto, il dato nazionale è stato ripartito costruendo indicatori basati sul numero di segnalazioni per reati relativi allo sfruttamento e favoreggiamento della prostituzione e alle normative sugli stupefacenti, tenendo però conto dei differenziali regionali nei livelli di consumo.

Fonte: Istat - Statistiche report

18 - Istruzione

A partire dall'Anno Scolastico 1999/2000 e dall'Anno Accademico 1998/1999, le informazioni sui principali aggregati relativi al sistema scolastico e a quello universitario sono prodotte dall'attuale Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca mediante specifiche rilevazioni sulle scuole di ogni ordine e grado e sugli atenei. In precedenza le rilevazioni presso scuole e università erano svolte dall'Istat.

18.1 - Il sistema scolastico

Il sistema scolastico italiano è attualmente organizzato in: educazione preprimaria, primo ciclo di istruzione e secondo ciclo di istruzione.

L'educazione preprimaria viene impartita nelle scuole dell'infanzia, ha una durata di tre anni (dai tre ai cinque anni di età) e non ha carattere obbligatorio.

Il primo ciclo di istruzione, istituito dal Decreto legislativo 59/2004, comprende la scuola primaria e la scuola secondaria di primo grado, ha una durata complessiva di otto anni e si conclude con l'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione. La scuola primaria ha una durata di cinque anni (dai sei ai dieci anni di età) ed è articolata in un primo anno di raccordo con la scuola dell'infanzia e in due bienni successivi. Con l'istituzione del primo ciclo di istruzione è stato abrogato l'esame di licenza elementare; il passaggio dalla scuola primaria alla scuola secondaria di primo grado avviene sulla base della valutazione finale effettuata dagli insegnanti al termine della quinta classe.

La scuola secondaria di primo grado ha una durata di tre anni (da 11 a 13 anni di età) al termine dei quali, dopo il giudizio di ammissione del consiglio di classe (Legge 176/2007), si sostiene l'esame di Stato con il conseguimento del diploma conclusivo del primo ciclo di istruzione (ex licenza media). A partire dall'Anno Scolastico 2008/2009, la valutazione dell'esame finale nella scuola secondaria di primo grado viene effettuata mediante l'attribuzione di voti numerici espressi in decimi (Legge 169/2008).

Il secondo ciclo di istruzione è costituito dalle scuole secondarie di secondo grado e dal sistema dell'istruzione e della formazione professionale. A seguito dell'emanazione dei D.P.R. 87, 88 e 89 del 2010 (rispettivamente riguardanti gli istituti professionali, gli istituti tecnici e i licei) ha preso avvio nell'Anno Scolastico 2010/2011 la riforma degli studi secondari superiori di II grado che ha profondamente ridisegnato l'offerta formativa del secondo ciclo di istruzione e formazione. Sono stati istituiti 6 licei (classico, scientifico, linguistico, delle scienze umane, artistico, musicale e coreutico) alcuni dei quali si articolano in indirizzi oppure prevedono un'opzione.

Gli istituti tecnici sono stati ridotti di numero, superando la precedente frammentazione derivata dall'introduzione di numerose sperimentazioni, e oggi si articolano in due settori (economico e tecnologico) e undici indirizzi. Il riordino degli istituti professionali ha portato a una articolazione dei programmi in due settori (servizi e industria e artigianato) e sei indirizzi, tutti di durata quinquennale, al termine dei quali si sostiene l'esame di Stato e si consegue il diploma di istruzione professionale utile anche alla continuazione degli studi in qualunque facoltà universitaria. Di conseguenza, i corsi di durata triennale, che in precedenza rilasciavano un diploma di qualifica, sono stati soppressi.

Con la riforma, inoltre, la gran parte degli istituti d'arte sono diventati licei artistici, mentre una quota minore ha optato per la confluenza di singoli indirizzi nei percorsi degli istituti professionali per l'industria e l'artigianato.

La riforma del secondo ciclo prevede, infine, la messa a regime dei percorsi di Istruzione e Formazione Professionale (IeFP) gestiti dai sistemi regionali (Decreto interministeriale MIUR-MLPS del 15 giugno 2010) ai quali viene riconosciuto un ordinamento di rilievo nazionale. I percorsi IeFP rilasciano qualifiche triennali e diplomi quadriennali e prevedono organici raccordi con i percorsi degli istituti professionali. A partire dall'Anno Scolastico 2011/2012 hanno preso il via i percorsi di IeFP svolti dagli istituti professionali in base al principio di sussidiarietà, nelle due tipologie "integrativa" e "complementare" (a seguito dell'Intesa in Conferenza Unificata del 16 dicembre 2010 e del Decreto MIUR n. 4 del 18 gennaio 2011). A differenza della seconda, la prima tipologia permette all'allievo di proseguire gli studi dopo la qualifica regionale per conseguire il diploma di Istituto professionale al termine del quinquennio scolastico.

Dall'Anno Scolastico 2007/2008 il periodo di istruzione obbligatoria è pari a 10 anni e pertanto include il primo ciclo di istruzione (scuola primaria e scuola secondaria di primo grado) e il primo biennio della scuola secondaria di secondo grado. L'obbligo di istruzione può essere assolto anche nei percorsi di istruzione e formazione professionale (IeFP). Assolto l'obbligo di istruzione, per l'espletamento del diritto-dovere all'istruzione e alla formazione, che ha durata pari a 12 anni a partire dall'iscrizione alla prima classe della scuola primaria (Decreto legislativo 76/2005), gli studenti sono tenuti a proseguire la formazione fino a 18 anni (o comunque fino al conseguimento di un titolo di studio di scuola secondaria superiore o di una qualifica professionale di durata almeno triennale) nei tre canali: scuola, formazione professionale regionale o apprendistato.

18.2 - L'istruzione terziaria

L'istruzione terziaria si suddivide in corsi universitari e in corsi extra-universitari. I corsi universitari si tengono in università, istituti universitari e politecnici (statali e non statali).

18.2.1 - Il sistema universitario

L'istruzione universitaria costituisce il più elevato livello del sistema educativo italiano e viene impartita, oltre che nelle università, negli istituti universitari e nei politecnici (sia statali che liberi o pareggiati). Fino all'Anno Accademico 2001-2002, anno in cui entrò in vigore la riforma dei cicli accademici, l'istruzione universitaria era articolata in due cicli paralleli, rappresentati rispettivamente dai corsi di diploma universitario e scuole dirette a fini speciali (di durata biennale o triennale) e dai corsi di laurea (di durata variabile tra i quattro e i sei anni). La riforma del sistema universitario, in attuazione del Decreto ministeriale 509/1999 e del successivo Decreto ministeriale 270/2004, ha sottoposto l'istruzione accademica a una radicale riorganizzazione.

La nuova strutturazione didattica, avviata in via sperimentale nel 2000/2001 e a regime dal 2001/2002, viene definita del "tre più due" in quanto si concretizza in un primo ciclo di tre anni, costituito dai corsi di laurea di primo livello, seguito – per chi continua gli studi – da un secondo ciclo biennale, costituito dai corsi di laurea di secondo livello finalizzati al conseguimento della laurea specialistica/magistrale.

Oltre ai suddetti corsi, nel sistema sono in vigore anche corsi di laurea a ciclo unico che rilasciano il titolo, equipollente alla laurea specialistica/magistrale di secondo livello, solo al completamento del ciclo. Si tratta dei corsi quinquennali di Architettura-Ingegneria edile, Farmacia, Odontoiatria, Veterinaria e dall'Anno Accademico 2006/2007 anche Giurisprudenza oltre al corso di Medicina che dura sei anni. Accanto ai corsi del nuovo ordinamento, persistono tuttora nel sistema universitario alcuni corsi del vecchio ordinamento, soprattutto nell'ambito del gruppo insegnamento.

A livello post-laurea, i tradizionali corsi di perfezionamento, di dottorato di ricerca e di specializzazione (questi ultimi in particolare afferenti l'area medica) sono oggi affiancati da percorsi formativi per il perfezionamento scientifico e per l'alta formazione permanente e ricorrente: i master universitari di primo livello (a cui si può accedere dopo la laurea triennale), che si prefiggono la finalità di mantenere aggiornati i laureati e di aumentarne le competenze specifiche, e i master universitari di secondo livello (accessibili solo dopo la laurea specialistica/magistrale biennale o a ciclo unico o con il possesso di una laurea del vecchio ordinamento) finalizzati ad affinare la formazione e/o acquisire ulteriori competenze utili nel mondo del lavoro.

18.2.2 - Il sistema extra-universitario

Per quanto riguarda l'istruzione terziaria extra-universitaria, la Legge 508/1999 ha costituito il nuovo sistema dell'Alta Formazione Artistica e Musicale (AFAM) composto da: Accademie di belle arti, Conservatori di musica e istituti musicali pareggiati, Accademia nazionale di arte drammatica, Accademia nazionale di danza e Istituti superiori per le industrie artistiche. I corsi AFAM – ai quali si accede con il diploma di scuola secondaria di secondo grado – sono articolati in: corsi triennali di diploma accademico di primo livello; corsi biennali di diploma accademico di secondo livello; corsi (annuali o biennali) di perfezionamento o master; corsi biennali di diploma accademico di specializzazione; corsi triennali di diploma accademico di formazione alla ricerca. L'articolazione dei corsi AFAM ricalca, dunque, quella universitaria e i titoli accademici conseguiti sono equiparati alle lauree universitarie (Legge 268/2002).

Fonte: Istat - Annuario statistico italiano

18.3 - Rilevazione sulle forze di lavoro

La rilevazione campionaria sulle forze di lavoro rappresenta la principale fonte di informazione statistica sul mercato del lavoro italiano. Le informazioni rilevate presso la popolazione costituiscono la base sulla quale vengono derivate le stime ufficiali degli occupati e dei disoccupati, nonché le informazioni sui principali aggregati dell'offerta di lavoro: professione, settore di attività economica, ore lavorate, tipologia e durata dei contratti, formazione.

I dati dell'indagine sono utilizzati per analizzare anche numerosi altri fattori individuali, familiari e sociali, come l'aumento della mobilità occupazionale, il cambiamento delle professioni, la crescita della partecipazione femminile etc., che concorrono a determinare la diversa partecipazione al lavoro della popolazione.

Le stime ufficiali dei principali aggregati dell'offerta di lavoro sono prodotte e diffuse con cadenza mensile a livello nazionale e con cadenza trimestrale a livello regionale; annualmente sono disponibili anche stime ufficiali per tutte le province. La rilevazione campionaria sulle forze di lavoro, condotta continuativamente dal 1959, è stata profondamente ristrutturata a partire dal 2004 negli aspetti contenutistici, definitivi, tecnici e organizzativi. In particolare, fino al 2004 la rilevazione era effettuata soltanto in una specifica settimana per ciascun trimestre dell'anno. A decorrere da tale anno, come stabilito da Regolamento 577/98 del Consiglio dell'Unione europea, la rilevazione è effettuata invece in tutte le settimane dell'anno ed è armonizzata a livello europeo per quanto riguarda i contenuti, le definizioni e i principali aspetti metodologici.

L'aggiornamento dei dati dal 2 marzo 2015 è dovuto alla ricostruzione su base censuaria delle serie di popolazione statistica diffuse il 14 gennaio 2015. I dati mensili sono stati ricalcolati per il periodo da gennaio 2004 a dicembre 2014; i dati trimestrali dal secondo trimestre 2002 al terzo trimestre 2014; i dati annuali dal 2002 al 2013.

Fonte: Istat - Rilevazione sulle forze di lavoro

19 - Famiglia e società

19.1 - Il sistema di indagini multiscopo sulle famiglie

Il sistema di indagini multiscopo è progettato per la produzione di informazioni sugli individui e sulle famiglie, integrabili con quelle desumibili da fonte amministrativa e dalle imprese, che contribuiscono a determinare la base informativa del quadro sociale del Paese. Il Sistema di indagini multiscopo si articola su sette indagini sociali che coprono i più importanti temi di rilevanza sociale: una indagine a cadenza annuale sugli aspetti della vita quotidiana, una trimestrale sul turismo e cinque indagini tematiche (Condizioni di salute e ricorso ai servizi sanitari, I cittadini e il tempo libero, Sicurezza dei cittadini, Famiglie e soggetti sociali, Uso del tempo) che vengono effettuate a rotazione in un arco di tempo di cinque anni.

A queste vanno aggiunte altre indagini di approfondimento che non hanno una pianificazione programmata, ma che vengono realizzate nell'ambito delle suddette aree tematiche. È un sistema all'interno del quale le indagini, pur convivendo tecniche di rilevazione e tecnologie diverse che comportano problemi distinti in fase di progettazione, organizzazione e gestione, sono concepite come processi unitari fortemente interrelati tra loro, distinti in varie fasi caratterizzate ciascuna da operazioni omogenee sotto il profilo organizzativo e temporale.

Fonte: Istat - Il sistema di indagini sociali multiscopo

19.2 - Indagine sulle spese delle famiglie

L'indagine ha l'obiettivo di rilevare i comportamenti di spesa delle famiglie residenti in Italia e di analizzarli secondo le loro principali caratteristiche sociali, economiche e territoriali. Costituisce inoltre la base informativa per i) la stima trimestrale della spesa per consumi finali delle famiglie, ii) la ponderazione annuale del paniere utilizzato per il calcolo degli indici dei prezzi al consumo, iii) le stime ufficiali della povertà relativa e assoluta in Italia, iv) la stima dell'inflazione per classi di spesa delle famiglie.

Oggetto della rilevazione sono tutte le spese sostenute dalle famiglie residenti per acquistare beni e servizi direttamente destinati al consumo familiare (inclusi gli autoconsumi, il fitto figurativo e i regali): ogni altra spesa effettuata per scopo diverso dal consumo è esclusa (ad esempio il pagamento delle imposte o le spese connesse con l'attività professionale).

L'indagine sulle spese delle famiglie sostituisce la precedente indagine sui consumi ed è il risultato di una lunga fase di sperimentazione di tecniche e metodologie per il miglioramento della qualità dei dati. Modifiche sostanziali sono state introdotte in tutte le fasi del processo al fine di catturare meglio il comportamento di spesa di ciascuna famiglia e fornire stime di qualità a livello micro e macro. Sono stati pertanto ampliati i periodi di riferimento delle spese ed è stata adottata la più recente classificazione europea dei beni e servizi oggetto di consumo (Classification of Individual Consumption by Purpose) aumentando da 264 a 473 il numero delle voci di spesa. La nuova classificazione, frutto dell'introduzione di nuove e più dettagliate voci di spesa, fa sì che gli attuali capitoli di spesa differiscano, anche per composizione, da quelli pubblicati fino al 2013.

Le modifiche sostanziali introdotte in tutte le fasi del processo hanno reso necessario ricostruire le serie storiche dei principali aggregati di spesa, a partire dal 1997. I confronti temporali possono dunque essere effettuati esclusivamente con i dati in serie storica e non con quelli precedentemente diffusi.

Fonte: Istat - Indagine sulle spese delle famiglie

19.3 - La povertà relativa in Italia

La stima della povertà relativa diffusa dall'Istat si basa sull'uso di una linea di povertà nota come International Standard of Poverty Line (ISPL) che definisce povera una famiglia di due componenti con una spesa per consumi inferiore o uguale alla spesa media per consumi pro capite. Per definire le soglie di povertà relativa per famiglie di diversa ampiezza si utilizzano coefficienti correttivi (scala di equivalenza Carbonaro) che tengono conto dei differenti bisogni e delle economie/diseconomie di scala che è possibile realizzare al variare del numero dei componenti.

Per sintetizzare l'informazione sui vari aspetti della povertà (diffusione, gravità) vengono calcolati due indici: il primo è la proporzione dei poveri (incidenza), cioè il rapporto tra il numero di famiglie (individui) in condizione di povertà e il numero di famiglie (individui) residenti; il secondo è il divario medio di povertà (intensità) che misura "quanto poveri sono i poveri", cioè di quanto, in termini percentuali, la spesa media mensile delle famiglie povere è inferiore alla linea di povertà. A partire dall'anno 2014, la fonte dell'elaborazione è l'Indagine sulle spese delle famiglie, che ha sostituito l'indagine sui consumi delle famiglie.

Fonte: Istat - Sistema Informativo sulla Qualità (SIQual)

20 - Giustizia

A partire dal 2 giugno 1999 per il settore civile, e dal 1° gennaio 2000 per il settore penale, è entrata in vigore la riforma del giudice unico di primo grado (D.lgs. n. 51 del 19 febbraio 1998) che ha rappresentato un importante cambiamento ordinamentale e organizzativo, in quanto ha concentrato in un unico ufficio di primo grado le competenze in precedenza divise tra tribunale (organo di prevalente composizione collegiale) e pretura (organo di prevalente composizione monocratica).

Con tale decreto si è provveduto: alla soppressione delle preture, le cui competenze e i cui organici vanno a confluire in quelli dei tribunali; alla soppressione delle sezioni distaccate di pretura e all'istituzione di sezioni distaccate di tribunale; all'unificazione degli uffici di procura della Repubblica; all'istituzione presso le corti di appello delle sezioni specializzate in materia di diritto del lavoro e previdenza. Nel 1995 ha iniziato la sua attività il giudice di pace, l'ufficio giudiziario che per la sua numerosità e dislocazione geografica sul territorio è il più vicino al cittadino.

In ambito giudiziario, all'inizio dell'anno 2012 si annoveravano i seguenti uffici: Corte suprema di cassazione; 29 Corti di appello (di cui 3 sezioni distaccate); 29 Corti di assise di appello (di cui 3 sezioni distaccate); 93 Corti di assise; 166 Tribunali ordinari; 220 Sezioni distaccate di tribunale; 29 Tribunali per i minorenni; 29 Tribunali di sorveglianza; Tribunale superiore delle acque pubbliche; 8 Tribunali regionali delle acque pubbliche; 58 Uffici di sorveglianza; 846 Giudici di pace; 385 Uffici notificazioni esecuzioni e protesti; 14 Commissariati agli usi civici; 166 Procure della Repubblica presso i tribunali; 29 Procure della Repubblica presso i tribunali per i minorenni; 29 Procure generali della Repubblica presso le corti d'appello; Procura generale della Repubblica presso la Corte suprema di cassazione.

Per quanto riguarda la giustizia amministrativa e contabile sono presenti sul territorio nazionale i seguenti uffici: Tribunali amministrativi regionali (21 tribunali e 8 sezioni); Consiglio di Stato (3 sezioni); Consiglio di giustizia amministrativa per la Regione siciliana (1 sezione); Corte dei conti (20 sezioni giurisdizionali regionali).

Nell'ambito delle strutture penitenziarie per adulti si annoverano: 213 istituti penitenziari, di cui 209 case circondariali e/o di reclusione.

Fonte: Istat - Annuario statistico italiano

21 - Previdenza e assistenza

Il sistema di protezione sociale ha il compito di assicurare a tutti i cittadini un dignitoso livello di vita e a tutti i lavoratori il mantenimento del reddito al verificarsi di alcuni eventi che ne determinano la riduzione o la perdita. Nel nostro ordinamento la previdenza e l'assistenza sociale rappresentano due settori fondamentali di questo sistema. Infatti, con gli interventi di natura previdenziale e assistenziale lo Stato opera una redistribuzione delle risorse pubbliche (entrate fiscali e contributive) attuata attraverso l'offerta di prestazioni sociali.

Le prestazioni sociali erogate dal sistema assistenziale possono essere suddivise in prestazioni in denaro, come ad esempio le pensioni sociali, e prestazioni in natura come i servizi sociali. La caratteristica peculiare del settore dell'assistenza sociale è la presenza di un legame tra l'erogazione delle prestazioni sociali e la condizione di bisogno o disagio degli individui, spesso rappresentata da un insufficiente livello di reddito. Il finanziamento di tali prestazioni avviene prevalentemente attraverso il ricorso alla fiscalità generale e l'erogazione delle prestazioni è indipendente dall'eventuale contribuzione pregressa da parte del beneficiario. Anche nei casi in cui all'utente sia richiesto il pagamento di una retta per il servizio offerto, tale entrata in genere non copre interamente i costi per cui si rende necessario un trasferimento da parte dello Stato o degli enti locali a copertura della differenza.

I soggetti erogatori di prestazioni di assistenza sociale sono molto numerosi e includono anche l'amministrazione centrale dello Stato attraverso il Ministero dell'Economia e delle Finanze che eroga le pensioni di guerra. L'Istituto Nazionale della Previdenza Sociale (INPS), dal canto suo, eroga le pensioni sociali ai cittadini ultrasessantacinquenni sprovvisti di reddito e, a partire dal 1999, le pensioni agli invalidi civili, ciechi e sordomuti precedentemente erogate dal Ministero dell'Interno. Le amministrazioni locali (Regioni, Province e Comuni) gestiscono, in proprio o in via indiretta, un vasto numero di servizi e prestazioni che hanno come obiettivo l'assistenza alle categorie bisognose. Infine, vi è una serie di enti pubblici e privati che sono attivi nell'erogazione di servizi assistenziali a favore di specifiche fasce di popolazione quali i bambini, gli anziani, i disabili e i tossicodipendenti. Tra questi di particolare importanza sono le Istituzioni Pubbliche di Assistenza e Beneficenza (IPAB).

Il settore della previdenza sociale è caratterizzato dall'erogazione di prestazioni sociali in denaro a copertura dei rischi di invalidità, vecchiaia, superstiti, disoccupazione, infortuni (professionali), malattia e a tutela della maternità. I principali enti erogatori delle prestazioni sociali sono gli Enti Previdenziali (EP) e i fondi pensionistici privati. Essi erogano un insieme di prestazioni che comprende, oltre a quelle previdenziali, anche un certo numero di prestazioni assistenziali e sanitarie. Il diritto alla prestazione spetta a chi abbia accumulato un numero minimo di anni di versamenti contributivi.

Nell'ambito del sistema previdenziale la quota maggiore di spesa per prestazioni sociali è rappresentata dalle pensioni. Le pensioni possono essere di tipo previdenziale o assistenziale e sono classificate in tre tipologie secondo il criterio giuridico-amministrativo:

- pensioni di Invalidità, Vecchiaia e Superstiti (IVS), erogate dall'INPS, dall'ex INPDAP e dagli enti previdenziali minori;
- pensioni indennitarie, erogate dall'INAIL; pensioni assistenziali, erogate dall'INPS e dal Ministero dell'Economia e delle Finanze.
- pensioni assistenziali, erogate dall'INPS e dal Ministero dell'Economia e delle Finanze.

Fonte: Istat - Annuario statistico italiano

21.1 - Indagine sugli interventi e i servizi sociali dei Comuni singoli o associati

L'indagine sugli interventi e i servizi sociali dei Comuni singoli o associati raccoglie informazioni con cadenza annuale sulle politiche di welfare gestite a livello locale, garantendo così il monitoraggio delle risorse impiegate e delle attività realizzate nell'ambito della rete integrata di servizi sociali territoriali.

I Comuni, come previsto dalla Legge quadro 328/2000 di riforma dell'assistenza, sono titolari della gestione di interventi e servizi socio-assistenziali a favore dei cittadini, gestione che viene esercitata singolarmente o in forma associata fra Comuni limitrofi, in attuazione dei piani sociali di zona e regionali, definiti da ciascuna Regione nell'esercizio delle proprie funzioni di programmazione.

L'unità di rilevazione dell'indagine è costituita dai Comuni singoli, dalle loro associazioni e da tutti gli enti che contribuiscono all'offerta di servizi per delega da parte dei Comuni: consorzi, comprensori, comunità montane, unioni di comuni, ambiti e distretti sociali, ASL e altre forme associative. Poiché l'avvio della rilevazione è condizionato dalla chiusura dei bilanci dei Comuni e degli altri enti di rilevazione, le informazioni possono essere raccolte ogni anno a partire dal 30 giugno, con riferimento ai servizi erogati e alle spese impegnate per l'anno precedente.

Il periodo compreso fra l'inizio di luglio e la fine di dicembre, pertanto, è dedicato alla compilazione del questionario da parte dei referenti di ciascun ente di rilevazione. Il questionario viene compilato via web ed è articolato in sette aree di intervento o categorie di utenti dei servizi: "famiglia e minori", "disabili", "dipendenze", "anziani", "immigrati e nomadi", "povertà, disagio adulti e senza dimora", "multiutenza". Oltre ai dati relativi ai singoli interventi e servizi sociali offerti a livello locale (numerosità degli utenti, spese sostenute e compartecipazioni pagate dagli utenti e dal Sistema Sanitario Nazionale), due moduli aggiuntivi del questionario acquisiscono informazioni sui trasferimenti fra enti limitrofi e sulle fonti di finanziamento della spesa sociale rilevata.

Alla rilevazione partecipano direttamente la Ragioneria Generale dello Stato, quindi il Ministero dell'Economia e delle Finanze, il Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali, la maggior parte delle Regioni (Piemonte, Liguria, Veneto, Lombardia, Emilia-Romagna, Friuli-Venezia Giulia, Toscana, Umbria, Marche, Basilicata, Puglia, Sicilia, Sardegna) e la Provincia Autonoma di Trento.

Fonte: Istat - Indagine sugli interventi e i servizi sociali dei comuni singoli o associati

22 - Sanità e salute

La struttura dell'offerta sanitaria riguarda l'assistenza territoriale e ospedaliera. La prima è costituita dalle strutture e dalle risorse di personale deputate all'assistenza di base, sia di tipo medico sia diagnostico, e ad altri servizi alla persona come l'assistenza domiciliare integrata o quella fornita in strutture residenziali o semiresidenziali. Si tratta di un'offerta più capillare sul territorio rispetto a quella di tipo ospedaliera che costituisce l'offerta di livello più alto fornita dal Servizio Sanitario Nazionale, sia in termini di intensità di cure sia in termini di risorse finanziarie assorbite. I dati utilizzati provengono da flussi di origine amministrativa del Ministero della Salute (Sistema informativo sanitario).

Il quadro sulle condizioni di salute della popolazione si basa sui dati di mortalità, sulle principali diagnosi di dimissione ospedaliera (schede di dimissione ospedaliera del Ministero della Salute), sui casi di malattie infettive (indagine Istat sulle notifiche degli stili di vita degli italiani, delle malattie infettive) e dati relativi all'AIDS (forniti dall'Istituto Superiore di Sanità). Il quadro si completa con le informazioni fornite dall'Indagine multiscopo Istat sulle famiglie, che consente sia di conoscere lo stato di salute percepito dalla popolazione sia di descrivere le principali caratteristiche degli stili di vita degli italiani.

Fonte: Istat - Annuario statistico italiano

Statistiche per le politiche di sviluppo

La "Banca dati indicatori territoriali per le politiche di sviluppo" contiene 287 indicatori disponibili a livello regionale e sub regionale, per macroarea e per le aree obiettivo delle politiche di sviluppo. Le serie storiche, nella maggior parte dei casi, partono dal 1995 e arrivano fino all'ultimo anno disponibile.

La banca dati è uno dei prodotti previsti dal Disciplinare stipulato tra Istat e Dipartimento per lo sviluppo e la coesione economica (DPS), nell'ambito del progetto "Informazione statistica territoriale settoriale per le politiche strutturali 2010-2015" finanziato con il PON Governance e Assistenza tecnica FESR 2007-2013.

E' possibile consultare gli indicatori, nonché i relativi dati di base utilizzati per costruirli, per aree tematiche e per gli ambiti di riferimento della programmazione delle politiche di sviluppo, ovvero le dieci priorità del Quadro Strategico Nazionale (QSN) 2007-2013 e i sei assi del Quadro Comunitario di Sostegno (QCS) 2000-2006. Nei casi in cui non siano disponibili tutti i dati di base necessari a costruire un indicatore a livello sub regionale, le tavole dati vengono comunque diffuse senza l'indicatore.

La banca dati è aggiornata mensilmente, segnalando attraverso il flag "new" (in corrispondenza del file del tema, della priorità o dell'asse) la presenza di nuove osservazioni.

Fonte: Istat - Banca dati indicatori territoriali per le politiche di sviluppo

Cultura

Indice delle tavole

- 17.1 - Opere librarie pubblicate e tiratura per genere editoriale e provincia
- 17.2 - Opere librarie pubblicate per prezzo
- 17.3 - Istituti culturali e visitatori per tipologia e provincia
- 17.4 - Visitatori e introiti lordi degli istituti culturali per provincia
- 17.5 - Indicatori sulle attività di spettacolo dal vivo
- 17.6 - Indicatori sulle attività cinematografiche
- 17.7 - Persone di 3 anni e più che guardano la televisione e ascoltano la radio e persone di 6 e più che leggono quotidiani e libri per frequenza
- 17.8 - Persone di 6 anni e più che hanno fruito negli ultimi 12 mesi dei vari tipi di spettacoli e intrattenimenti
- 17.9 - Indicatori sulla partecipazione ad attività culturali delle persone di 6 anni e più negli ultimi 12 mesi
- 17.10 - Persone di 3 anni e più che dichiarano di svolgere pratica sportiva
- 17.11 - Spesa per consumi finali delle famiglie in ricreazione e cultura e investimenti fissi lordi in attività artistiche, di intrattenimento e divertimento
- 17.12 - Indice di domanda culturale degli istituti statali aperti nell'anno per provincia
- 17.13 - Grado di promozione dell'offerta culturale degli istituti statali aperti nell'anno per provincia

Tavola 17.1 - Opere librarie pubblicate e tiratura (a) per genere editoriale e provincia

ANNO 2014 - (VALORI ASSOLUTI)

	Scolastico		Per ragazzi		Varia adulti		Totale	
	Opere	Tiratura	Opere	Tiratura	Opere	Tiratura	Opere	Tiratura
Sassari	-	-	2	1	67	44	69	45
Nuoro	-	-	3	3	16	43	19	46
Cagliari	-	-	5	5	79	54	84	59
Oristano	-	-	1	1	9	5	10	6
Olbia-Tempio	-	-	-	-	32	59	32	59
Ogliastra	-	-	-	-	-	-	-	-
Medio Campidano	-	-	-	-	-	-	-	-
Carbonia-Iglesias	-	-	-	-	-	-	-	-
Sardegna	-	-	11	9	203	205	214	215
Italia	6.883	40.609	4.621	22.039	46.316	105.246	57.820	167.893

Fonte: Istat - Indagine sulla produzione libraria

(a) Tiratura in migliaia.

Tavola 17.2 - Opere librarie pubblicate per prezzo - Sardegna e Italia

ANNI 2011-2014 - (VALORI ASSOLUTI)

	2011		2012		2013		2014	
	Sardegna	Italia	Sardegna	Italia	Sardegna	Italia	Sardegna	Italia
Opere gratuite o fuori commercio	2	1.091	9	1.185	4	1.316	4	997
Fino a 5,00 Euro	8	3.532	12	3.564	19	3.666	13	3.481
Da 5,01 a 10,00 Euro	49	13.378	81	11.698	43	12.987	51	12.538
Da 10,01 a 20,00 Euro	182	24.902	186	25.445	217	27.606	103	25.187
Da 20,01 a 30,00 Euro	26	8.870	23	9.335	18	8.923	23	8.729
Da 30,01 a 40,00 Euro	7	3.255	14	3.598	11	3.591	8	3.442
Da 40,01 a 50,00 Euro	3	1.471	7	1.467	4	1.424	3	1.365
Oltre 50,00 Euro	6	2.381	8	2.335	3	2.250	9	2.081
Totale	295	59.237	340	59.230	319	61.966	214	57.820

Fonte: Istat - Indagine sulla produzione libraria

Tavola 17.3 - Istituti culturali (a) e visitatori per tipologia e provincia

ANNO 2016 - (VALORI ASSOLUTI)

	Tipologia di istituti culturali			Tipologia di visitatori degli istituti culturali a pagamento		
	A pagamento	Gratuiti	Totale	Paganti	Non paganti	Totale
Sassari	5	1	6	23.246	21.577	44.823
Nuoro	2	-	2	16.028	6.277	22.305
Cagliari	3	1	4	97.501	34.648	132.149
Oristano	1	2	3	61.507	47.543	109.050
Olbia-Tempio	2	-	2	52.810	25.944	78.754
Ogliastra	-	-	-	-	-	-
Medio Campidano	-	1	1	-	-	-
Carbonia-Iglesias	-	-	-	-	-	-
Sardegna	13	5	18	251.092	135.989	387.081
Italia	255	204	459	15.149.734	7.189.359	22.339.093

Fonte: Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo

(a) Gli istituti culturali comprendono musei, monumenti e aree archeologiche statali.

Tavola 17.4 - Visitatori e introiti lordi degli istituti culturali (a) per provincia

ANNO 2016 - (VALORI ASSOLUTI)

	Visitatori (b)	Introiti (c)
Sassari	50.876	73.885
Nuoro	22.305	45.772
Cagliari	133.904	517.920
Oristano	140.726	317.220
Olbia-Tempio	78.754	301.310
Ogliastra	-	-
Medio Campidano	81.327	-
Carbonia-Iglesias	-	-
Sardegna	507.892	1.311.107
Italia	35.364.689	111.815.546

Fonte: Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo

(a) Gli istituti culturali comprendono musei, monumenti e aree archeologiche statali.

(b) Nei visitatori sono compresi anche quelli degli istituti gratuiti.

(c) Valori in Euro.

Tavola 17.5 - Indicatori sulle attività di spettacolo dal vivo (a) - Sardegna e Italia

ANNI 2012-2014 - (VALORI ASSOLUTI E VARIAZIONI PERCENTUALI)

	2012		2013		2014	
	Sardegna	Italia	Sardegna	Italia	Sardegna	Italia
Valori assoluti						
Spettacoli dal vivo	2.926	151.131	3.581	153.781	3.494	167.932
Ingressi	519.989	31.594.775	572.144	32.309.602	592.379	32.905.929
Partecipanti (b)	529.021	34.445.915	656.543	34.592.812	705.089	35.139.678
Spesa al botteghino (c)	5.373.004	575.296.882	5.818.234	625.601.206	6.284.722	632.137.914
	2011-2012		2012-2013		2013-2014	
	Sardegna	Italia	Sardegna	Italia	Sardegna	Italia
Variazioni percentuali						
Spettacoli dal vivo	-2,7	-0,4	22,4	1,8	-2,4	9,2
Ingressi	-15,9	-4,6	10,0	2,3	3,5	1,8
Partecipanti (b)	-15,9	-3,9	24,1	0,4	7,4	1,6
Spesa al botteghino (c)	-1,4	2,1	8,3	8,7	8,0	1,0

Fonte: elaborazioni del Servizio della Statistica regionale su dati SIAE - Annuario dello spettacolo

(a) Sono compresi i seguenti generi: teatro, rivista e commedia musicale, burattini e marionette, attività concertistica, balletto, lirica, circo arte varia.

(b) I partecipanti sono la somma degli Ingressi e delle Presenze.

(c) Valori in Euro.

Tavola 17.6 - Indicatori sulle attività cinematografiche - Sardegna e Italia

ANNI 2012-2014 - (VALORI ASSOLUTI E VARIAZIONI PERCENTUALI)

	2012		2013		2014	
	Sardegna	Italia	Sardegna	Italia	Sardegna	Italia
Valori assoluti						
Spettacoli	72.880	2.983.555	72.746	3.014.642	62.515	3.016.007
Ingressi	1.870.841	100.145.746	2.034.802	105.739.720	1.767.951	98.252.309
Partecipanti (a)	1.886.233	102.633.108	2.035.982	106.124.433	1.768.717	98.305.277
Spesa al botteghino (b)	10.926.912	637.100.929	11.119.029	643.338.273	9.792.264	600.067.118
	2011-2012		2012-2013		2013-2014	
	Sardegna	Italia	Sardegna	Italia	Sardegna	Italia
Variazioni percentuali						
Spettacoli	0,7	0,3	-0,2	1,0	-14,1	0,0
Ingressi	-15,0	-10,7	8,8	5,6	-13,1	-7,1
Partecipanti (a)	-14,3	-10,3	7,9	3,4	-13,1	-7,4
Spesa al botteghino (b)	-11,7	-8,6	1,8	1,0	-11,9	-6,7

Fonte: elaborazioni del Servizio della Statistica regionale su dati SIAE - Annuario dello spettacolo

(a) I partecipanti sono la somma degli Ingressi e delle Presenze.

(b) Valori in Euro.

Tavola 17.7 - Persone di 3 anni e più che guardano la televisione e ascoltano la radio e persone di 6 anni e più che leggono quotidiani e libri per frequenza - Sardegna e Italia

ANNI 2013-2016 - (PER 100 PERSONE CON LE STESSE CARATTERISTICHE)

	Sardegna				Italia			
	2013	2014	2015	2016	2013	2014	2015	2016
Guardano la Tv (a)	93,0	90,0	92,9	91,9	92,3	91,1	92,2	92,2
di cui qualche giorno (b)	8,8	10,7	10,0	13,1	10,3	11,6	11,4	13,3
Ascoltano la radio (a)	59,9	61,6	60,1	53,8	57,3	56,7	57,9	53,0
di cui tutti i giorni (b)	56,4	55,5	57,8	56,7	59,3	56,8	55,4	59,7
Leggono quotidiani almeno una volta alla settimana (c)	63,2	57,2	61,5	56,6	49,4	47,1	47,1	43,9
di cui 5 volte e più (d)	47,8	49,5	42,0	44,4	36,2	36,5	36,3	35,4
Leggono libri (c) (e)	45,3	45,7	42,2	45,7	43,0	41,4	42,0	40,5
da 1 a 3 libri (d)	46,1	41,5	46,1	44,3	46,6	45,0	45,5	45,1
12 e più libri (d)	13,9	16,8	12,7	12,7	13,9	14,3	13,7	14,1

Fonte: Istat - Indagine multiscopo "Aspetti della vita quotidiana"; Istat - Annuario statistico italiano

(a) Per 100 persone di 3 anni e più con le stesse caratteristiche.

(b) Per 100 spettatori e/o ascoltatori di 3 anni e più con le stesse caratteristiche.

(c) Per 100 persone di 6 anni e più con le stesse caratteristiche.

(d) Per 100 lettori di 6 anni e più con le stesse caratteristiche.

(e) Almeno un libro negli ultimi 12 mesi.

Tavola 17.8 - Persone di 6 anni e più che hanno fruito negli ultimi 12 mesi dei vari tipi di spettacoli e intrattenimenti - Sardegna e Italia

ANNI 2013-2016 - (PER 100 PERSONE DI 6 ANNI E PIU' CON LE STESSE CARATTERISTICHE)

	Sardegna				Italia			
	2013	2014	2015	2016	2013	2014	2015	2016
Teatro	12,6	12,9	12,9	14,6	18,5	18,9	19,6	20,0
Cinema	36,1	41,5	39,9	42,4	47	47,8	49,7	52,2
Musei e mostre	21,3	28,4	24,8	28,8	25,9	27,9	29,9	31,1
Concerti di musica classica, opera	6,8	9,0	7,1	7,3	9,1	9,3	9,7	8,3
Altri concerti di musica (a)	17,4	20,2	20,5	21,0	17,8	18,2	19,3	20,8
Spettacoli sportivi	26,9	30,9	28,3	29,9	24,4	25,2	25,7	26,4
Discoteche, balere, eccetera	17,1	17,6	18,0	17,0	19,6	19,4	20,1	20,5
Siti archeologici e monumenti	23,9	29,4	26,0	30,8	20,7	21,9	23,6	24,9

Fonte: Istat - Indagine multiscopo "Aspetti della vita quotidiana"; Istat - Annuario statistico italiano

(a) Concerti di musica leggera, eccetera.

Tavola 17.9 - Indicatori sulla partecipazione ad attività culturali delle persone di 6 anni e più negli ultimi 12 mesi - Sardegna e Italia

ANNI 2012-2016 - (VALORI PERCENTUALI)

SARDEGNA

	2012	2013	2014	2015	2016
Hanno letto libri	45,8	45,3	45,7	42,2	45,7
Sono andati in discoteche, balere, night club o altri luoghi dove ballare	18,3	17,1	17,6	18,0	17,0
Hanno visitato musei e mostre	23,9	21,3	28,4	24,8	28,8
Hanno visitato siti archeologici e monumenti	23,5	23,9	29,4	26,0	30,8

ITALIA

	2012	2013	2014	2015	2016
Hanno letto libri	46,0	43,0	41,4	42,0	40,5
Sono andati in discoteche, balere, night club o altri luoghi dove ballare	20,6	19,6	19,4	20,1	20,5
Hanno visitato musei e mostre	28,0	25,9	27,9	29,9	31,1
Hanno visitato siti archeologici e monumenti	21,1	20,7	21,9	23,6	24,9

Fonte: Istat - Indagine multiscopo "Aspetti della vita quotidiana"; Istat - Annuario statistico italiano

Tavola 17.10 - Persone di 3 anni e più che dichiarano di svolgere pratica sportiva - Sardegna e Italia

ANNI 2012-2016 - (VALORI PERCENTUALI)

SARDEGNA

	2012	2013	2014	2015	2016
Attività svolta in modo continuativo	19,9	22,1	22,8	24,6	26,1
Attività svolta in modo saltuario	9,4	8,7	8,0	9,4	10,7
Attività svolta raramente	28,7	30,5	32,0	29,3	28,6
Nessuna attività svolta	41,7	38,6	37,1	36,3	34,7

ITALIA

	2012	2013	2014	2015	2016
Attività svolta in modo continuativo	21,9	21,5	23,0	23,8	25,1
Attività svolta in modo saltuario	9,2	9,1	8,6	9,5	9,7
Attività svolta raramente	29,2	27,9	28,2	26,5	25,7
Nessuna attività svolta	39,2	41,2	39,9	39,9	39,2

Fonte: elaborazioni del Servizio della Statistica regionale su dati Istat - Indagine multiscopo "Aspetti della vita quotidiana"; Istat - Annuario statistico italiano

Tavola 17.11 - Spesa per consumi finali delle famiglie in ricreazione e cultura e investimenti fissi lordi in attività artistiche, di intrattenimento e divertimento (a) - Sardegna e Italia

ANNI 2013-2014 - (VALORI IN MILIONI DI EURO)

	Sardegna		Italia	
	2013	2014	2013	2014
Spesa per consumi finali a valori correnti	1.479,4	1.557,6	63.968,4	65.326,4
Spesa per consumi finali a valori concatenati	1.483,3	1.560,0	63.443,9	64.652,0
Investimenti fissi lordi a valori correnti	59,4	57,3	2.992,7	2.711,6
Investimenti fissi lordi a valori concatenati	59,0	56,4	2.980,3	2.681,5

Fonte: Istat - Conti economici territoriali

(a) Edizione novembre 2015.

Tavola 17.12 - Indice di domanda culturale degli istituti statali aperti nell'anno (a) per provincia

ANNI 2011-2016 - (VALORI MEDI PER ISTITUTO IN MIGLIAIA)

	2011	2012	2013	2014	2015	2016
Sassari	9,3	9,5	9,0	10,5	10,3	8,5
Nuoro	2,9	2,8	3,1	2,6	9,3	11,2
Cagliari	34,8	17,6	17,8	24,8	28,4	34,3
Oristano	26,2	23,8	23,8	36,1	41,2	46,9
Olbia-Tempio	109,1	76,2	69,5	40,3	38,5	43,5
Ogliastra	-	-	-	-	-	-
Medio Campidano	65,1	58,5	60,3	64,3	71,6	81,3
Carbonia-Iglesias	-	-	-	-	-	-
Sardegna	33,4	22,0	21,7	26,3	26,0	28,9
Italia	91,0	82,3	84,9	88,5	92,7	93,8

Fonte: Istat - Indicatori per le politiche di sviluppo

(a) Numero di visitatori degli istituti statali di antichità e d'arte per istituto statale.

Tavola 17.13 - Grado di promozione dell'offerta culturale degli istituti statali aperti nell'anno (a) per provincia

ANNI 2011-2016 - (VALORI PERCENTUALI)

	2011	2012	2013	2014	2015	2016
Sassari	31,4	40,5	31,2	40,7	96,7	107,7
Nuoro	39,7	35,4	35,5	70,2	240,5	255,3
Cagliari	1.245,8	198,3	236,2	183,3	199,8	291,0
Oristano	1.683,3	1.232,7	941,6	194,1	139,4	129,4
Olbia-Tempio	108,7	112,8	144,7	152,3	218,3	235,4
Ogliastra	-	-	-	-	-	-
Medio Campidano	-	-	-	-	-	-
Carbonia-Iglesias	-	-	-	-	-	-
Sardegna	231,4	179,2	200,9	152,7	170,3	193,2
Italia	165,8	176,0	192,6	193,6	214,8	226,8

Fonte: Istat - Indicatori per le politiche di sviluppo

(a) Visitatori paganti su visitatori non paganti degli istituti statali di antichità e di arte con ingresso a pagamento.

Istruzione

Indice delle tavole

- 18.1 - Scuole, classi e alunni delle scuole dell'infanzia, primarie e secondarie di primo grado
- 18.2 - Scuole, classi e studenti delle scuole secondarie di secondo grado
- 18.3 - Indicatori dell'istruzione secondaria di secondo grado per sesso
- 18.4 - Alunni di cittadinanza straniera iscritti nelle scuole dell'infanzia, primarie e secondarie di primo e secondo grado
- 18.5 - Immatricolati, iscritti e laureati ai corsi di laurea di durata triennale
- 18.6 - Iscritti per la prima volta, iscritti e laureati ai corsi di laurea specialistica/magistrale biennale
- 18.7 - Immatricolati, iscritti e laureati ai corsi di laurea specialistica/magistrale a ciclo unico
- 18.8 - Immatricolati, iscritti e laureati ai corsi di laurea del vecchio ordinamento
- 18.9 - Indicatori dell'istruzione universitaria per sesso
- 18.10 - Popolazione residente di 15 anni e oltre per titolo di studio

Tavola 18.1 - Scuole (a), classi e alunni delle scuole dell'infanzia, primarie e secondarie di primo grado - Sardegna e Italia

ANNI SCOLASTICI 2011/2012-2014/2015 - (VALORI ASSOLUTI)

SARDEGNA

	Scuole dell'infanzia		
	Scuole	Bambini	Bambini per sezione
2011/2012	770	41.963	21,7
2012/2013	776	41.860	21,7
2013/2014	766	41.771	21,3
2014/2015	762	41.499	21,5
	Scuole primarie		
	Scuole	Alunni	Alunni per classe
2011/2012	536	67.808	17,8
2012/2013	531	67.571	17,8
2013/2014	527	67.379	17,8
2014/2015	524	66.594	17,6
	Scuole secondarie di primo grado		
	Scuole	Alunni	Alunni per classe
2011/2012	324	45.409	19,7
2012/2013	334	44.947	19,3
2013/2014	330	44.105	18,9
2014/2015	328	43.284	18,6

ITALIA

	Scuole dell'infanzia		
	Scuole	Bambini	Bambini per sezione
2011/2012	24.101	1.694.912	23,3
2012/2013	24.036	1.686.095	23,2
2013/2014	23.857	1.663.955	22,9
2014/2015	23.724	1.637.110	22,7
	Scuole primarie		
	Scuole	Alunni	Alunni per classe
2011/2012	17.541	2.818.734	19,2
2012/2013	17.413	2.825.400	19,3
2013/2014	17.321	2.827.271	19,3
2014/2015	17.256	2.820.696	19,2
	Scuole secondarie di primo grado		
	Scuole	Alunni	Alunni per classe
2011/2012	7.931	1.792.379	21,7
2012/2013	8.150	1.779.758	21,6
2013/2014	8.134	1.760.766	21,4
2014/2015	8.112	1.738.729	21,2

Fonte: Istat - Annuario statistico italiano

(a) Scuole statali e non statali.

Tavola 18.2 - Scuole (a), classi e studenti delle scuole secondarie di secondo grado - Sardegna e Italia

ANNI SCOLASTICI 2011/2012-2014/2015 - (VALORI ASSOLUTI E PERCENTUALI)

SARDEGNA

	Scuole	Classi	Studenti				Ripetenti	
			Numero	Per classe	In scuole statali per 100 iscritti in complesso	Femmine sul totale	Per 100 iscritti in totale	Femmine per 100 iscritte
2011/2012	230	3.815	75.239	19,7	98,2	48,9	11,7	8,9
2012/2013	228	3.797	74.009	19,5	98,3	48,5	10,7	7,6
2013/2014	225	74.003	19,4	98,4	48,0	13,3	10,4
2014/2015	224	73.847	19,1	98,5	48,1	13,2	10,0

ITALIA

	Scuole	Classi	Studenti				Ripetenti	
			Numero	Per classe	In scuole statali per 100 iscritti in complesso	Femmine sul totale	Per 100 iscritti in totale	Femmine per 100 iscritte
2011/2012	7.058	125.643	2.655.134	21,1	94,7	48,8	6,3	4,5
2012/2013	7.105	126.056	2.652.448	21,0	94,9	48,7	5,8	4,0
2013/2014	7.088	2.668.236	21,0	95,6	48,6	7,5	5,5
2014/2015	7.002	2.689.267	21,0	95,8	48,5	7,5	5,5

Fonte: Istat - Annuario statistico italiano

(a) Scuole statali e non statali.

Tavola 18.3 - Indicatori dell'istruzione secondaria di secondo grado per sesso - Sardegna e Italia

ANNI SCOLASTICI 2011/2012-2014/2015 - (VALORI PERCENTUALI)

SARDEGNA

	Tasso di scolarità (a) (c)			Tasso di partecipazione al sistema di istruzione e formazione (b) (c)			Diplomati per 100 persone di 19 anni (c)		
	Maschi	Femmine	Maschi e femmine	Maschi	Femmine	Maschi e femmine	Maschi	Femmine	Maschi e femmine
2011/2012	101,8	105,7	103,7	101,8	105,7	103,7	60,9	78,1	69,3
2012/2013	102,8	106,0	104,3	102,8	106,0	104,3	64,1	78,0	70,9
2013/2014	103,6	105,1	104,3	103,6	105,1	104,3	65,4	81,4	73,1
2014/2015	104,1	105,1	104,6	104,8	105,7	105,2	69,3	83,7	76,0

ITALIA

	Tasso di scolarità (a) (c)			Tasso di partecipazione al sistema di istruzione e formazione (b) (c)			Diplomati per 100 persone di 19 anni (c)		
	Maschi	Femmine	Maschi e femmine	Maschi	Femmine	Maschi e femmine	Maschi	Femmine	Maschi e femmine
2011/2012	92,0	94,0	93,0	99,3	99,0	99,2	73,6	80,7	77,0
2012/2013	92,2	94,1	93,1	99,4	99,1	99,3	73,8	81,3	77,4
2013/2014	92,4	93,7	93,0	98,8	98,4	98,6	74,8	82,3	78,4
2014/2015	92,6	93,6	93,1	99,1	98,4	98,8	75,1	82,2	78,5

Fonte: Istat - Annuario statistico italiano

(a) Il tasso di scolarità, calcolato come rapporto tra gli iscritti alla scuola secondaria di secondo grado e la popolazione di 14-18 anni, può assumere valori superiori a 100 per la presenza di ripetenze, anticipi di frequenza o di studenti residenti in altre regioni.

(b) Il tasso di partecipazione al sistema di istruzione e formazione viene calcolato rapportando il totale degli iscritti alla scuola secondaria superiore di secondo grado e ai Percorsi Ipf (Istruzione e formazione professionale), alla popolazione di 14-18 anni. Può assumere valori superiori a 100 per la presenza di ripetenze, anticipi di frequenza o di studenti residenti in altre regioni.

(c) Per l'Anno Scolastico 2011/2012 la popolazione di riferimento è di risultanza post-censuaria; per gli Anni Scolastici precedenti è stata ricostruita la popolazione intercensuaria.

Tavola 18.4 - Alunni di cittadinanza straniera iscritti nelle scuole dell'infanzia, primarie e secondarie di primo e secondo grado - Sardegna e Italia

ANNI SCOLASTICI 2011/2012-2014/2015 - (VALORI ASSOLUTI E PERCENTUALI)

SARDEGNA

	Scuole dell'infanzia		Scuole primarie		Scuole secondarie di primo grado		Scuole secondarie di secondo grado	
	Valori assoluti	Valori %	Valori assoluti	Valori %	Valori assoluti	Valori %	Valori assoluti	Valori %
2011/2012	806	1,9	1.684	2,5	1.118	2,5	1.133	1,5
2012/2013	841	2,0	1.724	2,6	1.174	2,6	1.271	1,7
2013/2014	833	2,0	1.698	2,5	1.203	2,7	1.307	1,8
2014/2015	875	2,1	1.693	2,5	1.214	2,8	1.362	1,8

ITALIA

	Scuole dell'infanzia		Scuole primarie		Scuole secondarie di primo grado		Scuole secondarie di secondo grado	
	Valori assoluti	Valori %	Valori assoluti	Valori %	Valori assoluti	Valori %	Valori assoluti	Valori %
2011/2012	156.701	9,2	268.755	9,5	166.043	9,3	164.524	6,2
2012/2013	164.589	9,8	276.129	9,8	170.792	9,6	175.229	6,6
2013/2014	167.693	10,1	283.383	10,0	169.802	9,6	182.226	6,8
2014/2015	168.001	10,3	291.782	10,3	167.068	9,6	187.357	7,0

Fonte: Istat - Annuario statistico italiano

Tavola 18.5 - Immatricolati, iscritti e laureati ai corsi di laurea di durata triennale (a) Sardegna e Italia

ANNI ACCADEMICI 2011/2012-2014/2015 - (VALORI ASSOLUTI E PERCENTUALI)

SARDEGNA

	Immatricolati (a)		Iscritti			Laureati (b)		
	Totale	Femmine per 100 immatricolati	Totale	Femmine per 100 iscritti	Fuori corso per 100 iscritti (c)	Totale	Femmine per 100 laureati	Laureati fuori corso per 100 laureati (c)
2011/2012	4.360	61,1	25.917	61,3	39,1	3.782	66,8	69,9
2012/2013	4.484	58,5	26.468	60,4	4.163	65,8
2013/2014	4.066	57,6	25.373	59,9	3.766	65,2
2014/2015	4.227	56,7	24.546	59,6	3.656	63,8

ITALIA

	Immatricolati (a)		Iscritti			Laureati (b)		
	Totale	Femmine per 100 immatricolati	Totale	Femmine per 100 iscritti	Fuori corso per 100 iscritti (c)	Totale	Femmine per 100 laureati	Laureati fuori corso per 100 laureati (c)
2011/2012	232.564	55,0	1.068.750	55,1	32,5	168.738	58,5	55,5
2012/2013	212.782	54,6	1.047.248	54,7	170.249	58,9
2013/2014	212.458	54,1	1.023.186	54,4	174.581	58,9
2014/2015	214.956	53,9	1.007.847	54,0	176.066	58,6

Fonte: Istat - Annuario statistico italiano

(a) I dati si riferiscono esclusivamente agli immatricolati per la prima volta al sistema universitario; sono quindi esclusi coloro che vengono immatricolati al primo anno avendo già interrotto o concluso un altro corso accademico.

(b) Per l'Anno Accademico t/t+1 i laureati si riferiscono all'anno solare t.

(c) Dall'Anno Accademico 2012/2013 l'informazione non è più disponibile a seguito del cambiamento della fonte statistica (Anagrafe nazionale studenti).

Tavola 18.6 - Iscritti per la prima volta, iscritti e laureati ai corsi di laurea specialistica/magistrale biennale - Sardegna e Italia

ANNI ACCADEMICI 2011/2012-2014/2015 - (VALORI ASSOLUTI E PERCENTUALI)

SARDEGNA

	Iscritti per la prima volta (a)		Iscritti			Laureati (b)		
	Totale	Femmine per 100 immatricolati	Totale	Femmine per 100 iscritti	Fuori corso per 100 iscritti (c)	Totale	Femmine per 100 laureati	Laureati fuori corso per 100 laureati (c)
2011/2012	1.528	64,7	5.186	62,3	37,4	1.483	62,9	56,4
2012/2013	5.150	62,7	87.216	57,4
2013/2014	1.624	61,9	5.124	63,0	1.396	61,9
2014/2015	1.573	60,1	4.998	62,3	1.329	60,5

ITALIA

	Iscritti per la prima volta		Iscritti			Laureati (b)		
	Totale	Femmine per 100 immatricolati	Totale	Femmine per 100 iscritti	Fuori corso per 100 iscritti (c)	Totale	Femmine per 100 laureati	Laureati fuori corso per 100 laureati (c)
2011/2012	102.956	56,9	277.781	56,2	31,2	86.541	57,2	49,8
2012/2013	102.490	58,3	280.451	56,0	87.216	57,4
2013/2014	105.423	56,0	281.426	55,8	87.530	57,2
2014/2015	106.759	55,9	282.915	55,5	88.170	57,3

Fonte: Istat - Annuario statistico italiano

(a) Per l'Anno Accademico 2012/2013 l'informazione non è più disponibile a seguito del cambiamento della fonte statistica (Anagrafe nazionale studenti).

(b) Per l'anno accademico t/t+1 i laureati si riferiscono all'anno solare t.

(c) Dall'Anno Accademico 2012/2013 l'informazione non è più disponibile a seguito del cambiamento della fonte statistica (Anagrafe nazionale studenti).

Tavola 18.7 - Immatricolati, iscritti e laureati ai corsi di laurea specialistica/magistrale a ciclo unico - Sardegna e Italia

ANNI ACCADEMICI 2011/2012-2014/2015 - (VALORI ASSOLUTI E PERCENTUALI)

SARDEGNA

	Immatricolati (a)		Iscritti			Laureati (b)		
	Totale	Femmine per 100 immatricolati	Totale	Femmine per 100 iscritti	Fuori corso per 100 iscritti (c)	Totale	Femmine per 100 laureati	Laureati fuori corso per 100 laureati (c)
2011/2012	959	64,9	8.521	63,9	31,2	687	62,0	63,8
2012/2013	888	61,1	8.654	63,5	727	64,6
2013/2014	859	66,0	8.489	63,8	869	64,4
2014/2015	890	65,2	8.365	63,9	850	66,5

ITALIA

	Immatricolati (a)		Iscritti			Laureati (b)		
	Totale	Femmine per 100 immatricolati	Totale	Femmine per 100 iscritti	Fuori corso per 100 iscritti (c)	Totale	Femmine per 100 laureati	Laureati fuori corso per 100 laureati (c)
2011/2012	46.302	62,8	321.508	61,6	24,5	26.879	59,5	55,7
2012/2013	41.043	63,6	321.495	62,2	28.169	61,5
2013/2014	39.999	63,3	325.604	62,4	30.469	61,8
2014/2015	40.337	63,4	330.185	62,7	32.429	61,6

Fonte: Istat - Annuario statistico italiano

(a) I dati si riferiscono esclusivamente agli immatricolati per la prima volta al sistema universitario. Sono, quindi, esclusi coloro che vengono immatricolati al primo anno avendo già interrotto o concluso un altro corso accademico.

(b) Per l'anno accademico t/t+1 i laureati si riferiscono all'anno solare t.

(c) Dall'Anno Accademico 2012/2013 l'informazione non è più disponibile a seguito del cambiamento della fonte statistica (Anagrafe nazionale studenti).

Tavola 18.8 - Immatricolati, iscritti e laureati ai corsi di laurea del vecchio ordinamento - Sardegna e Italia

ANNI ACCADEMICI 2008/2009-2011/2012 - (VALORI ASSOLUTI E PERCENTUALI)

SARDEGNA

	Immatricolati (a)		Iscritti			Laureati (b)		
	Totale	Femmine per 100 immatricolati	Totale	Femmine per 100 iscritti	Fuori corso per 100 iscritti	Totale	Femmine per 100 laureati	Laureati fuori corso per 100 laureati
2008/2009	36	83,3	6.063	70,7	90,7	1.255	68,5	95,1
2009/2010	26	96,2	4.831	70,5	90,6	947	69,9	92,0
2010/2011	-	-	3.358	68,1	99,0	631	72,6	92,6
2011/2012	-	-	2.895	72,8	91,9	646	71,2	90,1

ITALIA

	Immatricolati (a)		Iscritti			Laureati (b)		
	Totale	Femmine per 100 immatricolati	Totale	Femmine per 100 iscritti	Fuori corso per 100 iscritti	Totale	Femmine per 100 laureati	Laureati fuori corso per 100 laureati
2008/2009	3.282	95,3	163.589	64,8	86,4	40.864	61,4	93,5
2009/2010	2.432	95,1	130.415	66,5	84,3	27.882	63,6	90,0
2010/2011	2.223	96,2	104.622	68,1	80,0	19.899	65,6	87,7
2011/2012	-	-	82.801	68,7	83,8	16.647	70,3	78,9

Fonte: Istat - Annuario statistico italiano

(a) I dati si riferiscono esclusivamente agli immatricolati per la prima volta al sistema universitario. Sono, quindi, esclusi coloro che vengono immatricolati al primo anno avendo già interrotto o concluso un altro corso accademico.

(b) Per l'anno accademico t/t+1 i laureati si riferiscono all'anno solare t.

Tavola 18.9 - Indicatori dell'istruzione universitaria per sesso - Sardegna e Italia

ANNI ACCADEMICI 2011/2012-2014/2015 - (VALORI PERCENTUALI)

SARDEGNA

	Tasso di passaggio dalla scuola secondaria di secondo grado (a)			Tasso di iscrizione (b)		
	Maschi	Femmine	Maschi e femmine	Maschi	Femmine	Maschi e femmine
2011/2012	51,5	62,2	57,4	31,8	52,7	42,0
2012/2013	52,6	62,8	58,1	33,0	53,4	42,9
2013/2014	41,5	50,0	46,1	32,3	51,7	41,7
2014/2015	40,9	48,8	45,1	32,4	51,4	41,6

	Tasso di conseguimento dei titoli universitari (c)			Tasso di conseguimento dei titoli universitari (c)		
	Giovani che conseguono un titolo universitario per la prima volta (d)			Laureati che conseguono una laurea magistrale (e)		
	Maschi	Femmine	Maschi e femmine	Maschi	Femmine	Maschi e femmine
2011/2012	23,6	43,5	33,4	14,8	26,3	20,5
2012/2013	22,6	41,9	32,0	14,3	26,4	20,2
2013/2014	22,7	42,8	32,5	13,9	25,1	19,4
2014/2015	22,6	40,5	31,3	13,4	23,5	18,3

ITALIA

	Tasso di passaggio dalla scuola secondaria di secondo grado (a)			Tasso di iscrizione (b)		
	Maschi	Femmine	Maschi e femmine	Maschi	Femmine	Maschi e femmine
2011/2012	52,5	63,6	58,2	33,0	45,6	39,2
2012/2013	49,8	61,5	55,7	33,1	45,7	39,3
2013/2014	44,1	55,2	49,7	32,2	44,1	38,0
2014/2015	43,7	54,4	49,1	32,2	43,7	37,8

	Tasso di conseguimento dei titoli universitari (c)			Tasso di conseguimento dei titoli universitari (c)		
	Giovani che conseguono un titolo universitario per la prima volta (d)			Laureati che conseguono una laurea magistrale (e)		
	Maschi	Femmine	Maschi e femmine	Maschi	Femmine	Maschi e femmine
2011/2012	26,6	39,8	33,2	16,3	24,3	20,3
2012/2013	25,2	37,6	31,3	15,7	24,1	19,9
2013/2014	25,5	39,6	32,5	15,3	23,6	19,4
2014/2015	25,8	39,9	32,8	15,1	23,5	19,3

Fonte: Istat - Annuario statistico italiano

(a) Studenti diplomati nell'anno solare t che si sono immatricolati all'università nell'a.a. t/t+1. Dall'A.A. 2012/2013 la metodologia di calcolo del tasso di passaggio è cambiata, pertanto i dati non sono confrontabili con quelli calcolati negli anni precedenti.

(b) Iscritti all'università – in qualunque sede – residenti in una Regione, per 100 giovani di 19-25 anni residenti nella stessa Regione.

(c) Laureati per 100 giovani di 25 anni. Per l'anno accademico t/t+1 i laureati si riferiscono all'anno solare t.

(d) Comprende i titoli universitari del vecchio ordinamento (diplomi universitari e lauree di 4-6 anni) e del nuovo ordinamento (lauree triennali e specialistiche/magistrali a ciclo unico). Non sono comprese le lauree specialistiche biennali. L'indicatore è una misura della quota di venticinquenni che ha conseguito almeno un titolo di formazione terziaria universitaria.

(e) Comprende le lauree tradizionali del vecchio ordinamento, le lauree specialistiche/magistrali a ciclo unico e quelle specialistiche/magistrali biennali. L'indicatore è una misura della quota di venticinquenni che completano un percorso di formazione universitaria "lungo".

Tavola 18.10 - Popolazione residente di 15 anni e oltre per titolo di studio - Sardegna e Italia

ANNI 2012-2016 - (VALORI ASSOLUTI IN MIGLIAIA E PERCENTUALI)

SARDEGNA

	Valori assoluti					Totale
	Dottorato, laurea e diploma universitario	Diploma di scuola secondaria superiore	Qualifica professionale	Licenza di scuola media	Licenza di scuola elementare, nessun titolo	
2012	152	369	42	561	323	1.448
2013	155	376	36	566	319	1.452
2014	148	380	37	581	310	1.455
2015	165	397	32	563	300	1.457
2016	174	391	34	576	282	1.456
	Valori percentuali					Totale
	Dottorato, laurea e diploma universitario	Diploma di scuola secondaria superiore	Qualifica professionale	Licenza di scuola media	Licenza di scuola elementare, nessun titolo	
2012	10,5	25,5	2,9	38,7	22,3	100,0
2013	10,7	25,9	2,5	39,0	22,0	100,0
2014	10,2	26,1	2,5	39,9	21,3	100,0
2015	11,3	27,2	2,2	38,6	20,6	100,0
2016	12,0	26,8	2,3	39,5	19,3	100,0

ITALIA

	Valori assoluti					Totale
	Dottorato, laurea e diploma universitario	Diploma di scuola secondaria superiore	Qualifica professionale	Licenza di scuola media	Licenza di scuola elementare, nessun titolo	
2012	6.073	14.874	3.032	16.272	11.207	51.457
2013	6.368	15.137	3.036	16.338	10.889	51.768
2014	6.619	15.551	2.958	16.503	10.378	52.009
2015	6.847	15.702	2.814	16.691	10.016	52.070
2016	6.943	15.692	2.935	16.862	9.627	52.058
	Valori percentuali					Totale
	Dottorato, laurea e diploma universitario	Diploma di scuola secondaria superiore	Qualifica professionale	Licenza di scuola media	Licenza di scuola elementare, nessun titolo	
2012	11,8	28,9	5,9	31,6	21,8	100,0
2013	12,3	29,2	5,9	31,6	21,0	100,0
2014	12,7	29,9	5,7	31,7	20,0	100,0
2015	13,1	30,2	5,4	32,1	19,2	100,0
2016	13,3	30,1	5,6	32,4	18,5	100,0

Famiglia e società

Indice delle tavole

- 19.1 - Persone di 14 anni e più per livello di soddisfazione su alcuni aspetti della loro vita
- 19.2 - Famiglie per valutazione della situazione economica rispetto all'anno precedente
- 19.3 - Famiglie che dichiarano problemi relativi all'abitazione in cui vivono
- 19.4 - Famiglie che dichiarano difficoltà a raggiungere alcuni tipi di servizi
- 19.5 - Persone di 14 anni e più che negli ultimi 12 mesi hanno svolto almeno un'attività sociale e persone di 6 anni e più per frequenza con cui si sono recate in un luogo di culto
- 19.6 - Spesa media mensile familiare per capitolo di spesa
- 19.7 - Incidenza di povertà relativa familiare

Tavola 19.1 - Persone di 14 anni e più per livello di soddisfazione su alcuni aspetti della loro vita - Sardegna e Italia

ANNI 2010-2016 - (PER 100 PERSONE CON LE STESSE CARATTERISTICHE)

SARDEGNA

	Situazione economica				Salute			
	Molto	Abbastanza	Poco	Per niente	Molto	Abbastanza	Poco	Per niente
2010	2,2	33,9	40,0	20,0	12,9	58,0	17,9	7,5
2011	1,6	34,5	43,1	19,4	14,1	63,8	15,4	5,1
2012	1,8	30,6	45,4	21,0	15,0	58,0	20,0	5,6
2013	1,2	29,9	40,4	27,8	13,2	60,7	18,3	7,2
2014	1,3	29,6	38,8	26,9	10,9	59,6	19,1	6,5
2015	1,1	33,6	40,7	23,2	12,0	62,3	18,4	6,1
2016	2,1	37,4	39,1	19,1	12,6	59,6	18,8	6,5
	Relazioni familiari				Relazioni con amici			
	Molto	Abbastanza	Poco	Per niente	Molto	Abbastanza	Poco	Per niente
2010	35,9	53,0	6,4	1,0	27,6	55,3	10,3	2,8
2011	36,9	55,0	5,6	0,8	28,1	58,7	9,0	2,5
2012	36,3	53,8	6,7	1,5	26,3	57,9	10,6	3,7
2013	31,1	61,4	5,6	1,0	22,9	62,0	10,1	4,0
2014	31,5	55,9	6,7	1,8	25,4	55,7	12,3	2,6
2015	34,1	56,8	6,7	1,1	26,0	58,4	11,4	3,1
2016	29,3	58,6	7,7	2,0	20,7	61,5	12,2	3,1
	Tempo libero							
	Molto	Abbastanza	Poco	Per niente				
2010	14,7	45,6	27,4	8,4				
2011	15,3	48,4	29,8	5,2				
2012	15,3	46,9	29,7	6,5				
2013	12,8	48,3	30,6	7,3				
2014	12,7	46,3	28,8	8,0				
2015	11,8	50,9	28,5	7,1				
2016	13,6	46,9	29,0	8,2				

Fonte: Istat - Indagine multiscopo "Aspetti della vita quotidiana"

segue Tavola 19.1 - Persone di 14 anni e più per livello di soddisfazione su alcuni aspetti della loro vita - Sardegna e Italia

ANNI 2010-2016 - (PER 100 PERSONE CON LE STESSA CARATTERISTICHE)

ITALIA

	Situazione economica				Salute			
	Molto	Abbastanza	Poco	Per niente	Molto	Abbastanza	Poco	Per niente
2010	2,9	45,5	36,2	13,1	17,7	62,7	13,1	4,2
2011	2,6	46,0	36,1	13,4	17,4	63,9	12,7	4,1
2012	2,5	40,3	38,9	16,8	18,5	62,3	13,3	4,2
2013	1,9	38,2	39,3	18,7	16,5	63,8	13,5	4,5
2014	2,5	40,9	38,0	16,6	16,2	63,7	13,6	4,5
2015	2,9	44,6	36,3	15,0	16,8	64,3	13,6	3,9
2016	3,2	47,3	34,8	12,9	17,3	63,9	13,3	3,8
	Relazioni familiari				Relazioni con amici			
	Molto	Abbastanza	Poco	Per niente	Molto	Abbastanza	Poco	Per niente
2010	35,7	54,7	5,8	1,4	25,4	57,3	11,7	3,2
2011	34,7	56,3	5,6	1,3	24,4	59,0	11,8	2,8
2012	36,9	54,1	5,7	1,5	26,7	57,4	11,0	3,2
2013	33,4	56,8	6,4	1,5	23,7	58,1	12,8	3,5
2014	33,7	56,5	6,1	1,5	23,7	58,5	12,2	3,3
2015	34,6	56,3	6,3	1,4	24,8	58,6	12,1	3,2
2016	33,2	56,9	6,7	1,4	23,6	59,2	12,2	3,2
	Tempo libero							
	Molto	Abbastanza	Poco	Per niente				
2010	14,5	49,9	26,5	6,5				
2011	13,4	50,7	27,7	6,1				
2012	15,6	50,2	25,8	6,5				
2013	13,3	49,7	27,3	7,6				
2014	13,9	50,6	26,3	6,9				
2015	14,7	51,7	25,6	6,5				
2016	14,6	52,1	25,2	6,1				

Fonte: Istat - Indagine multiscopo "Aspetti della vita quotidiana"

Tavola 19.2 - Famiglie per valutazione della situazione economica rispetto all'anno precedente - Sardegna e Italia

ANNI 2010-2016 - (PER 100 FAMIGLIE CON LE STESSA CARATTERISTICHE)

SARDEGNA

	Situazione economica				Risorse economiche			
	Molto o un po' migliorata	Invariata	Un po' peggiorata	Molto peggiorata	Ottime	Adeguate	Scarse	Insufficienti
2010	4,0	49,4	33,3	12,7	1,0	50,6	38,9	8,8
2011	4,8	46,4	34,9	13,4	0,6	51,5	38,3	9,3
2012	2,7	37,8	40,7	18,8	0,2	54,4	35,8	9,5
2013	2,2	36,2	40,6	20,6	0,6	46,3	42,3	10,4
2014	4,4	41,2	36,4	17,7	0,8	48,5	39,6	10,5
2015	3,5	49,4	30,7	16,3	0,7	52,7	37,3	8,9
2016	6,6	53,1	28,3	11,6	1,3	50,0	39,1	9,3

ITALIA

	Situazione economica				Risorse economiche			
	Molto o un po' migliorata	Invariata	Un po' peggiorata	Molto peggiorata	Ottime	Adeguate	Scarse	Insufficienti
2010	4,8	51,4	33,1	10,2	1,1	55,3	36,8	6,1
2011	5,0	50,9	34,1	9,6	1,1	55,7	37,0	5,7
2012	3,4	40,5	40,8	15,0	0,8	51,7	40,3	6,8
2013	3,0	38,0	42,5	16,1	0,7	48,6	42,3	7,6
2014	4,2	47,9	35,3	12,1	0,9	52,5	39,2	6,8
2015	5,0	52,3	31,7	10,4	1,1	55,7	36,3	6,3
2016	6,4	58,3	26,9	7,9	1,2	58,8	33,6	5,6

Fonte: Istat - Annuario statistico italiano

Tavola 19.3 - Famiglie che dichiarano problemi relativi all'abitazione in cui vivono - Sardegna e Italia

ANNI 2010-2015 - (PER 100 FAMIGLIE CON LE STESSE CARATTERISTICHE)

SARDEGNA

	Spese per l'abitazione troppo alte	Abitazione troppo piccola	Abitazione troppo distante dai familiari	Abitazione in cattive condizioni	Irregolarità nell'erogazione dell'acqua	Non si fidano di bere acqua di rubinetto
2010	66,8	14,1	23,0	7,9	10,8	49,8
2011	61,1	15,1	22,7	7,0	9,3	53,4
2012	69,0	11,4	23,1	6,5	9,6	51,2
2013	64,6	11,8	18,9	6,9	13,0	55,3
2014	70,7	13,1	23,6	7,4	15,5	53,3
2015	76,3	12,9	23,1	9,3	21,1	60,3

ITALIA

	Spese per l'abitazione troppo alte	Abitazione troppo piccola	Abitazione troppo distante dai familiari	Abitazione in cattive condizioni	Irregolarità nell'erogazione dell'acqua	Non si fidano di bere acqua di rubinetto
2010	56,7	12,5	22,3	5,1	10,8	32,8
2011	56,2	12,0	21,6	5,3	9,4	30,0
2012	62,2	12,0	22,2	4,6	8,9	30,3
2013	63,4	12,3	22,0	5,1	10,0	29,2
2014	64,9	11,6	22,9	4,7	8,7	28,0
2015	65,1	11,0	22,9	4,8	9,2	30,0

Fonte: Istat - Indagine multiscopo "Aspetti della vita quotidiana"

Tavola 19.4 - Famiglie che dichiarano difficoltà a raggiungere alcuni tipi di servizi - Sardegna e Italia

ANNI 2010-2016 - (PER 100 FAMIGLIE CON LE STESSE CARATTERISTICHE)

SARDEGNA

	Un po' o molta difficoltà nel raggiungere						
	Farmacie	Pronto soccorso	Uffici postali	Polizia, Carabinieri	Uffici comunali	Negozi di generi alimentari, mercati	Supermercati
2010	19,9	60,5	25,5	31,2	27,7	17,4	25,2
2011	16,2	56,7	17,8	25,2	21,6	12,3	19,2
2012	18,7	49,1	23,9	28,3	26,1	17,0	24,9
2013	14,6	56,5	19,3	25,7	22,4	16,2	26,4
2014	15,3	54,5	19,0	28,6	23,3	13,8	20,4
2015	17,5	59,0	19,4	25,2	24,3	17,1	26,0
2016	14,1	54,0	17,1	24,2	21,3	13,2	22,1

ITALIA

	Un po' o molta difficoltà nel raggiungere						
	Farmacie	Pronto soccorso	Uffici postali	Polizia, Carabinieri	Uffici comunali	Negozi di generi alimentari, mercati	Supermercati
2010	21,0	55,1	26,8	38,5	34,9	21,0	28,6
2011	21,6	54,8	26,8	38,5	34,3	21,1	29,2
2012	20,3	52,7	25,4	37,2	33,7	20,6	28,5
2013	19,2	51,3	24,3	34,0	32,7	19,9	27,3
2014	20,3	53,7	25,9	37,1	33,9	21,8	29,0
2015	20,6	55,3	26,6	37,2	35,0	22,3	28,9
2016	20,2	55,5	25,6	36,4	34,1	21,6	28,5

Fonte: Istat - Indagine multiscopo "Aspetti della vita quotidiana"

Tavola 19.5 - Persone di 14 anni e più che negli ultimi 12 mesi hanno svolto almeno un'attività sociale e persone di 6 anni e più per frequenza con cui si sono recate in un luogo di culto - Sardegna e Italia

ANNI 2011-2016 - (PER 100 PERSONE CON LE STESSA CARATTERISTICHE)

SARDEGNA

	Riunioni in associazioni ecologiche, per i diritti civili, per la pace (a) (b)	Riunioni in associazioni culturali, ricreative o di altro tipo (a) (b)	Attività gratuite in associazioni di volontariato (a) (b)	Attività gratuite in associazioni non di volontariato (a) (b)
2011	1,6	9,9	9,4	3,9
2012	1,7	9,1	9,1	3,5
2013	2,0	8,8	8,6	3,1
2014	2,7	10,5	11,0	4,0
2015	1,8	10,2	11,2	4,5
2016	1,5	9,9	10,5	3,6
	Attività gratuita per un sindacato (a) (b)	Versano soldi ad una associazione (a) (b)	Si recano in un luogo di culto almeno una volta a settimana (c)	Non si recano mai in un luogo di culto (c)
2011	1,2	17,7	27,1	21,6
2012	1,4	17,3	26,1	21,7
2013	0,8	14,4	24,9	25,8
2014	1,2	17,5	22,5	26,4
2015	1,2	17,9	21,9	25,3
2016	0,9	16,0	26,3	22,5

ITALIA

	Riunioni in associazioni ecologiche, per i diritti civili, per la pace (a) (b)	Riunioni in associazioni culturali, ricreative o di altro tipo (a) (b)	Attività gratuite in associazioni di volontariato (a) (b)	Attività gratuite in associazioni non di volontariato (a) (b)
2011	1,9	9,7	10,0	3,7
2012	1,6	9,0	9,7	3,5
2013	1,5	8,2	9,5	3,0
2014	1,6	8,8	10,1	3,6
2015	1,8	9,4	10,6	3,5
2016	1,7	8,9	10,7	3,5
	Attività gratuita per un sindacato (a) (b)	Versano soldi ad una associazione (a) (b)	Si recano in un luogo di culto almeno una volta a settimana (c)	Non si recano mai in un luogo di culto (c)
2011	1,2	16,8	30,4	20,0
2012	1,2	14,8	29,9	21,1
2013	1,1	12,9	30,5	21,2
2014	1,1	14,5	28,9	20,8
2015	1,2	14,9	29,0	21,4
2016	1,1	14,8	27,5	22,7

Fonte: Istat - Indagine multiscopo "Aspetti della vita quotidiana"

(a) Per 100 persone di 14 anni e più con le stesse caratteristiche.

(b) Almeno una volta l'anno.

(c) Per 100 persone di 6 anni e più con le stesse caratteristiche.

Tavola 19.6 - Spesa media mensile familiare (a) per capitolo di spesa - Sardegna e Italia

ANNI 2008-2015 - (VALORI IN EURO CORRENTI)

SARDEGNA

	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015
Totale alimentari e bevande	561,1	495,4	493,7	558,2	507,8	489,1	417,3	413,5
Bevande alcoliche e tabacchi	50,5	40,6	48,3	47,2	41,0	38,5	39,1	36,9
Abbigliamento e calzature	116,2	102,0	122,3	108,6	92,2	74,6	77,9	77,1
Abitazione, acqua, elettricità, gas e altri combustibili	729,2	689,4	703,0	716,6	818,6	756,3	777,2	751,6
Mobili, articoli e servizi per la casa	136,4	108,7	106,2	120,9	104,2	97,7	94,2	90,1
Servizi sanitari e spese per la salute	86,6	83,7	78,2	77,2	81,4	63,9	68,3	68,9
Trasporti	268,6	185,6	203,7	199,4	209,4	229,3	258,5	252,0
Comunicazioni	77,2	68,8	72,3	73,2	71,6	61,7	55,9	46,0
Ricreazione, spettacoli e cultura	115,7	96,5	100,7	91,7	75,6	74,5	95,6	95,0
Istruzione	14,5	19,0	16,2	30,6	12,4	14,5	7,9	7,6
Servizi ricettivi e di ristorazione	150,5	130,7	163,2	162,5	112,2	70,2	71,9	82,1
Altri beni e servizi (b)	227,7	211,1	188,2	172,8	161,5	155,6	171,4	162,9
Totale non alimentari	1.973,2	1.736,0	1.802,3	1.800,8	1.780,0	1.636,9	1.717,9	1.670,2
SPESA TOTALE	2.534,2	2.231,4	2.296,0	2.359,0	2.287,8	2.126,0	2.135,2	2.083,7

ITALIA

	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015
Totale alimentari e bevande	462,3	445,7	448,9	459,6	447,1	439,4	436,1	441,5
Bevande alcoliche e tabacchi	44,7	42,0	44,5	44,8	43,5	42,6	43,3	44,1
Abbigliamento e calzature	152,3	143,8	144,4	136,7	120,8	109,8	114,4	115,8
Abitazione, acqua, elettricità, gas e altri combustibili	898,1	916,6	922,7	945,6	932,0	920,0	912,8	902,5
Mobili, articoli e servizi per la casa	119,9	117,5	118,2	113,0	102,3	93,1	102,1	104,3
Servizi sanitari e spese per la salute	107,6	98,8	101,4	103,4	98,5	95,6	109,5	112,7
Trasporti	292,4	272,6	273,5	285,1	278,8	259,6	256,9	265,6
Comunicazioni	81,4	77,4	77,0	74,3	73,0	69,5	65,7	62,9
Ricreazione, spettacoli e cultura	142,5	135,7	139,9	138,2	126,9	120,6	121,4	126,4
Istruzione	10,5	10,4	11,2	12,2	12,6	11,7	14,1	14,8
Servizi ricettivi e di ristorazione	127,5	129,3	126,1	129,3	123,7	119,2	110,3	122,4
Altri beni e servizi (b)	208,7	202,3	196,3	197,8	190,9	189,8	202,1	186,3
Totale non alimentari	2.185,7	2.146,3	2.155,2	2.180,3	2.103,1	2.031,7	2.052,4	2.057,9
SPESA TOTALE	2.648,1	2.592,0	2.604,0	2.639,9	2.550,2	2.471,1	2.488,5	2.499,4

Fonte: Istat - Indagine sulle spese delle famiglie

(a) Le stime si basano sui dati dell'indagine sulle spese delle famiglie, che sostituisce la precedente indagine sui consumi delle famiglie ed è il risultato di una lunga fase di sperimentazione di tecniche e metodologie per il miglioramento della qualità dei dati. Modifiche sostanziali sono state introdotte in tutte le fasi del processo, per tale motivo è stato necessario ricostruire le serie storiche dei principali aggregati di spesa, a partire dal 1997. I confronti temporali possono dunque essere effettuati esclusivamente con i dati in serie storica e non con quelli precedentemente diffusi.

(b) Includono beni e servizi per la cura della persona, effetti personali, servizi di assistenza sociale, assicurazioni e finanziari.

Tavola 19.7 - Incidenza di povertà relativa familiare - Sardegna e Italia

ANNI 2007-2015 - (VALORI PERCENTUALI)

	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015
Sardegna	13,1	10,5	13,2	10,6	12,6	12,3	15,1	15,1	14,9
Italia	9,9	9,9	9,6	9,6	9,9	10,8	10,4	10,3	10,4

Fonte: Istat - La povertà in Italia

Giustizia

Indice delle tavole

- 20.1 - Procedimenti civili sopravvenuti per grado di giudizio, ufficio giudiziario e distretto di corte di appello
- 20.2 - Protesti per titolo protestato e regione di residenza del debitore
- 20.3 - Delitti e persone denunciate per le quali è iniziata l'azione penale
- 20.4 - Delitti denunciati dalle forze di polizia all'autorità giudiziaria per tipo di delitto commesso e provincia
- 20.5 - Detenuti adulti presenti nelle carceri italiane per sesso e cittadinanza
- 20.6 - Capienza regolamentare delle strutture penitenziarie e detenuti presenti ogni 100 posti disponibili per sesso

Tavola 20.1 - Procedimenti civili sopravvenuti per grado di giudizio, ufficio giudiziario e distretto di corte di appello (a)

ANNI 2008-2014 - (VALORI ASSOLUTI)

CAGLIARI

	Primo grado			Grado di appello			
	Uffici del giudice di pace	Tribunali (b)	Corti di appello	Totale	Tribunali (b)	Corti di appello	Totale
2008	2.665	9.936	41	12.642	197	1.383	1.580
2009	2.582	10.822	26	13.430	225	1.480	1.705
2010	2.755	9.845	26	12.626	231	1.549	1.780
2011	9.357	41.863	84	51.304	282	1.813	2.095
2012	10.777	49.506	69	60.352	357	1.560	1.917
2013	11.326	56.597	65	67.988	412	1.431	1.843
2014	12.684	59.012	88	71.784	417	2.324	2.741

SASSARI

	Primo grado			Grado di appello			
	Uffici del giudice di pace	Tribunali (b)	Corti di appello	Totale	Tribunali (b)	Corti di appello	Totale
2008	1.206	7.809	6	9.021	153	774	927
2009	1.198	6.550	14	7.762	147	825	972
2010	1.685	7.081	13	8.779	106	1.154	1.260
2011	6.833	28.044	45	34.922	162	1.247	1.409
2012	3.452	12.547	16	16.015	102	1.218	1.320
2013	3.352	13.535	26	16.913	128	985	1.113
2014	-	-	-	-	-	-	-

ITALIA

	Primo grado			Grado di appello			
	Uffici del giudice di pace	Tribunali (b)	Corti di appello	Totale	Tribunali (b)	Corti di appello	Totale
2008	471.460	914.145	3.083	1.388.688	41.519	107.098	148.617
2009	497.907	880.465	3.006	1.381.378	48.277	112.797	161.074
2010	544.247	813.594	2.986	1.360.827	50.086	118.824	168.910
2011	1.508.587	2.638.242	34.881	4.181.710	40.306	122.368	162.674
2012	1.379.032	2.628.038	34.849	4.041.919	43.357	117.451	160.808
2013	1.372.421	2.594.558	14.905	3.981.884	34.446	108.675	143.121
2014	1.133.162	2.560.102	14.535	3.707.799	28.092	97.350	125.442

Fonte: Istat - Annuario statistico italiano

(a) Fino all'anno 2010 i dati riguardavano esclusivamente il complesso dei procedimenti di cognizione ordinaria, dei procedimenti in materia di lavoro, di previdenza e assistenza e delle controversie agrarie. Dal 2011, oltre ai procedimenti civili sopravvenuti, vengono conteggiati i procedimenti esauriti e quelli pendenti a fine anno.

(b) Nella voce "tribunali" sono compresi anche i dati relativi alle sezioni distaccate di tribunale.

Tavola 20.2 - Protesti per titolo protestato e regione di residenza del debitore - Sardegna e Italia

ANNI 2009-2015 - (VALORI ASSOLUTI E IN MIGLIAIA DI EURO)

SARDEGNA

	Cambiali ordinarie (a)		Tratte (b)		Assegni (c)		Totale	
	Numero	Valore	Numero	Valore	Numero	Valore	Numero	Valore
2009	20.036	47.851	1.614	2.395	5.506	28.086	27.156	78.332
2010	21.026	45.276	1.224	1.594	4.460	23.506	26.710	70.377
2011	23.140	84.252	1.147	1.113	3.983	18.558	28.270	103.922
2012	25.649	41.592	923	1.097	4.660	19.326	31.232	62.016
2013	23.090	38.218	1.261	1.354	3.693	14.758	28.044	54.330
2014	17.167	18.201	806	648	2.823	11.152	20.796	30.001
2015	14.666	13.991	608	318	2.242	10.924	17.516	25.233

ITALIA

	Cambiali ordinarie (a)		Tratte (b)		Assegni (c)		Totale	
	Numero	Valore	Numero	Valore	Numero	Valore	Numero	Valore
2009	1.014.136	2.005.542	84.179	217.511	472.558	2.476.558	1.570.873	4.699.612
2010	985.793	1.887.110	69.689	184.338	394.550	1.942.601	1.450.032	4.014.049
2011	981.019	1.814.893	62.853	148.194	341.544	1.720.329	1.385.416	3.683.416
2012	1.032.974	1.791.604	62.527	150.278	312.570	1.454.293	1.408.071	3.396.176
2013	951.296	1.606.431	53.232	121.046	230.142	1.066.977	1.234.670	2.794.454
2014	741.982	1.050.803	39.098	79.527	170.724	725.092	951.804	1.855.426
2015	607.588	789.893	29.975	58.928	135.227	536.515	772.790	1.385.336

Fonte: Istat - Annuario statistico italiano

(a) Tra le cambiali ordinarie sono compresi i pagherò o vaglia cambiari e le tratte accettate.

(b) Tra le tratte sono comprese le tratte non accettate e le tratte a vista.

(c) Assegni postali e bancari.

Tavola 20.3 - Delitti e persone denunciate per le quali è iniziata l'azione penale - Sardegna e Italia (a)

ANNI 2009-2013 - (VALORI ASSOLUTI)

SARDEGNA

	Delitti denunciati				Persone denunciate per le quali è iniziata l'azione penale		
	Di autore noto per cui è iniziata l'azione penale	Di autore noto archiviati	Di autore ignoto (b)	Totale	Totale	Di cui nati all'estero	Di cui minorenni (c)
2009	19.490	16.182	57.959	93.631	18.392	1.704	605
2010	22.925	20.702	62.058	105.685	21.503	1.815	673
2011	21.301	17.399	44.400	83.100	19.957	1.842	713
2012 (d)	18.971	16.476	41.287	76.734	17.704	-	-
2013 (d)	23.562	16.518	44.969	85.049	21.700	-	-

ITALIA

	Delitti denunciati				Persone denunciate per le quali è iniziata l'azione penale		
	Di autore noto per cui è iniziata l'azione penale	Di autore noto archiviati	Di autore ignoto (b)	Totale	Totale	Di cui nati all'estero	Di cui minorenni (c)
2009	649.494	605.029	1.995.156	3.249.679	601.953	141.047	19.304
2010	655.989	601.620	2.377.026	3.634.635	608.100	141.893	20.904
2011	639.006	587.164	1.965.167	3.191.337	594.100	130.936	20.457
2012	656.022	595.249	2.090.372	3.341.643	587.431	-	-
2013 (d)	661.002	621.961	2.032.996	3.315.959	619.882	-	-

Fonte: Istat - Annuario statistico italiano

(a) Dal 2006 è iniziato in alcune Procure un processo di migrazione tra diversi sistemi informativi, con conseguente riflesso sui dati.

(b) Il dato inerente ai reati commessi da ignoti risente dell'inserimento parziale nel registro generale da parte di alcune Procure della Repubblica, determinato dalle esigenze operative di questi uffici in conseguenza dell'adozione del nuovo sistema informativo.

(c) A partire dal 2008 è stato innovato il sistema informativo che gestisce i dati di alcune Procure presso il Tribunale per i minorenni. Nella migrazione verso il nuovo sistema, riguardante soprattutto alcune Procure del Mezzogiorno, parte dei procedimenti definiti non sono stati riportati con conseguente impatto sui dati.

(d) Dati provvisori.

Tavola 20.4 - Delitti denunciati dalle forze di polizia all'autorità giudiziaria per tipo di delitto commesso e provincia

ANNO 2015 - (VALORI ASSOLUTI)

	Delitti					
	Omicidi volontari consumati		Tentati omicidi	Lesioni dolose	Violenze sessuali	Sfruttamento e favoreggiamento della prostituzione
	In totale	Di tipo mafioso				
Sassari	4	-	21	535	26	6
Nuoro	9	-	10	187	7	2
Cagliari	5	-	11	682	67	8
Oristano	1	-	3	117	9	-
Sardegna	19	-	45	1.522	109	16
Italia	469	43	1.203	64.042	4.000	987

	Delitti					
	Furti in totale	Furti in abitazioni	Furti in esercizi commerciali	Rapine	Estorsioni	Sequestri di persona
Sassari	7.261	1.107	773	88	75	2
Nuoro	2.050	332	90	22	46	2
Cagliari	10.253	1.009	776	180	100	6
Oristano	1.255	193	76	19	23	2
Sardegna	20.832	2.641	1.715	311	245	13
Italia	1.463.527	234.726	102.041	35.068	9.839	1.166

	Delitti					
	Truffe e frodi informatiche	Ricettazione	Usura	Normativa sugli stupefacenti	Altri delitti	Totale
Sassari	1.050	258	1	249	7.611	17.187
Nuoro	619	83	-	104	3.568	6.709
Cagliari	1.717	187	2	399	11.110	24.727
Oristano	222	47	-	54	1.472	3.224
Sardegna	3.622	576	3	806	23.793	51.912
Italia	145.010	23.048	375	32.615	905.900	2.687.249

Fonte: Istat - Delitti denunciati dalle Forze dell'Ordine

Tavola 20.5 - Detenuti adulti presenti nelle carceri italiane per sesso e cittadinanza - Sardegna e Italia

ANNI 2010-2016 - (VALORI ASSOLUTI)

SARDEGNA

	Detenuti presenti					
	Totale			Di cui stranieri		
	Maschi	Femmine	Totale	Maschi	Femmine	Totale
2010	2.158	59	2.217	944	22	966
2011	2.102	58	2.160	925	29	954
2012	2.086	47	2.133	900	19	919
2013	1.999	42	2.041	628	13	641
2014	1.804	35	1.839	432	8	440
2015	1.993	43	2.036	456	6	462
2016	2.085	52	2.137	518	14	532

ITALIA

	Detenuti presenti					
	Totale			Di cui stranieri		
	Maschi	Femmine	Totale	Maschi	Femmine	Totale
2010	65.031	2.930	67.961	23.705	1.249	24.954
2011	64.089	2.808	66.897	23.003	1.171	24.174
2012	62.897	2.804	65.701	22.364	1.128	23.492
2013	59.842	2.694	62.536	20.775	1.079	21.854
2014	51.319	2.304	53.623	16.594	868	17.462
2015	50.057	2.107	52.164	16.551	789	17.340
2016	52.368	2.285	54.653	17.763	858	18.621

Fonte: Ministero della giustizia - Dipartimento dell'amministrazione penitenziaria

Tavola 20.6 - Capienza regolamentare delle strutture penitenziarie e detenuti presenti ogni 100 posti disponibili per sesso - Sardegna e Italia

ANNI 2010-2016 - (VALORI ASSOLUTI)

SARDEGNA

	Capienza strutture penitenziarie			Detenuti presenti ogni 100 posti disponibili		
	Maschi	Femmine	Totale	Maschi	Femmine	Totale
2010	1.917	53	1.970	113	111	113
2011	1.984	53	2.037	106	109	106
2012	2.210	47	2.257	94	100	95
2013	2.534	52	2.586	79	81	79
2014	2.687	87	2.774	67	40	66
2015	2.637	87	2.724	76	49	75
2016	2.545	87	2.632	82	60	81

ITALIA

	Capienza strutture penitenziarie			Detenuti presenti ogni 100 posti disponibili		
	Maschi	Femmine	Totale	Maschi	Femmine	Totale
2010	42.464	2.558	45.022	153	115	151
2011	43.141	2.559	45.700	149	110	146
2012	44.523	2.517	47.040	141	111	140
2013	45.262	2.447	47.709	132	110	131
2014	47.310	2.325	49.635	108	99	108
2015	47.280	2.312	49.592	106	91	105
2016	47.963	2.265	50.228	109	101	109

Fonte: Ministero della giustizia - Dipartimento dell'amministrazione penitenziaria

Previdenza e assistenza

Indice delle tavole

- 21.1 - Prestazioni e contributi sociali degli enti di previdenza per funzione
- 21.2 - Presidi residenziali socioassistenziali e sociosanitari
- 21.3 - Persone ospitate nei presidi residenziali socioassistenziali e sociosanitari al 31 dicembre per classe di età
- 21.4 - Numero di pensionati per sesso
- 21.5 - Importo lordo medio annuale dei redditi pensionistici per sesso
- 21.6 - Pensioni e relativo importo annuo per tipo
- 21.7 - Pensioni del comparto privato e relativo importo annuo per tipo
- 21.8 - Pensioni del comparto pubblico e relativo importo annuo per tipo
- 21.9 - Spesa per interventi e servizi sociali dei comuni singoli e associati per area di utenza

Tavola 21.1 - Prestazioni e contributi sociali degli enti di previdenza per funzione - Sardegna e Italia

ANNI 2009-2014 - (VALORI ASSOLUTI IN MIGLIAIA DI EURO)

SARDEGNA

	Prestazioni				Contributi sociali
	Previdenza	Assistenza	Sanità	Totale	
2009	6.691	525	5	7.222	4.495
2010	6.929	543	7	7.479	4.583
2011	7.189	549	5	7.744	4.695
2012	-	-	-	7.862	4.225
2013	-	-	-	8.208	4.178
2014	-	-	-	8.245	4.217

ITALIA

	Prestazioni				Contributi sociali
	Previdenza	Assistenza	Sanità	Totale	
2009	264.220	20.749	214	285.183	222.980
2010	271.443	21.290	271	293.003	225.534
2011	277.585	21.202	204	298.991	229.002
2012	-	-	-	305.576	226.458
2013	-	-	-	313.681	228.136
2014	-	-	-	313.333	228.589

Fonte: Istat - Annuario statistico italiano

Tavola 21.2 - Presidi residenziali socioassistenziali e sociosanitari - Sardegna e Italia

ANNI 2009-2013 - (VALORI ASSOLUTI E MEDI)

SARDEGNA

	Numero di presidi	Posti letto	
		Numero	Per presidio
2009	297	7.535	25,4
2010	287	7.892	27,5
2011	269	7.206	26,8
2012	262	7.435	28,4
2013	330	8.511	25,8

ITALIA

	Numero di presidi	Posti letto	
		Numero	Per presidio
2009	13.207	429.220	32,5
2010	12.808	424.705	33,2
2011	12.033	386.803	32,1
2012	11.571	372.962	32,2
2013	12.261	384.450	31,4

Fonte: Istat - Annuario statistico italiano

Tavola 21.3 - Persone ospitate nei presidi residenziali socioassistenziali e sociosanitari al 31 dicembre per classe di età - Sardegna e Italia

ANNI 2009-2013 - (VALORI ASSOLUTI)

SARDEGNA

	Minori (0-17 anni)	Adulti (18-64 anni)	Anziani (65 anni e oltre)	Totale
2009	449	1.643	4.967	7.059
2010	355	1.549	4.956	6.859
2011	319	1.760	4.631	6.710
2012	340	1.843	4.726	6.908
2013	403	1.866	5.919	8.187

ITALIA

	Minori (0-17 anni)	Adulti (18-64 anni)	Anziani (65 anni e oltre)	Totale Ospiti
2009	22.584	80.536	301.049	404.170
2010	19.323	80.138	294.913	394.374
2011	17.540	72.640	279.343	369.523
2012	15.900	69.494	269.384	354.777
2013	17.586	71.247	278.652	367.485

Fonte: Istat - Annuario statistico italiano

Tavola 21.4 - Numero di pensionati per sesso - Sardegna e Italia

ANNI 2010-2015 - (VALORI ASSOLUTI)

SARDEGNA

	Maschi	Femmine	Totale
2010	214.948	224.813	439.761
2011	216.382	225.397	441.779
2012	216.971	225.737	442.708
2013	216.322	224.334	440.656
2014	216.266	223.508	439.774
2015	217.036	223.154	440.190

ITALIA

	Maschi	Femmine	Totale
2010	7.620.126	8.602.466	16.222.592
2011	7.618.966	8.575.982	16.194.948
2012	7.595.932	8.534.510	16.130.442
2013	7.510.681	8.438.461	15.949.142
2014	7.452.428	8.375.143	15.827.571
2015	7.437.477	8.324.149	15.761.626

Fonte: Istat - Statistiche della previdenza e dell'assistenza sociale. I beneficiari delle prestazioni pensionistiche

Tavola 21.5 - Importo lordo medio annuale dei redditi pensionistici per sesso - Sardegna e Italia

ANNI 2010-2015 - (VALORI IN EURO)

SARDEGNA

	Maschi	Femmine	Totale
2010	17.128	12.657	14.842
2011	17.617	13.033	15.278
2012	17.911	13.353	15.587
2013	18.239	13.702	15.929
2014	18.538	13.991	16.227
2015	18.708	14.178	16.412

ITALIA

	Maschi	Femmine	Totale
2010	18.909	13.113	15.836
2011	19.501	13.512	16.329
2012	19.867	13.857	16.687
2013	20.149	14.211	17.008
2014	20.594	14.575	17.409
2015	20.876	14.834	17.685

Fonte: Istat - Statistiche della previdenza e dell'assistenza sociale. I beneficiari delle prestazioni pensionistiche

Tavola 21.6 - Pensioni e relativo importo annuo per tipo - Sardegna e Italia

ANNI 2008-2014 - (VALORI ASSOLUTI E IN MIGLIAIA DI EURO)

SARDEGNA

	I.V.S. (a)		Indennitarie		Assistenziali		Totale	
	Numero	Importo	Numero	Importo	Numero	Importo	Numero	Importo
2008	448.309	5.158	31.404	179	157.593	705	637.306	6.042
2009	450.295	5.486	30.266	181	160.479	742	641.040	6.410
2010	452.652	5.606	29.614	179	158.556	741	640.882	6.527
2011	454.097	5.809	28.932	179	160.051	762	643.080	6.750
2012	453.512	5.929	28.525	184	162.638	787	644.675	6.900
2013	450.486	6.029	28.184	186	163.008	805	641.678	7.019
2014	448.419	6.116	27.822	185	165.980	835	642.221	7.136

ITALIA

	I.V.S. (a)		Indennitarie		Assistenziali		Totale	
	Numero	Importo	Numero	Importo	Numero	Importo	Numero	Importo
2008	18.104.648	215.780	946.161	4.399	4.220.230	19.451	23.271.039	239.630
2009	18.600.174	228.541	907.501	4.476	4.328.137	20.593	23.835.812	253.609
2010	18.620.674	233.551	880.129	4.414	4.262.220	20.512	23.763.023	258.477
2011	18.569.652	239.736	847.569	4.395	4.259.474	20.760	23.676.695	264.891
2012	18.469.661	244.637	827.272	4.515	4.273.566	21.122	23.570.499	270.275
2013	18.230.958	246.626	805.788	4.532	4.279.258	21.589	23.316.004	272.747
2014	17.632.642	249.026	781.019	4.465	4.318.150	22.048	22.731.811	275.539

Fonte: Istat - Annuario statistico italiano

(a) L'acronimo I.V.S. indica le pensioni di invalidità, vecchiaia e superstiti erogate dall'INPS, dall'INPDAP e dagli enti di previdenza minori.

Tavola 21.7 - Pensioni del comparto privato e relativo importo annuo per tipo (a) - Sardegna e Italia

ANNI 2008-2014 - (VALORI ASSOLUTI E IN MIGLIAIA DI EURO)

SARDEGNA

	I.V.S. (b)		Indennitarie		Totale	
	Numero	Importo	Numero	Importo	Numero	Importo
2008	352.695	3.262	31.035	178	383.730	3.440
2009	352.823	3.455	29.920	179	382.743	3.634
2010	353.711	3.525	29.269	177	382.980	3.702
2011	352.630	3.608	28.608	177	381.238	3.785
2012	350.649	3.680	28.196	182	378.845	3.862
2013	347.216	3.738	27.854	183	375.070	3.921
2014	344.547	3.781	27.473	182	372.020	3.963

ITALIA

	I.V.S. (b)		Indennitarie		Totale	
	Numero	Importo	Numero	Importo	Numero	Importo
2008	15.416.841	162.196	933.060	4.322	16.349.901	166.518
2009	15.350.792	169.716	889.936	4.372	16.240.728	174.088
2010	15.855.429	174.748	868.110	4.338	16.723.539	179.087
2011	15.739.775	178.298	836.110	4.321	16.575.885	182.618
2012	15.608.026	181.247	816.126	4.439	16.424.152	185.687
2013	15.370.681	181.933	794.876	4.455	16.165.557	186.389
2014	14.771.313	183.238	770.385	4.390	15.541.698	187.628

Fonte: Istat - Annuario statistico italiano

(a) Il comparto privato e il comparto pubblico non erogano pensioni di tipo assistenziale.

(b) L'acronimo I.V.S. indica le pensioni di invalidità, vecchiaia e superstiti erogate dall'INPS, dall'INPDAP e dagli enti di previdenza minori.

Tavola 21.8 - Pensioni del comparto pubblico e relativo importo annuo per tipo (a) - Sardegna e Italia

ANNI 2008-2014 - (VALORI ASSOLUTI E IN MIGLIAIA DI EURO)

SARDEGNA

	I.V.S. (b)		Indennitarie		Totale	
	Numero	Importo	Numero	Importo	Numero	Importo
2008	95.614	1.896	369	2	95.983	1.898
2009	97.472	2.032	346	2	97.818	2.034
2010	98.941	2.081	345	2	99.286	2.083
2011	101.467	2.201	324	2	101.791	2.203
2012	102.863	2.249	329	2	103.192	2.251
2013	103.270	2.291	330	2	103.600	2.293
2014	103.872	2.335	349	2	104.221	2.338

ITALIA

	I.V.S. (b)		Indennitarie		Totale	
	Numero	Importo	Numero	Importo	Numero	Importo
2008	2.687.973	53.585	13.163	77	2.701.136	53.662
2009	2.727.821	57.246	12.395	77	2.740.216	57.323
2010	2.765.245	58.802	12.019	76	2.777.264	58.878
2011	2.829.877	61.438	11.459	75	2.841.336	61.513
2012	2.861.635	63.390	11.146	76	2.872.781	63.466
2013	2.860.277	64.693	10.912	76	2.871.189	64.769
2014	2.861.329	65.788	10.634	75	2.871.963	65.863

Fonte: Istat - Annuario statistico italiano

(a) Il comparto privato e il comparto pubblico non erogano pensioni di tipo assistenziale.

(b) L'acronimo I.V.S. indica le pensioni di invalidità, vecchiaia e superstiti erogate dall'INPS, dall'INPDAP e dagli enti di previdenza minori.

Tavola 21.9 - Spesa per interventi e servizi sociali dei comuni singoli e associati per area di utenza - Sardegna e Italia

ANNI 2008-2013 - (VALORI IN MIGLIAIA DI EURO)

SARDEGNA

	2008	2009	2010	2011	2012	2013
Famiglia e minori	77.206	79.756	90.906	89.513	92.398	84.518
Disabili	104.292	129.363	146.135	142.974	149.460	160.912
Dipendenze	1.985	1.961	1.426	1.610	1.521	1.535
Anziani	51.331	57.700	64.809	66.371	64.969	62.433
Immigrati e nomadi	2.241	1.752	2.186	1.867	1.413	1.469
Povert� e disagio	32.334	51.214	49.412	49.871	53.491	57.793
Multiutenza	11.546	11.071	14.004	13.949	13.555	12.708
Totale	280.936	332.818	368.878	366.155	376.807	381.366

ITALIA

	2008	2009	2010	2011	2012	2013
Famiglia e minori	2.683.567	2.777.388	2.812.690	2.818.005	2.792.886	2.683.568
Disabili	1.408.184	1.508.929	1.594.929	1.630.043	1.694.996	1.723.724
Dipendenze	49.064	60.565	46.181	39.737	34.047	32.239
Anziani	1.410.270	1.422.354	1.491.876	1.388.005	1.334.211	1.340.727
Immigrati e nomadi	181.403	189.427	184.412	189.024	194.839	200.316
Povert� e disagio	510.409	578.536	566.164	554.844	537.806	491.795
Multiutenza	419.487	441.560	430.640	407.382	393.607	390.393
Totale	6.662.384	6.978.759	7.126.891	7.027.040	6.982.392	6.862.763

Fonte: Istat - Indagine sugli Interventi e i servizi sociali dei comuni singoli o associati

Sanità e salute

Indice delle tavole

- 22.1 - Degenze e giornate di degenza negli istituti di cura
- 22.2 - Istituti di cura e posti letto ordinari
- 22.3 - Ambulatori e laboratori pubblici e privati convenzionati
- 22.4 - Servizi medici titolari di guardia medica
- 22.5 - Aziende Sanitarie Locali (ASL), dipartimenti e servizi attivi
- 22.6 - Posti letto ordinari, degenze e giornate di degenza per provincia
- 22.7 - Medici di medicina generale e pediatri di base
- 22.8 - Personale dipendente del Sistema Sanitario Nazionale (SSN)
- 22.9 - Personale dipendente degli istituti di cura pubblici e privati accreditati per provincia
- 22.10 - Personale dipendente degli istituti di cura pubblici e privati accreditati - Sardegna e Italia
- 22.11 - Tassi di mortalità per causa
- 22.12 - Tassi di dimissione ospedaliera per patologia - Sardegna e Italia
- 22.13 - Popolazione residente per condizione di salute, malattia cronica dichiarata e consumo di farmaci negli ultimi due giorni precedenti l'intervista
- 22.14 - Indicatori sugli stili di vita
- 22.15 - Tassi di dimissione ospedaliera per patologia e provincia
- 22.16 - Spesa sanitaria

Tavola 22.1 - Degenze e giornate di degenza negli istituti di cura - Sardegna e Italia

ANNI 2008-2013 - (VALORI ASSOLUTI, MEDI E PER 1.000 ABITANTI)

SARDEGNA

	Degenze		Giornate di degenza		
	Numero	Tasso di ospedalizzazione (a)	Numero	Tasso di utilizzo posti letto ospedalieri (b)	Degenza media (c)
2008	224.128	134,3	1.528.583	65,5	6,8
2009	206.933	123,8	1.479.177	65,8	7,1
2010	207.882	124,2	1.477.655	67,1	7,1
2011	204.864	123,7	1.461.740	67,5	7,1
2012	196.596	119,9	1.400.417	70,0	7,1
2013	188.076	113,8	1.322.851	68,3	7,0

ITALIA

	Degenze		Giornate di degenza		
	Numero	Tasso di ospedalizzazione (a)	Numero	Tasso di utilizzo posti letto ospedalieri (b)	Degenza media (c)
2008	7.948.560	132,9	62.738.520	80,5	7,9
2009	7.814.104	129,8	61.627.364	81,1	7,9
2010	7.619.750	126,0	60.549.804	80,3	8,0
2011	7.284.935	121,4	58.256.020	80,2	8,0
2012	7.142.526	120,0	56.841.616	79,4	8,0
2013	6.961.447	115,6	55.331.816	79,2	8,0

Fonte: Istat - Health For All

(a) Rapporto tra degenze e popolazione residente media, moltiplicato per 1.000.

(b) Rapporto tra giornate di degenza effettiva e giornate di degenza potenziali, moltiplicato per 1.000. Le giornate di degenza potenziali sono calcolate moltiplicando il numero dei posti letto per i giorni dell'anno in cui il reparto è stato attivo.

(c) Rapporto tra giornate di degenza e numero di degenze.

Tavola 22.2 - Istituti di cura e posti letto ordinari - Sardegna e Italia

ANNI 2009-2013 - (VALORI ASSOLUTI)

SARDEGNA

	ASL	Istituti	Servizi di guardia medica	Posti letto residenziali	Posti letto ospedalieri ordinari	Istituti e centri di riabilitazione
2009	8	218	7.535	6.468	100
2010	8	44	218	7.892	6.115	100
2011	8	218	7.206	6.122	98
2012	8	218	7.435	5.621	99
2013	8	182	8.511	5.491	100

ITALIA

	ASL	Istituti	Servizi di guardia medica	Posti letto residenziali	Posti letto ospedalieri ordinari	Istituti e centri di riabilitazione
2009	148	2.954	429.220	212.141	968
2010	146	1.230	2.925	424.705	210.404	971
2011	145	2.881	386.803	203.802	993
2012	145	2.893	372.962	199.120	1.027
2013	143	2.890	384.450	194.601	1.067

Fonte: Istat - Health For All

Tavola 22.3 - Ambulatori e laboratori pubblici e privati convenzionati - Sardegna e Italia

ANNI 2010-2013 - (VALORI ASSOLUTI E PER 100.000 ABITANTI)

SARDEGNA

	Ambulatori e laboratori pubblici	Ambulatori e laboratori privati	Totale ambulatori e laboratori	Ambulatori e laboratori pubblici per 100.000 abitanti	Ambulatori e laboratori privati per 100.000 abitanti	Totale ambulatori e laboratori per 100.000 abitanti
2010	167	191	358	10,0	11,4	21,4
2011	165	190	355	9,8	11,3	21,2
2012	163	193	356	9,9	11,8	21,7
2013	165	197	362	9,9	11,8	21,8

ITALIA

	Ambulatori e laboratori pubblici	Ambulatori e laboratori privati	Totale ambulatori e laboratori	Ambulatori e laboratori pubblici per 100.000 abitanti	Ambulatori e laboratori privati per 100.000 abitanti	Totale ambulatori e laboratori per 100.000 abitanti
2010	3.855	5.780	9.635	6,4	9,6	16,0
2011	3.894	5.587	9.481	6,4	9,2	15,6
2012	3.813	5.455	9.268	6,4	9,1	15,5
2013	3.804	5.410	9.214	6,3	8,9	15,2

Fonte: elaborazioni del Servizio della Statistica regionale su dati Ministero della Salute - Annuario Statistico del Servizio Sanitario Nazionale e su dati Istat - Demo Demografia in cifre

Tavola 22.4 - Servizi medici titolari di guardia medica - Sardegna e Italia

ANNI 2008-2013 - (VALORI ASSOLUTI, MEDI E PER 10.000 ABITANTI)

SARDEGNA

	Servizi di guardia medica	Tasso servizi di guardia medica (a)	Medici titolari di guardia medica	Tasso medici titolari di guardia medica (b)	N° medio di medici di guardia medica per servizio	N° medio di ore di servizio di guardia medica per servizio	N° medio di ore di servizio di guardia medica per medico
2008	213	1,28	1.127	6,76	5,29	5.800	1.096
2009	218	1,30	1.112	6,65	5,10	6.068	1.190
2010	218	1,30	1.019	6,09	4,67	5.870	1.256
2011	218	1,32	973	5,87	4,46	5.884	1.318
2012	218	1,33	1.014	6,19	4,65	5.846	1.257
2013	182	1,10	740	4,48	4,07	5.580	1.372

ITALIA

	Servizi di guardia medica	Tasso servizi di guardia medica (a)	Medici titolari di guardia medica	Tasso medici titolari di guardia medica (b)	N° medio di medici di guardia medica per servizio	N° medio di ore di servizio di guardia medica per servizio	N° medio di ore di servizio di guardia medica per medico
2008	2.984	0,50	13.040	2,18	4,37	6.876	1.574
2009	2.954	0,49	12.359	2,05	4,18	6.662	1.592
2010	2.925	0,48	12.104	2,00	4,14	6.667	1.611
2011	2.881	0,48	11.921	1,99	4,14	6.776	1.638
2012	2.893	0,49	12.027	2,02	4,16	6.662	1.602
2013	2.890	0,48	11.533	1,91	3,99	6.458	1.618

Fonte: Istat - Health For All

(a) Servizi di guardia medica per 10.000 abitanti.

(b) Medici titolari di guardia medica per 10.000 abitanti.

Tavola 22.5 - Aziende Sanitarie Locali (ASL), dipartimenti e servizi attivi - Sardegna e Italia

ANNI 2008-2013 - (VALORI ASSOLUTI E PERCENTUALI)

SARDEGNA

	Numero ASL	% ASL					
		Con centro unificato di prenotazione	Con dipartimento di salute mentale	Con dipartimento di prevenzione	Con servizio di trasporto ai centri di dialisi	Con dipartimento materno e infantile	Con servizio di assistenza domiciliare integrata
2008	8	100,0	100,0	100,0	0,0	62,5	100,0
2009	8	100,0	100,0	100,0	0,0	50,0	100,0
2010	8	100,0	100,0	100,0	0,0	37,5	100,0
2011	8	100,0	100,0	100,0	12,5	50,0	100,0
2012	8	100,0	100,0	100,0	12,5	50,0	100,0
2013	8	100,0	100,0	100,0	12,5	62,5	100,0

ITALIA

	Numero ASL	% ASL					
		Con centro unificato di prenotazione	Con dipartimento di salute mentale	Con dipartimento di prevenzione	Con servizio di trasporto ai centri di dialisi	Con dipartimento materno e infantile	Con servizio di assistenza domiciliare integrata
2008	157	89,8	98,1	96,2	56,1	82,2	98,1
2009	148	90,5	98,7	96,6	61,5	82,4	99,3
2010	146	91,1	98,6	95,9	62,3	80,8	99,3
2011	145	93,1	98,6	96,6	62,8	80,7	100,0
2012	145	93,7	99,3	97,9	63,5	81,4	100,0
2013	143	94,4	99,3	97,9	62,9	81,1	100,0

Fonte: Istat - Health For All

Tavola 22.6 - Posti letto ordinari, degenze e giornate di degenza per provincia

ANNI 2008-2013 - (VALORI ASSOLUTI, MEDI E PER 1.000 ABITANTI)

	Posti letto ospedalieri ordinari		Degenze		Giornate di degenza		
	Numero	Per 1.000 abitanti (a)	Numero	Tasso di ospedalizzazione (b)	Numero	Tasso di utilizzo posti letto ospedalieri (c)	Degenza media (d)
Sassari							
2008	1.553	4,6	49.704	148,1	347.853	61,7	7,0
2009	1.418	4,2	46.700	138,8	374.473	73,0	8,0
2010	1.392	4,1	43.762	129,9	358.356	71,4	8,2
2011	1.472	4,4	43.762	127,5	350.876	73,0	8,3
2012	1.303	4,0	40.167	122,2	326.973	72,3	8,1
2013	1.214	3,7	40.735	122,6	319.338	73,2	7,8
Nuoro							
2008	441	2,7	18.506	114,5	119.034	72,8	6,4
2009	424	2,6	18.588	115,3	120.701	77,5	6,5
2010	399	2,5	17.520	108,9	115.873	79,7	6,6
2011	406	2,5	16.576	103,7	113.209	76,5	6,8
2012	399	2,5	15.603	98,3	107.690	73,7	6,9
2013	394	2,5	15.327	96,6	108.717	75,6	7,1
Cagliari							
2008	2.952	5,3	97.717	174,9	684.422	64,3	7,0
2009	3.124	5,6	85.615	152,8	613.071	59,6	7,1
2010	2.798	5,0	91.105	162,1	646.298	64,1	7,1
2011	2.788	5,0	89.362	160,6	636.964	63,2	7,1
2012	2.452	4,5	87.434	158,8	624.103	70,4	7,1
2013	2.454	4,4	85.290	153,4	595.207	68,9	7,0
Oristano							
2008	510	3,0	17.256	103,0	106.752	57,2	6,2
2009	508	3,0	16.824	100,7	100.402	54,1	6,0
2010	523	3,1	15.825	95,1	90.154	47,3	5,7
2011	523	3,2	15.725	95,3	98.696	52,8	6,3
2012	504	3,1	14.878	91,1	94.735	51,9	6,4
2013	471	2,9	14.574	89,3	90.653	54,0	6,2

Fonte: Istat - Health For All

(a) Rapporto tra i posti letto ospedalieri ordinari e la popolazione residente media, moltiplicato per 1.000.

(b) Rapporto tra degenze e popolazione residente media, moltiplicato per 1.000.

(c) Rapporto tra giornate di degenza effettive e giornate di degenza potenziali, moltiplicato per 100. Le giornate di degenza potenziali sono calcolate moltiplicando il numero di posti letto per i giorni dell'anno in cui il reparto è stato attivo.

(d) Rapporto tra giornate di degenza e numero di degenze.

segue Tavola 22.6 - Posti letto ordinari, degenze e giornate di degenza per provincia

ANNI 2008-2013 - (VALORI ASSOLUTI, MEDI E PER 1.000 ABITANTI)

	Posti letto ospedalieri ordinari		Degenze		Giornate di degenza		
	Numero	Per 1.000 abitanti (a)	Numero	Tasso di ospedalizzazione (b)	Numero	Tasso di utilizzo posti letto ospedalieri (c)	Degenza media (d)
Olbia-Tempio							
2008	372	2,4	14.476	94,7	95.666	81,8	6,6
2009	328	2,1	14.038	90,4	96.579	80,7	6,9
2010	327	2,1	13.706	87,3	93.960	78,9	6,9
2011	318	2,1	13.422	87,1	92.629	79,8	6,9
2012	355	2,3	13.213	87,2	88.604	80,2	6,7
2013	355	2,3	12.994	83,6	88.731	80,5	6,8
Ogliastra							
2008	170	2,9	7.427	127,9	45.948	75,7	6,2
2009	168	2,9	6.450	111,1	46.470	75,4	7,2
2010	182	3,1	6.675	115,1	47.325	71,3	7,1
2011	155	2,7	7.021	121,8	47.149	83,3	6,7
2012	155	2,7	6.337	110,5	44.122	77,8	7,0
2013	159	2,8	5.621	97,7	37.666	72,1	6,7
Medio Campidano							
2008	162	1,6	6.308	61,1	46.870	79,1	7,4
2009	162	1,6	6.359	61,8	46.060	77,9	7,2
2010	158	1,5	6.521	63,6	46.152	80,0	7,1
2011	158	1,6	6.509	63,9	45.882	79,6	7,1
2012	158	1,6	5.730	56,8	41.158	71,2	7,2
2013	158	1,6	5.534	55,0	38.334	66,5	6,9
Carbonia-Iglesias							
2008	322	2,5	12.734	97,4	82.038	69,5	6,4
2009	336	2,6	12.359	94,8	81.421	66,3	6,6
2010	336	2,6	12.768	98,2	79.537	70,7	6,2
2011	302	2,3	13.860	107,3	76.335	69,3	5,5
2012	295	2,3	13.234	103,3	73.032	67,5	5,5
2013	286	2,2	8.001	62,4	44.205	42,5	5,5

Fonte: Istat - Health For All

(a) Rapporto tra i posti letto ospedalieri ordinari e la popolazione residente media, moltiplicato per 1.000.

(b) Rapporto tra degenze e popolazione residente media, moltiplicato per 1.000.

(c) Rapporto tra giornate di degenza effettive e giornate di degenza potenziali, moltiplicato per 100. Le giornate di degenza potenziali sono calcolate moltiplicando il numero di posti letto per i giorni dell'anno in cui il reparto è stato attivo.

(d) Rapporto tra giornate di degenza e numero di degenze.

Tavola 22.7 - Medici di medicina generale e pediatri di base - Sardegna e Italia

ANNI 2008-2013 - (VALORI ASSOLUTI, PERCENTUALI E PER 10.000 ABITANTI)

SARDEGNA

	Medici di medicina generale				
	Numero	Per 10.000 abitanti	Popolazione residente per medico generico	Numero medio di assistiti per medico generico	% di medici generici con più di 1.500 assistiti
2008	1.388	8,32	1.202	1.053	8,9
2009	1.367	8,18	1.223	1.068	11,3
2010	1.360	8,12	1.231	1.068	14,3
2011	1.346	8,12	1.231	1.079	14,3
2012	1.297	7,91	1.264	1.101	17,3
2013	1.293	7,83	1.278	1.142	20,0
	Pediatri di base				
	Numero	Per 10.000 bambini 0-14 anni	Popolazione residente 0-14 anni per pediatra di base	Numero medio di assistiti 0-14 anni per pediatra di base	% di pediatri con più di 800 assistiti
2008	227	10,93	915	721	45,8
2009	223	10,79	927	761	50,2
2010	224	10,88	919	737	53,6
2011	219	10,79	927	751	56,6
2012	208	10,39	962	764	56,3
2013	211	10,53	949	885	56,4

ITALIA

	Medici di medicina generale				
	Numero	Per 10.000 abitanti	Popolazione residente per medico generico	Numero medio di assistiti per medico generico	% di medici generici con più di 1.500 assistiti
2008	46.510	7,77	1.286	1.124	21,4
2009	46.209	7,68	1.303	1.134	23,7
2010	45.878	7,59	1.318	1.147	25,1
2011	46.061	7,68	1.303	1.143	25,8
2012	45.437	7,63	1.310	1.156	27,3
2013	45.203	7,50	1.333	1.170	28,3
	Pediatri di base				
	Numero	Per 10.000 bambini 0-14 anni	Popolazione residente 0-14 anni per pediatra di base	Numero medio di assistiti 0-14 anni per pediatra di base	% di pediatri con più di 800 assistiti
2008	7.649	9,11	1.098	841	68,7
2009	7.695	9,10	1.099	857	70,9
2010	7.718	9,06	1.104	864	71,8
2011	7.716	9,16	1.091	870	72,3
2012	7.656	9,18	1.089	879	73,1
2013	7.705	9,17	1.090	1.023	74,5

Tavola 22.8 - Personale dipendente del Sistema Sanitario Nazionale (SSN) - Sardegna e Italia

ANNI 2008-2013 - (VALORI ASSOLUTI, PER 10.000 ABITANTI, PER 100 POSTI LETTO E PER MEDICO)

SARDEGNA

	Medici e odontoiatri			Personale infermieristico			Totale Personale	
	Numero	Per 10.000 abitanti (a)	Per 100 posti letto (b)	Numero	Per 10.000 abitanti (c)	Per medico (d)		Per 100 posti letto (e)
2008	3.341	20,0	51,5	7.197	43,1	2,2	111,0	18.348
2009	3.436	20,6	53,1	7.360	44,0	2,1	113,8	18.446
2010	3.676	22,0	60,1	7.415	44,3	2,0	121,3	18.810
2011	4.136	25,0	67,6	8.402	50,7	2,0	137,2	20.786
2012	4.154	25,3	73,9	8.339	50,9	2,0	148,4	20.431
2013	4.260	25,8	77,6	8.362	50,6	2,0	152,3	21.051

ITALIA

	Medici e odontoiatri			Personale infermieristico			Totale Personale	
	Numero	Per 10.000 abitanti (a)	Per 100 posti letto (b)	Numero	Per 10.000 abitanti (c)	Per medico (d)		Per 100 posti letto (e)
2008	105.792	17,7	48,7	260.787	43,6	2,5	120,1	638.459
2009	107.333	17,8	50,6	264.093	43,9	2,5	124,5	646.083
2010	107.448	17,8	51,1	263.803	43,6	2,5	125,4	646.236
2011	106.779	17,8	52,4	264.378	44,0	2,5	129,7	643.169
2012	104.618	17,6	52,5	260.937	43,8	2,5	131,0	629.713
2013	103.837	17,2	53,4	259.947	43,2	2,5	133,6	626.350

Fonte: elaborazioni del Servizio della Statistica regionale su dati Istat - Health For All

(a) Medici e odontoiatri dipendenti del Sistema Sanitario Nazionale per 10.000 abitanti.

(b) Rapporto tra il numero di medici e odontoiatri dipendenti del Sistema Sanitario Nazionale e i posti letto ospedalieri ordinari, moltiplicato per 100.

(c) Personale infermieristico dipendente del Sistema Sanitario Nazionale per 10.000 abitanti.

(d) Rapporto tra il personale infermieristico e i medici e odontoiatri dipendenti del Sistema Sanitario Nazionale.

(e) Rapporto tra il personale infermieristico dipendente del Sistema Sanitario Nazionale e i posti letto ospedalieri ordinari, moltiplicato per 100.

Tavola 22.9 - Personale dipendente degli istituti di cura pubblici e privati accreditati per provincia

ANNI 2010-2013 - (VALORI ASSOLUTI)

	Totale	Di cui			
		Medici e odontoiatri	Personale infermieristico	Personale tecnico sanitario	Personale con funzioni di riabilitazione
Sassari					
2010	3.398	716	1.591	227	53
2011	3.506	808	1.661	214	57
2012	3.619	828	1.741	223	54
2013	3.612	849	1.727	218	55
Nuoro					
2010	1.330	330	652	110	11
2011	1.395	366	668	110	11
2012	1.240	319	591	105	8
2013	1.384	328	630	101	8
Cagliari					
2010	8.284	1.979	3.365	541	139
2011	8.046	1.924	3.209	525	140
2012	7.627	1.901	3.083	562	124
2013	7.696	1.965	3.072	591	127
Oristano					
2010	1.191	272	572	76	5
2011	1.257	266	595	74	63
2012	1.208	291	583	75	11
2013	1.253	290	578	76	10
Olbia-Tempio					
2010	839	250	418	48	16
2011	830	229	398	55	12
2012	834	231	405	54	12
2013	957	262	404	66	12
Ogliastra					
2010	459	104	200	32	8
2011	438	103	183	34	8
2012	449	99	196	23	11
2013	476	126	195	23	13
Medio Campidano					
2010	372	88	183	26	3
2011	357	87	168	26	3
2012	352	92	170	26	2
2013	348	90	168	26	2
Carbonia-Iglesias					
2010	1.159	292	572	64	23
2011	1.175	272	511	76	23
2012	1.092	266	540	72	22
2013	1.089	255	534	79	21

Tavola 22.10 - Personale dipendente degli istituti di cura pubblici e privati accreditati - Sardegna e Italia

ANNI 2008-2013 - (VALORI ASSOLUTI)

SARDEGNA

	Totale	Di cui			
		Medici e odontoiatri	Personale infermieristico	Personale tecnico sanitario	Personale con funzioni di riabilitazione
2008	17.766	3.888	7.872	1.088	381
2009	16.686	3.829	7.429	1.099	255
2010	17.032	4.031	7.553	1.124	258
2011	17.004	4.055	7.393	1.114	317
2012	16.421	4.027	7.309	1.140	244
2013	16.815	4.165	7.308	1.180	248

ITALIA

	Totale	Di cui			
		Medici e odontoiatri	Personale infermieristico	Personale tecnico sanitario	Personale con funzioni di riabilitazione
2008	644.678	126.053	273.154	37.870	17.861
2009	648.225	127.297	274.037	38.799	18.125
2010	649.998	128.304	273.908	41.150	18.339
2011	643.810	126.629	273.081	39.950	18.384
2012	631.756	125.007	268.925	39.163	18.790
2013	632.730	124.937	269.209	39.809	19.106

Fonte: Istat - Health For All

Tavola 22.11 - Tassi di mortalità per causa - Sardegna e Italia

ANNI 2010-2014 - (PER 10.000 ABITANTI)

SARDEGNA

	Malattie infettive	Tubercolosi	AIDS	Tumori	Diabete mellito	Malattie del sangue, degli organi ematopoietici, disturbi immunitari
2010	1,45	0,12	0,23	27,58	2,62	0,34
2011	1,85	0,10	0,24	28,46	2,71	0,54
2012	1,70	0,06	0,18	29,33	2,91	0,62
2013	1,96	0,04	0,18	28,93	2,45	0,47
2014	1,91	0,04	0,16	29,14	2,56	0,54
	Malattie del sistema nervoso e organi dei sensi	Malattie del sistema circolatorio	Malattie ischemiche del cuore	Malattie dell'apparato respiratorio	Malattie dell'apparato digerente	Suicidio autolesione
2010	3,72	28,70	8,88	5,14	4,01	0,89
2011	3,89	30,77	9,56	5,63	3,98	1,00
2012	4,58	31,02	9,28	6,19	3,88	0,98
2013	4,07	29,43	8,84	5,85	3,94	1,07
2014	4,36	28,64	28,64	6,46	4,23	0,99

ITALIA

	Malattie infettive	Tubercolosi	AIDS	Tumori	Diabete mellito	Malattie del sangue, degli organi ematopoietici, disturbi immunitari
2010	1,57	0,06	0,13	28,85	3,40	0,45
2011	1,83	0,06	0,13	29,22	3,51	0,48
2012	2,09	0,05	0,14	29,67	3,61	0,52
2013	2,11	0,04	0,12	29,15	3,46	0,47
2014	2,16	0,04	0,11	29,06	3,31	0,47
	Malattie del sistema nervoso e organi dei sensi	Malattie del sistema circolatorio	Malattie ischemiche del cuore	Malattie dell'apparato respiratorio	Malattie dell'apparato digerente	Suicidio autolesione
2010	3,70	36,46	11,91	6,39	3,91	0,64
2011	3,86	36,98	12,36	6,73	3,79	0,67
2012	4,19	38,46	12,53	7,27	3,90	0,70
2013	3,99	36,72	11,81	6,90	3,74	0,69
2014	4,02	36,03	36,03	6,81	3,68	0,67

Tavola 22.12 - Tassi di dimissione ospedaliera per patologia - Sardegna e Italia

ANNI 2010-2015 - (PER 10.000 ABITANTI)

SARDEGNA

	Malattie infettive e parassitarie	Infezioni HIV	Tumori	Diabete Mellito	Malattie del sangue, degli organi ematopoietici e disturbi immunitari	Malattie del sistema nervoso e organi dei sensi
2010	42,12	12,33	186,72	11,48	33,28	158,74
2011	41,14	12,53	183,29	11,17	33,53	151,02
2012	37,86	12,18	177,09	9,79	32,37	134,63
2013	37,11	11,67	165,83	8,58	31,17	115,30
2014	36,42	11,65	162,07	8,31	32,05	117,15
2015	36,04	11,73	172,81	7,02	34,22	122,09
	Malattie del sistema circolatorio	Malattie ischemiche del cuore	Malattie dell'apparato respiratorio	Malattie dell'apparato digerente	Chemioterapia	Radio-terapia
2010	191,95	37,71	113,81	185,27	51,17	1,31
2011	190,36	36,95	114,57	186,69	54,38	2,69
2012	184,23	34,96	112,01	177,98	57,27	4,97
2013	176,64	34,21	102,81	169,32	58,92	4,44
2014	173,00	33,51	107,37	173,42	55,34	4,11
2015	172,61	33,74	107,55	165,54	165,54	4,40

ITALIA

	Malattie infettive e parassitarie	Infezioni HIV	Tumori	Diabete Mellito	Malattie del sangue, degli organi ematopoietici e disturbi immunitari	Malattie del sistema nervoso e organi dei sensi
2010	29,87	4,86	174,80	15,70	21,12	106,59
2011	28,34	3,61	169,08	13,93	20,60	100,32
2012	27,17	3,32	164,49	11,55	18,72	87,48
2013	26,10	3,19	157,50	9,72	17,12	78,37
2014	24,95	2,52	151,59	8,83	16,30	72,55
2015	25,26	2,26	148,63	7,97	15,72	68,94
	Malattie del sistema circolatorio	Malattie ischemiche del cuore	Malattie dell'apparato respiratorio	Malattie dell'apparato digerente	Chemioterapia	Radio-terapia
2010	239,73	51,14	115,14	161,10	48,28	4,32
2011	227,87	48,99	112,43	154,53	48,00	4,19
2012	219,46	48,02	109,42	150,34	40,58	3,67
2013	208,68	45,68	106,64	144,57	37,92	3,38
2014	200,98	44,14	104,62	138,91	35,20	3,08
2015	196,44	43,69	105,99	133,44	133,44	3,08

Tavola 22.13 - Popolazione residente per condizione di salute, malattia cronica dichiarata e consumo di farmaci negli ultimi due giorni precedenti l'intervista - Sardegna e Italia

ANNI 2012-2016 - (PER 100 PERSONE DELLA STESSA CLASSE DI ETÀ, SESSO E ZONA)

SARDEGNA

	Stato di buona salute (a)	Con una malattia cronica o più	Con due malattie croniche o più	Cronici in buona salute (b)	Diabete	Ipertensione	Bronchite cronica asma bronchiale
2012	66,1	40,4	23,2	39,3	4,7	16,0	7,9
2013	64,8	42,1	22,9	38,2	5,3	15,4	7,8
2014	63,3	45,0	26,2	36,3	5,7	16,8	8,8
2015	64,7	42,8	22,2	39,7	4,8	16,4	6,1
2016	63,0	43,3	25,1	35,7	5,2	18,7	7,0
	Artrosi, artrite	Osteoporosi	Malattie del cuore	Malattie allergiche	Disturbi nervosi	Ulcera gastrica e duodenale	Consumo di farmaci nei due giorni precedenti l'intervista
2012	19,2	10,3	3,8	11,4	4,3	2,6	41,9
2013	18,6	9,6	4,2	13,0	3,7	2,7	45,0
2014	20,2	12,1	5,0	13,8	5,7	2,7	44,1
2015	19,2	10,4	3,7	13,2	4,7	2,1	45,2
2016	19,6	11,3	4,6	11,1	5,7	2,9	47,2

ITALIA

	Stato di buona salute (a)	Con una malattia cronica o più	Con due malattie croniche o più	Cronici in buona salute (b)	Diabete	Ipertensione	Bronchite cronica asma bronchiale
2012	71,1	38,6	20,4	43,2	5,5	16,4	6,1
2013	70,4	37,9	20,0	41,5	5,4	16,7	5,9
2014	69,9	38,9	20,4	41,2	5,5	17,4	5,8
2015	69,9	38,3	19,8	42,3	5,4	17,1	5,6
2016	70,1	39,1	20,7	42,3	5,3	17,4	5,8
	Artrosi, artrite	Osteoporosi	Malattie del cuore	Malattie allergiche	Disturbi nervosi	Ulcera gastrica e duodenale	Consumo di farmaci nei due giorni precedenti l'intervista
2012	16,7	7,7	3,5	10,6	4,4	2,7	39,1
2013	16,4	7,4	3,7	10,0	4,0	2,7	39,7
2014	16,1	7,5	3,9	10,3	4,2	2,6	40,7
2015	15,6	7,3	3,9	10,1	4,0	2,4	41,0
2016	15,9	7,6	3,9	10,7	4,5	2,4	41,4

Fonte: Istat - Indagine multiscopo "Aspetti della vita quotidiana"; Istat - Annuario statistico italiano

(a) Indicano la modalità "molto bene o bene" alla domanda "Come va in generale la sua salute?".

(b) Per 100 persone affette da almeno una malattia cronica.

Tavola 22.14 - Indicatori sugli stili di vita - Sardegna e Italia

ANNI 2010-2016 - (VALORI PERCENTUALI E MEDI)

SARDEGNA

	% Persone obese 18 anni e più (a) (b)	% Persone in sovrappeso 18 anni e più (a)	% Fumatori 14 anni e più (c)	Numero medio giornaliero di sigarette 15 anni e più
2010	10,2	35,7	21,3	12,8
2011	10,2	32,9	19,4	12,8
2012	9,1	33,9	19,0	13,3
2013	9,9	32,9	21,2	12,8
2014	9,5	32,7	20,2	11,8
2015	10,2	33,2	20,4	12,0
2016	10,5	33,6	17,7	11,8

ITALIA

	% Persone obese 18 anni e più (a) (b)	% Persone in sovrappeso 18 anni e più (a)	% Fumatori 14 anni e più (c)	Numero medio giornaliero di sigarette 15 anni e più
2010	10,3	35,6	22,8	12,7
2011	10,0	35,8	22,3	12,8
2012	10,4	35,6	21,9	12,7
2013	10,3	35,5	20,9	12,1
2014	10,2	36,2	19,5	12,1
2015	9,8	35,3	19,6	12,0
2016	10,4	35,5	19,8	11,5

Fonte: Istat - Indagine multiscopo "Aspetti della vita quotidiana"

(a) Per 100 persone appartenenti alla stessa classe di età e sesso.

(b) L'individuazione della popolazione obesa è effettuata mediante il calcolo dell'indice di massa corporea (Body Mass Index - BMI): è il rapporto tra il peso di un individuo, espresso in kg, e il quadrato della sua statura, espressa in metri. Una persona si definisce obesa quando il suo indice di massa corporea assume valori maggiori o uguali a 30. La classificazione è adottata a livello internazionale e le misure dell'altezza e del peso sono dichiarate dagli intervistati.

(c) Persone di 14 anni e più che fumano abitualmente per 100 persone.

Tavola 22.15 - Tassi di dimissione ospedaliera per patologia e provincia

ANNI 2010-2015 - (PER 10.000 ABITANTI)

	Malattie infettive parassitarie	Infezioni HIV	Tumori	Diabete Mellito	Malattie del sangue e degli organi ematopoietici, disturbi immunitari	Malattie del sistema nervoso e organi dei sensi
Sassari						
2010	30,78	5,61	153,35	9,32	25,49	169,35
2011	26,98	5,59	157,06	8,48	22,77	181,51
2012	23,76	4,05	148,12	8,09	21,06	180,43
2013	24,19	4,15	144,32	6,32	18,63	137,88
2014	24,99	4,42	145,80	6,06	20,39	152,46
2015	25,87	3,74	172,57	5,29	24,76	160,79
Nuoro						
2010	49,92	4,10	199,01	13,86	32,02	179,61
2011	45,41	4,32	193,88	12,51	33,09	172,24
2012	35,79	3,65	173,21	6,80	33,21	147,88
2013	29,81	3,59	166,47	6,49	33,09	150,52
2014	26,78	4,10	159,61	5,67	34,22	147,33
2015	30,43	4,88	165,65	5,52	36,07	146,69
Cagliari						
2010	54,52	24,39	196,57	9,84	35,95	144,63
2011	55,32	25,07	188,43	9,20	35,79	125,78
2012	53,17	25,03	188,49	9,25	32,73	104,14
2013	55,44	24,17	179,42	7,79	35,69	95,80
2014	51,37	23,50	168,87	6,97	32,74	100,68
2015	51,87	23,61	175,66	6,05	36,00	103,24
Oristano						
2010	35,08	6,07	221,59	16,82	43,55	198,10
2011	37,04	6,06	222,48	17,34	48,62	190,59
2012	30,42	6,67	210,00	13,89	47,37	170,46
2013	30,68	6,25	195,78	17,39	43,72	154,93
2014	32,01	6,19	189,60	14,78	41,39	107,25
2015	32,38	6,60	201,95	12,95	43,67	119,66

Fonte: Istat - Health For All

segue Tavola 22.15 - Tassi di dimissione ospedaliera per patologia e provincia

ANNI 2010-2015 - (PER 10.000 ABITANTI)

	Malattie infettive parassitarie	Infezioni HIV	Tumori	Diabete Mellito	Malattie del sangue e degli organi ematopoietici, disturbi immunitari	Malattie del sistema nervoso e organi dei sensi
Olbia-Tempio						
2010	27,96	5,03	143,19	9,17	21,78	140,01
2011	24,58	3,44	147,88	7,78	23,54	128,68
2012	22,58	3,37	144,78	6,93	24,69	117,25
2013	20,71	2,96	130,75	5,92	23,60	102,84
2014	22,67	3,58	129,56	5,59	26,38	111,85
2015	20,35	3,68	133,80	4,50	23,04	118,63
Ogliastra						
2010	41,73	4,48	177,98	17,94	34,32	107,27
2011	42,67	3,99	163,03	18,73	38,68	97,47
2012	35,58	3,66	174,59	18,84	33,14	91,92
2013	29,04	3,30	181,36	17,74	32,17	87,98
2014	27,40	3,29	182,07	15,26	34,33	99,01
2015	24,01	4,87	182,67	5,74	34,62	94,82
Medio Campidano						
2010	36,28	9,95	188,44	10,53	40,57	135,67
2011	38,21	10,90	171,03	12,18	40,18	124,96
2012	39,05	11,79	181,66	8,92	38,45	105,35
2013	37,06	8,94	179,23	8,05	37,85	98,76
2014	31,87	10,06	157,86	8,37	38,84	94,91
2015	27,88	9,63	168,96	6,12	41,41	105,48
Carbonia-Iglesias						
2010	39,07	10,00	225,82	15,08	39,30	179,83
2011	37,87	10,69	226,45	16,88	37,17	175,65
2012	38,46	9,91	200,97	14,98	43,61	148,78
2013	31,89	10,29	148,77	8,81	29,16	87,64
2014	43,06	9,98	177,53	15,37	45,63	104,36
2015	36,17	10,20	180,29	14,59	45,11	105,84

Fonte: Istat - Health For All

segue Tavola 22.15 - Tassi di dimissione ospedaliera per patologia e per provincia

ANNI 2010-2015 - (PER 10.000 ABITANTI)

	Malattie del sistema circolatorio	Malattie ischemiche del cuore	Malattie dell'apparato respiratorio	Malattie dell'apparato digerente	Chemioterapia	Radioterapia
Sassari						
2010	170,98	34,16	117,65	165,85	49,80	1,04
2011	172,39	35,49	115,40	159,88	49,53	1,83
2012	167,96	33,44	125,91	146,66	46,04	3,56
2013	166,76	32,23	123,31	158,16	49,20	2,83
2014	160,82	30,70	124,78	151,45	40,16	2,93
2015	157,59	30,74	117,55	134,66	36,69	3,50
Nuoro						
2010	188,75	35,31	96,99	179,55	38,05	1,06
2011	173,31	34,84	95,88	172,87	42,15	1,75
2012	172,33	35,85	90,23	156,95	45,56	3,47
2013	166,66	37,69	84,21	149,83	46,01	3,85
2014	174,48	37,81	90,68	157,85	56,65	3,40
2015	167,29	31,38	95,09	150,31	53,06	2,60
Cagliari						
2010	191,65	36,11	124,51	199,47	59,68	1,35
2011	190,68	35,13	126,37	206,60	64,02	2,79
2012	187,69	34,04	115,92	199,19	69,79	5,67
2013	184,71	33,13	103,14	187,75	74,81	5,20
2014	176,26	31,05	102,78	190,10	65,77	4,77
2015	176,80	32,12	106,55	184,77	69,30	5,61
Oristano						
2010	228,98	37,84	97,97	218,41	54,66	1,38
2011	229,21	38,43	104,39	215,69	61,04	3,21
2012	222,12	39,05	103,50	193,66	62,00	8,02
2013	217,58	39,81	100,37	192,17	63,63	6,31
2014	201,07	35,63	103,02	185,80	61,50	4,84
2015	196,03	34,54	104,86	183,75	62,73	4,56

Fonte: Istat - Health For All

segue Tavola 22.15 - Tassi di dimissione ospedaliera per patologia e provincia

ANNI 2010-2015 - (PER 10.000 ABITANTI)

	Malattie del sistema circolatorio	Malattie ischemiche del cuore	Malattie dell'apparato respiratorio	Malattie dell'apparato digerente	Chemioterapia	Radioterapia
Olbia-Tempio						
2010	172,05	43,00	93,38	135,30	36,69	2,48
2011	167,67	41,25	94,63	124,86	40,93	2,66
2012	156,66	36,90	93,68	130,65	44,30	3,63
2013	147,41	35,63	98,59	129,40	46,43	3,47
2014	139,86	34,04	92,32	120,89	40,88	2,83
2015	141,55	38,09	91,22	117,82	39,84	3,18
Ogliastra						
2010	274,72	69,85	116,24	182,63	30,35	0,86
2011	261,55	65,56	120,89	213,33	25,50	8,85
2012	246,97	47,96	119,82	227,26	32,79	5,23
2013	233,18	47,99	109,89	240,48	28,96	4,17
2014	228,02	51,85	117,04	255,76	29,30	3,99
2015	257,48	64,20	115,69	271,05	21,57	2,09
Medio Campidano						
2010	210,48	42,92	107,39	200,53	60,47	1,66
2011	207,48	40,38	96,76	206,59	64,74	3,44
2012	180,18	33,89	95,54	184,64	65,61	4,96
2013	183,21	37,95	90,11	160,36	70,74	3,97
2014	174,29	37,85	94,22	166,32	66,83	4,98
2015	184,80	41,21	96,26	162,84	67,58	6,12
Carbonia-Iglesias						
2010	176,67	31,84	127,29	188,37	49,07	0,62
2011	188,51	28,66	132,74	196,25	52,66	1,70
2012	185,29	29,18	128,49	201,90	60,54	4,99
2013	132,39	21,75	86,31	136,92	44,68	5,30
2014	168,33	31,36	132,76	195,08	60,61	5,15
2015	161,54	25,66	130,24	172,05	59,86	4,71

Fonte: Istat - Health For All

Tavola 22.16 - Spesa sanitaria - Sardegna e Italia

ANNI 2008-2014 - (VALORI ASSOLUTI E PERCENTUALI)

SARDEGNA

	Spesa sanitaria			% Spesa sanitaria rispetto al PIL		
	Delle famiglie (a)	Pubblica corrente (a)	Pubblica corrente pro capite (b)	Delle famiglie	Pubblica corrente	Totale
2008	577	3.009	1.804	1,7	9,0	10,7
2009	575	3.138	1.877	2,0	10,7	12,6
2010	725	3.278	1.958	2,2	9,9	12,1
2011	780	3.297	1.990	2,3	9,9	12,3
2012	808	3.376	2.060	2,4	10,2	12,6
2013	749	3.376	2.043	2,3	10,3	12,6
2014	799	3.371	2.026	2,5	10,5	13,0

ITALIA

	Spesa sanitaria			% Spesa sanitaria rispetto al PIL		
	Delle famiglie (a)	Pubblica corrente (a)	Pubblica corrente pro capite (b)	Delle famiglie	Pubblica corrente	Totale
2008	27.231	108.077	1.806	1,7	6,9	8,6
2009	26.734	109.739	1.823	2,0	8,0	10,0
2010	30.954	112.588	1.861	1,9	7,0	8,9
2011	33.254	111.715	1.862	2,0	6,8	8,9
2012	32.765	109.849	1.845	2,0	6,8	8,8
2013	31.884	109.378	1.816	2,0	6,8	8,8
2014	33.627	110.566	1.819	2,1	6,8	8,9

Fonte: Istat - Health For All

(a) Dati in milioni di Euro.

(b) Dati in Euro.

ALLEGATO STATISTICO

Indice delle tavole

- A.1 - Movimento naturale della popolazione residente per sesso e territorio
- A.2 - Movimento migratorio della popolazione residente per sesso e territorio - Iscritti
- A.3 - Movimento migratorio della popolazione residente per sesso e territorio - Cancellati
- A.4 - Popolazione residente al 31 dicembre per sesso e territorio
- A.5 - Indicatori di dinamica demografica per territorio
- A.6 - Popolazione residente al 1° gennaio per classe di età, sesso e territorio
- A.7 - Indicatori di struttura demografica per territorio
- A.8 - Bilancio demografico della popolazione straniera residente per sesso e territorio - Iscritti
- A.9 - Bilancio demografico della popolazione straniera residente per sesso e territorio - Cancellati
- A.10 - Popolazione straniera residente al 31 dicembre per sesso e territorio
- A.11 - Indicatori di dinamica demografica della popolazione straniera per territorio
- A.12 - Popolazione straniera residente al 1° gennaio per classe di età, sesso e territorio
- A.13 - Indicatori di struttura demografica della popolazione straniera per territorio
- A.14 - Famiglie, convivenze e numero medio di componenti per territorio
- B.1 - Imprese e addetti per macrosettore di attività economica e territorio

Tavola A.1 - Movimento naturale della popolazione residente per sesso e territorio

ANNO 2016 - (VALORI ASSOLUTI)

	Maschi		
	Nati vivi	Morti	Saldo naturale
Sassari	1.707	2.466	-759
Nuoro	693	1.182	-489
Oristano	494	923	-429
Sud Sardegna	1.060	1.884	-824
Città metropolitana di Cagliari	1.510	1.783	-273
Sardegna	5.464	8.238	-2.774
Italia	243.080	295.775	-52.695
	Femmine		
	Nati vivi	Morti	Saldo naturale
Sassari	1.612	2.388	-776
Nuoro	669	1.085	-416
Oristano	426	866	-440
Sud Sardegna	1.017	1.754	-737
Città metropolitana di Cagliari	1.339	1.812	-473
Sardegna	5.063	7.905	-2.842
Italia	230.358	319.486	-89.128
	Maschi e Femmine		
	Nati vivi	Morti	Saldo naturale
Sassari	3.319	4.854	-1.535
Nuoro	1.362	2.267	-905
Oristano	920	1.789	-869
Sud Sardegna	2.077	3.638	-1.561
Città metropolitana di Cagliari	2.849	3.595	-746
Sardegna	10.527	16.143	-5.616
Italia	473.438	615.261	-141.823

Fonte: elaborazioni del Servizio della Statistica regionale su dati Istat - Demo demografia in cifre, Bilancio demografico e popolazione residente per sesso al 31 dicembre

Tavola A.2 - Movimento migratorio della popolazione residente per sesso e territorio - Iscritti

ANNO 2016 - (VALORI ASSOLUTI)

	Maschi		
	Iscritti da altri comuni	Iscritti dall'estero	Altri iscritti
Sassari	3.826	1.123	357
Nuoro	1.244	507	48
Oristano	1.361	227	109
Sud Sardegna	2.446	616	105
Città metropolitana di Cagliari	5.265	995	389
Sardegna	14.142	3.468	1.008
Italia	663.281	169.091	65.141
	Femmine		
	Iscritti da altri comuni	Iscritti dall'estero	Altri iscritti
Sassari	4.028	746	170
Nuoro	1.310	228	30
Oristano	1.491	202	64
Sud Sardegna	2.533	379	61
Città metropolitana di Cagliari	5.503	501	191
Sardegna	14.865	2.056	516
Italia	667.107	131.732	40.746
	Maschi e Femmine		
	Iscritti da altri comuni	Iscritti dall'estero	Altri iscritti
Sassari	7.854	1.869	527
Nuoro	2.554	735	78
Oristano	2.852	429	173
Sud Sardegna	4.979	995	166
Città metropolitana di Cagliari	10.768	1.496	580
Sardegna	29.007	5.524	1.524
Italia	1.330.388	300.823	105.887

Fonte: elaborazioni del Servizio della Statistica regionale su dati Istat - Demo demografia in cifre, Bilancio demografico e popolazione residente per sesso al 31 dicembre

Tavola A.3 - Movimento migratorio della popolazione residente per sesso e territorio - Cancellati

ANNO 2016 - (VALORI ASSOLUTI)

	Maschi			
	Cancellati per altri comuni	Cancellati per l'estero	Altri cancellati	Saldo migratorio e per altri motivi
Sassari	3.932	512	355	507
Nuoro	1.547	141	35	76
Oristano	1.372	148	90	87
Sud Sardegna	2.687	448	93	-61
Città metropolitana di Cagliari	5.414	541	361	333
Sardegna	14.952	1.790	934	942
Italia	672.411	83.246	99.741	42.115
	Femmine			
	Cancellati per altri comuni	Cancellati per l'estero	Altri cancellati	Saldo migratorio e per altri motivi
Sassari	4.036	443	120	345
Nuoro	1.663	130	43	-268
Oristano	1.613	152	62	-70
Sud Sardegna	3.005	405	85	-522
Città metropolitana di Cagliari	5.392	450	167	186
Sardegna	15.709	1.580	477	-329
Italia	676.647	73.819	65.517	23.602
	Maschi e Femmine			
	Cancellati per altri comuni	Cancellati per l'estero	Altri cancellati	Saldo migratorio e per altri motivi
Sassari	7.968	955	475	852
Nuoro	3.210	271	78	-192
Oristano	2.985	300	152	17
Sud Sardegna	5.692	853	178	-583
Città metropolitana di Cagliari	10.806	991	528	519
Sardegna	30.661	3.370	1.411	613
Italia	1.349.058	157.065	165.258	65.717

Fonte: elaborazioni del Servizio della Statistica regionale su dati Istat - Demo demografia in cifre, Bilancio demografico e popolazione residente per sesso al 31 dicembre

Tavola A.4 - Popolazione residente al 31 dicembre (a) per sesso e territorio

ANNO 2016 - (VALORI ASSOLUTI)

	Maschi	Femmine	Maschi e femmine
Sassari	242.944	250.844	493.788
Nuoro	104.375	107.614	211.989
Oristano	78.795	81.119	159.914
Sud Sardegna	176.578	179.436	356.014
Città metropolitana di Cagliari	208.715	222.715	431.430
Sardegna	811.407	841.728	1.653.135
Italia	29.445.741	31.143.704	60.589.445

Fonte: elaborazioni del Servizio della Statistica regionale su dati Istat - Demo demografia in cifre, Bilancio demografico e popolazione residente per sesso al 31 dicembre

(a) I dati non tengono conto della revisione delle anagrafi in seguito alle risultanze censuarie (Ricostruzione intercensuaria del bilancio demografico, anni 2001-2011).

Tavola A.5 - Indicatori di dinamica demografica per territorio

ANNO 2016 - (VALORI PER 1.000 ABITANTI)

	Sassari	Nuoro	Oristano	Sud Sardegna	Città metropolitana	Sardegna	Italia
Tasso di natalità	6,72	6,41	5,74	5,82	6,60	6,36	7,81
Tasso di mortalità	9,82	10,67	11,16	10,19	8,33	9,75	10,15
Tasso migratorio interno	-0,23	-3,09	-0,83	-2,00	-0,09	-1,00	-0,31
Tasso migratorio estero	1,85	2,18	0,80	0,40	1,17	1,30	2,37
Tasso migratorio altro motivo	0,11	0,00	0,13	-0,03	0,12	0,07	-0,98
Tasso migratorio totale	1,72	-0,90	0,11	-1,63	1,20	0,37	1,08
Tasso di crescita naturale	-3,10	-4,26	-5,42	-4,37	-1,73	-3,39	-2,34
Tasso di crescita totale	-1,38	-5,16	-5,31	-6,00	-0,53	-3,02	-1,26

Fonte: elaborazioni del Servizio della Statistica regionale su dati Istat - Demo demografia in cifre, Bilancio demografico e popolazione residente per sesso al 31 dicembre

Tavola A.6 - Popolazione residente al 1° gennaio per classe di età, sesso e territorio

ANNO 2017 - (VALORI ASSOLUTI)

	Maschi				Totale
	0-14	15-39	40-64	65 anni e oltre	
Sassari	30.781	68.753	95.646	47.764	242.944
Nuoro	13.243	30.137	39.950	21.045	104.375
Oristano	8.663	21.859	30.252	18.021	78.795
Sud Sardegna	19.921	48.892	69.238	38.527	176.578
Città metropolitana di Cagliari	26.509	59.246	83.732	39.228	208.715
Sardegna	99.117	228.887	318.818	164.585	811.407
Italia	4.210.071	8.419.040	10.967.748	5.848.882	29.445.741
	Femmine				Totale
	0-14	15-39	40-64	65 anni e oltre	
Sassari	29.027	65.259	96.554	60.004	250.844
Nuoro	12.246	27.846	39.409	28.113	107.614
Oristano	8.040	20.110	30.466	22.503	81.119
Sud Sardegna	18.553	45.413	68.391	47.079	179.436
Città metropolitana di Cagliari	24.703	56.038	89.558	52.416	222.715
Sardegna	92.569	214.666	324.378	210.115	841.728
Italia	3.972.513	8.119.741	11.371.782	7.679.668	31.143.704
	Maschi e Femmine				Totale
	0-14	15-39	40-64	65 anni e oltre	
Sassari	59.808	134.012	192.200	107.768	493.788
Nuoro	25.489	57.983	79.359	49.158	211.989
Oristano	16.703	41.969	60.718	40.524	159.914
Sud Sardegna	38.474	94.305	137.629	85.606	356.014
Città metropolitana di Cagliari	51.212	115.284	173.290	91.644	431.430
Sardegna	191.686	443.553	643.196	374.700	1.653.135
Italia	8.182.584	16.538.781	22.339.530	13.528.550	60.589.445

Fonte: elaborazioni del Servizio della Statistica regionale su dati Istat - Demo demografia in cifre, Popolazione residente per età, sesso e stato civile al 1° gennaio

Tavola A.7 - Indicatori di struttura demografica della popolazione straniera per territorio

ANNO 2017 - (VALORI PERCENTUALI)

	Indice della popolazione in età attiva	Indice di dipendenza giovanile	Indice di dipendenza senile	Indice di dipendenza totale
Sassari	66,1	18,3	33,0	51,4
Nuoro	64,8	18,6	35,8	54,4
Oristano	64,2	16,3	39,5	55,7
Sud Sardegna	65,2	16,6	36,9	53,5
Città metropolitana di Cagliari	66,9	17,8	31,8	49,5
Sardegna	65,7	17,6	34,5	52,1
Italia	64,2	21,1	34,8	55,8

Fonte: elaborazioni del Servizio della Statistica regionale su dati Istat - Demo demografia in cifre, Popolazione straniera residente al 1° gennaio per età e sesso

segue Tavola A.7 - Indicatori di struttura demografica della popolazione straniera per territorio

ANNO 2017 - (VALORI PERCENTUALI)

	Indice di ricambio della popolazione in età attiva	Indice di struttura della popolazione attiva	Indice di vecchiaia	Numero di anziani per bambino
Sassari	153,0	143,4	180,2	6,1
Nuoro	145,5	136,9	192,9	6,6
Oristano	166,9	144,7	242,6	8,4
Sud Sardegna	178,2	145,9	222,5	7,5
Città metropolitana di Cagliari	163,5	150,3	179,0	5,9
Sardegna	161,2	145,0	195,5	6,6
Italia	128,3	135,1	165,3	5,4

Fonte: elaborazioni del Servizio della Statistica regionale su dati Istat - Demo demografia in cifre, Popolazione straniera residente al 1° gennaio per età e sesso

Tavola A.8 - Bilancio demografico della popolazione straniera residente per sesso e territorio - Iscritti

ANNO 2016 - (VALORI ASSOLUTI)

	Maschi				
	Per nascita	Da altri comuni	Dall'estero	Altri	Totale
Sassari	110	342	941	197	1.590
Nuoro	19	124	440	13	596
Oristano	12	100	166	54	332
Sud Sardegna	25	142	442	23	632
Città metropolitana di Cagliari	65	377	858	77	1.377
Sardegna	231	1.085	2.847	364	4.527
Italia	35.915	108.808	147.348	35.620	327.691
	Femmine				
	Per nascita	Da altri comuni	Dall'estero	Altri	Totale
Sassari	106	469	626	86	1.287
Nuoro	20	141	190	11	362
Oristano	14	188	149	40	391
Sud Sardegna	15	252	241	24	532
Città metropolitana di Cagliari	59	469	397	47	972
Sardegna	214	1.519	1.603	208	3.544
Italia	33.464	121.563	115.581	23.541	294.149
	Maschi e Femmine				
	Per nascita	Da altri comuni	Dall'estero	Altri	Totale
Sassari	216	811	1.567	283	2.877
Nuoro	39	265	630	24	958
Oristano	26	288	315	94	723
Sud Sardegna	40	394	683	47	1.164
Città metropolitana di Cagliari	124	846	1.255	124	2.349
Sardegna	445	2.604	4.450	572	8.071
Italia	69.379	230.371	262.929	59.161	621.840

Fonte: elaborazioni del Servizio della Statistica regionale su dati Istat - Demo demografia in cifre, Bilancio demografico e popolazione residente straniera al 31 dicembre per sesso e cittadinanza

Tavola A.9 - Bilancio demografico della popolazione straniera residente per sesso e territorio - Cancellati

ANNO 2016 - (VALORI ASSOLUTI)

	Maschi					
	Per morte	Per altri comuni	Per l'estero	Acquisizioni di cittadinanza italiana	Altri	Totale
Sassari	15	470	78	188	290	1.041
Nuoro	4	89	12	22	26	153
Oristano	1	103	9	21	56	190
Sud Sardegna	4	145	50	48	48	295
Città metropolitana di Cagliari	11	514	20	101	188	834
Sardegna	35	1.321	169	380	608	2.513
Italia	3.496	107.052	18.983	103.263	72.255	305.049
	Femmine					
	Per morte	Per altri comuni	Per l'estero	Acquisizioni di cittadinanza italiana	Altri	Totale
Sassari	15	477	130	189	94	905
Nuoro	6	137	32	39	40	254
Oristano	3	190	22	24	42	281
Sud Sardegna	5	265	99	75	62	506
Città metropolitana di Cagliari	7	442	29	137	76	691
Sardegna	36	1.511	312	464	314	2.637
Italia	3.031	120.523	23.570	98.328	50.464	295.916
	Maschi e Femmine					
	Per morte	Per altri comuni	Per l'estero	Acquisizioni di cittadinanza italiana	Altri	Totale
Sassari	30	947	208	377	384	1.946
Nuoro	10	226	44	61	66	407
Oristano	4	293	31	45	98	471
Sud Sardegna	9	410	149	123	110	801
Città metropolitana di Cagliari	18	956	49	238	264	1.525
Sardegna	71	2.832	481	844	922	5.150
Italia	6.527	227.575	42.553	201.591	122.719	600.965

Fonte: elaborazioni del Servizio della Statistica regionale su dati Istat - Demo demografia in cifre, Bilancio demografico e popolazione residente straniera al 31 dicembre per sesso e cittadinanza

Tavola A.10 - Popolazione straniera residente al 31 dicembre (a) per sesso e territorio

ANNO 2016 - (VALORI ASSOLUTI)

	Maschi	Femmine	Maschi e femmine
Sassari	10.126	11.613	21.739
Nuoro	2.531	2.853	5.384
Oristano	1.261	1.879	3.140
Sud Sardegna	2.547	3.294	5.841
Città metropolitana di Cagliari	7.166	7.076	14.242
Sardegna	23.631	26.715	50.346
Italia	2.404.129	2.642.899	5.047.028

Fonte: elaborazioni del Servizio della Statistica regionale su dati Istat - Demo demografia in cifre, Bilancio demografico e popolazione residente straniera al 31 dicembre per sesso e cittadinanza

(a) I dati non tengono conto della revisione delle anagrafi in seguito alle risultanze censuarie (Ricostruzione intercensuaria del bilancio demografico, anni 2001-2011).

Tavola A.11 - Indicatori di dinamica demografica della popolazione straniera per territorio

ANNO 2016 - (VALORI PER 1.000 ABITANTI)

	Sassari	Nuoro	Oristano	Sud Sardegna	Città metropolitana	Sardegna	Italia
Tasso di natalità	10,15	7,63	8,63	7,07	8,97	9,10	13,77
Tasso di mortalità	1,41	1,96	1,33	1,59	1,30	1,45	1,30
Tasso migratorio interno	-6,39	7,63	-1,66	-2,83	-7,95	-4,66	0,56
Tasso migratorio estero	63,88	114,71	94,23	94,35	87,20	81,19	43,75
Tasso migratorio altro motivo	-4,75	-8,22	-1,33	-11,13	-10,12	-7,16	-12,62
Tasso migratorio totale (a)	35,02	102,18	76,31	58,66	51,92	52,10	-8,33
Tasso di crescita naturale	8,74	5,67	7,30	5,48	7,67	7,65	12,47
Tasso di crescita totale	43,76	107,85	83,61	64,14	59,59	59,75	4,14

Fonte: elaborazioni del Servizio della Statistica regionale su dati Istat - Demo demografia in cifre, Bilancio demografico e popolazione residente straniera al 31 dicembre per sesso e cittadinanza

(a) Nel calcolo del tasso migratorio totale non sono compresi gli iscritti per nascita e i cancellati per morte.

Tavola A.12 - Popolazione straniera residente al 1° gennaio per classe di età, sesso e territorio

ANNO 2017 - (VALORI ASSOLUTI)

	Maschi				Totale
	0-14	15-39	40-64	65 anni e oltre	
Sassari	1.519	4.929	3.228	450	10.126
Nuoro	311	1.249	823	148	2.531
Oristano	160	660	376	65	1.261
Sud Sardegna	375	1.309	727	136	2.547
Città metropolitana di Cagliari	817	3.917	2.187	245	7.166
Sardegna	3.182	12.064	7.341	1.044	23.631
Italia	467.812	1.128.267	742.514	65.536	2.404.129
	Femmine				Totale
	0-14	15-39	40-64	65 anni e oltre	
Sassari	1.447	4.758	4.805	603	11.613
Nuoro	286	1.061	1.356	150	2.853
Oristano	160	676	945	98	1.879
Sud Sardegna	314	1.225	1.557	198	3.294
Città metropolitana di Cagliari	828	2.854	3.064	330	7.076
Sardegna	3.035	10.574	11.727	1.379	26.715
Italia	436.654	1.094.622	990.786	120.837	2.642.899
	Maschi e Femmine				Totale
	0-14	15-39	40-64	65 anni e oltre	
Sassari	2.966	9.687	8.033	1.053	21.739
Nuoro	597	2.310	2.179	298	5.384
Oristano	320	1.336	1.321	163	3.140
Sud Sardegna	689	2.534	2.284	334	5.841
Città metropolitana di Cagliari	1.645	6.771	5.251	575	14.242
Sardegna	6.217	22.638	19.068	2.423	50.346
Italia	904.466	2.222.889	1.733.300	186.373	5.047.028

Fonte: elaborazioni del Servizio della Statistica regionale su dati Istat - Demo demografia in cifre, Popolazione straniera residente al 1° gennaio per età e sesso

Tavola A.13 - Indicatori di struttura demografica della popolazione straniera per territorio

ANNO 2017 - (VALORI PERCENTUALI)

	Indice della popolazione in età attiva	Indice di dipendenza giovanile	Indice di dipendenza senile	Indice di dipendenza totale
Sassari	81,5	16,7	5,9	22,7
Nuoro	83,4	13,3	6,6	19,9
Oristano	84,6	12,0	6,1	18,2
Sud Sardegna	82,5	14,3	6,9	21,2
Città metropolitana di Cagliari	84,4	13,7	4,8	18,5
Sardegna	82,8	14,9	5,8	20,7
Italia	78,4	22,9	4,7	27,6

Fonte: elaborazioni del Servizio della Statistica regionale su dati Istat - Demo demografia in cifre, Popolazione straniera residente al 1° gennaio per età e sesso

segue Tavola A.13 - Indicatori di struttura demografica della popolazione straniera per territorio

ANNO 2017 - (VALORI PERCENTUALI)

	Indice di ricambio della popolazione in età attiva	Indice di struttura della popolazione attiva	Indice di vecchiaia	Numero di anziani per bambino
Sassari	88,6	82,9	35,5	1,0
Nuoro	80,7	94,3	49,9	1,4
Oristano	104,2	98,9	50,9	1,7
Sud Sardegna	103,7	90,1	48,5	1,5
Città metropolitana di Cagliari	115,3	77,6	35,0	0,9
Sardegna	97,4	84,2	39,0	1,1
Italia	68,2	78,0	20,6	0,5

Fonte: elaborazioni del Servizio della Statistica regionale su dati Istat - Demo demografia in cifre, Popolazione straniera residente al 1° gennaio per età e sesso

Tavola A.14 - Famiglie, convivenze e numero medio di componenti per territorio

ANNO 2016 - (VALORI ASSOLUTI E MEDI)

	Numero di famiglie	Numero medio di componenti per famiglia	Numero di convivenze	Numero medio di componenti per convivenza
Sassari	221.776	2,2	222	10,5
Nuoro	93.012	2,3	130	7,2
Oristano	68.224	2,3	102	9,7
Sud Sardegna	150.233	2,4	197	6,4
Città metropolitana di Cagliari	190.749	2,3	195	9,0
Sardegna	723.994	2,3	846	8,6
Italia	25.937.723	2,3	30.374	11,4

Fonte: elaborazioni del Servizio della Statistica regionale su dati Istat - Demo demografia in cifre, Bilancio demografico e popolazione residente per sesso al 31 dicembre

Tavola B.1 - Imprese e addetti per macrosettore di attività economica e territorio

ANNO 2015 - (VALORI ASSOLUTI E PERCENTUALI)

	Industria		Servizi		Totale	
	Imprese	Addetti	Imprese	Addetti	Imprese	Addetti
valori assoluti						
Sassari	7.003	20.563	26.039	70.171	33.042	90.734
Nuoro	3.206	8.607	9.578	21.123	12.784	29.730
Oristano	2.129	5.768	6.970	16.694	9.099	22.462
Sud Sardegna	3.879	13.043	13.054	32.205	16.933	45.248
Città metropolitana di Cagliari	4.650	19.442	25.509	76.171	30.159	95.613
Sardegna	20.867	67.422	81.150	216.365	102.017	283.787
valori percentuali						
Sassari	33,6	30,5	32,1	32,4	32,4	32,0
Nuoro	15,4	12,8	11,8	9,8	12,5	10,5
Oristano	10,2	8,6	8,6	7,7	8,9	7,9
Sud Sardegna	18,6	19,3	16,1	14,9	16,6	15,9
Città metropolitana di Cagliari	22,3	28,8	31,4	35,2	29,6	33,7
Sardegna	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0

Fonte: elaborazioni del Servizio della Statistica regionale su dati Istat - Registro statistico delle Imprese (ASIA IMPRESE)

Glossario

1 - Ambiente

Compostaggio: processo che ha l'obiettivo di favorire la biodegradazione per evaporazione. Si ottengono modificazioni della sostanza organica che viene umificata per attività biologica e si ha contemporaneamente distruzione dei batteri patogeni contenuti nelle deiezioni.

Fonti energetiche rinnovabili: fonti dotate di un potenziale energetico che si rinnova continuamente. Secondo il provvedimento del Comitato Interministeriale dei Prezzi n. 6/92 sono considerati impianti alimentati da fonti rinnovabili quelli che per produrre energia elettrica utilizzano il sole, il vento, l'acqua, le risorse geotermiche, le maree, il moto ondoso e la trasformazione dei rifiuti organici e inorganici o di biomasse.

Raccolta differenziata: raccolta idonea a raggruppare i rifiuti urbani in frazioni merceologiche omogenee, compresa la frazione organica umida, destinate al riutilizzo, al riciclaggio e al recupero di materia prima.

Rifiuti urbani: sono rifiuti urbani: a. i rifiuti domestici, anche ingombranti, provenienti da locali e luoghi adibiti ad uso di civile abitazione; b. i rifiuti non pericolosi provenienti da locali e luoghi adibiti ad usi diversi da quelli di cui al punto precedente, assimilati ai rifiuti urbani per qualità e quantità; c. i rifiuti provenienti dallo spazzamento delle strade; d. i rifiuti di qualunque natura o provenienza, giacenti sulle strade ed aree pubbliche o sulle strade ed aree private comunque soggette ad uso pubblico o sulle spiagge marittime e lacuali e sulle rive dei corsi d'acqua; e. i rifiuti vegetali provenienti da aree verdi, quali giardini, parchi e aree cimiteriali; f. i rifiuti provenienti da esumazioni ed estumulazioni, nonché gli altri rifiuti provenienti da attività cimiteriale diversi da quelli indicati alle lettere b), c) ed e) (D.lgs. n. 152 del 3 aprile 2006 e s.m.i.).

Rifiuto: qualsiasi sostanza od oggetto di cui il detentore si disfi o abbia l'intenzione o abbia l'obbligo di disfarsi. (Direttiva 2008/98/Ce, D.lgs. n. 152 del 3 aprile 2006 e s.m.i.).

2 - Territorio

Rete Natura 2000: rete europea di siti tutelati in virtù della Direttiva Uccelli e della Direttiva Habitat, la cui funzione è quella di garantire la sopravvivenza a lungo termine della biodiversità del continente europeo. La rete è composta dalle Zone di Protezione Speciale (ZPS), previste dalla Direttiva Uccelli 79/409/CEE, e dai Siti di Importanza Comunitaria (SIC) individuati in base alla Direttiva Habitat 92/43/CEE.

Siti di Importanza Comunitaria (SIC): i Siti di Importanza Comunitaria (SIC) costituiscono la fase di sviluppo intermedia di individuazione delle Zone Speciali di Conservazione (ZSC), previste dalla Direttiva 92/43/CEE, e funzionali alla creazione della Rete Natura 2000. Ciascuno Stato membro identifica i siti presenti sul proprio territorio fondamentali per la conservazione delle specie e degli habitat di interesse comunitario e propone alla Commissione europea una propria lista di Siti di Importanza Comunitaria (pSIC). In Italia l'individuazione dei pSIC è effettuata dalle singole Regioni, coordinate dal Ministero dell'Ambiente. Una volta che la Commissione europea ha approvato la lista dei SIC, gli Stati membri hanno l'obbligo di designarli come Zone Speciali di Conservazione (ZSC).

Superficie forestale: somma della superficie forestale boscata e della superficie forestale non boscata.

Zona altimetrica di collina: il territorio caratterizzato dalla presenza di diffuse masse rilevate aventi altitudini, di regola, inferiori a 600 metri nell'Italia settentrionale e 700 metri nell'Italia centro-meridionale e insulare. Eventuali aree di limitata estensione aventi differenti caratteristiche, intercluse, si considerano comprese nella zona di collina.

Zona altimetrica di montagna: il territorio caratterizzato dalla presenza di notevoli masse rilevate aventi altitudini, di norma, non inferiori a 600 metri nell'Italia settentrionale e 700 metri nell'Italia centro-meridionale e insulare. Le aree intercluse fra le masse rilevate, costituite da valli, altipiani e analoghe configurazioni del suolo, s'intendono comprese nella zona di montagna.

Zona altimetrica: la ripartizione del territorio nazionale in zone omogenee derivanti dall'aggregazione di comuni contigui sulla base di valori soglia altimetrici. Si distinguono zone altimetriche di montagna, di collina e di pianura. Le zone altimetriche di montagna e di collina sono state divise, per tener conto dell'azione moderatrice del mare sul clima, rispettivamente, in zone altimetriche di montagna interna e collina interna e di montagna litoranea e collina litoranea, comprendendo in queste ultime i territori, esclusi dalla zona di pianura, bagnati dal mare o in prossimità di esso.

Zone di Protezione Speciale (ZPS): siti dedicati alla conservazione dell'avifauna previsti dall'articolo 4 della Direttiva Uccelli nell'ambito della rete europea denominata Rete Natura 2000. La designazione dei siti come ZPS deve essere effettuata dagli Stati membri e comunicata alla Commissione europea. In Italia la designazione delle ZPS compete alle Regioni e alle Province autonome.

3 - Popolazione residente

Anagrafe (della popolazione): sistema continuo di registrazione della popolazione residente. Viene continuamente aggiornato tramite iscrizioni per nascita da genitori residenti nel Comune, cancellazioni per morte di residenti e iscrizioni/cancellazioni per trasferimento di residenza da/per altro Comune o da/per l'estero.

Cancellazioni per l'estero: numero di persone cancellate per trasferimento di residenza all'estero.

Indice della popolazione in età attiva: rapporto tra la popolazione di età compresa tra 15 e 64 anni e la popolazione complessiva media, moltiplicato per 100.

Indice di dipendenza giovanile: rapporto tra la popolazione di età compresa tra 0 e 14 anni e la popolazione di età compresa tra 15 e 64 anni, moltiplicato per 100.

Indice di dipendenza senile: rapporto tra la popolazione di 65 anni ed oltre e la popolazione di età compresa tra 15 e 64 anni, moltiplicato per 100.

Indice di dipendenza totale: rapporto tra la popolazione di età compresa tra 0 e 14 anni più la popolazione di 65 anni ed oltre e la popolazione di età compresa tra 15 e 64 anni, moltiplicato per 100.

Indice di ricambio della popolazione in età attiva: rapporto tra la popolazione di età compresa tra 60 e 64 anni e la popolazione di età compresa tra 15 e 19 anni, moltiplicato per 100.

Indice di struttura della popolazione attiva: rapporto tra la popolazione di età compresa tra 40 e 64 anni e la popolazione di età compresa tra i 15 e i 39 anni, moltiplicato per 100.

Indice di vecchiaia: rapporto tra la popolazione di 65 anni ed oltre e la popolazione di età compresa tra 0 e 14 anni, moltiplicato per 100.

Iscrizioni dall'estero: numero di persone iscritte per trasferimento di residenza dall'estero.

Morti: numero dei morti relativi alla popolazione residente indipendentemente dal luogo in cui si sia verificato l'evento (in Italia, nello stesso o in altro Comune, o all'estero). Sono quindi esclusi i morti in Italia non residenti. I morti fanno riferimento alla data di registrazione dell'atto in anagrafe e non alla data effettiva di morte.

Movimento migratorio: costituito dal numero delle iscrizioni e cancellazioni anagrafiche della popolazione residente registrate durante l'anno.

Movimento naturale: costituito dal numero dei nati da genitori residenti in Italia e dal numero dei morti relativi alla popolazione residente.

Nati: numero di nati vivi da residenti nel Comune indipendentemente dal luogo in cui sia avvenuta la nascita (in Italia, nello stesso o in altro Comune, o all'estero). Sono quindi esclusi i nati in Italia da genitori non residenti. I nati fanno riferimento alla data di registrazione dell'atto in anagrafe e non alla data di nascita effettiva.

Numero di anziani per bambino: rapporto tra la popolazione di 65 anni ed oltre e la popolazione di età compresa tra 0 e 4 anni.

Popolazione residente: costituita dalle persone, di cittadinanza italiana e straniera, aventi dimora abituale nel territorio nazionale anche se temporaneamente assenti.

Saldo migratorio con l'estero: differenza tra il numero degli iscritti per trasferimento di residenza dall'estero ed il numero dei cancellati per trasferimento di residenza all'estero.

Saldo migratorio interno: differenza tra il numero degli iscritti per trasferimento di residenza da un altro comune italiano ed il numero dei cancellati per trasferimento di residenza in un altro comune italiano.

Saldo migratorio per altri motivi: differenza tra il numero degli iscritti e il numero dei cancellati dai registri anagrafici dei residenti dovuto ad altri motivi.

Saldo migratorio e per altri motivi: differenza tra il numero degli iscritti e il numero dei cancellati dai registri anagrafici dei residenti.

Saldo migratorio totale: differenza tra il numero degli iscritti e il numero dei cancellati dai registri anagrafici dei residenti esclusi gli iscritti e i cancellati per altri motivi.

Saldo naturale: differenza tra il numero dei nati in Italia o all'estero da persone residenti e il numero dei morti, in Italia o all'estero, ma residenti in Italia.

Tasso di crescita naturale: differenza tra il tasso di natalità e il tasso di mortalità.

Tasso di crescita totale: somma del tasso di crescita naturale e del tasso migratorio totale.

Tasso di mortalità: rapporto tra il numero dei decessi nell'anno e l'ammontare medio della popolazione residente, moltiplicato per 1.000.

Tasso di natalità: rapporto tra il numero dei nati vivi dell'anno e l'ammontare medio della popolazione residente, moltiplicato per 1.000.

Tasso migratorio estero: rapporto tra il saldo migratorio con l'estero dell'anno e l'ammontare medio della popolazione residente, moltiplicato per 1.000.

Tasso migratorio interno: rapporto tra il saldo migratorio interno dell'anno e l'ammontare medio della popolazione residente, moltiplicato per 1.000.

Tasso migratorio per altri motivi: rapporto tra il saldo migratorio dovuto ad altri motivi dell'anno e l'ammontare medio della popolazione residente, moltiplicato per 1.000.

Tasso migratorio totale: rapporto tra il saldo migratorio dell'anno e l'ammontare medio della popolazione residente, moltiplicato per 1.000.

4 - Popolazione straniera

Acquisizione della cittadinanza italiana: l'acquisizione della cittadinanza italiana è regolata dalla Legge 91/1992 e s.m.i.. All'interno del bilancio demografico della popolazione straniera residente le acquisizioni di cittadinanza italiana costituiscono una posta negativa. Nel bilancio demografico della popolazione totale, invece, esse non alterano l'ammontare della popolazione complessiva.

Cittadinanza: vincolo di appartenenza ad uno Stato, richiesto e documentato per il godimento di diritti e l'assoggettamento a particolari oneri.

Cittadini non comunitari regolarmente soggiornanti: sono tutti gli stranieri non comunitari in possesso di valido documento di soggiorno (permesso di soggiorno con scadenza o carta di lungo periodo) e i minori iscritti sul permesso di un adulto. Sono altresì conteggiati anche coloro ai quali il permesso non è stato ancora materialmente consegnato, ma ha comunque concluso l'iter burocratico. Queste persone sono regolarmente presenti sul nostro territorio in quanto in possesso di un foglio provvisorio dal quale risulta che sono in attesa di rilascio del permesso.

Ingressi di cittadini non comunitari: vengono registrati tutti gli ingressi (nuovi rilasci) avvenuti durante l'anno, indipendentemente dal fatto che alla fine dell'anno il permesso sia ancora valido o scaduto. Vengono contabilizzati gli ingressi e non le persone. Una persona che ha ottenuto due diversi permessi in uno stesso anno viene contata due volte.

Popolazione straniera residente: costituita dalle persone di cittadinanza non italiana aventi dimora abituale in Italia.

5 - Strutture familiari

Convivenza: ai sensi dell'articolo 5 del regolamento anagrafico (DPR 223/1989) "agli effetti anagrafici per convivenza s'intende un insieme di persone normalmente coabitanti per motivi religiosi, di cura, di assistenza, militari, di pena, e simili, aventi dimora abituale nello stesso Comune. Le persone addette alla convivenza per ragioni di impiego o di lavoro, se vi convivono abitualmente, sono considerate membri della convivenza, purché non costituiscano famiglie a sé stanti. Le persone ospitate anche abitualmente in alberghi, locande, pensioni e simili non costituiscono convivenza anagrafica". Le convivenze anagrafiche sono conteggiate sulla base del numero di schede di convivenza presenti negli archivi anagrafici.

Famiglia: ai sensi dell'articolo 4 del regolamento anagrafico (DPR 223/1989) si intende per famiglia "un insieme di persone legate da vincoli di matrimonio, parentela, affinità, adozione, tutela o da vincoli affettivi, coabitanti ed aventi dimora abituale nello stesso Comune". Le famiglie sono conteggiate sulla base del numero di schede di famiglia presenti nell'archivio anagrafico.

Nucleo familiare: è l'insieme delle persone che formano una coppia con figli celibi o nubili, una coppia senza figli, un genitore solo con figli celibi o nubili. Una famiglia può coincidere con un nucleo, può essere formata da un nucleo più altri membri aggregati, da più nuclei (con o senza membri aggregati), o da nessun nucleo (persone sole, famiglie composte ad esempio da due sorelle, da un genitore con figlio separato, divorziato o vedovo, etc.).

Numero medio di componenti per famiglia: è dato dal rapporto tra la popolazione residente in famiglia e il numero delle famiglie anagrafiche.

6 - Agricoltura

Acaricidi: prodotti idonei per la lotta contro gli acari.

Azienda agrituristica: l'attività agrituristica è regolata dalla Legge 20 febbraio 2006 n. 96 che definisce l'agriturismo come attività di "ricezione ed ospitalità esercitate dagli imprenditori agricoli, di cui all'articolo 2135 del Codice Civile anche nella forma di società di capitali o di persone oppure associati fra loro, attraverso l'utilizzazione della propria azienda in rapporto di connessione con le attività di coltivazione del fondo, di silvicoltura e di allevamento di animali".

Azienda autorizzata alla degustazione: azienda agricola che svolge attività autorizzata di degustazione o assaggio di prodotti agricoli e agroalimentari eventualmente in concomitanza allo svolgimento di attività di ospitalità, ristorazione e altre attività agrituristiche.

Azienda autorizzata alla ristorazione: azienda agricola autorizzata alla ristorazione o somministrazione di cibi e bevande eventualmente in concomitanza allo svolgimento di attività di ospitalità, degustazione e altre attività agrituristiche.

Azienda autorizzata all'alloggio: azienda agricola autorizzata ad esercitare l'attività di ospitalità, compreso l'agricampeggio eventualmente in concomitanza allo svolgimento della ristorazione, degustazione e altre attività agrituristiche.

Concimi: sostanze naturali o sintetiche, minerali o organiche, idonee a fornire alle colture uno o più degli elementi chimici della fertilità. I concimi, che possono essere commercializzati allo stato sia solido (granuli, polveri, pellettati) che fluido (soluzioni e sospensioni), si dividono in prodotti minerali (comprendenti pure i formulati a base di uno o più mesoelementi o microelementi), organici ed organo-minerali (che, a loro volta, sono distinti in semplici e composti).

Azienda autorizzata alle altre attività agrituristiche: azienda agricola autorizzata all'esercizio di altre attività agrituristiche comprendenti: equitazione, escursioni, osservazioni naturalistiche, trekking, mountain bike, corsi vari, attività sportive e attività varie.

Denominazione di Origine Protetta (DOP): identifica un prodotto: a) originario di un luogo, Regione o, in casi eccezionali, di un Paese determinati; b) la cui qualità o le cui caratteristiche sono dovute essenzialmente o esclusivamente a un particolare ambiente geografico e ai suoi intrinseci fattori naturali e umani; c) le cui fasi di produzione (produzione, trasformazione o elaborazione) si svolgono nella zona geografica delimitata.

Erbicidi: prodotti che agiscono direttamente sulla pianta dalle prime fasi di sviluppo epigeo in poi; tra gli erbicidi si distinguono quelli selettivi costituiti da prodotti che eliminano alcune specie di piante, lasciando indenni altre anche se colpite dall'erbicida.

Fertilizzanti: sostanze che, per il loro contenuto in elementi nutritivi o fertilizzanti, oppure per le loro peculiari caratteristiche chimiche, fisiche e biologiche, contribuiscono al miglioramento della struttura e fertilità del terreno agrario, al nutrimento delle specie vegetali coltivate o, comunque, ad un loro migliore sviluppo.

Fungicidi: prodotti impiegati contro le malattie causate dai funghi.

Indicazione Geografica Protetta (IGP): identifica un prodotto: a) originario di un determinato luogo, Regione o Paese; b) alla cui origine geografica sono essenzialmente attribuibili una data qualità, la reputazione o altre caratteristiche; c) la cui produzione si svolge per almeno una delle sue fasi (produzione, trasformazione o elaborazione) nella zona geografica delimitata.

Insetticidi: prodotti idonei per la lotta contro gli insetti.

Principi attivi: comprendono tutte le sostanze e i microrganismi aventi un'azione generale o specifica su organismi nocivi o su vegetali, su parti di vegetali o su prodotti vegetali.

Prodotti fitosanitari: comprendono tutte le sostanze o principi attivi, e i preparati contenenti una o più sostanze o principi attivi, presentati nella forma in cui sono forniti all'utilizzatore e destinati a proteggere i vegetali o i prodotti vegetali da tutti gli organismi nocivi o a prevenirne gli effetti, favorire o regolare i processi vitali dei vegetali, conservare i prodotti vegetali, eliminare le piante indesiderate, eliminare parti di vegetali e frenare o evitare un loro indesiderato accrescimento. Comprendono i fungicidi, gli insetticidi e acaricidi, gli erbicidi, i vari, i biologici e le trappole.

Prodotti vari (fitosanitari): prodotti idonei contro determinate specie animali (roditori, molluschi, nematodi, eccetera) o impiegati come fumiganti, fitoregolatori e come sostanze coadiuvanti delle altre tipologie di prodotti fitosanitari.

7 - Commercio con l'estero

Esportazioni: i trasferimenti di beni da operatori residenti a operatori non residenti (resto del mondo). Le esportazioni di beni includono tutti i beni (nazionali o nazionalizzati, nuovi o usati) che, a titolo oneroso o gratuito, escono dal territorio economico del Paese per essere destinati al resto del mondo. Esse sono valutate al valore FOB (Free On Board) che corrisponde al prezzo di mercato alla frontiera del Paese esportatore. Questo prezzo comprende: il prezzo ex fabrica, i margini commerciali, le spese di trasporto internazionale e gli eventuali diritti all'esportazione.

Importazioni: sono costituite dagli acquisti all'estero (resto del mondo) di beni introdotti nel territorio nazionale. Le importazioni di beni comprendono tutti i beni (nuovi o usati) che, a titolo oneroso o gratuito, entrano nel territorio economico del Paese in provenienza dal resto del mondo. Esse possono essere valutate al valore FOB, o al valore CIF (costo, assicurazione, nolo) che comprende: il valore FOB dei beni, le spese di trasporto e le attività assicurative tra la frontiera del Paese esportatore e la frontiera del Paese importatore.

Merci: i beni mobili, ossia tutti i prodotti concreti e tangibili oggetto di transazione commerciale. L'energia elettrica, pur non essendo un bene mobile, è considerata merce ai fini statistici. Nelle statistiche del commercio con l'estero sono incluse tutte le merci che formano oggetto di scambi internazionali, a eccezione di quelle che, per la loro particolare natura ovvero a seguito di accordi intervenuti in sede internazionale, vengono escluse dalla rilevazione.

8- Contabilità nazionale

Aggregati economici: le grandezze sintetiche che misurano il risultato d'insieme delle operazioni svolte da tutte le unità economiche del sistema; vi sono due tipi di aggregati: aggregati legati direttamente alle operazioni del sistema dei conti (la produzione di beni e servizi, i consumi finali, gli investimenti fissi lordi, i redditi da lavoro dipendente, etc.); aggregati che rappresentano saldi contabili (il prodotto interno lordo, il risultato lordo di gestione, il risparmio nazionale, etc.). Gli aggregati che rappresentano saldi possono essere espressi al lordo o al netto degli ammortamenti.

Amministrazioni pubbliche: il settore che raggruppa le unità istituzionali le cui funzioni principali consistono nel produrre per la collettività servizi non destinabili alla vendita e nell'operare una redistribuzione del reddito e della ricchezza del Paese. Le principali risorse sono costituite da versamenti obbligatori effettuati direttamente o indirettamente da unità appartenenti ad altri settori.

Il settore delle amministrazioni pubbliche è suddiviso in tre sottosettori: amministrazioni centrali che comprendono l'amministrazione dello Stato in senso stretto (i ministeri) e gli organi costituzionali; gli enti centrali con competenza su tutto il territorio del Paese (Anas, Cri, Coni, Cnr, Istat, etc.); amministrazioni locali che comprendono gli enti pubblici la cui competenza è limitata a una sola parte del territorio. Sono compresi: le Regioni, le Province, i Comuni, gli ospedali pubblici e altri enti locali economici, culturali, di assistenza, le camere di commercio, le università, le Apt, etc.; enti di previdenza che comprendono le unità istituzionali centrali e locali la cui attività principale consiste nell'erogare prestazioni sociali finanziate attraverso contributi generalmente a carattere obbligatorio (Inps, Inail, etc.).

Consumi finali delle AP e delle lsp: valore della spesa per beni e servizi delle amministrazioni pubbliche (AP) e delle istituzioni sociali private senza scopo di lucro al servizio delle famiglie (lsp) per il diretto soddisfacimento dei bisogni, individuali o collettivi, dei membri della collettività.

Consumi finali delle famiglie: valore della spesa che le famiglie sostengono per l'acquisto di beni e servizi necessari per il soddisfacimento dei propri bisogni. I consumi si distinguono in: consumi finali interni, che sono effettuati sul territorio economico del Paese da unità residenti e non residenti; consumi finali nazionali, che sono effettuati sul territorio economico del Paese e nel resto del mondo dalle unità residenti.

Contabilità nazionale: l'insieme di tutti i conti economici che descrivono l'attività economica di un Paese o di una circoscrizione territoriale. Essa ha per oggetto l'osservazione quantitativa e lo studio statistico del sistema economico o dei sub-sistemi che lo compongono a diversi livelli territoriali.

Conti economici nazionali: i quadri sintetici delle relazioni economiche che si hanno tra le differenti unità economiche di una data comunità in un determinato periodo. Essi riportano, in un certo ordine, le cifre sulla situazione economica del Paese, sulle risorse disponibili e sul loro uso, sul reddito che si è formato e sulle sue componenti, sul processo di accumulazione e sul suo finanziamento, sulle relazioni con il resto del mondo e su altri fenomeni.

Conto delle risorse e degli impieghi: prevede tra le risorse il Prodotto Interno Lordo a prezzi di mercato e le importazioni; tra gli impieghi i consumi nazionali, gli investimenti lordi e le esportazioni. È dato dall'unione tra conto di equilibrio di beni e servizi e conto della produzione. Il PIL dà la misura della produzione finale delle unità produttive residenti nel Paese.

Contributi sociali: Si distinguono in contributi sociali effettivi e figurativi. I contributi sociali effettivi corrispondono ai versamenti effettuati dai datori di lavoro a favore dei propri dipendenti, nonché dai lavoratori dipendenti e dai lavoratori autonomi agli enti di previdenza e di assistenza sociale destinati a garantire future prestazioni sociali ai lavoratori. I contributi sociali figurativi rappresentano la contropartita delle prestazioni sociali erogate direttamente dai datori di lavoro ai propri dipendenti o ex-dipendenti o aventi diritto.

Imposte: i prelievi obbligatori unilaterali operati dalle amministrazioni pubbliche. Sono di due specie: le imposte dirette che sono prelevate periodicamente sul reddito e sul patrimonio e le imposte indirette che operano sulla produzione e sulle importazioni di beni e servizi, sull'utilizzazione del lavoro, sulla proprietà e sull'utilizzo di terreni, fabbricati o altri beni impiegati nell'attività di produzione.

Investimenti fissi lordi: sono costituiti dalle acquisizioni (al netto delle cessioni) di capitale fisso effettuate dai produttori residenti cui si aggiungono gli incrementi di valore dei beni materiali non prodotti. Il capitale fisso consiste di beni materiali e immateriali prodotti destinati ad essere utilizzati nei processi produttivi per un periodo superiore a un anno.

Prezzo: la quantità di moneta che bisogna cedere per ottenere in cambio l'unità del prodotto oggetto della transazione. A seconda dell'entità economica interessata, il prezzo assume varie denominazioni: alla produzione (prezzo di transazione in cui il contraente-venditore è il produttore); praticato dai grossisti (prezzo di transazione in cui il contraente-venditore è un grossista); al consumo (prezzo riferito alla fase di scambio in cui l'acquirente è un consumatore finale).

Prezzo base: il prezzo che il produttore può ricevere dall'acquirente per una unità di bene o servizio prodotta, dedotte le eventuali imposte da pagare su quella unità quale conseguenza della sua produzione e della sua vendita (ossia le imposte sui prodotti), ma compreso ogni eventuale contributo da ricevere su quella unità quale conseguenza della sua produzione o della sua vendita (ossia i contributi ai prodotti). Sono escluse le spese di trasporto fatturate separatamente dal produttore mentre sono inclusi i margini di trasporto addebitati dal produttore sulla stessa fattura, anche se indicati come voce distinta.

Prodotto Interno Lordo (PIL): risultato finale dell'attività di produzione delle unità produttrici residenti. Corrisponde alla produzione totale di beni e servizi dell'economia, diminuita dei consumi intermedi e aumentata dell'IVA gravante e delle imposte indirette sulle importazioni. È altresì pari alla somma dei valori aggiunti ai prezzi di mercato delle varie branche di attività economica, aumentata dell'IVA e delle imposte indirette sulle importazioni, al netto dei servizi di intermediazione finanziaria indirettamente misurati (Sifim).

Reddito da lavoro dipendente: il costo sostenuto dai datori di lavoro a titolo di remunerazione dell'attività prestata dai lavoratori alle proprie dipendenze. Il complesso dei redditi da lavoro dipendente comprende sia le retribuzioni lorde sia i contributi sociali, effettivi e/o figurativi.

Retribuzioni lorde: comprendono i salari, gli stipendi e le competenze accessorie, in denaro e in natura, al lordo delle trattenute erariali e previdenziali, corrisposti ai lavoratori dipendenti direttamente e con carattere di periodicità, secondo quanto stabilito dai contratti, dagli accordi aziendali e dalle norme di legge in vigore.

Risultato lordo di gestione: rappresenta (insieme al reddito misto) la parte del valore aggiunto prodotto destinata a remunerare i fattori produttivi diversi dal lavoro dipendente impiegati nel processo di produzione. Per il settore delle famiglie il risultato di gestione comprende esclusivamente i proventi delle attività legate alla produzione per autoconsumo (ivi inclusi il valore dei fitti figurativi e delle manutenzioni ordinarie per le abitazioni occupate dal proprietario, il valore dei servizi domestici e di portierato).

Sistema europeo dei conti (Sec): Sistema armonizzato dei conti adottato nel 1970 dall'Istituto statistico delle Comunità europee (Eurostat). Nel 2014, tale sistema è stato modificato, coerentemente con il nuovo sistema dei conti nazionali Sna 2008, redatto dall'Onu e da altre istituzioni internazionali, tra cui lo stesso Eurostat. Il Sec 2010, approvato come regolamento comunitario (regolamento Ue n.549 del 21 maggio 2013), permette una descrizione quantitativa completa e comparabile dell'economia dei Paesi membri dell'attuale Unione europea (Ue), attraverso un sistema integrato di conti di flussi e di conti patrimoniali definiti per l'intera economia e per raggruppamenti di operatori economici (settori istituzionali).

Unità di lavoro (ULA): rappresentano una misura dell'occupazione con la quale le posizioni lavorative a tempo parziale (contratti di lavoro part-time e seconde attività) sono riportate in unità di lavoro a tempo pieno. Le unità di lavoro sono calcolate al netto della cassa integrazione guadagni.

Valore aggiunto: aggregato che consente di apprezzare la crescita del sistema economico in termini di nuovi beni e servizi messi a disposizione della comunità per impieghi finali. È la risultante della differenza tra il valore della produzione di beni e servizi conseguita dalle singole branche produttive e il valore dei beni e servizi intermedi dalle stesse consumati (materie prime e ausiliarie impiegate e servizi forniti da altre unità produttive). Corrisponde alla somma delle retribuzioni dei fattori produttivi e degli ammortamenti. Può essere calcolato ai prezzi di base o ai prezzi di mercato.

Valore aggiunto ai prezzi di base: saldo tra la produzione e i consumi intermedi, in cui la produzione è valutata ai prezzi di base, cioè al netto delle imposte sui prodotti e al lordo dei contributi ai prodotti. La produzione valutata ai prezzi di base si differenzia da quella valutata al costo dei fattori: quest'ultima è infatti al netto di tutte le imposte (sia quelle sui prodotti, sia le altre imposte sulla produzione) e al lordo di tutti i contributi (sia i contributi commisurati al valore dei beni prodotti, sia gli altri contributi alla produzione).

Valori concatenati: valutazione in termini reali di un aggregato ottenuta attraverso un sistema di indici a catena espressi ai prezzi dell'anno precedente.

Valori a prezzi correnti: indica il valore di un prodotto al tempo corrente.

Variazioni delle scorte: le scorte comprendono tutti i beni che rientrano negli investimenti lordi, ma non nel capitale fisso e che sono posseduti a un dato momento dalle unità produttive residenti; la variazione è misurata come differenza tra il valore delle entrate nel magazzino e quello delle uscite dal magazzino. Comprendono le seguenti categorie: materie prime, prodotti in corso di lavorazione, prodotti finiti, beni per la rivendita.

9 - Costruzioni

Abitazione: nella rilevazione statistica dei permessi di costruire, è costituita da uno o più vani utili, destinati all'abitare, con un ingresso indipendente su strada, pianerottolo, cortile, terrazza, ballatoio e simili.

Fabbricato: la costruzione coperta, isolata da vie o spazi vuoti, oppure da altre costruzioni mediante muri maestri che si elevano, senza soluzione di continuità, dalle fondamenta al tetto, che disponga di uno o più liberi accessi sulla via e abbia, eventualmente, una o più scale autonome.

Fabbricato (ampliamento del): l'ulteriore costruzione in senso orizzontale o verticale, di abitazioni e/o di vani in un fabbricato già esistente, con incremento di volume del fabbricato stesso.

Fabbricato non residenziale: il fabbricato o quella parte di fabbricato destinato esclusivamente o prevalentemente a un uso diverso da quello residenziale.

Fabbricato nuovo: il fabbricato costruito ex novo dalle fondamenta al tetto. Sono da considerare nuovi fabbricati anche quelli interamente ricostruiti.

Fabbricato residenziale: il fabbricato o quella parte di fabbricato destinato esclusivamente o prevalentemente all'abitare.

Permesso di costruire: l'autorizzazione onerosa alla realizzazione o trasformazione di manufatti edilizi rilasciata dal Sindaco dietro presentazione di progetto.

Stanza: nella rilevazione statistica dei permessi di costruire, è il vano compreso nell'abitazione, che abbia luce e aria dirette e una ampiezza sufficiente a contenere almeno un letto (camera da letto, sala da pranzo, etc.), nonché la cucina e i vani ricavati dalle soffitte quando abbiano i requisiti di abitabilità.

Superficie utile abitabile: la superficie del pavimento dell'abitazione misurata al netto di murature, pilastri, tramezzi, sguinci, vani di porte e finestre, di eventuali scale interne, di logge e balconi.

Vano (di abitazione): spazio coperto, delimitato da ogni lato da pareti (in muratura, legno o vetro) anche se qualcuna non raggiunge il soffitto. La parete interrotta da notevole apertura (arco e simili) è considerata come divisorio di due vani, salvo che uno di essi, per le piccole dimensioni, non risulti parte integrante dell'altra.

Volume del fabbricato (v/p vuoto per pieno): il volume totale dello spazio compreso tra le pareti esterne, il pavimento più basso e la copertura misurata all'esterno.

10 - Credito

Categorie istituzionali (banche): i raggruppamenti di istituzioni bancarie in categorie omogenee. Le banche operanti sul territorio nazionale si dividono in: banche sotto forma di SpA, banche popolari, banche di credito cooperativo, istituti centrali di categoria, filiali di banche estere. Le banche sotto forma di SpA includono gli enti in precedenza classificati come "istituti di credito di diritto pubblico", le "banche di interesse nazionale", le "casse di risparmio" e le "banche popolari" che hanno assunto la forma di società per azioni nonché tutte le banche con raccolta a medio e lungo termine. Le banche popolari sono quelle che non hanno assunto la forma di SpA, le banche di credito cooperativo sono le ex casse rurali artigiane, gli istituti di categoria includono anche gli istituti a prevalente attività di rifinanziamento.

Depositi: la voce comprende i conti correnti, i depositi con durata prestabilita e quelli rimborsabili con preavviso, le passività subordinate stipulate con una forma tecnica diversa dalle obbligazioni, le operazioni pronti contro termine passive. I depositi in conto corrente comprendono anche gli assegni circolari, mentre non comprendono i conti correnti vincolati. I depositi con durata prestabilita includono i certificati di deposito, compresi quelli emessi per la raccolta di prestiti subordinati, i conti correnti vincolati e i depositi a risparmio vincolati. I depositi rimborsabili con preavviso corrispondono ai depositi a risparmio liberi.

Impieghi delle banche: includono i finanziamenti a clientela ordinaria nelle seguenti forme tecniche: sconto di portafoglio, scoperti di conto corrente, operazioni autoliquidanti (finanziamenti per anticipi su operazioni di import-export, mutui, anticipazioni attive non regolate in conto corrente, riporti attivi, sovvenzioni diverse non in conto corrente, prestiti su pegno, prestiti contro cessione di stipendio, cessioni di credito, crediti impliciti nei contratti di leasing finanziario, impieghi con fondi di terzi di amministrazione, altri investimenti finanziari (ad esempio negoziazioni di accettazioni bancarie). Gli impieghi a breve termine hanno una scadenza fino a 18 mesi, quelli a medio e a lungo termine oltre i 18 mesi.

Sportello bancario: dipendenza bancaria comunque denominata (succursale, agenzia, etc.) in cui si effettuano operazioni di deposito a risparmio o in conto corrente.

11 - Imprese

Addetti: comprendono tutte le persone occupate nell'impresa come lavoratori indipendenti o dipendenti (a tempo pieno, a tempo parziale o con contratto di formazione e lavoro), anche se temporaneamente assenti (per servizio, ferie, malattia, sospensione dal lavoro, cassa integrazione guadagni, ecc.). Comprende, inoltre, il titolare/i dell'impresa partecipante/i direttamente alla gestione, i cooperatori (soci di cooperative che come corrispettivo della loro prestazione percepiscono un compenso proporzionato all'opera resa e una quota degli utili dell'impresa), i coadiuvanti familiari (parenti o affini del titolare che prestano lavoro manuale senza una prefissata retribuzione contrattuale), i dirigenti, i quadri, gli impiegati, gli operai e gli apprendisti. Il numero medio annuo degli addetti va calcolato dividendo per 12 la somma del personale occupato alla fine di ciascun mese.

Altre forme (di imprese): tipologia che raccoglie tutte le imprese aventi forma giuridica diversa da quella che rientra nei seguenti raggruppamenti: ditta individuale, società di persone e società di capitale. Le tipologie più rappresentate sono: le società cooperative, i consorzi (con e senza attività esterna), le società consortili per azioni o a responsabilità limitata, le società costituite in base a leggi di altro Stato.

Attività economica: risultato di una combinazione di differenti risorse, quali attrezzature, lavoro, tecniche di lavorazione, prodotti che dà luogo alla produzione di specifici beni o servizi. Pertanto un'attività è caratterizzata da un input di risorse, da un processo produttivo e da un output di prodotti.

Bilancio d'esercizio: l'articolo 2423 del Codice Civile afferma che gli amministratori devono redigere il bilancio di esercizio, costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico e dalla nota integrativa. Il bilancio deve essere redatto con chiarezza e deve rappresentare in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società e il risultato economico dell'esercizio. La nota integrativa deve illustrare in modo dettagliato il contenuto dello stato patrimoniale e del conto economico, nonché i criteri utilizzati per la loro redazione.

Bilancio riclassificato: il bilancio da sottoporre a lettura finanziaria è quello originario destinato a pubblicazione e costruito secondo i criteri dettati dal D. Lgs. 127/1991 che richiede una riclassificazione dello stato patrimoniale e del conto economico per poterne ricavare le informazioni necessarie a un'indagine per indici.

Cash flow operating su attivo %: indica il rapporto tra le risorse liquide generate dalla gestione prima del pagamento degli interessi e la semisomma del valore iniziale e finale del complesso delle attività dell'impresa. Misura la cosiddetta "redditività di cassa" del capitale investito.

Costo del lavoro: costo sostenuto dai datori di lavoro a titolo di remunerazione dell'attività.

Ditte individuali: sono considerate tali l'impresa familiare e l'impresa individuale.

Fatturato: valore dei ricavi di vendita conseguiti dall'impresa nell'esercizio considerato; esprime la quota di offerta dell'impresa, definendone anche l'assetto dimensionale.

Impresa: attività economica svolta da un soggetto individuale o collettivo - l'imprenditore - che la esercita in maniera professionale e organizzata al fine della produzione o dello scambio di beni o di servizi.

Impresa attiva (Movimprese): impresa iscritta al Registro delle Imprese che esercita l'attività e non risulta avere procedure concorsuali in atto.

Impresa attiva (Istat): impresa che ha svolto un'effettiva attività produttiva per almeno sei mesi nell'anno.

Impresa cessata: impresa iscritta al Registro delle Imprese che ha comunicato la cessazione dell'attività.

Impresa iscritta: impresa iscritta al Registro delle Imprese nel periodo analizzato che non risulta avere alcun legame con imprese preesistenti o per la quale, sulla base delle regole di continuità dell'impresa, si rilevano legami con caratteristiche di continuità insufficienti.

Impresa registrata: impresa non cessata presente nel Registro delle Imprese, indipendentemente dallo stato di attività assunto (attiva, inattiva, sospesa, in liquidazione, fallita).

Indicatori di gestione del circolante e della liquidità: descrivono l'attitudine dell'impresa a equilibrare entrate e uscite monetarie senza pregiudizio per l'equilibrio economico.

Indicatori di redditività: descrivono la relazione tra i costi, i ricavi e i capitali impiegati per l'attività di gestione, considerando sia i rapporti legati al risultato complessivo, sia valori indicativi della "parte operativa" del conto economico.

Indicatori di struttura degli investimenti e dei finanziamenti: prendono in esame la composizione dell'indebitamento ed evidenziano le capacità di autofinanziamento delle imprese o la loro dipendenza o meno dalle fonti di finanziamento esterne.

Nuovo Archivio Bilanci (NAB): sistema integrato per l'analisi statistica, economica e finanziaria delle imprese che consente il monitoraggio dello stato di salute delle società italiane, considerate in relazione all'attività economica svolta, alle dimensioni aziendali e al territorio di appartenenza, e che permette una stima del grado di insolvenza delle stesse. Si fonda su dati di natura economica e contabile, derivanti dai bilanci di quelle imprese attive, soggette all'obbligo di deposito presso il Registro delle Imprese con valore della produzione di almeno 100mila Euro per le imprese nazionali e senza alcun vincolo dimensionale per le imprese sarde.

Il sistema di indagine trae le informazioni contabili da un database relazionale, costruito secondo le regole di riclassificazione che mirano, da un lato, al valore aggiunto calcolato con i criteri di analisi di bilancio tradizionale e, dall'altro, alla costruzione dei flussi di risorse economiche, patrimoniali e finanziarie, secondo gli schemi propri della Flow and Funds Analysis della Finanza Moderna. Il database consente l'accesso ai dati sia per la singola impresa, sia per raggruppamenti settoriali o territoriali di imprese, con relativa elaborazione dei dati aggregati.

Passività a breve termine (o Esigibilità): rappresentano le passività a breve scadenza. Sorgono in relazione a prestiti che l'azienda ottiene per finanziare gli investimenti dell'attivo circolante e rappresentano impegni da soddisfare in un periodo inferiore a un anno. Ne sono esempi tipici i debiti verso banche e fornitori, quote a breve termine di crediti a medio lungo termine, imposte a breve termine, cambiali passive commerciali.

Passività a breve termine su Capitale investito %: esprime l'incidenza percentuale delle passività correnti sul complesso degli impieghi.

Passività a medio lungo termine su Capitale investito %: esprime l'incidenza percentuale delle passività consolidate sul complesso degli impieghi.

Registro delle Imprese (RI): il Registro delle Imprese è stato costituito con Legge 580/1993. Tutti i soggetti che svolgono un'attività economica sono tenuti all'iscrizione nel registro o ad essere annotati in apposite sezioni speciali di esso. L'obbligatorietà dell'iscrizione (come delle successive denunce di variazione o il successivo deposito di atti e documenti) e la fruibilità per via telematica dei dati contenuti nel registro sono stabilite dalla legge nell'interesse generale che è quello di favorire la trasparenza dei mercati e la fiducia nei rapporti economici.

Società cooperative: società a capitale variabile con scopo mutualistico (art. 2511 Codice Civile). Esse godono di autonomia patrimoniale perfetta. L'art. 2518 del Codice Civile dispone infatti che nelle società cooperative per le obbligazioni risponda soltanto la società con il suo patrimonio.

Società di capitali: categoria di società caratterizzata dalla completa distinzione tra il soggetto di diritto "società" e il socio e quindi tra i rispettivi patrimoni; pertanto dei debiti sociali risponde esclusivamente la società con il suo patrimonio. L'art. 2423 del Codice Civile individua per queste società l'obbligo di redigere il bilancio d'esercizio. Sono tali le società in accomandita per azioni, le società per azioni con unico socio, le società per azioni, le società a responsabilità limitata e le società a responsabilità limitata con un unico socio.

Società di persone: categoria di società caratterizzata da una parziale distinzione tra il soggetto di diritto "società" e il socio e quindi tra i rispettivi patrimoni; pertanto rispondono dei debiti sociali, in via sussidiaria, dopo che sia stato inutilmente escusso il patrimonio sociale, tutti i soci solidalmente ed illimitatamente con il loro patrimonio personale. Sono tali le società in accomandita semplice, le società semplici, le società di fatto, le società irregolari e le società in nome collettivo.

Tasso di mortalità: indica il numero di imprese cancellatesi in un dato arco temporale dai registri tenuti dalle Camere di Commercio ogni 100 imprese attive esistenti.

Tasso di natalità: indica il numero di imprese iscritte nei registri tenuti dalle Camere di Commercio in un dato arco temporale ogni 100 imprese attive esistenti.

Tasso di sviluppo: è costruito come differenza tra il tasso di natalità e il tasso di mortalità.

Unità locale (Istat): corrisponde a un'impresa o a una parte di impresa (laboratorio, stabilimento, magazzino, ufficio, miniera, deposito) situata in una località topograficamente identificata. In tale località, o a partire da tale località, si esercitano delle attività economiche per le quali – a prescindere da eccezioni – una o più persone lavorano (eventualmente a tempo parziale) per conto di una stessa impresa.

Valore aggiunto: valore della produzione al netto dei consumi dei fattori intermedi (materie e servizi). Misura il contributo dell'impresa alla produzione finale del sistema e nel contempo indica la remunerazione acquisibile dai fattori primari (capitale proprio, capitale di credito, lavoro, Stato); seguendo questa impostazione ci si riferisce al valore aggiunto complessivo e non a quello operativo concernente la sola gestione caratteristica dell'impresa.

Valore Aggiunto su attivo %: esprime l'impulso alla crescita della ricchezza dell'impresa in rapporto agli investimenti; nel contempo misura la remunerazione dei fattori primari rispetto agli investimenti effettuati.

Variazione percentuale del Fatturato: indica se c'è stata crescita o diminuzione del fatturato da un anno all'altro. Esprime la variazione della dimensione di quota d'offerta dell'impresa.

12 - Lavoro

Attività economica: attività di produzione di beni o servizi che ha luogo quando risorse quali lavoro, impianti e materie prime concorrono all'ottenimento di beni o alla prestazione di servizi. Un'attività economica è caratterizzata

Classificazione AtEco 2007: classificazione che distingue le unità di produzione secondo l'attività economica da esse svolta e finalizzata all'elaborazione di statistiche di tipo macroeconomico aventi per oggetto i fenomeni relativi alla partecipazione di tali unità ai processi economici. La classificazione AtEco2007 comprende 996 categorie, raggruppate in 615 classi, 272 gruppi, 88 divisioni, 21 sezioni.

Dipendente (lavoratore): persona che svolge la propria attività lavorativa in un'unità giuridico-economica e che è iscritta nei libri paga dell'impresa o istituzione, anche se responsabile della sua gestione. Sono considerati lavoratori dipendenti i soci di cooperativa iscritti nei libri paga, i dirigenti, i quadri, gli impiegati e gli operai, a tempo pieno o parziale, gli apprendisti, i lavoratori a domicilio iscritti nei libri paga, i lavoratori stagionali, i lavoratori con contratto di formazione e lavoro, i lavoratori con contratto a termine, i lavoratori in Cassa integrazione guadagni, gli studenti che hanno un impegno formale per contribuire al processo produttivo in cambio di una remunerazione e/o formazione.

Disoccupati (persone in cerca di occupazione): comprendono le persone non occupate tra 15 e 74 anni che hanno effettuato almeno un'azione attiva di ricerca di lavoro nei trenta giorni che precedono l'intervista e sono disponibili a lavorare (o ad avviare un'attività autonoma) entro le due settimane successive all'intervista; oppure inizieranno un lavoro entro tre mesi dalla data dell'intervista e sono disponibili a lavorare (o ad avviare un'attività autonoma) entro le due settimane successive all'intervista qualora fosse possibile anticipare l'inizio del lavoro.

Forze di lavoro: comprendono le persone occupate e quelle in cerca di occupazione (disoccupate).

Inattivi (non Forze di lavoro): comprendono le persone che non fanno parte delle forze di lavoro, ovvero quelle non classificate come occupate o in cerca di occupazione (disoccupate).

Occupati: comprendono le persone di 15 anni e più che nella settimana di riferimento: hanno svolto almeno un'ora di lavoro in una qualsiasi attività che preveda un corrispettivo monetario o in natura; hanno svolto almeno un'ora di lavoro non retribuito nella ditta di un familiare nella quale collaborano abitualmente; sono assenti dal lavoro (ad esempio, per ferie o malattia). I dipendenti assenti dal lavoro sono considerati occupati se l'assenza non supera tre mesi, oppure se durante l'assenza continuano a percepire almeno il 50% della retribuzione. Gli indipendenti assenti dal lavoro, ad eccezione dei coadiuvanti familiari, sono considerati occupati se, durante il periodo di assenza, mantengono l'attività. I coadiuvanti familiari sono considerati occupati se l'assenza non supera tre mesi.

Posizione nella professione: posizione definita sulla base del livello di autonomia e/o responsabilità e della funzione di ciascuna persona espletante un'attività economica in rapporto all'unità locale in cui viene svolta l'attività stessa. Le posizioni sono raggruppate in: lavoratori autonomi o indipendenti; lavoratori dipendenti.

Tasso di attività: rapporto tra le persone appartenenti alle forze di lavoro e la popolazione di 15 anni e più.

Tasso di disoccupazione: rapporto tra le persone in cerca di occupazione (disoccupati) e le forze di lavoro.

Tasso di inattività: rapporto tra le persone non appartenenti alle forze di lavoro e la popolazione residente.

Tasso di occupazione: rapporto tra gli occupati e la popolazione di 15 anni e più.

13 - Prezzi

Base dell'indice dei prezzi: è il periodo scelto come riferimento di partenza per il calcolo degli indici dei prezzi. Posto uguale a 100 il periodo, vengono calcolate le variazioni di prezzo con la tecnica dei numeri indice.

Paniere: l'insieme dei prodotti presi in considerazione e messi sotto osservazione statistica ai fini del calcolo di ciascuno degli indici dei prezzi. Ad ognuno dei prodotti inseriti nel paniere è assegnato un peso proporzionale al grado di importanza che la voce stessa rappresenta nell'ambito dell'aggregato economico di riferimento.

Prezzi al consumo (indice dei): misura la variazione nel tempo dei prezzi che si formano nelle transazioni relative a beni e servizi scambiati tra gli operatori economici e i consumatori privati finali.

Prezzi al consumo per l'intera collettività (indice dei) (NIC): misura la variazione nel tempo dei prezzi relativi ai beni e servizi acquistati sul mercato per i consumi finali individuali.

Prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati (indice dei) (FOI): misura la variazione nel tempo dei prezzi al dettaglio, dei beni e servizi correntemente acquistati dalle famiglie di lavoratori dipendenti.

Prezzo: la quantità di moneta che bisogna cedere per ottenere in cambio l'unità del prodotto oggetto della transazione. A seconda dell'entità economica interessata il prezzo assume varie denominazioni: alla produzione (prezzo di transazione in cui il contraente-venditore è il produttore); praticato dai grossisti (prezzo di transazione in cui il contraente-venditore è un grossista); al consumo (prezzo riferito alla fase di scambio in cui l'acquirente è un consumatore finale).

14 - Ricerca e innovazione

Addetto ad attività di R&S: persona occupata in un'unità giuridico-economica, come lavoratore indipendente o dipendente (a tempo pieno, a tempo parziale o con contratto di formazione e lavoro, anche se temporaneamente assente) direttamente impegnata in attività di Ricerca e Sviluppo (R&S). Comprende i dipendenti sia a tempo determinato che indeterminato, i collaboratori con rapporto di collaborazione coordinata e continuativa o a progetto, i consulenti direttamente impegnati in attività di R&S intra-muros e i percettori di assegno di ricerca.

Attività di ricerca e sviluppo (R&S): complesso di lavori creativi intrapresi in modo sistematico sia per accrescere l'insieme delle conoscenze (compresa la conoscenza dell'uomo, della cultura e della società) sia per utilizzare dette conoscenze per nuove applicazioni (Manuale di Frascati, OCSE 2002).

Banda larga: è una tecnica di trasmissione dati ad alta velocità che consente la presenza di canali multipli sullo stesso cavo trasmissivo. Ciascun canale è diviso dagli altri per il fatto che usa una frequenza di portata diversa, di conseguenza la rete usa una larga banda di frequenze. La peculiarità più importante di una rete a banda larga è la possibilità per le stazioni di trasmettere in contemporanea senza interferire l'una con l'altra. Proviene dal termine inglese Broadband.

Internet: la più grande piattaforma attualmente operativa che si estende fisicamente a livello mondiale ed utilizza il protocollo TCP/IP per connettere migliaia di reti e milioni di computer.

Ricerca scientifica e sviluppo sperimentale (R&S): complesso di lavori creativi intrapresi in modo sistematico sia per accrescere l'insieme delle conoscenze (compresa la conoscenza dell'uomo, della cultura e della società) sia per utilizzare dette conoscenze per nuove applicazioni.

Settore istituzionale: raggruppamento di unità istituzionali che hanno un comportamento economico simile: società finanziarie e non finanziarie, famiglie, istituzioni sociali private senza scopo di lucro al servizio delle famiglie, amministrazioni pubbliche e resto del mondo.

Spesa per la ricerca intra-muros: la spesa per attività di ricerca scientifica e sviluppo sperimentale (R&S) svolta da istituzioni pubbliche, istituzioni private non profit, imprese e università con proprio personale e con proprie attrezzature.

Unità equivalente tempo pieno (con riferimento all'attività di R&S): quantifica il tempo medio annuale effettivamente dedicato all'attività di ricerca. Così se un addetto a tempo pieno in attività di ricerca ha lavorato per soli sei mesi nell'anno di riferimento, dovrà essere conteggiato come 0,5 unità di "equivalente tempo pieno". Similmente, se un addetto a tempo pieno ha dedicato per l'intero anno solo metà del suo tempo di lavoro ad attività di ricerca dovrà essere ugualmente conteggiato come 0,5 unità di "equivalente tempo pieno". Di conseguenza, un addetto impiegato in attività di ricerca al 30% del tempo lavorativo contrattuale più un addetto impiegato al 70% corrispondono a una unità in termini di "equivalente tempo pieno".

15 - Trasporti

Aeroporto: infrastruttura di trasporto formalmente istituita dallo Stato e destinata ad essere usata per decolli, atterraggi e stazionamenti di aeromobili.

Autobus: l'autoveicolo stradale destinato al trasporto di persone, con più di nove posti a sedere (incluso il conducente), utilizzato come mezzo pubblico urbano.

Autocarro: veicolo stradale destinato esclusivamente o principalmente al trasporto di cose e delle persone addette all'uso o al trasporto delle cose stesse.

Autoveicolo: il veicolo stradale provvisto di un motore che costituisce il suo solo mezzo di propulsione, utilizzato normalmente per il trasporto di persone o merci o per la trazione di veicoli stradali.

Autoveicoli circolanti: autoveicoli progettati e costruiti per il trasporto di persone.

Cabotaggio: il trasporto di merci e passeggeri effettuato esclusivamente tra porti nazionali.

Feriti in incidenti stradali: numero di soggetti che hanno subito lesioni al proprio corpo a seguito dell'incidente.

Ferrovia: la via di comunicazione dotata di binario, destinata esclusivamente alla circolazione di veicoli ferroviari.

Incidente stradale: l'incidente verificatosi nelle vie o piazze aperte alla circolazione nel quale risultano coinvolti veicoli fermi o in movimento e dal quale siano derivate lesioni a persone.

Merce (trasporto marittimo): il peso dei beni trasportati inclusivo del loro immediato imballaggio, ma al netto del mezzo di trasporto, sia esso un contenitore, un automezzo o un mezzo trainato, insieme al peso degli automezzi nuovi e degli animali vivi che non vengono trasportati in automezzo.

Merce (trasporto merci su strada): per merce si intende qualsiasi bene venga trasportato sulla strada pubblica da autoveicoli idonei a effettuare il trasporto merci.

Merci e posta (trasporto aereo): tutte le merci e la posta a bordo di un aeromobile all'atterraggio all'aeroporto dichiarante oppure al decollo dall'aeroporto dichiarante. Include merci e posta in transito diretto (contati all'arrivo e alla partenza). Sono inclusi colli espresso e valigie diplomatiche. Sono esclusi i bagagli dei passeggeri.

Motocarro: il veicolo a motore a tre ruote destinato al trasporto di cose.

Motociclo: veicolo stradale a due ruote, con o senza side-car, incluse le motociclette, oppure l'autoveicolo stradale a tre ruote, di tara inferiore ai 400 chilogrammi. Sono inclusi tutti i veicoli di cilindrata uguale o superiore a 50 centimetri cubi, nonché quelli con cilindrata inferiore a 50 centimetri cubi che non rientrano nella definizione di ciclomotore.

Motrice: l'autoveicolo destinato, esclusivamente o prevalentemente, al traino di veicoli stradali non provvisti di motore (prevalentemente semirimorchi).

Movimenti commerciali di aeromobili: gli atterraggi e i decolli per voli effettuati a titolo oneroso e a noleggio. Sono inclusi i servizi aerei commerciali come pure tutte le prestazioni generali dell'aviazione commerciale (aerei impiegati nell'agricoltura, nell'edilizia, nella fotografia e nel rilevamento).

Navigazione (per operazioni di commercio): la navigazione in cui i natanti vengono impiegati per il trasporto di merci o passeggeri contro pagamento del nolo o del prezzo di passaggio. Si distinguono due categorie: la navigazione internazionale, nel caso in cui il trasporto di merci o passeggeri avvenga tra porti esteri e porti nazionali o viceversa; la navigazione di cabotaggio nel caso in cui avvenga solo tra porti italiani.

Navigazione internazionale: il trasporto di merci e passeggeri tra porti nazionali e porti esteri.

Passeggeri in transito diretto: passeggeri che, dopo un breve scalo, continuano il loro viaggio sullo stesso aeromobile con un volo avente lo stesso numero di quello con il quale sono arrivati.

Pubblico Registro Automobilistico (PRA): riporta le vicende giuridiche dei veicoli (trasferimento di proprietà, ipoteche, vincoli derivanti da finanziamenti) e anche elementi tecnici collegabili alla determinazione della tassa di proprietà.

Rete di trasporto: insieme di tronchi e nodi di vie di comunicazione.

Rete ferroviaria: insieme delle ferrovie in una data area geografica.

Rete stradale: insieme delle strade in una data area geografica.

Servizi aerei commerciali: un volo o una serie di voli per il trasporto pubblico di passeggeri e/o merci e posta, a titolo oneroso o a noleggio.

Servizi commerciali di linea: il servizio aereo commerciale gestito in base ad un orario pubblicato, oppure con una regolarità e una frequenza tali da costituire una serie sistematica evidente.

Servizi commerciali non di linea: il servizio aereo commerciale diverso da un servizio aereo di linea. Includono i voli charter, se effettuati da aerei con un numero di posti passeggeri superiore a 12, altrimenti si parla di servizi di aerotaxi.

Strada: la via di comunicazione con sede diversa dai binari e dai corridoi destinati al traffico aereo pubblico, essenzialmente destinata alla circolazione di autoveicoli stradali a guida libera.

Tasso di motorizzazione: autovetture per mille abitanti.

Tonnellata-chilometro (t/km): unità di misura del traffico che indica il trasporto di una tonnellata di merce per un chilometro di strada; le tonnellate-chilometro relative a un'operazione di trasporto sono calcolate come prodotto tra la quantità trasportata e i chilometri percorsi da una singola partita di merce.

Traffico aeroportuale: il traffico aeroportuale comprende i movimenti di aeromobili e/o i passeggeri, le merci e la posta, in arrivo o in partenza presso l'aeroporto di riferimento.

Traffico aeroportuale internazionale: il traffico intercorso tra l'aeroporto di riferimento di un Paese e gli aeroporti situati in altri Paesi.

Traffico aeroportuale nazionale: il traffico intercorso tra due aeroporti situati nello stesso Paese.

Traffico merci (trasporto marittimo): l'insieme delle merci imbarcate e sbarcate.

Traffico passeggeri (trasporto marittimo): l'insieme dei passeggeri imbarcati e sbarcati. Per ciò che riguarda i passeggeri che effettuano crociere (croceristi) si includono solo quelli che iniziano e finiscono la crociera escludendo i passeggeri in transito, cioè che scendono dalla nave in un porto e risalgono nello stesso dopo una sosta.

Trasporti interni o nazionali (trasporto merci su strada): operazione di trasporto in cui entrambe le località di carico e di scarico sono situate all'interno del Paese in cui il veicolo è registrato.

Trasporto di merci su strada: qualsiasi spostamento di cose tra un luogo di carico e un luogo di scarico, effettuato sulla pubblica strada per mezzo di un autoveicolo stradale destinato al trasporto di merci.

Trasporto in conto proprio: trasporto di cose effettuato da persona fisica o giuridica munita di apposita licenza e di uno o più veicoli idonei all'esercizio di tale attività, accessoria di altra attività economica considerata principale per l'impresa stessa.

Trasporto in conto terzi: attività economica professionale mediante la quale un imprenditore munito di apposita autorizzazione e di uno o più veicoli idonei al trasporto di merci effettua, dietro corrispettivo, la prestazione di servizi di trasporto ordinati da un mittente.

Veicolo stradale: il veicolo con ruote destinato a essere utilizzato sulla strada.

16 - Turismo

Alloggi agro-turistici: locali, situati in fabbricati rurali, nei quali viene dato alloggio a turisti da imprenditori agricoli singoli o associati. In questa categoria rientrano anche le country house (residenze di campagna) e tutti i tipi di alloggi, previsti dalle leggi regionali, che rientrano nel "turismo rurale".

Alloggi in affitto gestiti in forma imprenditoriale: questa categoria include le strutture collettive (camere, case e appartamenti per vacanze) gestite da un'amministrazione unica commerciale e date in fitto per uso turistico.

Alloggi privati in affitto: tale categoria include le forme di alloggio date in affitto da privati a privati o ad agenzie professionali, su base temporanea, come alloggio turistico. E' caratterizzata da una gestione non imprenditoriale e non è disciplinata dalle normative riguardanti gli esercizi ricettivi collettivi (alberghieri e complementari). In particolare tale tipologia include i Bed and Breakfast e gli "altri alloggi privati". È da precisare, comunque, che al momento le informazioni sugli alloggi privati in affitto, per quanto riguarda gli "altri alloggi privati", non sono da considerarsi esaustive e quindi non vengono diffuse, perché non tutti gli enti periferici del turismo si sono attivati per rilevare i relativi dati in maniera sistematica e per la difficoltà oggettiva nell'indagare su tale tipologia di alloggio.

Altri esercizi ricettivi: tale categoria include tutte le altre tipologie di esercizio complementare (non elencate nella definizione di esercizi complementari) che, anche se non espressamente definite dalla Legge-quadro sul turismo del 17 maggio 1983, n. 217, sono contemplate dalle varie leggi regionali.

Arrivi: numero di clienti, italiani e stranieri, ospitati negli esercizi ricettivi (alberghieri o complementari) nel periodo considerato.

Bed and Breakfast: strutture ricettive che offrono un servizio di alloggio e prima colazione per un numero limitato di camere e/o di posti letto. Tali strutture rientrano nelle forme di alloggio date in affitto da privati a privati o ad agenzie professionali, su base temporanea, come alloggio turistico. Esse sono caratterizzate da una gestione non imprenditoriale e non sono disciplinate dalle normative riguardanti gli esercizi ricettivi collettivi (alberghieri e complementari).

Camera (o stanza da letto): unità formata da una camera o una serie di camere costituente un'unità indivisibile in una struttura ricettiva o in una abitazione. Il numero di stanze esistenti è dato dal numero che la struttura mette a disposizione per i turisti. Vanno escluse, pertanto, le camere utilizzate come residenza permanente (per più di un anno). I bagni e i gabinetti non sono conteggiati come camere.

Campeggi: esercizi ricettivi aperti al pubblico, a gestione unitaria, attrezzati su aree recintate per la sosta e il soggiorno di turisti provvisti, di norma, di tende o di altri mezzi autonomi di pernottamento. Sono contrassegnati dalle leggi regionali con 1, 2, 3 e 4 stelle in rapporto al servizio offerto, alla loro ubicazione e alla presenza di attrezzature ricreative, culturali e sportive. I campeggi assumono la denominazione "A" (annuale) quando sono aperti per la doppia stagione estivo-invernale o sono autorizzati ad esercitare la propria attività per l'intero anno. La chiusura temporanea dei campeggi può essere consentita per un periodo di tre mesi all'anno a scelta dell'operatore.

Capacità (esercizi ricettivi): misura la consistenza in termini di numero, posti letto, camere e bagni degli esercizi alberghieri (alberghi in senso stretto, classificati in cinque categorie distinte per numero di stelle, e residenze turistico-alberghiere) e, in termini di numero e posti letto, degli esercizi complementari (campeggi, villaggi turistici, alloggi in affitto gestiti in forma imprenditoriale, alloggi agro-turistici, ostelli per la gioventù, case per ferie, rifugi alpini, altri esercizi ricettivi) e dei Bed and Breakfast.

Case e appartamenti per le vacanze: immobili arredati gestiti in forma imprenditoriale per l'affitto ai turisti, senza offerta di servizi centralizzati, nel corso di una o più stagioni, con contratti aventi validità non superiore ai tre mesi consecutivi.

Case per ferie: strutture ricettive attrezzate per il soggiorno di persone o gruppi e gestite, al di fuori di normali canali commerciali, da enti pubblici, associazioni o enti religiosi operanti senza fine di lucro per il conseguimento di finalità sociali, culturali, assistenziali, religiose, o sportive, nonché da enti o aziende per il soggiorno dei propri dipendenti e dei loro familiari. Tale categoria in base alle normative regionali include i centri di vacanza per minori, le colonie, i pensionati universitari, le case della gioventù, le foresterie, le case per esercizi spirituali, le case religiose di ospitalità, i centri vacanze per ragazzi, i centri soggiorno sociali, etc.

Classificazione a stelle (esercizi alberghieri): la classificazione distingue gli esercizi alberghieri da 1 a 5 stelle lusso: 5 stelle lusso (alberghi di lusso in possesso di standard di classe internazionale); 5 stelle (alberghi di lusso); 4 stelle (alberghi di prima categoria); 3 stelle (alberghi di seconda categoria e pensioni di prima categoria); 2 stelle (alberghi di terza categoria e pensioni di seconda categoria); 1 stella (alberghi di quarta categoria e pensioni di terza categoria).

Esercizi alberghieri: esercizi ricettivi aperti al pubblico, a gestione unitaria, che forniscono alloggio, eventualmente vitto ed altri servizi accessori, in camere ubicate in uno o più stabili o in parti di stabili. Requisiti minimi degli alberghi ai fini della classificazione sono: (i) capacità ricettiva non inferiore a sette stanze, (ii) almeno un servizio igienico ogni dieci posti letto, (iii) un lavabo con acqua corrente calda e fredda per ogni camera, (iv) un locale ad uso comune, (v) impianti tecnologici e numero di addetti adeguati e qualificati al funzionamento della struttura.

Tale categoria include gli alberghi da 1 a 5 stelle, i villaggi albergo, le residenze turistico-alberghiere, le pensioni, i motel, le residenze d'epoca alberghiere, gli alberghi meublè o garni, le dimore storiche, gli alberghi diffusi, i centri di benessere (beauty farm), i centri congressi e conferenze e tutte le altre tipologie di alloggio che in base alle normative regionali sono assimilabili agli alberghi. Gli alberghi contrassegnati con 5 stelle assumono la denominazione aggiuntiva "lusso" quando sono in possesso degli standard tipici degli esercizi di classe internazionale.

Esercizi extra-alberghieri: tale categoria include i campeggi e le aree attrezzate per camper e roulotte, i villaggi turistici, le forme miste di campeggi e villaggi turistici, gli alloggi agro-turistici, gli alloggi in affitto gestiti in forma imprenditoriale, gli ostelli per la gioventù, le case per ferie, i rifugi di montagna, i bed and breakfast e gli altri esercizi ricettivi non altrove classificati.

Esercizi complementari: tale categoria include i campeggi, i villaggi turistici, le forme miste di campeggi e villaggi turistici, gli alloggi in affitto gestiti in forma imprenditoriale, gli alloggi agro-turistici, le case per ferie, gli ostelli per la gioventù, i rifugi alpini e gli "Altri esercizi ricettivi" non altrove classificati.

Esercizi ricettivi: l'insieme degli esercizi alberghieri e degli esercizi extra-alberghieri.

Ostelli per la gioventù: strutture ricettive attrezzate per il soggiorno e il pernottamento dei giovani.

Permanenza media: rapporto tra il numero di notti trascorse (presenze) e il numero di clienti arrivati nella struttura ricettiva (arrivi).

Presenze: numero delle notti trascorse dai clienti, italiani e stranieri, negli esercizi ricettivi.

Rifugi alpini: locali idonei ad offrire ospitalità in zone montane di alta quota, fuori dai centri urbani. Sono assimilabili a tale categoria alcune tipologie di esercizio previste da leggi regionali quali: rifugi sociali d'alta montagna, rifugi escursionistici, bivacchi, etc.

Tipo di esercizio: si intende la distinzione, all'interno degli esercizi complementari, fra campeggi, villaggi turistici, alloggi in affitto, alloggi agri-turistici, case per ferie, ostelli della gioventù, rifugi alpini e "altri esercizi ricettivi".

Villaggi turistici: esercizi ricettivi aperti al pubblico, a gestione unitaria, attrezzati su aree recintate per la sosta e il soggiorno in allestimenti minimi, di turisti sprovvisti, di norma, di mezzi autonomi di pernottamento. Sono contrassegnati con 4, 3, e 2 stelle in rapporto al servizio offerto, alla loro ubicazione e alla presenza di attrezzature ricreative, culturali e sportive. Vengono contrassegnate con una stella le mini-aree di sosta che hanno un minimo di dieci e un massimo di trenta piazzole e svolgono la propria attività integrata anche con altre attività extra-turistiche a supporto del turismo campeggistico itinerante, rurale ed escursionistico. I villaggi turistici assumono la denominazione aggiuntiva "A" (annuale) quando sono aperti per la doppia stagione estivo-invernale o sono autorizzati a esercitare la propria attività per l'intero anno.

17 - Cultura

Attività teatrali e musicali: comprendono: prosa, teatro dialettale, lirica e balletti, concerti di danza e musica classica, operetta, rivista e commedia musicale, concerti e spettacoli di musica leggera e arte varia, burattini e marionette, saggi culturali.

Istituti statali di antichità ed arte: insieme dei musei, gallerie, pinacoteche, monumenti e scavi archeologici dipendenti dal Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo, con ingresso a pagamento o gratuito. Sono escluse le analoghe istituzioni dipendenti da altri enti (Regioni, Comuni, ecc.) e da privati.

Museo: struttura permanente che acquisisce, conserva, ordina ed espone beni culturali per finalità di educazione e di studio (Codice dei beni culturali, D.lgs. n. 42/2004, art. 101).

Opera libraria: si intende una pubblicazione a stampa, non periodica, di almeno 5 pagine.

Produzione libraria: insieme di opere editoriali di almeno cinque pagine, pubblicate nel corso di un anno, comprese le pubblicazioni ufficiali dello Stato o di enti pubblici e gli estratti di pubblicazioni. Sono esclusi i prodotti editoriali a carattere prettamente propagandistico e pubblicitario e le pubblicazioni informative come elenchi telefonici, orari ferroviari, cataloghi, listini prezzi, calendari e simili, nonché le opere musicali ove il testo letterario sia di scarsa importanza, le carte geografiche e topografiche non rilegate sotto forma di atlante e gli album con figurine che non contengono un testo narrativo.

Tiratura (editoria): numero di copie stampate di un'opera libraria.

18 - Istruzione

Diploma di istruzione secondaria di primo grado (licenza media): il titolo di studio che viene rilasciato al compimento dei corsi di scuola secondaria di primo grado e dopo il superamento dell'esame di Stato conclusivo del primo ciclo d'istruzione. A partire dall'Anno Scolastico 2004/2005, a seguito dell'attuazione della riforma dei cicli scolastici, è stato soppresso l'esame conclusivo della scuola primaria (con il superamento del quale si conseguiva la licenza elementare).

Diploma di istruzione secondaria di secondo grado (diploma di maturità): il titolo di studio conseguito al termine di un corso di scuola secondaria di secondo grado della durata di quattro o cinque anni e dopo il superamento dell'esame di Stato conclusivo del secondo ciclo di istruzione.

Immatricolati (università): studenti iscritti la prima volta a un corso di livello universitario in un qualsiasi ateneo italiano. Rientrano in questa categoria gli studenti neo-diplomati con titolo di scuola secondaria di secondo grado italiano o straniero equipollente, i laureati presso un'università estera, i trasferiti in un ateneo italiano dall'estero. Sono pertanto esclusi gli studenti che, immatricolati in anni precedenti, hanno abbandonato il corso intrapreso e si sono reinscritti a un altro corso dello stesso o di un altro ateneo. Questi studenti rientrano nella categoria degli iscritti al primo anno.

Istruzione e formazione (sistema di): istruzione impartita negli istituti che perseguono il fine di educare ed istruire le nuove generazioni. Essa in Italia si articola in tre cicli: l'educazione preprimaria (scuola dell'infanzia), l'istruzione primaria (scuola elementare) e l'istruzione secondaria di primo grado (scuola media inferiore) costituiscono il primo ciclo di istruzione; l'istruzione secondaria di secondo grado (scuola secondaria superiore) e l'istruzione e formazione professionale (Ifp) costituiscono il secondo ciclo di istruzione; l'istruzione terziaria (istruzione universitaria, istruzione accademica dell'Alta formazioni artistica e musicale e istruzione tecnica superiore) costituiscono il terzo ciclo d'istruzione.

Istruzione universitaria: tradizionalmente articolata in corsi di diploma universitario e scuole dirette a fini speciali (della durata di due o tre anni) e corsi di laurea (tra i quattro e i sei anni). A partire dall'anno accademico 2000/2001, a seguito delle modificazioni introdotte dalla riforma dei cicli, comprende i seguenti nuovi corsi: corsi di laurea (della durata di tre anni); corsi di laurea specialistica a ciclo unico (cinque o sei anni); corsi di laurea specialistica di secondo livello (due anni), per accedere ai quali è richiesto il possesso della laurea triennale. Comprende, inoltre, i corsi post-laurea: corsi di perfezionamento, master di primo e secondo livello, scuole di specializzazione e corsi di dottorato di ricerca.

Laurea (diploma di): il titolo di studio che si consegue dopo aver completato un tradizionale corso di laurea (di durata dai quattro ai sei anni). Oggi è affiancato dai nuovi titoli secondo la classificazione seguente: triennale: i corsi di laurea triennale (D.M. 509/1999), i corsi di laurea (D.M. 270/2004) e i corsi non riformati; ciclo unico: i corsi a ciclo unico (D.M. 509/1999) e i corsi di laurea magistrale a ciclo unico (D.M. 270/2004); specialistiche: i corsi di laurea specialistica (D.M. 509/1999) e i corsi di laurea magistrale (D.M. 270/2004).

Sezione (scolastica): la classe nella scuola dell'infanzia.

Tasso di iscrizione all'università: il rapporto tra gli studenti iscritti al livello di istruzione considerato e la popolazione residente appartenente alla corrispondente classe teorica di età (per cento). Per la scuola secondaria di secondo grado l'età teorica considerata è 14-18 anni, per l'università è 19-25.

Tasso di partecipazione al sistema di istruzione e formazione: costituisce una misura approssimata della percentuale di giovani che partecipano al sistema scolastico di istruzione e formazione. Si calcola mediante il rapporto tra gli studenti iscritti al livello di istruzione e formazione considerato e la popolazione residente appartenente alla corrispondente classe teorica di età (per cento). Per la scuola secondaria di secondo grado l'età teorica considerata è 14-18 anni.

Tasso di passaggio: il rapporto tra iscritti al primo anno (al netto dei ripetenti) in un determinato ciclo d'istruzione e persone che, nell'anno scolastico/accademico precedente, hanno conseguito il titolo di studio necessario a iscriversi a tale ciclo (per cento).

Tasso di scolarità: il rapporto tra gli studenti iscritti al livello di istruzione considerato e la popolazione residente appartenente alla corrispondente classe teorica di età (per cento). Per la scuola secondaria di secondo grado l'età teorica considerata è 14-18 anni.

19 - Famiglia e società

Famiglia: insieme di persone legate da vincoli di matrimonio, parentela, affinità, adozione, tutela, o da vincoli affettivi, coabitanti e aventi dimora abituale nello stesso comune (anche se non sono ancora iscritte nell'anagrafe della popolazione residente del comune medesimo). Una famiglia può essere costituita anche da una sola persona. L'assente temporaneo non cessa di appartenere alla propria famiglia sia che si trovi presso altro alloggio (o convivenza) dello stesso Comune, sia che si trovi in un altro Comune italiano o all'estero.

Incidenza della povertà: si ottiene dal rapporto tra il numero di famiglie con spesa media mensile per consumi pari o al di sotto della soglia di povertà e il totale delle famiglie residenti.

Sistema integrato di indagini multiscopo: sistema progettato dall'Istat per la produzione di informazioni sugli individui e sulle famiglie che, integrabili con quelle desumibili da fonte amministrativa e dalle imprese, contribuiscono a determinare la base informativa del quadro sociale del Paese.

Soglia di povertà relativa: per una famiglia di due componenti è pari alla spesa media procapite nel Paese (ossia alla spesa totale per consumi delle famiglie per il numero totale dei componenti). Nel 2014 questa spesa è risultata pari a 1.041,91 euro mensili.

Spesa media mensile: è calcolata dividendo la spesa totale per il numero delle famiglie residenti in Italia.

Spesa per consumi delle famiglie: spesa per beni e servizi acquistati dalle famiglie per il soddisfacimento dei propri bisogni (incluse spese per regali). Vi rientra anche il valore monetario dei fitti figurativi e quello degli autoconsumi, cioè dei beni prodotti e consumati dalla famiglia, così come dei beni e i servizi ricevuti dal datore di lavoro a titolo di salario.

20 - Giustizia

Archiviazione: provvedimento disposto al termine delle indagini preliminari quando non inizia l'azione penale. Le principali motivazioni che portano a una archiviazione sono: l'estinzione del reato, l'improcedibilità, l'infondatezza della notizia, l'esser ignoti gli autori del reato, l'estraneità dell'indagato, il fatto non costituisce reato (Codice di procedura penale).

Autorità giudiziaria: autorità preposta alla amministrazione della giustizia penale, civile ed amministrativa.

Azione penale: l'attività promossa dal Pubblico Ministero quando non sussistono i presupposti per la richiesta di archiviazione della notizia di reato (Codice di procedura penale).

Corte d'appello: ha sede in ogni capoluogo di distretto; è organo collegiale e si articola in sezioni civili e penali. Ha competenza, in materia civile e penale, a giudicare delle impugnazioni avverso le sentenze appellabili del tribunale. Costituisce organo di appello per le sentenze in materia di lavoro emesse dal tribunale in primo grado, a seguito della riforma del giudice unico. Ha inoltre competenza diretta in alcune materie, quali riconoscimento di sentenze straniere, riabilitazioni, etc. In ogni corte di appello è costituita una sezione speciale per i minorenni, che giudica sull'appello delle decisioni dei tribunali dei minorenni sia in sede civile che penale. Un'altra sezione speciale funziona da corte di assise di appello e giudica sugli appelli avverso le sentenze della corte di assise.

Delitto: reato per il quale è prevista la pena principale della reclusione e della multa e una serie di pene accessorie (es. interdizione dai pubblici uffici).

Imputati (o Denunciati per i quali è iniziata l'azione penale): coloro nei confronti dei quali il Pubblico Ministero avvia l'azione penale formulando formale imputazione e richiesta di rinvio a giudizio.

Istituti di prevenzione e di pena: i penitenziari dove viene scontata la detenzione sia in custodia cautelare che in esecuzione di pena a seguito di condanna definitiva (Ordinamento penitenziario).

Procedimento civile cautelare: il procedimento che tende a ottenere dal giudice una misura che possa assicurare il mantenimento di uno stato di fatto o di diritto in attesa dell'accertamento del diritto (Codice di procedura civile).

Procedimento civile di cognizione: il procedimento inteso all'accertamento del rapporto giuridico controverso. Si distingue in tre fasi: l'introduzione della causa (con la domanda proposta con la citazione), l'istruzione e la decisione. (Codice di procedura civile)

Procedimento civile di esecuzione: il procedimento che tende alla realizzazione forzata dell'interesse di cui è già certa la tutela ed è dominato dallo scopo di attuare, nel minor tempo e nella massima misura possibile, le pretese la cui conformità all'interesse pubblico è già garantita dal titolo esecutivo (giudiziale come le sentenze di condanna o stragiudiziali come le cambiali) (Codice di procedura civile).

Procedimento penale: l'insieme di fasi e di atti volti ad accertare e affermare la responsabilità penale in ordine a un determinato comportamento che l'ordinamento giuridico configura come reato (Codice di procedura penale).

Protesto: l'atto formale con il quale viene constatato il rifiuto dell'accettazione della cambiale tratta da parte del trattario o il mancato pagamento della cambiale o dell'assegno. (Codice di procedura civile)

Tribunale: è un organo articolato, di regola, in sezioni civili e penali. Prima dell'introduzione della riforma del giudice unico, in materia civile, il tribunale aveva competenza, in primo grado, per le cause inerenti imposte e tasse (salvo quelle rientranti nella giurisdizione delle commissioni tributarie), stato e capacità delle persone (salvo quelle rientranti nella competenza del tribunale per minorenni), diritti onorifici, querela di falso, alcuni casi di contenzioso elettorale e amministrativo, separazioni personali dei coniugi e scioglimenti dei matrimoni, cause di valore indeterminabile. In campo penale il tribunale è competente in primo grado per le cause non di competenza del tribunale per i minorenni e della corte di assise.

Il tribunale opera in composizione prevalentemente monocratica, salvo in presenza di alcuni reati, tassativamente previsti dalla legge, per i quali è prevista la composizione collegiale. Una sezione speciale dei tribunali costituisce la corte di assise, organo collegiale cui è attribuita una speciale competenza per i delitti più gravi (strage, attentato, omicidio, spionaggio, etc.). Con il D.lgs. n. 51 del 19 febbraio 1998 (norme in materia di istituzione del giudice unico di primo grado) che ha previsto la soppressione della pretura, il tribunale è diventato ufficio giudiziario unico di primo grado a partire dal 2 giugno 1999. In secondo grado è organo d'appello avverso le sentenze pronunciate dal giudice di pace.

Ufficio del giudice di pace: l'ufficio giudiziario ha iniziato la sua attività il 1° maggio 1995 con l'entrata in vigore della Legge 374/91. Ha competenza per le cause relative a beni mobili di valore non superiore a Euro 2.582,28; al risarcimento del danno prodotto dalla circolazione di veicoli e natanti, di valore non superiore a Euro 15.493,71; alla misura e alle modalità d'uso dei servizi di condominio di case; all'apposizione di termini e osservanza delle distanze riguardo al piantamento di alberi e siepi; ai rapporti tra proprietari o detentori di immobili adibiti a civile abitazione per immissioni di fumo o di calore, esalazioni, rumori e simili propagazioni che superino la normale tollerabilità.

Con l'entrata in vigore della Legge n. 479 del 16 dicembre 1999 (legge Carotti), gli sono state devolute anche le controversie civili iscritte in pretura prima del 30 aprile 1995 non ancora giunte a decisione e attualmente rientranti nella competenza del giudice di pace, con esclusione di quelle già trattenute per la decisione e che non siano state successivamente rimesse in istruttoria. Il D.lgs. n. 507 del 30 dicembre 1999 ha restituito alla competenza del giudice di pace le opposizioni alle ordinanze-ingiunzioni entro il limite di Euro 15.493,71. Il D.lgs. n. 274 del 28 agosto 2000 ha previsto, su talune materie riguardanti fatti lievi di valutazione non complessa, una competenza del giudice di pace anche in campo penale, che è entrata in vigore a partire dal gennaio 2002.

Ufficio giudiziario: l'organismo dotato di specifica competenza per grado, materia e territorio in campo

21 - Previdenza e assistenza

Area anziani: area in cui rientrano gli interventi e i servizi mirati a migliorare la qualità della vita delle persone anziane, nonché a favorire la loro mobilità, l'integrazione sociale e lo svolgimento delle funzioni primarie. Rientrano in questa area anche i servizi e gli interventi a favore di anziani malati del morbo di Alzheimer.

Area dipendenze: area in cui rientrano gli interventi e i servizi rivolti a persone dipendenti da alcool e droghe.

Area disabili: area in cui rientrano gli interventi e i servizi a cui possono accedere utenti con problemi di disabilità fisica, psichica o sensoriale (comprese le persone affette da HIV o colpite da TBC).

Area famiglia e minori: area in cui rientrano gli interventi e i servizi di supporto alla crescita dei figli e alla tutela dei minori. I beneficiari degli interventi e dei servizi possono essere donne sole con figli, gestanti, giovani coppie, famiglie con figli, famiglie monoparentali.

Area immigrati e nomadi: area in cui rientrano gli interventi e i servizi finalizzati all'integrazione sociale, culturale ed economica degli stranieri immigrati in Italia. Per stranieri si intendono le persone che non hanno la cittadinanza italiana, comprese quelle in situazioni di particolare fragilità, quali profughi, rifugiati, richiedenti asilo, vittime di tratta.

Area multiutenza: area in cui rientrano i servizi sociali che si rivolgono a più tipologie di utenti, le attività generali svolte dai Comuni e i costi sostenuti per esenzioni e agevolazioni offerte agli utenti delle diverse aree.

Area povertà e disagio adulti: area in cui rientrano gli interventi e i servizi per ex detenuti, donne che subiscono maltrattamenti, persone senza fissa dimora, indigenti, persone con problemi mentali (psichiatrici) e altre persone in difficoltà non comprese nelle altre aree.

Contributi sociali: nel settore dell'assistenza e previdenza sociale, comprendono i versamenti a carico dei datori di lavoro e dei lavoratori all'assicurazione generale e sostitutiva del regime invalidità, vecchiaia e superstiti (IVS) e agli enti dell'assicurazione per infortuni sul lavoro.

Pensione: la prestazione in denaro periodica e continuativa erogata individualmente da enti pubblici e privati in seguito a: raggiungimento di una determinata età; maturazione di anzianità di versamenti contributivi; mancanza o riduzione della capacità lavorativa per menomazione congenita e sopravvenuta; morte della persona protetta e particolare benemerita verso il Paese. Il numero delle pensioni può non coincidere con quello dei pensionati in quanto ogni individuo può beneficiare di più prestazioni. Nel caso di pensioni indirette a favore di più contitolari, si considerano tante pensioni quanti sono i beneficiari della prestazione.

Pensione ai superstiti: il trattamento pensionistico erogato ai superstiti di assicurato o pensionato nel contesto dei sistemi previdenziali.

Pensione assistenziale: pensione erogata a cittadini con reddito scarso o insufficiente, indipendentemente dal versamento di contributi, a seguito del raggiungimento del sessantacinquesimo anno di età o pensione sociale per invalidità non derivante dall'attività lavorativa svolta. Sono altresì comprese le pensioni di guerra, gli assegni di medaglia d'oro, gli assegni vitalizi a ex combattenti insigniti dell'Ordine di Vittorio Veneto e gli assegni di medaglia e croce al valor militare.

Pensione di invalidità, di vecchiaia e anzianità e ai superstiti: pensione corrisposta dai regimi previdenziali di base e complementare in conseguenza dell'attività lavorativa svolta dalla persona protetta al raggiungimento di determinati limiti di età anagrafica, di anzianità contributiva e in presenza di una ridotta capacità di lavoro (pensioni dirette di invalidità, vecchiaia e anzianità). In caso di morte della persona in attività lavorativa o già in pensione tali prestazioni possono essere corrisposte ai superstiti (pensioni indirette).

Pensione di vecchiaia: il trattamento pensionistico corrisposto ai lavoratori che abbiano raggiunto l'età stabilita dalla legge per la cessazione dell'attività lavorativa nella gestione di riferimento e che siano in possesso dei requisiti contributivi minimi previsti dalla legge.

Pensione indennitaria: pensione corrisposta a seguito di un infortunio sul lavoro, per causa di servizio e malattia professionale. La caratteristica di queste pensioni è di indennizzare la persona per una menomazione, secondo il livello della stessa, o per morte (in tal caso la prestazione è erogata ai superstiti) conseguente a un fatto accaduto nello svolgimento di una attività lavorativa. Un evento dannoso (caso) può dar luogo a più rendite indirette, secondo il numero dei superstiti aventi diritto.

Pensioni del comparto privato: le pensioni agli ex dipendenti di imprese private, ai lavoratori autonomi e ai liberi professionisti. Sono altresì comprese le pensioni assistenziali erogate dall'Inps.

Pensioni del comparto pubblico: le pensioni agli ex dipendenti pubblici e le pensioni di guerra erogate dal Ministero del tesoro.

Presidio residenziale socioassistenziale e sociosanitario: istituzione pubblica o privata che offre servizi residenziali di tipo prevalentemente assistenziale a favore di minori, adulti o anziani in stato di bisogno o abbandono. I destinatari dell'assistenza possono essere minori bisognosi di tutela e assistenza, persone adulte portatrici di handicap fisici, psichici o sensoriali, stranieri o cittadini italiani momentaneamente sprovvisti dei mezzi di sussistenza e in situazioni contingenti di difficoltà, disagio o abbandono, anziani autosufficienti o non autosufficienti.

Prestazioni sociali: comprendono i trasferimenti correnti, in denaro o in natura, corrisposti alle famiglie al fine di coprire gli oneri alle stesse per il verificarsi di determinati eventi (malattia, vecchiaia, morte, disoccupazione, infortuni sul lavoro, etc.). Le prestazioni sociali comprendono i trasferimenti correnti e forfettari dai sistemi di sicurezza sociale, i trasferimenti dai sistemi privati di assicurazione sociale con o senza costituzione di riserve; i trasferimenti correnti da amministrazioni pubbliche e istituzioni senza scopo di lucro al servizio delle famiglie non subordinati al pagamento di contributi (assistenza).

Strutture residenziali: strutture di accoglienza e pronta accoglienza atte a fornire servizi di carattere assistenziale, prestazioni di tipo culturale e ricreativo, prestazioni sanitario-riabilitative. Destinatari sono tutti i soggetti in condizioni di disagio.

22 - Sanità e salute

Ambulatori e laboratori: presidi pubblici e privati accreditati, in convenzione con ASL, presso i quali si effettuano visite specialistiche, analisi cliniche ed altri esami di supporto alla diagnosi (radiografie, ecografie, TAC, etc.).

Azienda Sanitaria Locale (ASL): autorità competente territorialmente cui è affidata la funzione di tutela della salute. Ente dotato di personalità giuridica pubblica, di autonomia organizzativa, amministrativa, patrimoniale, contabile, gestionale e tecnica, che provvede ad assicurare i livelli uniformi di assistenza.

Degente (istituto di cura): la persona ricoverata in un istituto di cura, vale a dire una persona che occupa un posto letto per un certo periodo di tempo al fine di sottoporsi a opportune prestazioni medico-chirurgiche e per la quale viene compilata una cartella clinica.

Degenza (istituto di cura): evento riferito alla persona ricoverata in un istituto di cura.

Dimesso (istituto di cura): persona per la quale si conclude un periodo di degenza, sia se la persona ritorna a casa, sia se viene trasferita in un'altra struttura (non nel caso in cui sia trasferita in un altro reparto dello stesso istituto), sia in caso di decesso. Comunque, viene chiusa la cartella clinica. Non si considerano dimessi i malati usciti provvisoriamente (per motivi di famiglia, di giustizia o altro).

Dimissione (ospedaliera): momento conclusivo dell'iter di ricovero ospedaliero. La dimissione corrisponde all'ultimo contatto con la struttura in cui si è svolto il ciclo assistenziale.

Istituto di cura: struttura residenziale attrezzata per l'accoglienza e l'assistenza a tempo pieno di pazienti per fini diagnostici e/o curativi e/o riabilitativi. È dotata di personale medico specializzato, di apparecchiature di diagnosi e cura ed eventualmente di servizi di supporto all'assistenza ospedaliera, quali: dipartimento di emergenza, centro di rianimazione, pronto soccorso, centro trasfusionale, centro di dialisi, sale operatorie, camere iperbariche, incubatrici, ambulanze, unità mobili di rianimazione. Si definisce anche come l'entità ospedaliera costituita dall'insieme di tutte le divisioni, sezioni e servizi, autonoma o dipendente da una struttura pubblica (ad esempio dalla ASL) o privata.

Malattia infettiva: la malattia suscettibile di diffusione per contagio in forma diretta o indiretta. Le malattie infettive sono raggruppate in cinque classi: malattie per le quali si richiede segnalazione immediata perché rivestono particolare interesse; malattie rilevanti perché a elevata frequenza e/o passibili di interventi di controllo; malattie per le quali sono richieste particolari documentazioni; malattie per le quali alla segnalazione del singolo caso da parte del medico deve seguire la segnalazione dell'azienda sanitaria locale solo quando si verificano focolai epidemici; malattie infettive e diffuse notificate all'azienda sanitaria locale e non comprese nelle classi precedenti.

Obeso: persona affetta da obesità. L'obesità è un eccesso di tessuto adiposo in grado di indurre un aumento significativo di rischi per la salute. Il parametro più utilizzato per definire il grado di obesità è l'Indice di Massa Corporea (o IMC o BMI Body Mass Index) che si ricava dal rapporto tra il peso espresso in chilogrammi e l'altezza in metri al quadrato. Una persona con un IMC di 30 o più è generalmente considerata obesa. Una persona con un IMC uguale o superiore a 25 è considerata sovrappeso.

Pediatrati di base: medici specializzati in malattie dell'infanzia che garantiscono ad ogni bambino le visite ambulatoriali e domiciliari, la prescrizione dei farmaci, di analisi cliniche e di altri esami di supporto alla diagnosi, di visite specialistiche e di ricovero in ospedale.

Posto letto (ospedaliero): il letto nell'ambito di una struttura ospedaliera, dotata di personale medico e attrezzata per l'accoglienza e l'assistenza a tempo pieno di un insieme di degenti. Il posto letto è situato in una corsia o area dell'ospedale in cui l'assistenza medica ai degenti è garantita e continua. Il numero di posti letto fornisce una misura della capacità ricettiva dell'istituto di cura.

Servizi di guardia medica: garantisce la continuità assistenziale per l'intero arco della giornata e per tutti i giorni della settimana: esso si realizza assicurando interventi domiciliari e territoriali per le urgenze notturne festive e prefestive. L'attività di guardia medica è organizzata nell'ambito della programmazione regionale per rispondere alle diverse esigenze legate alle caratteristiche geomorfologiche e demografiche.

Servizio Sanitario Nazionale (SSN): è costituito dal complesso delle funzioni, delle strutture, dei servizi e delle attività destinate alla promozione, al mantenimento e al recupero della salute fisica e psichica di tutta la popolazione senza distinzione di condizioni individuali o sociali e secondo modalità che assicurino l'eguaglianza dei cittadini nei confronti del servizio.

